



Relazione **A**nnuale del Nucleo di **V**alutazione

(art. 5 c. 22 della L. 537/93)

Anno 2011

RIPARTIZIONE AUDIT INTERNO
UFFICIO VALUTAZIONE E PROGRAMMAZIONE

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo dell'Università di Ferrara è composto da:

<i>Prof. Pier Andrea Borea</i>	- Presidente
<i>Dott. Emanuela Stefani</i>	- CRUI e Fondazione CRUI, Roma
<i>Ing. Gianni Rigamonti</i>	- Associato Ricerca C.N.R. - Ex Direttore Istituto, Ferrara
<i>Prof. Giovanni Cazzetta</i>	- Università degli Studi, Ferrara
<i>Prof. Jacopo Meldolesi</i>	- Università Vita-salute San Raffaele, Milano
<i>Dott. Enrico Periti</i>	- Università degli Studi, Brescia

I documenti prodotti dal Nucleo di Valutazione sono reperibili nel sito internet:
<http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/>

L'Ufficio Valutazione e Programmazione è reperibile nel sito internet:
<http://www.unife.it/ateneo/uffici/ripartizioni-audit-interno/ufficio-supporto-nucleo-di-valutazione>

Responsabile: Dott. Lucia Manzalini - tel. 0532/293282

Raccolta ed elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione
Redazione del documento a cura di Lucia Manzalini – Responsabile Ufficio Valutazione e Programmazione
Collaboratore di redazione: Lorella Zanellati – Ufficio Valutazione e Programmazione

Documento approvato nella riunione del Nucleo di Valutazione del 20 novembre 2012.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo esprime il proprio vivo ringraziamento alle strutture amministrative, tecniche e scientifiche dell'Ateneo che hanno collaborato alla realizzazione della presente relazione, fornendo i dati, le informazioni e i chiarimenti richiesti.

L'Università di Ferrara in cifre

Anno Accademico 2011/2012¹

DIDATTICA	
Studenti	16.347 ^{a)}
Corsi di laurea triennale	31
Laurea Magistrale	19
Magistrali a ciclo unico	7
Corsi di perfezionamento	3 ^{b)}
Corsi di formazione	4 ^{c)}
Dottorati di ricerca	17
Master di I livello	9 ^{d)}
Master di II livello	6 ^{e)}
Scuole di Specializzazione	32 ^{f)}
PERSONALE ^{g)}	
Docenti	611
Personale Tecnico Amministrativo	516
STRUTTURE ^{g)}	
Aule	207 ^{h)}
N. posti a sedere nelle aule	14.790
Biblioteche	9
N. posti lettura nelle Biblioteche	838
Dipartimenti	19
Facoltà	8
Laboratori informatici	27
BILANCIO	
Volume di spesa	160.367.489 ⁱ⁾
FFO Consolidato	75.736.711 ^{l)}
% contribuzione studentesca su FFO	24,09% ^{m)}
% spese personale su FFO	88,30% ⁿ⁾

¹ Anno solare 2011 per le sezioni Personale, Strutture e Bilancio.

Note alla tabella:

- a) Fonte: *MIUR- Anagrafe Nazionale Studenti* - Dati estratti il 5 ottobre 2012.
- b) 3 sono i corsi di perfezionamento attivati a fronte degli 8 istituiti.
- c) 4 sono i corsi di formazione attivati a fronte dei 5 istituiti.
- d) 9 sono i master di primo livello attivati a fronte dei 12 istituiti.
- e) 6 sono i master di secondo livello attivati a fronte dei 9 istituiti.

- f) Le Scuole di Specializzazione sono n. 31 di Area medico-sanitaria, di cui 15 con sede amministrativa presso *UNIFE* e 16, invece, federate con altri Atenei, i quali ne sono sede amministrativa. Esiste una sola Scuola di Specializzazione di Area sanitaria non medica con sede amministrativa *UNIFE: Ortognatodonzia*.

- g) Fonte: *ANVUR - Procedura nuclei 2012* - dati al 31 dicembre 2011.
- h) La *Procedura Nuclei 2012* prevede, per quanto concerne le aule condivise, che vengano conteggiate solo le aule di dimensioni superiori o uguali a 20 posti.

- i) Totale impegnato, comprese le partite di giro.

- l) FFO consolidabile, come risulta dal verbale dei Revisori al consuntivo 2011.

- m) Percentuale di tasse e contributi su FFO consolidabile, come risulta dal verbale dei Revisori al consuntivo 2011.

- n) Percentuale rilevata con il "Metodo Proper" che compare nel verbale dei Revisori al consuntivo 2011. La procedura *PROPER* non considera le riduzioni per il personale impegnato in attività assistenziali convenzionato con il *SSN*, né le convenzioni per il finanziamento di posti aggiunti.

Introduzione	Pag.	7
A. Offerta Formativa	Pag.	11
A.1 Analisi dell'offerta formativa	Pag.	11
A.2 Analisi disponibilità docenza di ruolo	Pag.	18
A.3 Il post-laurea	Pag.	23
A.3.1 Offerta di corsi di dottorato	Pag.	23
A.3.2 Master, corsi di perfezionamento e corsi di formazione	Pag.	24
A.3.3 Le Scuole di specializzazione dell'area medico-sanitaria	Pag.	25
A.4 Analisi della quota premiale del FFO – qualità della didattica	Pag.	28
A.5 Osservazioni del Nucleo di Valutazione	Pag.	37
B. Studenti	Pag.	39
B.1 Gli immatricolati	Pag.	40
B.2 Il profilo degli immatricolati	Pag.	46
B.2.1 Tipologia di diploma di scuola secondaria in possesso	Pag.	46
B.2.2 Voto di maturità conseguito	Pag.	48
B.2.3 L'età al momento dell'immatricolazione	Pag.	50
B.2.4 La provenienza geografica	Pag.	56
B.3 Gli immatricolati e gli iscritti nei singoli corsi di studio	Pag.	58
B.4 Gli iscritti	Pag.	73
B.5 Risultati del processo formativo	Pag.	77
B.5.1 Tasso di abbandono tra primo e secondo anno di iscrizione	Pag.	77
B.5.2 Gli studenti che non hanno superato esami	Pag.	78
B.5.3 Gli studenti regolari	Pag.	82
B.5.4 Iscritti a Lauree Specialistiche non a ciclo unico	Pag.	83
B.6 Il rapporto Studenti/Docenti nell'Ateneo ferrarese	Pag.	88
B.7 I laureati	Pag.	92
B.8 Il profilo dei laureati	Pag.	97
B.9 L'attività di orientamento	Pag.	101
B.9.1 L'orientamento in entrata	Pag.	101
B.9.2 L'orientamento in itinere	Pag.	104
B.9.2.1 La rete dei Manager Didattici di Ateneo	Pag.	107
B.9.3 L'orientamento in uscita	Pag.	108
B.9.4 I Percorsi di Inserimento Lavorativo (PIL)	Pag.	108
B.10 Il Dottorato di ricerca	Pag.	110
B.10.1 Il profilo dei dottorandi	Pag.	111
B.10.2 IUSS - FERRARA 1391 - Istituto Universitario di Studi Superiori	Pag.	113
B.11 La valutazione della qualità della formazione e dei servizi offerti	Pag.	115
B.11.1 Indagine sull'attività didattica universitaria	Pag.	115
B.11.2 Il progetto di valutazione on-line della didattica	Pag.	118
B.12 Mobilità internazionale	Pag.	119
B.13 Stage e tirocini	Pag.	126
B.14 Osservazioni del Nucleo di Valutazione	Pag.	127

C. Risorse umane	Pag.	129
C.1 Il personale docente	Pag.	129
C.2 Valutazioni comparative	Pag.	138
C.3 I Docenti a contratto	Pag.	144
C.4 Il Personale tecnico-amministrativo	Pag.	155
C.5 Rapporto tra Personale tecnico-amministrativo e Personale Docente	Pag.	162
C.6 Osservazioni del Nucleo di Valutazione	Pag.	162
D. Strutture	Pag.	165
D.1 Aule	Pag.	167
D.2 Il Polo bibliotecario Ferrarese	Pag.	168
D.3 Laboratori informatici	Pag.	171
D.4 Strutture dell'Ateneo con certificazione per la qualità	Pag.	172
E. Ricerca Scientifica	Pag.	175
E.1 Le strutture di ricerca	Pag.	176
E.2 Il Personale nella ricerca	Pag.	177
E.3 I finanziamenti per la ricerca	Pag.	186
E.3.1 I Progetti FAR	Pag.	193
E.3.2 I Progetti PRIN	Pag.	194
E.3.3 Programmi di finanziamento comunitari	Pag.	196
E.4 Analisi quota premiale del FFO	Pag.	199
E.5 La valutazione sull'attività di ricerca	Pag.	206
E.6 Gestione brevetti e <i>Industrial Liaison Office</i>	Pag.	207
E.7 Il Catalogo della Ricerca U-GOV	Pag.	209
E.8 Osservazioni del Nucleo di Valutazione	Pag.	213
Appendice I	Pag.	I
Le indagini divulgate a livello nazionale	Pag.	I
Valutazione "Il sole 24 ore"	Pag.	I
Valutazione Censis delle Facoltà	Pag.	V
Valutazione Censis dell'Ateneo	Pag.	XI

Introduzione

La presente relazione, predisposta dal Nucleo di Valutazione dell'Università di Ferrara, redatta a cura del Responsabile dell'Ufficio Valutazione e Programmazione, risponde alla finalità di illustrare sinteticamente lo stato delle attività didattiche e di ricerca svolte nel corso del 2011 e di descrivere le principali iniziative promosse e realizzate nello stesso periodo per presidiare ed accrescere la qualità delle prestazioni universitarie a tutti i livelli e con riguardo ai principali ambiti di riferimento.

Il documento risponde ai dettami previsti dalla Legge 24 dicembre 1993 n. 537 art. 5 comma 22, illustrando una fotografia dell'Ateneo il più possibile omogenea. Si sottolinea tuttavia che, nonostante l'oggetto della relazione riguardi l'attività svolta dall'Ateneo nel corso del 2011, talvolta si è ritenuto utile prendere in considerazione anche alcune proiezioni nell'anno 2012, per garantire una maggiore completezza ed esaustività dell'analisi.

L'intento che si vuole raggiungere con tale relazione non è tanto quello di fornire un'elencazione di dati ed informazioni inerenti all'attività dell'Ateneo estense, bensì quello di dare evidenza dei principali risultati raggiunti nel corso del 2011 dall'Ateneo, nonché di fornire un quadro complessivo dell'articolata realtà universitaria e delle varie strutture che la compongono (Facoltà, Dipartimenti, Centri, struttura amministrativa).

La configurazione e lo schema espositivo del documento seguono un'impostazione ormai consolidata negli anni, anche se si è ritenuto opportuno eliminare la sezione riferita alle risorse finanziarie. Il rapporto esamina, separatamente, le diverse aree oggetto di sistematica valutazione da parte dell'Ateneo - **Offerta formativa, Studenti, Risorse umane, Strutture, Ricerca scientifica** - fornendo, per ciascuna di esse, un quadro conciso degli aspetti metodologici sottostanti, corredato da commenti e osservazioni che si inquadrano nel ruolo propositivo e di stimolo esercitato dal Nucleo congiuntamente a quello, più consueto, di valutazione e verifica dei principali risultati conseguiti².

Allo scopo di agevolarne la chiarezza e la comprensione, il lavoro è stato poi completato con elementi descrittivi, con tabelle e grafici. Nella presente edizione, inoltre, i risultati sul posizionamento dell'Ateneo ferrarese nell'ambito di classifiche nazionali divulgate dalla stampa, sono stati raccolti in Appendice I.

I dati e le informazioni richieste per il 2011 fanno riferimento, salvo diversa indicazione, all'anno accademico 2010/11 e all'anno solare 2011 (al 31 dicembre).

Come lo scorso anno, viene riportato anche un quadro sintetico di alcune informazioni tratte dall'Anagrafe nazionale degli studenti; ai Nuclei viene richiesto un riscontro su eventuali inesattezze determinate dal processo di trasferimento dei dati dall'Ateneo al CINECA.

Il presente rapporto annuale viene posto all'attenzione dell'Ateneo in una fase delicata della vita accademica, nella quale si sta dando attuazione alla Riforma Gelmini. L'Università di Ferrara ha avviato il processo di revisione dei propri assetti di governo e l'organizzazione delle strutture dipartimentali.

Il sistema universitario in questi ultimi anni, inoltre, si trova ad affrontare una complessa riforma delle politiche di finanziamento del sistema universitario nazionale, in cui si inserisce la regolamentazione della ripartizione del Fondo per la Programmazione triennale e del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), che vincolano parte della stessa ad una specifica valutazione (ex-post) effettuata dal MIUR. Tali valutazioni si sostanziano nel periodico monitoraggio dei risultati ottenuti a consuntivo dai singoli Atenei, in rapporto alla loro programmazione triennale degli obiettivi prioritari da perseguire in termini di miglioramento e di efficacia della qualità del

² A titolo informativo, si fa presente che nelle pagine del sito Internet di Ateneo dedicate al Nucleo di Valutazione (<http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/>) sono disponibili i principali documenti e rapporti statistici prodotti dall'organismo, oltre ad una sintetica descrizione di tutte le iniziative di valutazione richiamate nella presente relazione e di quelle in corso di svolgimento.

servizio pubblico offerto. Inoltre, l'articolo 2 della legge n. 1/2009 dispone che, a decorrere dal 2009, una quota non inferiore al 7% del FFO (nel 2011 tale quota è salita al 12%) sia ripartita in relazione alla qualità dell'offerta formativa, alla qualità della ricerca scientifica e alla qualità, efficienza e efficacia delle sedi didattiche (questa ultima dimensione non è stata considerata negli anni 2009/2011). Preme sottolineare, altresì, che in tema di valutazione, la Legge 240/2010 e il successivo D.Lgs 19/2012 richiede alle università italiane di adottare un sistema di valutazione periodica basato su criteri e indicatori stabiliti ex ante, da parte dell'ANVUR, dell'efficienza e dei risultati conseguiti nell'ambito della didattica e della ricerca dalle singole università e dalle loro articolazioni interne, nonché un sistema di accreditamento volto ad innalzare la qualità delle Sedi e dei corsi di studio, su cui i Nuclei di Valutazione assumono un ruolo rilevante.

La definizione di questo complesso sistema di valutazione delle università italiane, che inizierà con l'accREDITAMENTO dei CdS attivi 2012/13, dovrà avvenire in coerenza con gli standard e le linee guida per la assicurazione della qualità nell'area dell'educazione superiore europea (ESG - ENQA Bergen Report, 2005) adottate nel 2006 con Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europei (2006/143/CE).

Nell'ottica delle ESG di Bergen e alla luce della situazione generale delle Università italiane, l'elemento iniziale più delicato per lo sviluppo del sistema nazionale di Autovalutazione, Valutazione e AccredITAMENTO (AVA) sarà l'introduzione in ogni ateneo di un adeguato sistema di assicurazione interna della qualità (AQ).

Per quanto riguarda la valutazione esterna degli atenei, questa verrà effettuata dall'ANVUR attraverso l'analisi dei rapporti di valutazione interna degli atenei e l'organizzazione di visite in loco da parte di esperti della valutazione. Lo scopo principale della valutazione esterna, ed in modo particolare quello delle visite on site, è la verifica della presenza, dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di valutazione interna degli atenei. In secondo luogo, la valutazione esterna operata dall'ANVUR sarà finalizzata all'accertamento dei parametri e agli indicatori sia ai fini dell'accREDITAMENTO iniziale e periodico, sia per la valutazione periodica degli atenei.

In considerazione delle criticità che derivano dalla definizione degli obiettivi e dalla carenza di risorse, la valutazione costituisce un processo importante negli atenei anche per l'acquisizione consapevole dello stato dell'arte e per la definizione dei programmi.

In ragione degli obiettivi definiti nel Piano Strategico Triennale dagli organi accademici, il Nucleo segue il monitoraggio dei risultati raggiunti e l'implementazione degli strumenti di rilevazione e misurazione che l'Ateneo realizza a supporto dei processi di valutazione. In tal senso, il Nucleo evidenzia quanto attiva sia l'Università di Ferrara nell'introdurre il sistema di contabilità economico-patrimoniale, nel definire un *cruscotto di indicatori* per il monitoraggio della didattica, della ricerca, del personale, delle strutture, nel predisporre forme innovative di rendicontazione. A tale proposito, il Nucleo ha seguito la realizzazione della sesta edizione del *Bilancio sociale* di Ateneo e la prima edizione del Bilancio di Genere, la cui pubblicazione verrà realizzata nell'inverno del 2012. La realizzazione del Bilancio Sociale ha concorso a rendere sempre maggiormente trasparenti e comprensibili, all'interno dell'Ateneo, gli obiettivi posti alla base delle proprie attività, gli interventi realizzati e programmati ed i risultati raggiunti. In tal modo, il documento ha contribuito a migliorare sia la dimensione strategico-organizzativa dell'Ateneo, come efficace strumento di supporto nei processi di pianificazione, programmazione e controllo, sia la dimensione professionale delle sue risorse umane, orientando l'organizzazione del lavoro alla consapevolezza e al miglioramento dei risultati prodotti, fornendo nuove occasioni di motivazione e di responsabilizzazione, nonché valorizzando le competenze e la professionalità.

Il Nucleo di Valutazione, dovrà presto affrontare nuovi impegni, in particolare per le attività connesse al processo di autovalutazione, valutazione periodica e accREDITAMENTO delle sedi e dei corsi di studio.

Il Nucleo auspica che il presente documento possa offrire un utile contributo di informazioni e valutazioni agli Organi di governo e di gestione dell'Ateneo, tesi a mantenere l'alto livello qualitativo dell'Università di Ferrara, pur in un quadro di gravi difficoltà derivanti dalla severa riduzione del finanziamento statale.

Nella preparazione della presente Relazione, come nell'espletamento in generale delle proprie funzioni, il Nucleo è stato positivamente supportato dall'Ufficio Valutazione e Programmazione, nonostante l'insufficiente dotazione di personale. In particolare, il Nucleo desidera ringraziare la responsabile dell'Ufficio, Dott.ssa Lucia Manzalini per il costante impegno nel rispondere efficacemente agli adempimenti previsti e per aver curato con elevata competenza e grande dedizione l'intero lavoro di redazione del presente documento. Il Nucleo ringrazia, inoltre, la Dott.ssa Lorella Zanellati (collaboratore a tempo determinato presso l'Ufficio Valutazione e Programmazione), che ha collaborato ai lavori di redazione con passione e ampia disponibilità. Un sentito ringraziamento, infine a tutto il personale della Ripartizione Audit Interno per aver fornito tempestiva e piena collaborazione sulle materie di loro competenza.

A. Offerta Formativa

L'università svolge il fondamentale ruolo di trasmissione delle conoscenze, ottenute attraverso lo studio e la sperimentazione, e quindi deve offrire una didattica efficace, accessibile, e al passo con il continuo evolversi delle scienze e della tecnologia. L'Università di Ferrara, in questo quadro opera attraverso un corpo docente di 623 unità tra professori e ricercatori e attraverso 57 corsi di laurea di primo e secondo livello, che sono in grado di coprire un ventaglio molto vasto di settori culturali e scientifici.

L'offerta didattica dell'a.a. 2012/13 è stata progettata e istituita dall'Università di Ferrara nell'ambito di un quadro normativo di riferimento – il D.M. 270/2004 – ormai relativamente stabile. Tuttavia, non sono mancate alcune novità legislative, rappresentate in particolare dal DM 17/2010 (che era stato anticipato dalla Nota 160 del 4 settembre 2009), che ha ridefinito i requisiti necessari per l'attivazione dei Corsi di Studio (CdS) sostituendo e integrando il D.M. 544/2007. Nel mese di gennaio 2012, inoltre, è stato emanato il D.M. 19/2012, uno dei decreti attuativi della Legge 240/2010 (Legge Gelmini) che, al fine di incentivare la qualità e l'efficienza del sistema d'istruzione superiore, ha introdotto un sistema di accreditamento (delle sedi e dei corsi di studio) e di valutazione della qualità, dell'efficienza e dell'efficacia della didattica e della ricerca. A tale proposito, l'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) ha pubblicato due importanti documenti volti a regolamentare il sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento), nonché i relativi criteri e indicatori di misurazione. Il Nucleo di Valutazione, pertanto, sarà presto chiamato a verificare la rispondenza ai criteri individuati dagli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR, dei corsi di studio e della sede dell'Università di Ferrara nel suo complesso.

Merita sottolineare, infine, che il Nucleo di Valutazione ha contribuito alla costituzione dell'offerta formativa 2012/13, svolgendo il suo ruolo istituzionale nelle fasi di istituzione e di attivazione dei corsi di studio mantenendo un dialogo continuo con gli organi di governo dell'Ateneo e le Facoltà. In particolare il Nucleo ha proceduto all'esame e all'approvazione dei nuovi ordinamenti, ha verificato la sussistenza dei requisiti di necessari per l'attivazione dei 57 CdS e ha effettuato il controllo dell'applicazione dei requisiti di trasparenza (D.D. 61/2008) sui corsi attivati.

In questo capitolo viene tracciato un quadro della situazione e dell'evoluzione delle principali componenti dell'attività didattica (offerta formativa e risorse disponibili) durante l'anno 2011/12 e 2012/13, affrontando l'evoluzione nell'Università di Ferrara e analizzando i risultati ottenuti a livello nazionale sugli indicatori ministeriali per la ripartizione della quota premiale del fondo di finanziamento ordinario, sulla qualità della didattica.

| A.1 Analisi dell'offerta formativa

Nel corso degli ultimi anni vi sono state parziali modifiche all'offerta formativa caratterizzate dalla soppressione di alcuni corsi, dalla creazione di nuovi e da variazioni di quelli esistenti. Il processo di riforma degli ordinamenti didattici, ai sensi del D.M. 270/04, infatti, ha portato a un riordino dell'offerta formativa, presentando, complessivamente, nell'anno accademico 2011/12, 57 corsi di studio nelle classi individuate ai sensi del D.M. 270/04, di cui 31 lauree triennali, 19 lauree magistrali e 7 lauree magistrali a ciclo unico.

Per il 2012/13, l'offerta formativa si arricchisce di un nuovo corso di laurea magistrale: *Filosofia* (interateneo con *UNIMORE* e con *UNIPARMA*, con sede amministrativa a Parma), attivato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia, e si articola, quindi, complessivamente, in 58 corsi di studio nelle classi individuate ai sensi del D.M. 270/04, di cui 31 lauree triennali, 20 lauree magistrali e 7 lauree magistrali a ciclo unico.

Si pone in evidenza, inoltre, la presenza di un percorso interateneo con l'Università di Modena, la laurea magistrale in *Quaternario, preistoria e archeologia*, che offre anche un doppio titolo con l'Università di Tomar – Portogallo, nonché del suddetto corso di laurea magistrale in *Filosofia*, di nuova attivazione (con sede amministrativa a Parma), interateneo con l'Università di Modena - Reggio Emilia e con l'Università di Parma. Il corso di studio magistrale in *Scienze geologiche, georisorse e territorio* e il corso di studio magistrale a ciclo unico in *Giurisprudenza* prevedono, rispettivamente, una laurea a doppio titolo con l'Università di Cadice (Spagna) e l'Università di Granada (Spagna).

Svolgendo un'analisi comparativa del numero totale di CdS, attivati dalle varie Facoltà dell'Ateneo, nel quadriennio 2009/10 – 2012/13, emerge una riduzione complessiva pari al 19% dei corsi di studio istituiti. Si evidenzia una progressiva contrazione dell'offerta didattica nei primi tre anni accademici esaminati, passando da 72 CdS nel 2009/10 a 60 nel 2010/11, per poi diminuire a 57 del 2011/12 e un lieve aumento nell'ultimo anno accademico considerato, quando il computo sale a 58.

In particolare, le Facoltà che presentano una riduzione maggiore sono quelle di Scienze MM. FF. NN., la cui offerta è passata da 18 CdS nell'a.a. 2009/10 a 14 nell'a.a. 2012/13 e Lettere e Filosofia (da 10 a 6).

La tabella A.1 riporta i dati numerici essenziali della trasformazione dell'offerta didattica dal D.M. 509/99 al D.M. 270/04, completa delle informazioni relative alla riprogettazione degli ordinamenti didattici riferite all'a.a. 2012/13. Il Nucleo pone in evidenza che tutte le proposte di istituzione ex D.M. 270/04 hanno rispettato i requisiti qualitativi e quantitativi fissati dalla disciplina vigente.

Tabella A.1: Offerta Formativa 2009/10 – 2012/13 articolata per tipologia di corso di studio

Facoltà	Offerta Formativa							Offerta Formativa							Offerta Formativa				Offerta Formativa					
	2009/10							2010/11							2011/12				2012/13					
	Laurea Triennale		Laurea Specialistica		Laurea Specialistica CU	Laurea Magistrale	Laurea Magistrale CU	Totale	Laurea Triennale		Laurea Specialistica		Laurea Specialistica CU	Laurea Magistrale	Laurea Magistrale CU	Totale	Laurea Triennale		Laurea Magistrale		Laurea Magistrale CU	Totale		
	DM 509/99	DM 270/04	DM 509/99	DM 509/99	DM 270/04	DM 270/04	DM 509/99		DM 270/04	DM 509/99	DM 509/99	DM 270/04	DM 270/04	DM 270/04	DM 270/04		DM 270/04	DM 270/04	DM 270/04	DM 270/04	DM 270/04			
ARCHITETTURA						1	1		1					1	2				1	1			1	1
FARMACIA						2	2							2	2				2	2			2	2
INGEGNERIA		3	6				9		3				4		7		3	4		7		3	4	7
LETTERE E FILOSOFIA	4	1	3		2		10		3			2		5	5	3	2		5	5	3	3		6
MEDICINA E CHIRURGIA	16	1	3		1	2	23	16	1	3		1	2	23	23	15	4	2	21	21	15	4	2	21
GIURISPRUDENZA		1				2	3		1				2	3	3	1		2	3	3	1		2	3
ECONOMIA		1	2				3		1			1		2	2	1	1		2	2	1	1		2
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	2	6			10		18		7			9		16	16	7	7		14	14	7	7		14
INTERFACOLTÀ	1	1	1				3							0	0	1	1		2	2	1	1		2
Totale	23	14	15	0	13	7	72	16	17	3	0	17	7	60	60	31	19	7	57	57	31	20	7	58

Fonte: Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università degli Studi di Ferrara.

Dalla seguente figura emerge il *trend* dei corsi di studio dall'a.a. 2009/10 all'a.a. 2012/13.

Le Facoltà di Farmacia e Giurisprudenza presentano un numero di corsi immutato nel quadriennio esaminato; mentre la Facoltà di Architettura evidenzia solo un lieve picco nell'a.a. 2010/11: il corso di laurea triennale in *Design del prodotto industriale*, infatti, in questo anno accademico, afferiva unicamente alla Facoltà di Architettura.

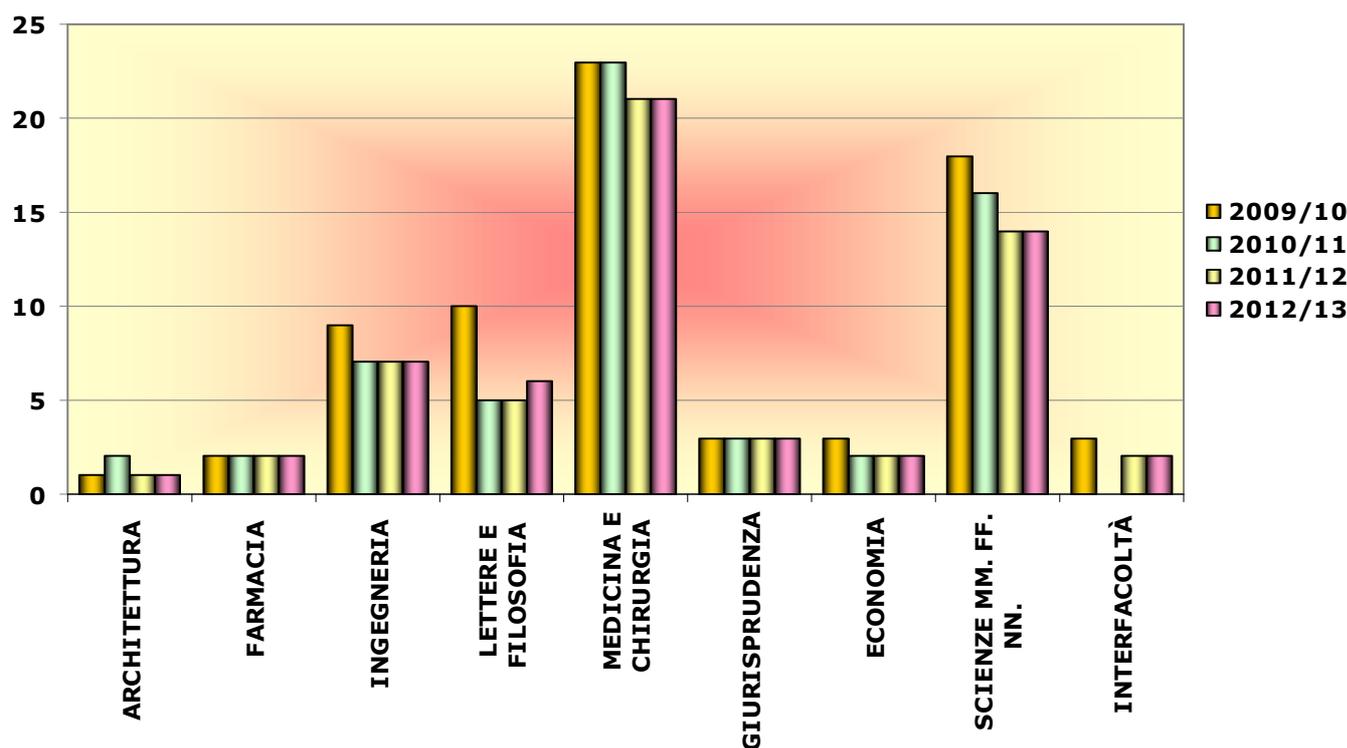
Registrano una contrazione dei corsi di studio, passando dall'a.a. 2009/10 al 2010/11, per poi stabilizzarsi negli ultimi due anni accademici, le Facoltà di Ingegneria, Economia e Interfacoltà (che arriva a quota 0 nel 2010/11, ma si consolida su due corsi dall'a.a. 2011/12).

Si riscontra, per la Facoltà di Medicina e Chirurgia, una situazione immutata nei primi due anni accademici, un calo del numero di corsi passando dall'a.a. 2010/11 al 2011/12 e nuovamente una stabilizzazione.

Per la Facoltà di Scienze MM. FF. NN. si rileva un progressivo calo del numero di corsi di studio proposti nei primi tre anni accademici e una situazione immutata negli ultimi due anni analizzati.

Più instabile risulta essere il *trend* della Facoltà di Lettere e Filosofia che mostra un numero di corsi dimezzato, passando dall'a.a. 2009/10 al 2010/11, che si conferma tale nell'a.a. 2011/12, per poi aumentare nell'ultimo anno accademico con l'istituzione di un nuovo corso di laurea magistrale, afferente alla classe LM-78: *Filosofia*, interateneo con UNIMORE e con UNIPARMA, con sede amministrativa a Parma

Figura A.1: Trend dei corsi di studio aa.aa. 2009/10 – 2012/13



Fonte: Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università degli Studi di Ferrara.

Di seguito, si illustra l'Offerta Formativa, presentata dall'Ateneo nell'anno 2011/12, nonché la nuova offerta formativa recentemente approvata dagli Organi Accademici da attivare nell'a.a. 2012/13.

Tabella A.2 Offerta Formativa a.a. 2011/12

Facoltà		Classe	Corso di Studio
ARCHITETTURA	1	LM-4	<i>Architettura</i>
ECONOMIA	1	L18-L33	<i>Economia</i>
	2	LM56-LM77	<i>Economia, mercati e management</i>
FARMACIA	1	LM-13	<i>Farmacia</i>
	2	LM-13	<i>Chimica e Tecnologia Farmaceutiche</i>
GIURISPRUDENZA	1	L-14	<i>Operatore dei servizi giuridici</i>
	2	LMG-01	<i>Giurisprudenza Ferrara</i> (doppio titolo con l'Università di Granada, Spagna)
	3	LMG-01	<i>Giurisprudenza Rovigo</i> (doppio titolo con l'Università di Granada, Spagna)
INGEGNERIA	1	L-7	<i>Ingegneria civile e ambientale</i>
	2	L-8	<i>Ingegneria dell'informazione</i>
	3	L-9	<i>Ingegneria meccanica</i>
	4	LM-23	<i>Ingegneria civile</i>
	5	LM-29	<i>Ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni</i>
	6	LM-32	<i>Ingegneria informatica e dell'automazione</i>
	7	LM-33	<i>Ingegneria meccanica</i>
INTERFACOLTÀ	1	L-4	<i>Design del prodotto industriale</i> (interfacoltà Architettura e Ingegneria)
	2	LM-2	<i>Quaternario, preistoria e archeologia</i> (interfacoltà Scienze e Lettere - interateneo con Università di Modena - doppio titolo con l'Istituto Politecnico di Tomar, Portogallo)
LETTERE E FILOSOFIA	1	L10-L11	<i>Letterature e Lingue Moderne e Classiche</i>
	2	L5-L19	<i>Scienze Filosofiche e dell'Educazione</i>
	3	L-20	<i>Scienze e Tecnologie della Comunicazione</i>
	4	LM-14	<i>Culture e Tradizioni del Medioevo e del Rinascimento</i> (interateneo con UNIBO)
	5	LM-37	<i>Lingue e Letterature Straniere</i> (laurea a doppio titolo con l'Università di Valladolid, Spagna)
MEDICINA E CHIRURGIA	1	L-22	<i>Scienze Motorie</i>
	2	LM-41	<i>Medicina e Chirurgia</i>
	3	LM-46	<i>Odontoiatria e Protesi Dentaria</i>
	4	LM-67	<i>Scienze e Tecniche dell'Attività Motoria Preventiva e Adattata</i>
	5	L/SNT1	<i>Infermieristica (Ferrara)</i>
	6	L/SNT1	<i>Infermieristica (Codigoro)</i>

	7	L/SNT1	<i>Infermieristica (Pieve di Cento)</i>
	8	L/SNT1	<i>Ostetricia</i>
	9	L/SNT2	<i>Educazione professionale Rovereto (Trento)</i>
	10	L/SNT2	<i>Fisioterapia (Ferrara)</i>
	11	L/SNT2	<i>Fisioterapia (Bolzano)</i>
	12	L/SNT2	<i>Logopedia</i>
	13	L/SNT2	<i>Ortottica ed assistenza oftalmologica</i>
	14	L/SNT2	<i>Tecnica della riabilitazione psichiatrica</i>
	15	L/SNT3	<i>Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia</i>
	16	L/SNT3	<i>Tecniche di laboratorio biomedico</i>
	17	L/SNT3	<i>Igiene dentale</i>
	18	L/SNT3	<i>Dietistica</i>
	19	LM/SNT1	<i>Scienze infermieristiche e ostetriche</i>
	20	LM/SNT2	<i>Scienze riabilitative delle professioni sanitarie</i>
	21	LM/SNT3	<i>Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche</i>
SCIENZE MM. FF. NN.	1	L-13	<i>Scienze Biologiche</i>
	2	L-27	<i>Chimica</i>
	3	L-30	<i>Fisica</i>
	4	L-31	<i>Informatica</i>
	5	L-34	<i>Scienze geologiche</i>
	6	L-35	<i>Matematica</i>
	7	L-43	<i>Scienze e Tecnologie per i beni culturali</i>
	8	LM-6	<i>Scienze biomolecolari e cellulari</i>
	9	LM-6	<i>Ecologia ed evoluzione</i>
	10	LM-8	<i>Tecnologie agro-alimentari e biotrasformazioni industriali</i>
	11	LM-17	<i>Fisica (didattica in inglese)</i>
	12	LM-40	<i>Matematica</i>
	13	LM-54	<i>Scienze Chimiche</i>
	14	LM-74	<i>Scienze geologiche, georisorse e territorio (laurea a doppio titolo con l'Università di Cadice, Spagna)</i>

Fonte: Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università degli Studi di Ferrara.

Tabella A.3 Offerta Formativa a.a. 2012/13

Facoltà		Classe	Corso di Studio
ARCHITETTURA	1	LM-4	<i>Architettura</i>
ECONOMIA	1	L18-L33	<i>Economia</i>
	2	LM56-LM77	<i>Economia, mercati e management</i>
FARMACIA	1	LM-13	<i>Farmacia</i>
	2	LM-13	<i>Chimica e Tecnologia Farmaceutiche</i>
GIURISPRUDENZA	1	L-14	<i>Operatore dei servizi giuridici</i>
	2	LMG-01	<i>Giurisprudenza Ferrara (doppio titolo con l'Università di Granada, Spagna)</i>

	3	LMG-01	<i>Giurisprudenza Rovigo (doppio titolo con l'Università di Granada, Spagna)</i>
INGEGNERIA	1	L-7	<i>Ingegneria civile e ambientale</i>
	2	L-8	<i>Ingegneria elettronica e informatica</i>
	3	L-9	<i>Ingegneria meccanica</i>
	4	LM-23	<i>Ingegneria civile</i>
	5	LM-29	<i>Ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni</i>
	6	LM-32	<i>Ingegneria informatica e dell'automazione</i>
	7	LM-33	<i>Ingegneria meccanica</i>
INTERFACOLTÀ	1	L-4	<i>Design del prodotto industriale (interfacoltà Architettura e Ingegneria)</i>
	2	LM-2	<i>Quaternario, preistoria e archeologia (interfacoltà Scienze e Lettere - interateneo con Università di Modena - doppio titolo con l'Istituto Politecnico di Tomar, Portogallo)</i>
LETTERE E FILOSOFIA	1	L10-L11	<i>Letterature e Lingue Moderne e Classiche</i>
	2	L5-L19	<i>Scienze Filosofiche e dell'Educazione</i>
	3	L-20	<i>Scienze e Tecnologie della Comunicazione</i>
	4	LM-14	<i>Culture e Tradizioni del Medioevo e del Rinascimento</i>
	5	LM-37	<i>Lingue e Letterature Straniere (laurea a doppio titolo con l'Università di Valladolid, Spagna)</i>
	6	LM-78	<i>Filosofia (interateneo con UNIMORE e con UNIPARMA, con sede amministrativa a Parma)</i>
MEDICINA E CHIRURGIA	1	L-22	<i>Scienze Motorie</i>
	2	LM-41	<i>Medicina e Chirurgia</i>
	3	LM-46	<i>Odontoiatria e Protesi Dentaria</i>
	4	LM-67	<i>Scienze e Tecniche dell'Attività Motoria Preventiva e Adattata</i>
	5	L/SNT1	<i>Infermieristica (Ferrara)</i>
	6	L/SNT1	<i>Infermieristica (Codigoro)</i>
	7	L/SNT1	<i>Infermieristica (Pieve di Cento)</i>
	8	L/SNT1	<i>Ostetricia</i>
	9	L/SNT2	<i>Educazione professionale Rovereto (Trento)</i>
	10	L/SNT2	<i>Fisioterapia (Ferrara)</i>
	11	L/SNT2	<i>Fisioterapia (Bolzano)</i>
	12	L/SNT2	<i>Logopedia</i>
	13	L/SNT2	<i>Ortottica ed assistenza oftalmologica</i>
	14	L/SNT2	<i>Tecnica della riabilitazione psichiatrica</i>
	15	L/SNT3	<i>Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia</i>
	16	L/SNT3	<i>Tecniche di laboratorio biomedico</i>
	17	L/SNT3	<i>Igiene dentale</i>
	18	L/SNT3	<i>Dietistica</i>
	19	LM/SNT1	<i>Scienze infermieristiche e ostetriche</i>
	20	LM/SNT2	<i>Scienze riabilitative delle professioni sanitarie</i>
	21	LM/SNT3	<i>Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche</i>
SCIENZE MM. FF.	1	L-13	<i>Scienze Biologiche</i>

NN.	2	L-27	<i>Chimica</i>
	3	L-30	<i>Fisica</i>
	4	L-31	<i>Informatica</i>
	5	L-34	<i>Scienze geologiche</i>
	6	L-35	<i>Matematica</i>
	7	L-43	<i>Scienze e Tecnologie per i beni culturali</i>
	8	LM-6	<i>Scienze biomolecolari e cellulari</i>
	9	LM-6	<i>Ecologia ed evoluzione</i>
	10	LM-8	<i>Tecnologie agro-alimentari e biotrasformazioni industriali</i>
	11	LM-17	<i>Fisica (didattica in inglese)</i>
	12	LM-40	<i>Matematica</i>
	13	LM-54	<i>Scienze Chimiche</i>
	14	LM-74	<i>Scienze geologiche, georisorse e territorio (laurea a doppio titolo con l'Università di Cadice, Spagna)</i>

Fonte: Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università degli Studi di Ferrara

| A.2 Analisi disponibilità docenza di ruolo

Come illustrato in tabella A.4, rapportando il totale dei crediti erogati nei piani didattici dei CdS dell'offerta formativa al numero di docenti a disposizione nel triennio accademico 2009/10 - 2011/12 (cfr. tabella A.4), si riscontra, a livello di Ateneo, un generale sensibile aumento, pari al 3,91%: tra i risultati di dettaglio, spicca quello della Facoltà di Medicina e Chirurgia, con un aumento nel triennio del rapporto CFU/docenti pari al 18,07% e quello di Lettere e Filosofia (6,04%) sensibilmente superiore alla media di Ateneo (3,91%); al contrario, si distingue per il più elevato calo di detto rapporto nel triennio la Facoltà di Ingegneria (-5,33%).

È inoltre interessante evidenziare che, nell'a.a. 2011/12, a livello di Ateneo, lo stesso rapporto risulta pari a 14,32. Le Facoltà di Lettere e Filosofia con un rapporto pari a 23,11, di Economia, con 16,87, e Giurisprudenza, con un rapporto pari a 14,95, presentano i valori più elevati.

Tutte le altre Facoltà presentano valori inferiori alla media di Ateneo e, tra queste, si distinguono per i valori più bassi le Facoltà di Architettura (9,68) e di Farmacia (11,55). È pertanto utile constatare come le proporzioni degli insegnamenti coperti da docenti e ricercatori universitari siano molto differenti tra le otto Facoltà di Unife e come, di conseguenza, alcune Facoltà possano essere caratterizzate da un'offerta con un'elevata numerosità di insegnamenti a scelta (tali da rilevare una numerosità di crediti erogati più ampia rispetto alla numerosità di crediti erogabili necessari al conseguimento del titolo), ovvero possano offrire corsi di studio caratterizzati da elevata numerosità di immatricolazioni tale da richiedere la moltiplicazione della docenza ovvero, infine, possano presentare una carenza di docenti più di altre.

Tabella A.4: Rapporto docenti su numero totale di CFU erogati per Facoltà – triennio acc. 2009/10 – 2011/12

Facoltà	2009/10			2010/11			2011/12			Scosamento % 2009/10 - 2011/12
	CFU	Docenti al 31.12.2009	CFU/ Docenti	CFU	Docenti al 31.12.2010	CFU/ Docenti	CFU	Docenti al 31.12.2011	CFU/ Docenti	
ARCHITETTURA	326	35	9,31	347	36	9,64	358	37	9,68	3,88%
ECONOMIA	658	39	16,87	536	37	14,49	641	38	16,87	-0,02%
FARMACIA	597	51	11,71	595	48	12,40	543	47	11,55	-1,30%
GIURISPRUDENZA	867	59	14,69	876	56	15,64	837	56	14,95	1,71%
INGEGNERIA	1.003	78	12,86	989	76	13,01	913	75	12,17	-5,33%
LETTERE E FILOSOFIA	1.286	59	21,80	1.139	56	20,33	1.225	53	23,11	6,04%
MEDICINA E CHIRURGIA*	2.057	176	11,69	1.509	166	9,09	2.208	160	13,80	18,07%
SCIENZE MM.FF.NN.	2.300	163	14,11	1.983	148	13,40	2.023	145	13,95	-1,12%
TOTALE	9.094	660	13,78	7.973	623	12,80	8.748	611	14,32	3,91%

Fonte:

CFU: Ufficio Personale Docente - Università degli Studi di Ferrara - Dati al 19 giugno 2012.

Docenti: ANVUR - Procedura Nuclei 2010, 2011, 2012 - Dati estratti il 2 agosto 2012.

*I dati relativi alle Facoltà di Medicina sono da considerarsi provvisori perché ancora in attesa di regolare verbalizzazione.

Al suddetto livello di analisi si è inteso correlare, inoltre, l'indagine del carico didattico di docenza interna per attività didattica frontale dell'a.a. 2011/12, rispetto al potenziale didattico per Facoltà e ruolo, come evidenziato in tabella A.5, da cui emerge che la percentuale di piena docenza a livello di Ateneo si posiziona intorno al 99,24%, a fronte di percentuali eterogenee di ciascuna Facoltà comprese tra il valore massimo rilevato nella Facoltà di Economia, pari al 111,75% complessivo e il valore minimo, pari al 79,86%, rilevato nella Facoltà di Farmacia.

Dal riepilogo sottostante si può individuare, inoltre, il carico differenziato dell'attività didattica in relazione al ruolo di docenza. Dalla disamina dei dati, emerge una maggiore incidenza dei Professori associati rispetto ai Professori ordinari e ai Ricercatori, con l'eccezione delle Facoltà di Farmacia e Lettere e Filosofia, dove i Professori ordinari detengono il primato per carico didattico.

Tabella A.5: Carico didattico Docenza strutturata articolato per ruolo e Facoltà – a.a. 2011/12

Facoltà	RUOLO*	N.	Carico didattico (ore)	Potenziale didattico	% Utilizzo potenziale didattico
ARCHITETTURA	<i>Professori Associati</i>	13	1.828	1.560	117,18%
	<i>Professori Ordinari</i>	8	840	960	87,50%
	<i>Ricercatori a t.d.</i>	3	235	360	65,28%
	<i>Ricercatori Universitari</i>	16	2.000	1.920	104,17%
TOTALE FACOLTÀ		40	4.903	4.800	102,15%
ECONOMIA	<i>Professori Associati</i>	12	1.801	1.440	125,07%
	<i>Professori Ordinari</i>	13	1.951	1.560	125,06%
	<i>Ricercatori a t.d.</i>	1	72	120	60,00%
	<i>Ricercatori Universitari</i>	12	1.272	1.440	88,33%
TOTALE FACOLTÀ		38	5.096	4.560	111,75%
FARMACIA	<i>Professori Associati</i>	16	1.844	1.920	96,04%
	<i>Professori Ordinari</i>	10	1.330	1.200	110,83%
	<i>Ricercatori a t.d.</i>	2	136	240	56,67%
	<i>Ricercatori Universitari</i>	21	1.386	2.520	55,00%
TOTALE FACOLTÀ		49	4696	5.880	79,86%
GIURISPRUDENZA	<i>Professori Associati</i>	16	2.662	1.920	138,65%
	<i>Professori Ordinari</i>	19	2.363	2.280	103,64%
	<i>Ricercatori Universitari</i>	20	1.281	2.400	53,38%
TOTALE FACOLTÀ		55	6.306	6.600	95,55%
INGEGNERIA	<i>Professori Associati</i>	21	3.635	2.520	144,25%
	<i>Professori Ordinari</i>	22	2.750	2.640	104,17%
	<i>Ricercatori a t.d.</i>	6	300	720	41,67%
	<i>Ricercatori Universitari</i>	30	2.460	3.600	68,33%
TOTALE FACOLTÀ		79	9.145	9.480	96,47%
LETTERE E FILOSOFIA	<i>Professori Associati</i>	22	2.710	2.640	102,65%
	<i>Professori Ordinari</i>	13	2.264	1.560	145,13%
	<i>Ricercatori a t.d.</i>	2	120	240	50,00%
	<i>Ricercatori Universitari</i>	17	1.461	2.040	71,62%
TOTALE FACOLTÀ		54	6.555	6.480	101,16%
MEDICINA E CHIRURGIA**	<i>Professori Associati</i>	46	5.952	5.520	107,83%
	<i>Professori Ordinari</i>	39	4.944	4.680	105,64%
	<i>Ricercatori a t.d.</i>	4	320	480	66,67%
	<i>Ricercatori Universitari</i>	70	8.436	8.400	100,43%
TOTALE FACOLTÀ		159	19.652	19.080	103,00%
SCIENZE MM.FF.NN.	<i>Professori Associati</i>	44	7.139	5.280	135,21%
	<i>Professori Ordinari</i>	33	4.628	3.960	116,87%
	<i>Ricercatori a t.d.</i>	8	576	960	60,00%
	<i>Ricercatori Universitari</i>	62	5.259	7.440	70,69%
TOTALE FACOLTÀ		147	17.602	17.640	99,78%
Totale		621	73.955	74.520	99,24%

Fonte: Ufficio Personale Docente – Università degli Studi di Ferrara – Dati al 15 marzo 2012.

Note: *Nel computo dei professori ordinari e associati sono esclusi i docenti in aspettativa e in congedo art. 12, 13 e 17 DPR 382/80 e in aspettativa art. 69 T.U. 3/1957.

**I dati relativi alle Facoltà di Medicina sono da considerarsi provvisori perché ancora in attesa di regolare verbalizzazione.

Oltre alle ore di didattica frontale, facilmente misurabili, occorre considerare tutte le altre attività che i docenti svolgono a favore dei singoli studenti: ricevimento, tutoraggio, supporto nella preparazione della tesi, ecc. Non potendo attualmente monitorare anche tale impegno, che ovviamente sarà differente da docente a docente, è utile comunque considerare il rapporto fra il numero di docenti e il numero di studenti.

Come studenti, per tale rapporto, si considerano gli iscritti nel triennio accademico 2008/09-2010/11 in regola con le tasse e in corso al 31 luglio di ogni anno, da cui sono sottratti gli immatricolati; come docenti, invece, si considera il personale docente ponderato ($1*PO + 0,7*PA + 0,5*RU$) al 31/12 dell'anno solare considerato.

Dalla seguente tabella e dal relativo grafico emerge come nel triennio considerato, a livello di Ateneo, il rapporto registri un progressivo aumento. Spostando l'analisi a livello di facoltà, si rileva un *trend* in aumento nelle Facoltà di Economia, Farmacia, Lettere e Filosofia, Medicina e Chirurgia e Scienze MM.FF.NN. In particolare, la Facoltà di Farmacia, nell'ultimo anno analizzato, presenta la maggior proporzione di studenti rispetto ai docenti a disposizione; di contro la Facoltà di Scienze, nonostante il *trend* in aumento come detto sopra, si distingue per la minore entità del rapporto considerato.

Tabella A.6: Rapporto studenti (triennio accademico 2008/09-2010/11)/docenti (triennio solare 2009-2011)

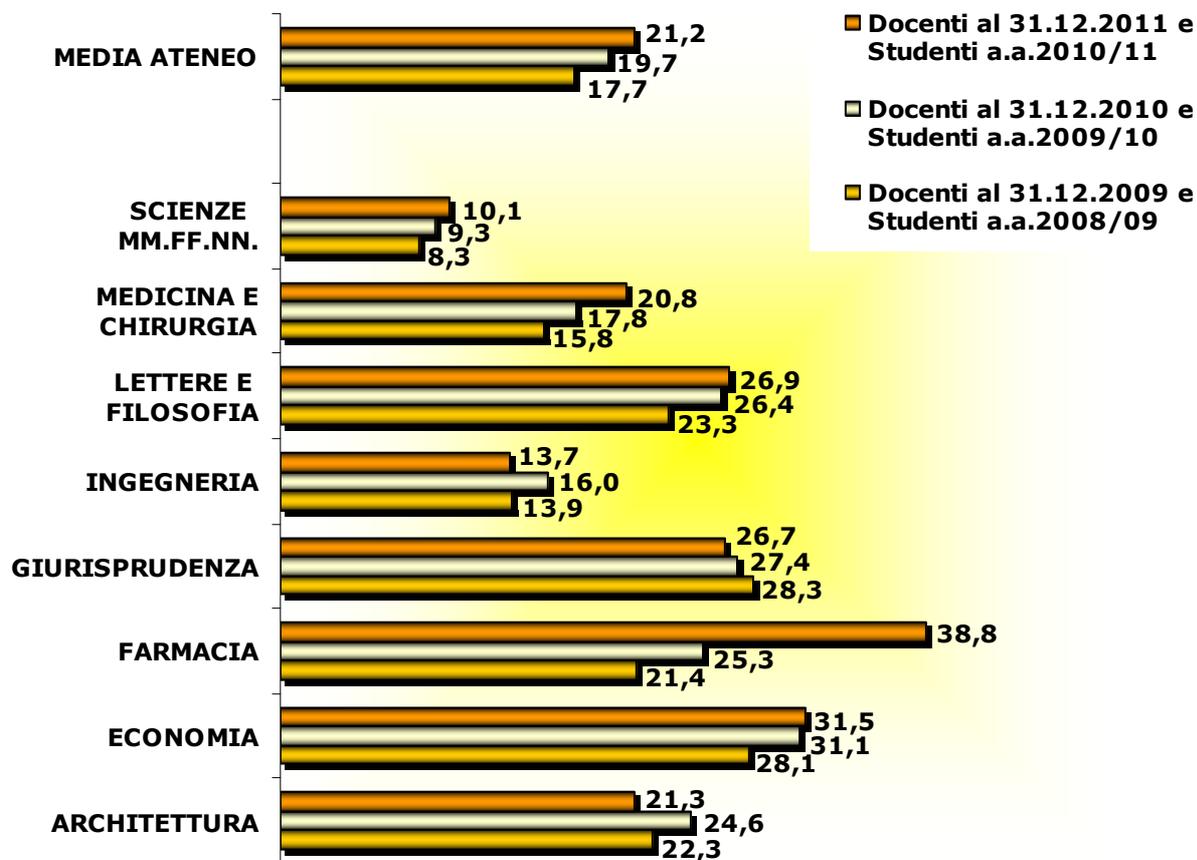
Facoltà	Docenti			Docenti con fattore di ponderazione			Studenti in corso* (esclusi immatricolati)			Studenti/Docenti		
	al 31.12 dell'anno considerato						per anno accademico					
	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2008/2009	2009/2010	2010/2011
ARCHITETTURA	35	36	37	23,5	24,6	25,1	525	606	535	22,3	24,6	21,3
ECONOMIA	39	37	38	28,7	27,6	28,4	807	859	894	28,1	31,1	31,5
FARMACIA	51	48	47	36,1	32,9	31,7	771	833	1.230	21,4	25,3	38,8
GIURISPRUDENZA	59	56	56	43,1	41,7	41,7	1.221	1.142	1.115	28,3	27,4	26,7
INGEGNERIA	78	76	75	55,5	54,3	53,1	769	871	729	13,9	16,0	13,7
LETTERE E FILOSOFIA	59	56	53	43,6	42,2	38,1	1.015	1.114	1.024	23,3	26,4	26,9
MEDICINA E CHIRURGIA	176	166	160	122,6	114,6	110,1	1.941	2.037	2.292	15,8	17,8	20,8
SCIENZE MM.FF.NN.	163	148	145	113,6	101,4	98,8	948	945	998	8,3	9,3	10,1
MEDIA ATENEEO	660	623	611	466,7	439,3	427,0	8.238	8.672	9.051	17,7	19,7	21,2

Fonte Docenti: ANVUR - Procedura Nuclei 2010, 2011 e 2012.

Fonte Studenti: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 3 agosto 2012.

* Vengono considerati gli studenti in regola con le tasse e in corso al 31 luglio.

Figura A.2: Rapporto studenti (triennio accademico 2008/09-2010/11)/docenti (triennio solare 2009-2011)



Fonte Docenti: ANVUR - Procedura Nuclei 2010, 2011 e 2012.

Fonte Studenti: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 3 agosto 2012.

| A.3 Il post-laurea

L'offerta formativa *post lauream* dell'Università di Ferrara si articola in una serie di percorsi distinti, con l'obiettivo di diversificare l'offerta e renderla in linea sia con le istanze della società e del mercato del lavoro, sia con quelle del mondo accademico e della ricerca scientifica, soddisfacendo tutte le esigenze di costruzione delle professionalità. I corsi postlaurea dell'ateneo estense comprendono dottorati di ricerca, master universitari, corsi di perfezionamento, corsi di formazione, corsi di alta formazione professionale, corsi di specializzazione ed esami di stato.

| A.3.1 Offerta di corsi di dottorato

Il Dottorato di ricerca, della durata di 3 anni, rappresenta il più alto livello della formazione universitaria. L'offerta didattica comprende 17 corsi, articolati in tre macroaree di riferimento: economico-giuridico-umanistico-sociale, medico-biologica e scientifico-tecnologica.

L'organizzazione delle attività didattiche, delle strutture e dei servizi di supporto ai dottorati fa capo allo IUSS Ferrara 1391, centro di riferimento per l'offerta formativa di dottorato dell'Ateneo (si veda in proposito il paragrafo B.10 della sezione B. Studenti della presente relazione).

Si indicano, di seguito, le tre Scuole di dottorato presenti nell'offerta formativa dell'Ateneo e la loro articolazione in indirizzi di dottorato, nell'anno solare 2011.

Scuola di dottorato in Scienze della vita, della salute e dell'ambiente:

Biochimica, Biologia Molecolare e Biotecnologie
Biologia evolutivistica e ambientale
Farmacologia e Oncologia Molecolare
Scienze Biomediche
Scienze Chimiche
Scienze Farmaceutiche

Scuola di dottorato in Scienze e Tecnologie:

Fisica
Matematica e informatica
Scienze della Terra
Scienze dell'Ingegneria
Tecnologia dell'Architettura

Scuola di dottorato in Scienze umanistiche e della società:

Comparazione giuridica e storico giuridica
Diritto Costituzionale
Diritto dell'Unione Europea
Economia
Studi Umanistici e sociali (ex Modelli, Linguaggi e Tradizioni nella Cultura Occidentale)
Scienze e Tecnologie per l'Archeologia e i Beni culturali

In materia di Dottorato di Ricerca, le Linee generali di indirizzo ministeriale relative alla programmazione delle Università, hanno posto l'accento sulla opportunità di razionalizzare e

riorganizzare i Dottorati di Ricerca in funzione di precisi parametri sia qualitativi che strutturali, ai fini di incentivarne la dimensione internazionale, la qualità dei progetti di ricerca, la residenzialità e l'organizzazione strutturata di insegnamenti trasversali ai singoli corsi. A questo proposito, il Piano Strategico di Ateneo, per il triennio 2012-2014, ha previsto che sia ridefinita la struttura organizzativa del Dottorato, collegando l'attivazione dei corsi a precisi ed elevati requisiti, in previsione delle procedure di accreditamento cui i dottorati saranno sottoposti dall'ANVUR, ai sensi della nuova disciplina in materia. La riorganizzazione strutturale si è posta, come obiettivi strategici, l'incentivazione della capacità di attrazione di finanziamenti esterni, il cofinanziamento delle borse, la promozione della dimensione internazionale dei programmi di dottorato e la relativa mobilità tra le sedi. Coerentemente con il disposto contenuto nel Piano Strategico e ancora in attesa dell'emanazione del Decreto Ministeriale relativo al riordino del Dottorato di Ricerca, in applicazione dell'art. 19 della Legge 240/2010, i Vertici Accademici hanno previsto il mantenimento, anche per il XXVIII ciclo, dell'assetto transitorio del Dottorato, in deroga al Regolamento approvato con D.R. n. 2988 del 13/12/2006 e successive modifiche e integrazioni, istituendo tre Scuole di dottorato, espressioni delle tre macro aree (Economico-Giuridico-Umanistico-Sociale, Medico-Biologica e Scientifico-Tecnologica) (cfr. paragrafo B.10 della sezione B. Studenti della presente relazione).

| A.3.2 Master, corsi di perfezionamento e corsi di formazione³

I master universitari, caratterizzati da una vocazione più orientata alla formazione e all'aggiornamento delle professionalità operanti sul mercato del lavoro, sono stati introdotti con il D.M. 509/99 (prima riforma universitaria). Essi sono corsi di perfezionamento scientifico di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea (master di I livello) o della laurea specialistica (master di II livello).

Per conseguire il master universitario, lo studente deve acquisire almeno sessanta crediti, oltre a quelli già ottenuti per conseguire la laurea o la laurea specialistica. I corsi di perfezionamento e formazione sono previsti dalla Legge 341/90, in materia di formazione finalizzata e di servizi didattici integrativi. I corsi di perfezionamento sono aperti ai possessori di titolo di studio universitario: diploma universitario, laurea, laurea specialistica e comprendono un numero di crediti inferiore a 60. Nel suo complesso, tale tipologia di offerta formativa consente di realizzare una stretta sinergia tra formazione, ricerca di base e ricerca applicata, nonché di rispondere alle istanze di innovazione provenienti sia dai settori industriali e produttivi, che da quelli delle istituzioni pubbliche.

La tabella A.7 illustra il quadro complessivo dei master e dei corsi di perfezionamento attivati. Nell'a.a. 2010/11 gli studenti complessivamente iscritti a master e corsi di perfezionamento e formazione dell'Ateneo erano 378, in provenienza da fuori regione (67%). La percentuale di studenti stranieri era pari al 6%.

³ Bilancio sociale anno 2011 - Università di Ferrara (edizione 2012) - www.unife.it/bilanciosociale

Tabella A.7: Offerta formativa post lauream: Master e Corsi di perfezionamento – Dati di sintesi

Tipologie di corsi attivati	a.a. 2008/2009	a.a. 2009/2010	a.a. 2010/2011
Corsi di perfezionamento/formazione	8	8	3
Master di primo livello	8	5	10
Master di secondo livello	6	7	7
Totale	22	20	20
Composizione degli studenti	a.a. 2008/2009	a.a. 2009/2010	a.a. 2010/2011
Totale studenti iscritti	712	670	378
Studenti che hanno conseguito il titolo	529	237	255
Cittadinanza	Italiana: 96% Estera: 4%	Italiana: 93% Estera: 7%	Italiana: 94% Estera: 6%
Regione di provenienza degli studenti italiani (residenza)	Emilia – Romagna: 18% Altre Regioni: 82%	Emilia – Romagna: 25% Altre Regioni: 75%	Emilia – Romagna: 33% Altre Regioni: 67%

Fonte: Bilancio sociale anno 2011 (edizione 2012) - Università degli Studi di Ferrara.

| A.3.3 Le Scuole di specializzazione dell'area medico-sanitaria⁴

Il terzo ambito formativo *post lauream* dell'Ateneo riguarda le Scuole di specializzazione dell'area medico-sanitaria che, a partire dall'a.a. 2008/09 sono state interessate dal processo di riforma e razionalizzazione previsto ai sensi dei D.M. 1 agosto 2005 e D.M. 29 marzo 2006. Tale processo di razionalizzazione è stato inizialmente avviato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) attraverso l'istituzione temporanea di federazioni di Scuole della medesima specialità, tra gli Atenei della medesima regione o comunque limitrofi, qualora a dette Scuole non siano stati attribuiti almeno 2 contratti a finanziamento ministeriale per l'a.a. 2008/2009.

Con Decreto 31 marzo 2011 il MIUR ha assegnato agli Atenei i contratti per l'a.a. 2010-11, con specifica delle Scuole autonome assegnate agli Atenei e delle Università capofila di Scuole aggregate della stessa tipologia.

Per l'a.a. 2010/11 l'Università di Ferrara è risultata capofila per le Scuole di Specializzazione in Endocrinologia e malattie del ricambio (con sede aggregata Bologna), in Medicina Legale (con sede aggregata Parma), in Oftalmologia e in Otorinolaringoiatria (con sedi aggregate Modena e Parma), confermando l'assetto del precedente anno accademico.

L'Università di Ferrara è risultata aggregata per le Scuole di Specializzazione in: Anatomia patologica, Audiologia e foniatria, Chirurgia maxillo-facciale, Chirurgia pediatrica, Chirurgia toracica, Chirurgia vascolare, Dermatologia e venereologia, Ematologia, Gastroenterologia, Genetica medica, Malattie dell'apparato respiratorio, Malattie infettive, Medicina del lavoro, Medicina dello sport, Medicina nucleare, Neurochirurgia, Neurologia, Patologia clinica e Reumatologia. Per dette Scuole l'Università di Ferrara non risulta più sede amministrativa confermando anche in questo caso, l'assetto del precedente anno accademico.

Le Scuole di Specializzazione di area sanitaria di Genetica medica – indirizzo tecnico e Patologia clinica – indirizzo tecnico, attivate negli anni precedenti al 2008/09, non possono più

⁴ Bilancio sociale anno 2010 Università di Ferrara (edizione 2011) – www.unife.it/bilanciosociale

essere previste nell'offerta formativa dell'Ateneo in quanto seguono le modalità di aggregazione previste per quelle mediche.

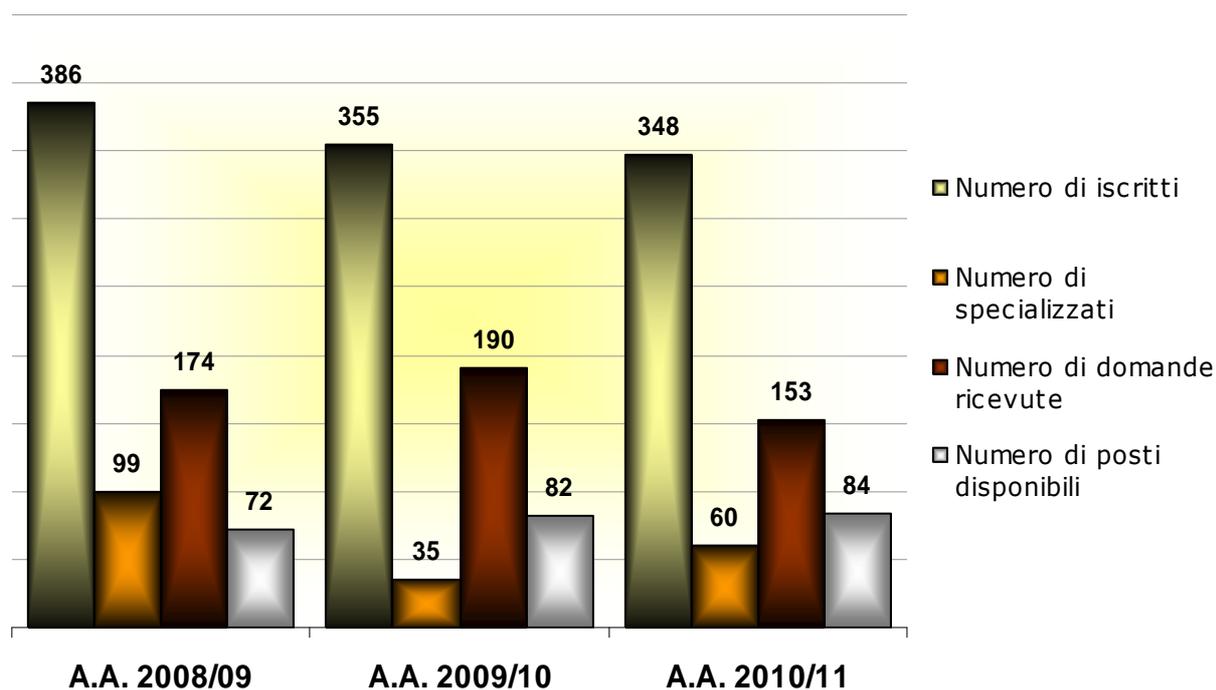
La tabella A.8 di seguito proposta riporta l'offerta formativa dell'Università di Ferrara delle Scuole di specializzazione dell'area medico-sanitaria per le quali l'Ateneo è sede amministrativa. I grafici A.3 e A.4, relativi alla composizione degli studenti delle scuole di specializzazione medica e sanitaria, mettono in evidenza, rispetto all'anno precedente, una diminuzione del numero degli studenti iscritti, ma un aumento dei diplomati.

Tabella A.8: Offerta formativa Scuole di specializzazione area medico-sanitaria – a.a. 2010/11

SPECIALIZZAZIONI MEDICHE	Anestesia e rianimazione
	Chirurgia generale
	Endocrinologia e malattie del ricambio
	Ginecologia e ostetricia
	Igiene e medicina preventiva
	Malattie dell'apparato cardiovascolare
	Medicina interna
	Medicina legale
	Oftalmologia
	Oncologia medica
	Ortopedia e traumatologia
	Otorinolaringoiatria
	Pediatria
	Psichiatria
Radiodiagnostica	
SPECIALIZZAZIONI SANITARIE	Ortognatodonzia

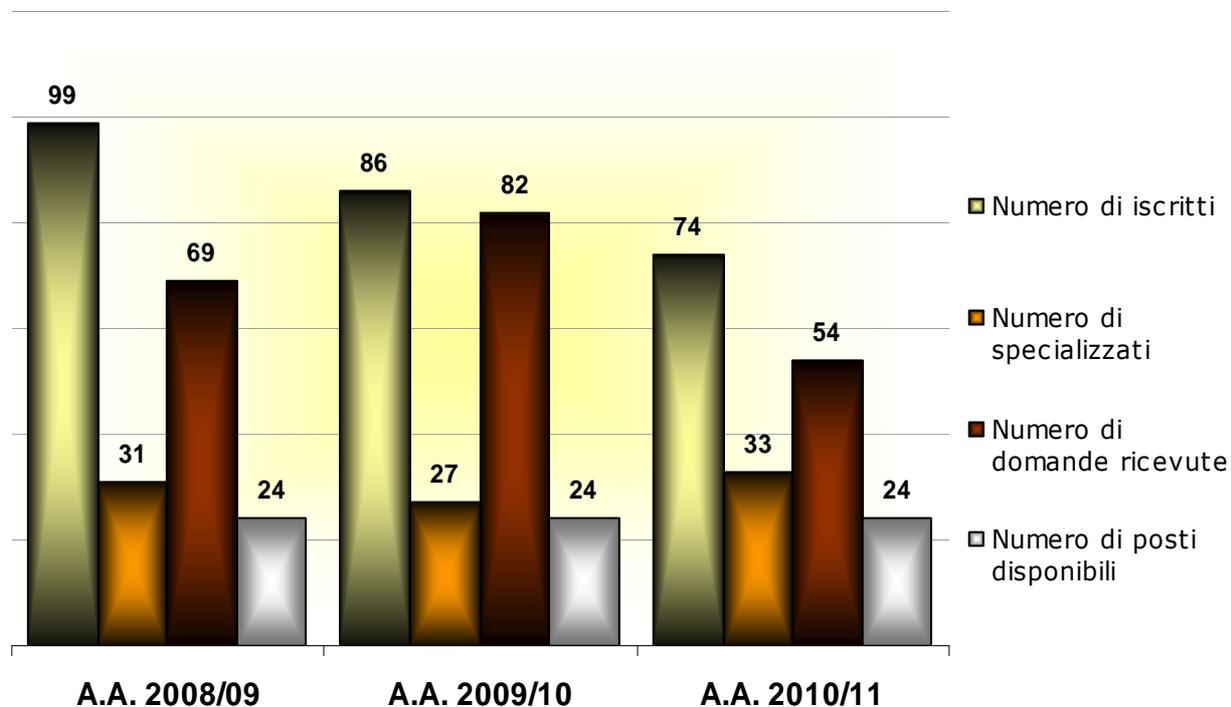
Fonte: *Bilancio sociale anno 2011* (edizione 2012) - Università degli Studi di Ferrara.

Figura A.3: Scuole di Specializzazione medica – Dati di sintesi



Fonte: Bilancio sociale anno 2011 (edizione 2012) - Università degli Studi di Ferrara.

Figura A.4: Scuole di Specializzazione sanitaria – Dati di sintesi



Fonte: Bilancio sociale anno 2011 (edizione 2012) - Università degli Studi di Ferrara.

| A.4 Analisi della quota premiale del FFO - qualità della didattica

Uno dei criteri utilizzabili per comprendere il posizionamento a livello nazionale dell'Ateneo estense in base alla sue *performance* può essere ricondotto alla quota del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), cosiddetta "premiata", ripartita fra gli Atenei statali secondo i risultati raggiunti misurati da predefiniti parametri di efficienza ed efficacia della didattica e della ricerca.

Nel 2011, la quota premiale complessivamente stanziata, pari a € 832.000.000, rappresenta il 12% del totale del Fondo di Finanziamento Ordinario assegnato. L'incidenza di tale quota sul FFO è aumentata rispetto allo stanziamento di FFO relativo al 2010, in quanto era pari al 10%.

Tale stanziamento, a livello nazionale, viene ripartito in due quote:

- il 34% sulla base della Qualità dell'Offerta Formativa e Risultati dei processi formativi (indicatori A1-A4) per € 283.000.000;
- il 66% sulla base della Qualità della Ricerca Scientifica (indicatori B1-B4) per € 549.000.000.

Gli indicatori previsti per la Qualità dell'Offerta Formativa e Risultati dei processi formativi (Didattica) sono quattro, ma nel modello del FFO 2011 ne contribuiscono solo due, ossia:

- A1 – Studenti Attivi, ovvero studenti regolari con almeno 5 CFU per gruppo di classe e con correttivi;
- A2 – Proporzione di CFU acquisiti su CFU previsti per gruppo di classe.

Sono stati sospesi dal modello due indicatori sui risultati: l'indicatore sulla percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo e l'indicatore sulla qualità della didattica valutata dagli studenti.

Nella seguente tabella sono mostrati gli indicatori utilizzati per calcolare la quota premiale sulla qualità dell'attività didattica, nonché il posizionamento di Unife sui singoli parametri confrontati col sistema nazionale, rimandando al capitolo E. Ricerca la stessa analisi sulla qualità dell'attività scientifica.

Tabella: A.9: Indicatori di valutazione e stanziamento della quota premiale di FFO 2011 nazionale e di Unife

A) Qualità dell'Offerta Formativa e risultati dei processi formativi							
Descrizione Indicatore		Peso	Stanziamento	Peso Unife	Posizionamento*	Quota assegnata	
Domanda	A1	Studenti iscritti regolari nell'a.a. 2009/10 che abbiano conseguito almeno 5 crediti nel 2010, distinti per gruppo A, B, C, D e ponderati con uno specifico peso (4 per il gruppo A, 3 per il gruppo B, 2 per il gruppo C e 1 per il gruppo D). A tale indicatore sono applicati tre correttivi: a) di sostenibilità dell'offerta formativa (KA); b) di contesto territoriale (KT); c) di rilevanza strategica del corso di studio (KR)	0,5	141.500.000	1,10	34	1.557.942
Risultati	A2	Rapporto tra CFU effettivamente acquisiti nel 2010 e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. 2009/10, distinti per gruppi di corso. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano del gruppo di riferimento.	0,5	141.500.000	1,19	32	1.679.398
	A3	% di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo (l'indicatore è sospeso per la valutazione 2011, in attesa della realizzazione dell' <i>Anagrafe Nazionale dei Laureati</i>)					
	A4	Indicatore di qualità della didattica valutata dagli studenti (l'indicatore è sospeso per la valutazione 2011, in attesa di rivedere le rilevazioni attualmente in uso)					
Totale stanziamento quota didattica			283.000.000	3.237.340			

Fonte: MIUR - FFO 2011 - Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione

* Calcolato in base alla percentuale dell'assegnazione della quota premiale ottenuta, rispetto all'assegnazione complessiva di ciascun Ateneo italiano

Come illustrato in tabella A.10, dal riepilogo dei risultati ottenuti dai diversi Atenei e calcolando il rispettivo peso della quota premiale sul finanziamento complessivo, emerge che l'Università di Ferrara si è posizionata al 5° posto nella graduatoria nazionale e al primo tra gli Atenei dell'Emilia-Romagna per ricerca e didattica, con un miglior piazzamento per quanto attiene agli indicatori riferiti all'attività scientifica (cfr. capitolo E. *Ricerca* della presente Relazione).

Tabella A.10: Quota premiale FFO 2011 – peso della quota di ogni Ateneo

Posizion. 2011	A TENEI	TOTALE	Totale quota premiabile	% sul totale	% quota premiabile su totale assegnato
1	Politecnico di TORINO	119.346.846	22.797.382	2,74%	19,10%
2	Università degli Studi di TRENTO	65.182.031	11.475.439	1,38%	17,61%
3	Università "Ca' Foscari" di VENEZIA	69.968.502	11.562.269	1,39%	16,52%
4	Università degli Studi di PAVIA	123.538.525	18.782.601	2,26%	15,20%
5	Università degli Studi di FERRARA	75.535.010	11.103.774	1,33%	14,70%
6	Università degli Studi di MILANO	269.581.552	39.336.123	4,73%	14,59%
7	Politecnico di MILANO	205.318.512	29.871.799	3,59%	14,55%
8	Università degli Studi di BOLOGNA	380.194.877	55.310.552	6,65%	14,55%
9	Università degli Studi di UDINE	74.587.950	10.810.839	1,30%	14,49%
10	Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	148.610.068	21.087.511	2,53%	14,19%
11	Università degli Studi di MILANO-BICOCCA	108.680.072	15.313.687	1,84%	14,09%
12	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	90.609.317	12.766.088	1,53%	14,09%
13	Università degli Studi di PADOVA	279.172.968	39.101.547	4,70%	14,01%
14	Università degli Studi di VERONA	92.193.491	12.899.513	1,55%	13,99%
15	Università degli Studi di BRESCIA	65.547.183	8.906.157	1,07%	13,59%
16	Università degli Studi di SIENA	111.437.862	15.082.968	1,81%	13,53%
17	Università degli Studi di PARMA	124.180.086	16.703.956	2,01%	13,45%
18	Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE	44.238.344	5.948.826	0,72%	13,45%
19	Università degli Studi di BERGAMO	34.818.621	4.624.399	0,56%	13,28%
20	Università della CALABRIA	97.189.641	12.727.026	1,53%	13,10%
21	Università degli Studi di GENOVA	178.782.016	23.322.797	2,80%	13,05%
22	Università degli Studi di PISA	199.435.427	25.701.496	3,09%	12,89%
23	Università Politecnica delle MARCHE	70.012.602	9.015.804	1,08%	12,88%
24	Università degli Studi di NAPOLI "L'Orientale"	31.178.490	4.006.115	0,48%	12,85%
25	Università degli Studi di FIRENZE	240.486.591	30.741.493	3,69%	12,78%
26	Università degli Studi di TORINO	243.755.607	31.140.666	3,74%	12,78%
27	Università degli Studi della TUSCIA	36.909.947	4.649.047	0,56%	12,60%
28	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	28.274.644	3.553.189	0,43%	12,57%
29	Università degli Studi INSUBRIA Varese-Como	39.090.618	4.912.261	0,59%	12,57%
30	Università degli Studi di TRIESTE	96.660.112	12.094.748	1,45%	12,51%
31	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	80.191.388	9.795.220	1,18%	12,21%
32	Università degli Studi del MOLISE	28.774.056	3.503.509	0,42%	12,18%
33	Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	342.739.023	41.124.746	4,94%	12,00%
34	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	512.786.686	60.393.345	7,26%	11,78%
35	Università degli Studi della BASILICATA	32.287.421	3.767.263	0,45%	11,67%
36	Università degli Studi di FOGGIA	35.261.573	4.111.420	0,49%	11,66%
37	Università degli Studi di CASSINO	31.530.055	3.663.221	0,44%	11,62%
38	Università degli Studi di SALERNO	111.289.042	12.815.639	1,54%	11,52%
39	Università degli Studi di CAGLIARI	121.900.905	13.964.138	1,68%	11,46%
40	Università IUA V di VENEZIA	29.002.704	3.319.883	0,40%	11,45%
41	Università degli Studi di PERUGIA	141.793.755	16.161.238	1,94%	11,40%
42	Università degli Studi di CATANIA	177.463.351	20.074.476	2,41%	11,31%
43	Università degli Studi del SALENTO	79.748.996	9.007.394	1,08%	11,29%
44	Università degli Studi di TERAMO	24.912.662	2.804.363	0,34%	11,26%
45	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"	33.619.020	3.759.408	0,45%	11,18%
46	Politecnico di BARI	39.631.509	4.422.910	0,53%	11,16%
47	Università degli Studi di BARI	188.740.116	20.972.543	2,52%	11,11%
48	Seconda Università degli Studi di NAPOLI	121.335.317	13.046.792	1,57%	10,75%
49	Università degli Studi di SASSARI	72.404.225	7.495.360	0,90%	10,35%
50	Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO	22.097.506	2.281.019	0,27%	10,32%
51	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO	36.384.639	3.683.985	0,44%	10,13%
52	Università degli Studi ROMA TRE	125.652.643	12.291.258	1,48%	9,78%
53	Università degli Studi di PALERMO	214.859.786	20.787.743	2,50%	9,68%
54	Università degli Studi di MESSINA	157.455.755	13.403.058	1,61%	8,51%
	Totale/Media	6.506.379.644	832.000.000	100,00%	12,79%

Fonte: MIUR - FFO 2011 – Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione

Nella rappresentazione a seguire vengono mostrati i risultati ottenuti, nonché l'entità di finanziamento assegnata rispetto alle performance nei diversi indicatori, rapportata al numero di docenti dell'Ateneo. Il risultato migliore registrato da Unife tra i due indici ministeriali sulla valutazione dell'attività didattica, si configura nell'indicatore A2 (peso pari a 1,19), che misura l'efficienza del sistema in termini di acquisizione di crediti, prendendo il campione degli studenti iscritti (non solo quelli regolari) e calcolando il rapporto (CFU acquisiti) / (CFU previsti dal piano di studio).

Va precisato che i risultati ottenuti negli indicatori sono molto condizionati dalle dimensioni di ciascun Ateneo.

Tabella A.11: Performance indicatori A1, A2 e importo finanziamento medio per Docente

Ateneo	Docenti al 31.12.2011	A1			A2		
		Indicatore	Finanziamento	Quota pro-capite	Indicatore	Finanziamento	Quota pro-capite
"Ca' Foscari" VENEZIA	507	1,14	1.619.221	3.194	1,2	1.694.682	3.343
"L'Orientale" di NAPOLI	194	0,49	693.403	3.574	0,44	621.227	3.202
"Parthenope" di NAPOLI	331	0,7	997.129	3.012	0,67	941.324	2.844
BARI	1.600	3,12	1.249.980	781	3,44	508.511	318
BASILICATA	327	0,44	619.518	1.895	0,27	381.551	1.167
BERGAMO	331	0,76	1.075.143	3.248	0,9	1.270.231	3.838
BOLOGNA	2.850	5,38	7.616.144	2.672	7,31	10.336.693	3.627
BRESCIA	564	0,97	1.367.580	2.425	1,12	1.579.222	2.800
CAGLIARI	1.006	1,73	2.453.784	2.439	1,61	2.274.944	2.261
CASSINO	317	0,45	639.461	2.017	0,43	606.052	1.912
CATANIA	1.440	3,58	5.058.406	3.513	2,54	3.588.364	2.492
CATANZARO	234	0,64	909.951	3.889	0,64	900.010	3.846
CHIETI-PESCARA	699	1,73	2.445.518	3.499	1,75	2.474.084	3.539
della CALABRIA	837	2,21	3.128.721	3.738	1,75	2.480.325	2.963
FERRARA	611	1,10	1.557.942	2.550	1,19	1.679.398	2.749
FIRENZE	1.819	3,09	4.376.175	2.406	3,17	4.481.708	2.464
FOGGIA	373	0,52	738.757	1.981	0,43	606.656	1.626
GENOVA	1.338	2,26	3.195.078	2.388	2,18	3.089.577	2.309
INSUBRIA	380	0,61	868.677	2.286	0,58	817.383	2.151
Mediterranea di RC	275	0,51	727.267	2.645	0,29	406.731	1.479
MESSINA	1.225	1,92	2.717.217	2.218	2,18	3.080.983	2.515
MILANO	2.171	3,8	5.373.995	2.475	4,43	6.268.202	2.887
MILANO-BICOCCA	903	1,66	2.350.686	2.603	2,01	2.845.335	3.151
MODENA e REGGIO EMILIA	808	1,42	2.006.205	2.483	1,45	2.050.833	2.538
MOLISE	281	0,39	554.941	1.975	0,41	580.906	2.067
NAPOLI "Federico II"	2.545	5,77	8.167.646	3.209	3,98	5.630.903	2.213
PADOVA	2.204	4,23	5.980.086	2.713	5,51	7.789.866	3.534
PALERMO	1.699	3,22	4.554.162	2.680	2,32	3.278.993	1.930
PARMA	932	2,14	3.023.000	3.244	1,64	2.317.150	2.486
PAVIA	981	1,59	2.250.710	2.294	1,83	2.586.143	2.636
PERUGIA	1.105	1,8	2.550.806	2.308	1,73	2.447.467	2.215
PIEMONTE	382	0,58	824.735	2.159	0,77	1.089.113	2.851

ORIENTALE							
PISA	1.594	2,62	3.706.691	2.325	2,08	2.937.493	1.843
Politecnica delle MARCHE	523	1,28	1.813.978	3.468	1,28	1.806.124	3.453
Politecnico di BARI	315	0,88	4.412.487	14.008	0,36	4.869.387	15.458
Politecnico di MILANO	1.320	4,22	5.970.201	4.523	4,36	6.170.445	4.675
Politecnico di TORINO	839	2,48	3.512.285	4.186	2,19	3.099.739	3.695
ROMA "La Sapienza"	3.997	7,4	10.464.633	2.618	8,45	11.954.282	2.991
ROMA "Tor Vergata"	1.445	2,09	2.955.579	2.045	1,67	2.360.527	1.634
ROMA TRE	894	1,85	2.611.289	2.921	1,67	2.360.046	2.640
SALENTO	670	1,22	1.731.768	2.585	1,15	1.629.491	2.432
SALERNO	991	2,02	2.853.299	2.879	1,43	2.019.098	2.037
SANNIO di BENEVENTO	196	0,32	447.259	2.282	0,19	265.094	1.353
SASSARI	650	0,79	1.121.961	1.726	0,68	962.104	1.480
Seconda Univ NAPOLI	1.010	2	2.827.075	2.799	1,82	2.571.033	2.546
SIENA	860	1,12	1.583.282	1.841	1,72	2.436.295	2.833
TERAMO	247	0,34	485.188	1.964	0,34	473.981	1.919
TORINO	2.047	3,88	5.483.168	2.679	3,88	5.487.402	2.681
TRENTO	540	0,87	1.228.077	2.274	1,04	1.474.030	2.730
TRIESTE	690	1,22	1.721.488	2.495	1,15	1.632.158	2.365
TUSCIA	319	0,42	588.687	1.845	0,64	908.017	2.846
UDINE	706	1,05	1.485.519	2.104	1,03	1.458.186	2.065
Università IUAV di VENEZIA	159	0,57	799.881	5.031	0,74	1.049.333	6.600
VERONA	749	1,37	1.944.163	2.596	1,99	2.811.167	3.753
Totale/Media	52.030	100.00	141.440.000	2.718	100.00	141.440.000	2.718

Fonte: MIUR - FFO 2011 – Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione
 Fonte Docenti: MIUR – Cerca Università - Dati estratti il 26 luglio 2012.

Nel quadro di una più efficace valutazione complessiva dell'attività didattica, il Nucleo ritiene utile, inoltre, un confronto fra l'Università di Ferrara e alcuni Atenei italiani con caratteristiche simili per dimensioni (cfr. tabella A.12). Le nove Università comparabili sono state individuate sulla base sia del numero di docenti di ruolo che del numero degli studenti. Sono state prese in considerazione le Università che si discostano da Unife entro una soglia di più o meno il 30% e aggiunta l'Università di Parma, che pur non rientrando nei limiti menzionati, appartiene alla regione Emilia-Romagna (mentre viene esclusa l'Università di Bologna, che connotandosi in mega ateneo, la comparazione non sarebbe significativa)

Tabella A.12: Università comparabili

Ateneo	N° docenti di ruolo 31.12.2011	%su Italia	N° studenti iscritti 2011/12	% su Italia	N° studenti per docente
Ferrara	611	1,17%	16.296	0,95%	26,67
Brescia	564	1,08%	14.289	0,84%	25,34
Modena e R. Emilia	808	1,55%	19.032	1,11%	23,55
Parma	932	1,79%	28.220	1,65%	30,28
Sassari	650	1,25%	13.422	0,79%	20,65
Trento	540	1,04%	16.660	0,98%	30,85
Trieste	690	1,33%	18.016	1,05%	26,11
Udine	706	1,36%	15.928	0,93%	22,56
Venezia - Cà Foscari	507	0,97%	17.488	1,02%	34,49
Verona	749	1,44%	22.793	1,33%	30,43
ITALIA	52.030	100,00%	1.708.633	100,00%	32,84

Fonte Iscritti: MIUR - Anagrafe Nazionale degli studenti - Dati estratti il 26 luglio 2012

Fonte Docenti: MIUR - Cerca Università - Dati estratti il 26 luglio 2012.

Indicatore A1: Studenti attivi

L'indicatore A1 è rappresentato da due fattori: il fattore degli studenti attivi "regolari" e il fattore correttivo Ka (illustrato nel paragrafo successivo). Gli studenti attivi "regolari" sono gli studenti dell'A.A. 2009/10 che hanno conseguito nell'anno solare 2010 almeno 5 crediti formativi (attivi) e che sono iscritti da un numero di anni inferiore o uguale alla durata normale del corso di studio e pertanto sono detti regolari.

La tabella riportata di seguito mette a confronto alcuni dati sulla percentuale degli studenti attivi senza e con il peso dei gruppi di classe.

Tabella A.13: Percentuale studenti attivi – Atenei comparabili

Ateneo	Studenti attivi	%	Studenti attivi pesati per gruppo di classe	%
Parma	14.554	2,09	36.326	2,27
Verona	12.153	1,75	27.187	1,70
Modena e R. Emilia	10.148	1,46	24.571	1,53
Ferrara	9.148	1,32	23.038	1,44
Trieste	8.386	1,21	19.115	1,19
Brescia	7.706	1,11	19.972	1,25
Udine	8.130	1,17	18.879	1,18
Venezia - Cà Foscari	8.235	1,18	16.318	1,02
Trento	6.953	1,00	13.380	0,83
Sassari	5.985	0,86	14.062	0,88
Totale Atenei	695.394	100,00	1.603.166	100,00

Fonte: MIUR - FFO 2011 – Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione

La tabella seguente sintetizza la percentuale di Studenti Attivi di Unife sull dato nazionale per l'FFO 2009, 2010 e 2011; i risultati sono ottenuti sommando i dati per gruppo di classe. L'anno di conseguimento dei crediti per gli studenti dell'A.A. 2007/08 è l'anno solare 2008, per

gli studenti A.A. 2008/09 è l'anno solare 2009; per gli studenti A.A. 2009/10 è l'anno solare 2010.

Tabella A.14: Studenti attivi – AA.AA. 2007/08 e 2009/10

	Anno Accademico	Studenti attivi	% studenti attivi su totale Atenei
FFO 2009	2007/08	11.233	1,09
FFO 2010	2008/09	9.660	1,15
FFO 2011	2009/10	9.148	1,32

Fonte: MIUR - FFO 2009, 2010 e 2011

I dati riportati mettono in evidenza che la situazione è sensibilmente migliorata, in termini di percentuale sugli Atenei nella ripartizione della quota premiale. La diminuzione del numero di studenti attivi, altresì, non deve essere interpretata come una variazione negativa in senso stretto, in quanto le due dimensioni derivano da due definizioni diverse. Per il calcolo della quota premiale sui risultati della didattica FFO 2010, l'ANS (Anagrafe Nazionale degli Studenti) si limita alle carriere avviate nell'A.A. 2002/03, quindi non comprende gli studenti ancora iscritti a corsi di studi del vecchio ordinamento (Ante Riforma del 2001). Inoltre, un altro aspetto da considerare è la diversa definizione di studenti attivi nei due modelli: per la quota 2009 si considerano gli studenti attivi, per le quote 2010 e 2011 si considerano gli studenti "regolari" attivi. Infine va considerato che, l'ANS è in continuo aggiornamento, per cui non è possibile risalire a dati aggregati riferiti ad una data precisa.

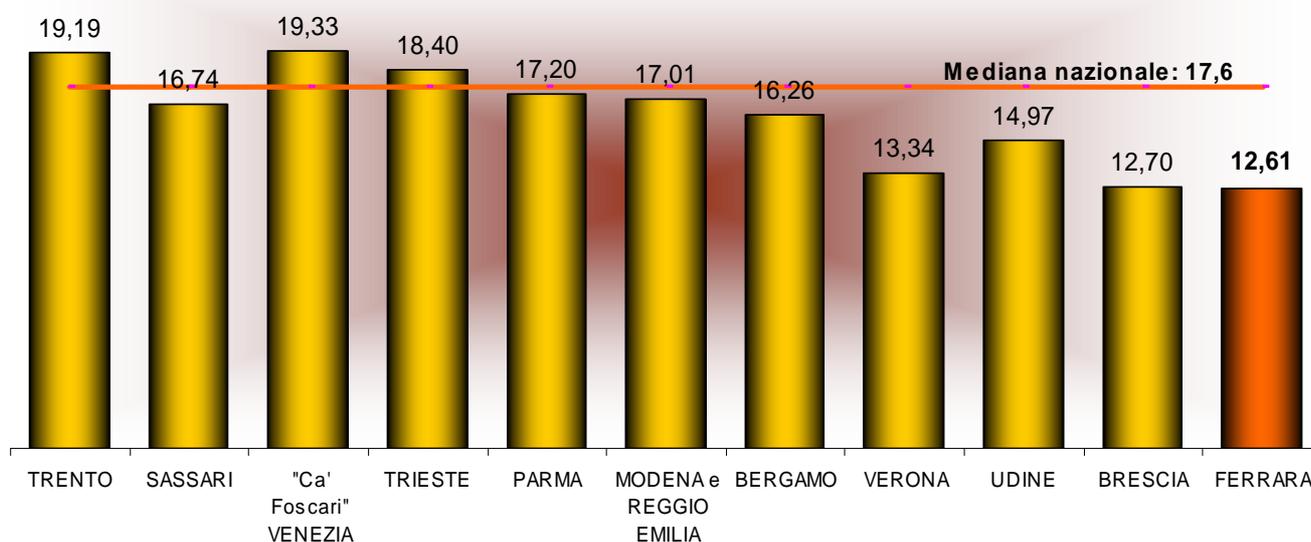
Correttivo sostenibilità dell'offerta formativa (Ka)

L'indicatore A1 prevede 2 correttivi, uno relativo al contesto territoriale (Kt) e l'altro relativo alla sostenibilità dell'offerta formativa (Ka).

L'indicatore Kt è rappresentato dalla compensazione della minor capacità contributiva delle regioni, calcolata sulla base della distribuzione dei redditi netti familiari (indagine ISTAT "Redditi e condizioni di vita"). La Regione Emilia-Romagna risulta avere un Kt pari a 0,95 confrontata con regioni con valori maggiori di 1,00. L'indicatore Ka rappresenta invece il rapporto tra il numero di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti e il numero teorico di corsi attivati nell'A.A. 2010/11. Tale rapporto viene normalizzato sul valore mediano. Per questo indicatore è possibile analizzare le performance di Unife procedendo ad un confronto con la mediana nazionale e con gli Atenei comparabili.

I dati dell'Ateneo ferrarese non sono confortanti, in quanto emerge che l'indicatore si colloca sotto la media nazionale e si posiziona all'ultimo posto tra le sedi analizzate. Va sottolineato, tuttavia, che ai fini della determinazione dell'indicatore finale contribuisce come correttivo e non come indicatore indipendente.

Figura A.5: Risultati correttivo Ka indicatore A1 FFO 2011 Unife e confronto con Atenei omogenei



Fonte: MIUR – FFO 2011 – Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione

È possibile confrontare il correttivo Ka con l'indicatore A1 adottato nei modelli 2009 e 2010, che rappresentava la medesima grandezza.

Tabella A.15: Correttivo Ka – FFO 2009/2011

	N. docenti	N. teorico CdS	N. docenti/N. CdS	Valore mediano	KA
FFO 2009	624	56,00	11,14	14,76	0,76
FFO 2010	615	51,29	11,99	17,37	0,69
FFO 2011	576	45,70	12,61	17,60	0,72

Fonte: MIUR - FFO 2009, 2010 e 2011.

Nel 2011 il valore Ka (numero dei docenti su numero dei corsi normalizzato rispetto alla mediana) pur registrando un lieve aumento rispetto all'anno precedente, si mantiene con valori molto contenuti. Emerge una diminuzione sia del numero dei docenti, sia del numero teorico dei corsi, mentre aumenta sensibilmente il valore mediano.

A2 Proporzione di CFU acquisiti su quelli previsti

L'indicatore A2 misura il rapporto tra CFU acquisiti nell'anno solare 2010 e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. 2009/10, distinti per gruppo di classe. I crediti previsti sono i crediti che ciascuno studente dichiara nel piano di studio (crediti impegnati) al momento dell'iscrizione. Il calcolo dell'indicatore è abbastanza elaborato, in quanto la proporzione sopra

descritta viene rapportata con la mediana del gruppo di riferimento⁵; tale rapporto costituisce poi il peso da attribuire ai crediti effettivamente acquisiti fino ad ottenere un numero di crediti acquisiti ponderati. L'indicatore finale è la percentuale di detta risultanza sul totale degli atenei che contribuiscono alla ripartizione.

L'indicatore rappresenta il numero di crediti acquisiti, ponderati sulla base dell'avanzamento di carriera degli studenti. Le tabelle a seguire illustrano un'analisi comparativa limitata al rapporto crediti acquisiti/crediti previsti, nei dieci Atenei comparabili.

Tabella A.16: Rapporto CFU previsti/CFU impegnati A.S. 2010 – Atenei comparabili

Ateneo	Totale CFU acquisiti	Totale CFU impegnati	CFU acquisiti/CFU impegnati totale
VERONA	687.969	1.352.039	0,51
BRESCIA	419.067	850.137	0,49
MODENA e RE	549.973	1.163.880	0,47
FERRARA	464.655	1.008.405	0,46
"Ca' Foscari" VENEZIA	462.380	1.048.356	0,44
TRENTO	410.042	934.955	0,44
TRIESTE	477.945	1.112.225	0,43
UDINE	428.452	1.001.659	0,43
PARMA	722.018	1.772.906	0,41
SASSARI	325.996	870.677	0,37
Totale Atenei	40.017.714	92.154.592	0,43

Fonte: MIUR – FFO 2011 – Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione

Dai risultati ottenuti dall'Università di Ferrara emerge che la media complessiva del rapporto fra CFU acquisiti e CFU impegnati risulta pari a 0,46. Comparando i dati ottenuti nei dieci Atenei l'Università di Ferrara si colloca in quarta posizione.

Una comparazione con l'indicatore adottato nel modello 2009, ossia l'indicatore A3, non è significativa, in quanto è cambiata totalmente la logica con cui viene definito l'indicatore, mentre è possibile confrontarlo con lo stesso indicatore A2 del modello 2010.

Tabella A.17: Indicatore A2 – FFO 2010/2011

	Totale CFU acquisiti	Totale CFU impegnati	CFU acquisiti/CFU impegnati	Peso finale
FFO 2010	423.851	940.065	0,45	1,14
FFO 2011	464.655	1.008.405	0,46	1,19

Fonte: MIUR - FFO 2010 e 2011.

⁵ Gruppo A: Area medica; Gruppo B: Area scientifico-tecnologica; Gruppo C: Area economica e umanistico-sociale; Gruppo D: Area giuridica e delle scienze della comunicazione.

Nel 2011 il valore dell'indicatore A2 pur registrando un lieve aumento rispetto all'anno precedente, si mantiene con valori molto contenuti. Emerge un aumento sia del numero dei crediti acquisiti dagli studenti, sia del numero crediti impegnati.

| A.5 Osservazioni del Nucleo di Valutazione

L'analisi dell'offerta formativa dell'Ateneo, condotta in riferimento al quadriennio accademico 2009/10 e 2012/13, conferma la progressiva razionalizzazione da tempo avviata attraverso la riprogettazione dei CdS e l'adeguamento del Regolamento didattico di Ateneo alle disposizioni legislative di riordino del Sistema universitario nazionale.

Dall'analisi dei risultati ottenuti da Unife sugli indicatori ministeriali per la ripartizione della quota premiale del FFO 2011 emergono alcune aree da migliorare, su cui il Nucleo invita gli Organi Accademici ad un'attenta riflessione, individuando le seguenti possibili azioni correttive:

- opportunità di una buona copertura didattica degli insegnamenti di base e caratterizzanti (fattore correttivo KA dell'indicatore A1);
- carriere degli studenti il più possibile spedite: più studenti regolari con almeno 5 CFU all'anno (indicatore A1);
- razionalizzazione dei percorsi di studio per aumentare le performance degli studenti (indicatore A2);
- incentivazione transiti dagli ordinamenti pre-D.M. 509/99 ai nuovi da incoraggiare, per aumentare la dimensione riconosciuta - studenti degli ordinamenti pre-D.M. 509/99 ignorati dal MIUR (indicatori A1 e A2);
- miglioramento definizione Piani di Studio (indicatore A2);
- incentivazione part-time (studenti) per adeguare l'impegno di CFU (indicatore A2);
- pronta registrazione degli esami (quando sono perduti sono irrecuperabili, poiché il MIUR fa la fotografia ad un preciso anno accademico - indicatori A1 e A2).

In merito all'utilizzo del potenziale di docenza interna (cfr. tabella A.5), riferito alla disamina del carico didattico di docenza interna per attività didattica frontale dell'a.a. 2011/12, rispetto al potenziale didattico per Facoltà e ruolo, si rileva mediamente un tasso che, con l'eccezione di Farmacia, denota una sostanziale saturazione dell'offerta.

Il Nucleo auspica, pertanto, che il risultato degli sforzi finalizzati all'adeguamento dell'offerta formativa alla normativa vigente, porti a percorsi universitari complessivamente sostenibili e adeguati sia alle esigenze degli studenti, sia al contesto sociale e culturale del territorio di riferimento, per quanto concerne i contenuti della formazione.

In materia di Dottorato di Ricerca, è utile segnalare, altresì, che le *Linee generali di indirizzo ministeriale* relative alla programmazione delle Università (D.M. 50/2010), hanno posto l'accento sulla opportunità di:

- ridurre i dottorati e i *curricula* con pochi iscritti;
- incrementare le borse di studio;
- incrementare i dottorati di interesse per il sistema produttivo;
- attrarre studenti stranieri nelle Lauree magistrali e nei Dottorati.

In questo contesto, è apprezzabile la razionalizzazione attuata dall'Ateneo di Ferrara in un riordino complessivo dei corsi di dottorato, attraverso l'accorpamento delle singole iniziative all'interno di Scuole.

Si pone in evidenza, tuttavia, l'opportunità di applicare a queste attività formative *post lauream* una maggiore attenzione in fase di progettazione, ricercando sia una più elevata

consonanza con i fabbisogni di ricercatori e figure professionali espressi dal mercato del lavoro, sia una maggiore aderenza con i profili dei laureati potenzialmente intercettabili.

Il Nucleo, infine, desidera esprimere vivo apprezzamento per lo sforzo compiuto dall'Ateneo nell'individuare, tra gli obiettivi del Piano strategico 2012/2014, l'avvio di una revisione dei corsi di dottorato di ricerca finalizzata alla razionalizzazione e riorganizzazione degli stessi, in previsione delle procedure di accreditamento cui i dottorati saranno sottoposti dall'ANVUR, ai sensi della nuova disciplina in materia.

B. Studenti

La domanda di formazione rivolta all'Ateneo si articola in una pluralità di componenti. Riguarda anzitutto e principalmente gli immatricolati alle diverse tipologie di Corsi di Laurea (Corsi di Laurea triennale, Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico e Corsi di Laurea Magistrale) e gli iscritti ai medesimi Corsi di Laurea, con l'aggiunta di quanti sono tuttora incardinati nel Vecchio Ordinamento didattico. L'attenzione di questa sezione si concentra sull'esame della dinamica di immatricolati e iscritti, sulla domanda di formazione *post lauream* e sui risultati ottenuti da alcune indagini svolte dall'Università di Ferrara nel corso dell'anno 2011.

Una particolare attenzione, da parte del Nucleo, viene rivolta alla didattica di primo e secondo livello, a seguito dell'adozione dei DD.MM. 16 marzo 2007, con i quali sono state ridefinite le classi dei corsi di primo e di secondo livello in attuazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, del Decreto "*Linee-guida*" ministeriali, a cui si aggiungono le disposizioni contenute nel D.M. 17 del 22 settembre 2010 (in ordine a quanto precedentemente indicato nella nota n. 160 del 4 settembre 2009). Parallelamente occorre riferirsi al D.M. 50/2010 riguardante la programmazione delle Università per il triennio 2010/12, che richiede da parte di ciascun Ateneo, la definizione di propri programmi strategici in cinque aree di attività, di cui la prima è relativa all'offerta didattica, nonché alla Legge 1/2009, nella quale si dispone che, a decorrere dal 2009, una quota non inferiore al 7% del FFO sia ripartita anche in relazione alla qualità dell'offerta formativa. Tale quota, nella ripartizione del FFO 2011 ha raggiunto il 14%.

Al Nucleo vengono quindi affidati compiti e ruoli nelle diverse fasi di questo processo, che sottolineano, più esplicitamente che nel passato, la funzione di supporto tecnico e metodologico nei confronti degli Organi di governo dell'Ateneo.

La presente sezione considera i dati relativi all'Ateneo (riferiti al triennio accademico 2009/10 - 2011/12) e, quando disponibili, i dati nazionali come elementi per una valutazione comparativa delle dinamiche dei processi formativi. I dati riassunti sugli studenti sono stati estratti sia da fonti ministeriali, sia da basi di dati interne. Le informazioni relative, in particolare, alle analisi comparative dei risultati di Unife con quelli a livello nazionale, provengono dalle banche dati del MIUR: *Ufficio Statistica* e *Anagrafe Nazionale Studenti* mentre gli approfondimenti che interessano l'attività didattica dell'Università di Ferrara, sono tratti principalmente dal sistema informativo *Data Warehouse*⁶ di Ateneo. Il *Data Warehouse* di Ateneo costituisce uno degli strumenti strategici più importanti per il miglioramento della qualità dei dati e dell'informazione statistica, valorizzando, nel contempo, il patrimonio informativo esistente. Questo strumento consente l'utilizzazione coordinata di più fonti amministrative, siano esse archivi o database, esplorando e ottimizzando la grande quantità di informazioni in essi contenute e restituendo notizie aggiornate in tempo reale.

Considerando che il confronto risulta sempre comunque significativo, in alcuni casi si fa riferimento ai dati pubblicati nelle fonti presenti nelle edizioni precedenti della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione, in altri il dato è stato, ove possibile, ricalcolato con nuove modalità. Le circostanze sono sempre indicate in corrispondenza delle tabelle.

⁶ Il *Data Warehouse* di Ateneo si configura come un sistema che raccoglie informazioni, integra e riorganizza i dati provenienti da sorgenti di varia natura e li rende disponibili al NdV per analisi finalizzate alla programmazione e alla valutazione.

| B.1 Gli immatricolati

Gli immatricolati (studenti iscritti per la prima volta a un corso di livello universitario) dell'Ateneo ferrarese, nell'a.a. 2011/12, come mostrato in tabella B.2, si attestano complessivamente a 2.485 unità; si rileva pertanto una diminuzione pari a 498 immatricolati, rispetto al complessivo registrato nell'anno accademico precedente (2.983 immatricolazioni). Il decremento percentuale degli immatricolati, rispetto all'anno precedente, risulta pari a 16,69%; si tratta di un risultato negativo che si colloca al di sotto della media nazionale delle 8 facoltà considerate (-2,12%), attribuibile a diversi fattori, tra i quali lo spegnimento, nell'offerta formativa 2011/12, a seguito del proseguo all'applicazione della riforma didattica ex D.M. 270/04, dei corsi di laurea triennali, afferenti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia, in *Tecniche audiometriche* e in *Fisioterapia*, sede di Faenza; nonché del corso di laurea triennale, afferente alla facoltà di Scienze MM. FF. NN. (interfacoltà con Lettere e Filosofia) in *Tecnologie per i beni culturali*, nonché l'introduzione per alcuni corsi delle Facoltà di Farmacia, Ingegneria e Scienze MM. FF. NN. del numero programmato a livello locale.

Alla luce dei risultati emersi, il Nucleo ritiene opportuna un'approfondita analisi da parte delle singole Strutture didattiche sui fattori che incidono sul grado di attrattività della propria offerta formativa. Si pone in evidenza, altresì, come il primo anno di immatricolazione sia la chiave di volta su cui impegnare il massimo sforzo: orientamento, recupero, tutoraggio attivo sono tra le azioni da potenziare per avviare ad un sereno e proficuo percorso un maggior numero di studenti immatricolati.

Globalmente, conteggiando i corsi disattivati nell'a.a. 2011/12 e quelli di nuova attivazione nello stesso anno, si registra una riduzione, rispetto all'a.a. 2010/11, di tre corsi di studio (cfr. tabella A.1 della sezione A. *Offerta Formativa* della presente relazione).

Sempre in tabella B.2, spicca il dato negativo degli immatricolati 2011/12 registrato dalla Facoltà di Farmacia (-66,92%), che proprio a partire dallo stesso anno accademico, si è caratterizzata di un'offerta didattica interamente a numero programmato a livello locale; la stessa rilevante flessione si rileva anche per gli iscritti al primo anno di corso (tabella B.1), che presentano un calo del 60,99%.

Se l'analisi si orienta sull'andamento generale degli iscritti al primo anno di corso (tabella B.1), emerge, per le stesse ragioni sopra descritte, una tendenza in flessione, registrando 4.168 nuovi iscritti, rispetto ai 4.468 rilevati nell'a.a. 2010/11 e rilevando così, un decremento percentuale pari al 6,71% (contro il -2,69% della media nazionale).

Nelle tabelle B.1 e B.2 si propone una panoramica sulla situazione degli immatricolati, offrendo una sintesi dei nuovi iscritti, ovvero degli immatricolati ai corsi di laurea triennali sommati agli iscritti al primo anno dei corsi di laurea specialistica e magistrale, nonché una sintesi degli immatricolati puri, ovvero degli studenti iscritti al primo anno e per la prima volta al sistema universitario nazionale. Nelle stesse tabelle vengono inoltre esposti i valori a livello nazionale, negli anni accademici 2009/10, 2010/11 e 2011/12. Dalla disamina dei dati si desume l'elevata attrattività delle Facoltà di Scienze MM.FF.NN. ed Economia che raccolgono, rispettivamente, il 18,15% e il 16,58% del totale degli studenti immatricolati nell'a.a. 2011/12 (cfr. tabella B.2).

Tabella B.1: Iscritti al primo anno - triennio acc. 2009/10 - 2011/12 in Unife e in Italia

FACOLTÀ	Iscritti al 1° anno							
	Ferrara 09/10	Ferrara 10/11	Ferrara 11/12	Variazione % 11/12 - 10/11	Italia 09/10	Italia 10/11	Italia 11/12	Variazione % 11/12 - 10/11
	Totale	Totale	Totale	%	Totale	Totale	Totale	%
ARCHITETTURA	181	184	181	-1,63%	17.218	16.828	15.316	-8,99%
ECONOMIA	563	528	707	33,90%	74.112	74.449	71.067	-4,54%
FARMACIA	633	587	229	-60,99%	14.930	13.649	14.166	3,79%
GIURISPRUDENZA	427	424	397	-6,37%	46.320	42.807	41.248	-3,64%
INGEGNERIA	509	481	472	-1,87%	69.616	66.339	65.897	-0,67%
LETTERE E FILOSOFIA	710	487	529	8,62%	58.593	53.826	54.717	1,66%
MEDICINA E CHIRURGIA	883	919	950	3,37%	48.268	50.438	48.316	-4,21%
SCIENZE MM. FF. NN.	996	858	703	-18,07%	47.306	46.748	44.525	-4,76%
TOTALE	4.902	4.468	4.168	-6,71%	376.363	365.084	355.252	-2,69%

Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale Studenti - Dati estratti il 29 agosto 2012.

Tabella B.2: Immatricolati - triennio acc. 2009/10 - 2011/12 in Unife e in Italia

FACOLTÀ	Immatricolati (lauree triennali e magistrali a ciclo unico)								
	Ferrara 09/10	Ferrara 10/11	Ferrara 11/12	Variazione % 11/12 - 10/11	Variazione % sul totale 11/12	Italia 09/10	Italia 10/11	Italia 11/12	Variazione % 11/12 - 10/11
	Totale	Totale	Totale	%	%	Totale	Totale	Totale	%
ARCHITETTURA	143	156	142	-8,97%	5,71%	8.790	8.209	7.556	-7,95%
ECONOMIA	373	312	412	32,05%	16,58%	43.779	41.853	39.724	-5,09%
FARMACIA	563	535	177	-66,92%	7,12%	11.794	10.764	10.052	-6,61%
GIURISPRUDENZA	342	351	295	-15,95%	11,87%	34.129	32.589	31.684	-2,78%
INGEGNERIA	267	356	295	-17,13%	11,87%	39.636	38.887	39.777	2,29%
LETTERE E FILOSOFIA	409	288	340	18,06%	13,68%	29.100	26.395	28.043	6,24%
MEDICINA E CHIRURGIA	521	413	373	-9,69%	15,01%	25.730	25.375	23.377	-7,87%
SCIENZE MM. FF. NN.	654	572	451	-21,15%	18,15%	28.909	27.988	27.352	-2,27%
TOTALE	3.272	2.983	2.485	-16,69%	100,00%	221.867	212.060	207.565	-2,12%

Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale Studenti - Dati estratti il 29 agosto 2012.

Il numero di immatricolati alle lauree triennali è pari a 1.870, mentre 615 sono gli immatricolati ai Corsi di Laurea a Ciclo Unico (rispettivamente pari al 75,25% e al 24,75% del totale degli immatricolati al primo anno – cfr. paragrafo B.4, tabella B.20.2, della presente sezione). L'entità del *trend* negativo è legata a situazioni differenziate da Facoltà a Facoltà, come dettagliatamente illustrato in tabella B.2.

Nelle analisi dei dati estratti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti viene adottata la definizione MIUR degli immatricolati, che comprende gli iscritti per la prima volta ai Corsi di Laurea triennale e ai Corsi di Laurea a ciclo unificato, ma non gli immatricolati ai Corsi di Laurea specialistica/magistrale.

Gli immatricolati, nell'a.a. 2011/12 in Italia nelle medesime Facoltà, sono pari a 207.565 unità e, a livello nazionale, si registra una diminuzione degli immatricolati pari al 2,12%, rispetto all'anno accademico precedente (vedi tabella B.2).

I 2.485 immatricolati dell'Università di Ferrara rappresentano circa l'1,20% del totale nazionale. Come emerge dalla tabella B.2, l'andamento delle immatricolazioni ha registrato una progressiva contrazione nel triennio considerato. Le figure B.1.1-B.1.4 mostrano la dinamica delle immatricolazioni, l'andamento del rapporto degli immatricolati sul totale iscritti, nonché il rapporto degli iscritti al I anno sul totale iscritti nell'Università di Ferrara e nel complesso degli Atenei italiani negli ultimi 7 anni accademici.

Figura B.1.1: Andamento immatricolati in Italia (tutte le facoltà) - aa.aa. 2005/06 - 2011/2012



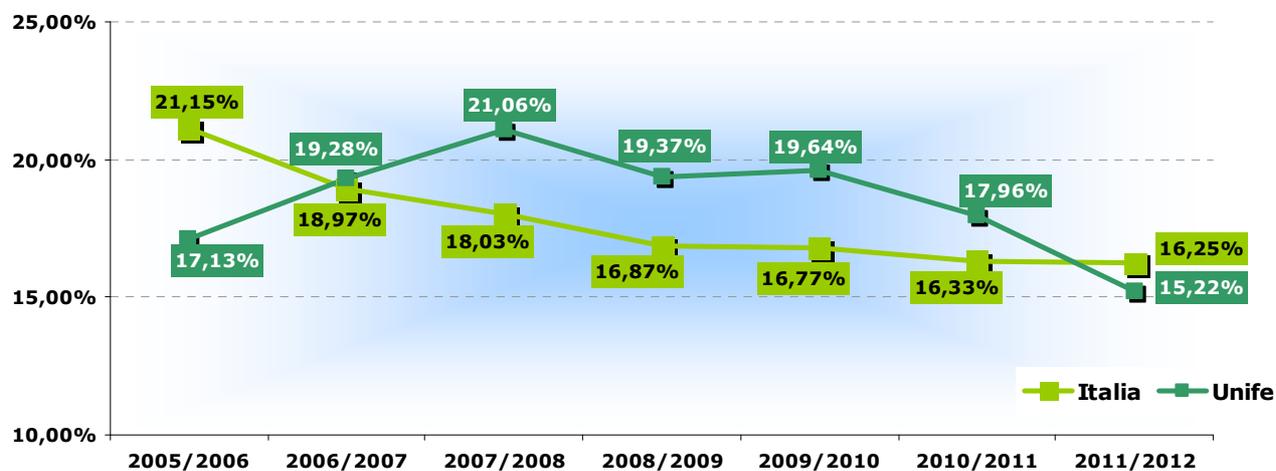
Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale Studenti – Dati estratti il 29 agosto 2012.

Figura B.1.2: Andamento immatricolati in Unife - AA.AA. 2005/06- 2011/2012



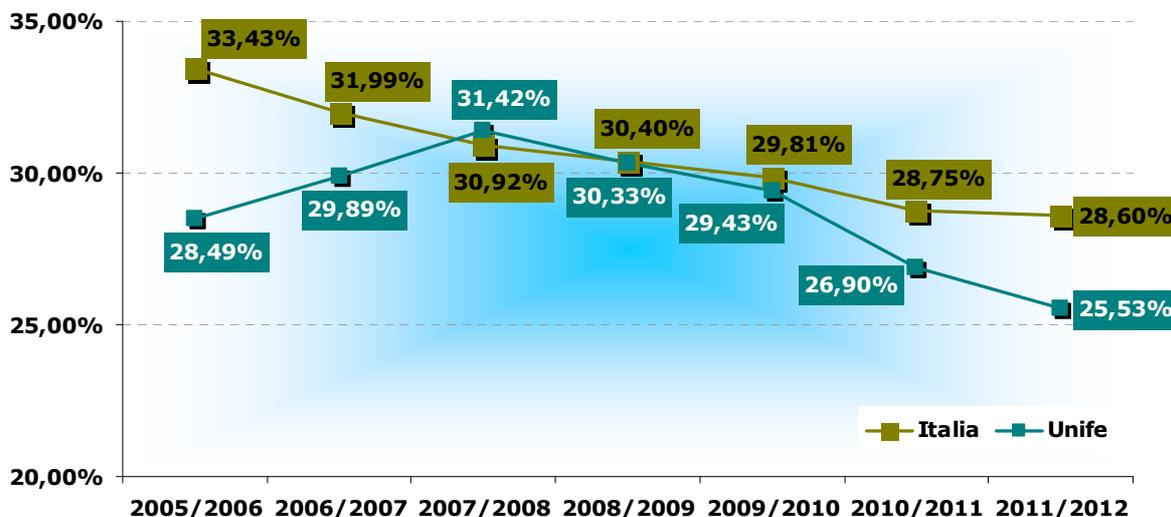
Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale Studenti - Dati estratti il 29 agosto 2012.

Figura B.1.3: Andamento rapporto percentuale immatricolati/totale iscritti in Unife e Italia - aa.aa. 2005/06 - 2011/2012



Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale Studenti - Dati estratti il 29 agosto 2012.

Figura B.1.4: Andamento rapporto percentuale iscritti al I° anno/totale iscritti in Unife e Italia - aa.aa. 2005/06 - 2011/12



Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale Studenti - dati estratti il 29 agosto 2012.

Svolgendo ora un'analisi dei dati estratti dalla procedura di *Data Warehouse* di Ateneo⁷, come illustrato in tabella B.3, gli studenti immatricolati generici alle lauree triennali e magistrali a ciclo unico nell'Università di Ferrara si attestano in 3.246 unità nell'a.a. 2011/12, 3.705 nel 2010/11 e 4.079 unità nell'a.a. 2009/10. Lo scostamento percentuale che si registra, a livello di Ateneo, durante gli ultimi due anni accademici, si presenta in flessione (-12,39%). A livello di singole Facoltà, però, i riscontri sono molto diversi: spicca positivamente il dato registrato dalla Facoltà di Economia (38,24%), che condivide l'aumento del numero di immatricolati nel biennio soltanto con le Facoltà di Lettere e Filosofia (4,83%) e di Medicina e Chirurgia (5,16%). Rimane identico il risultato ottenuto dai corsi interfacoltà, mentre registrano una flessione le restanti facoltà; tra queste, presentano valori superiori alla media di Ateneo le Facoltà di Farmacia, che presenta la maggiore flessione rilevata (-59,70%); di Scienze MM. FF. NN. (-28,40%) e di Ingegneria (-15,32%). Si ritiene opportuno sottolineare che le Facoltà, caratterizzate da un'offerta prevalentemente costituita da corsi di studio a numero programmato, non possono fornire dati significativi ai fini di questa indagine.

La medesima analisi svolta comparando l'arco temporale 2009/10-2011/12, mostra, anche in questo caso, una flessione, pari a una media di Ateneo pari a -20,42%, ma sempre con una distribuzione molto disomogenea tra le singole Facoltà.

Se si considerano gli immatricolati puri, nell'anno accademico 2011/12 si sono immatricolati 2.674 studenti a fronte dei 3.213 dell'anno accademico precedente e dei 3.519 dell'a.a. 2009/10.

⁷ Si sottolinea, come detto nella parte introduttiva del presente capitolo, che i dati estratti dal sito del MIUR - Anagrafe Nazionale Studenti e quelli ottenuti consultando la banca dati *Data Warehouse* di Ateneo non coincidono. I dati, infatti, dopo la trasmissione al MIUR da parte dell'Ufficio Statistica del nostro Ateneo, subiscono un ridimensionamento poiché vengono sottoposti a particolari controlli sintattici e di coerenza.

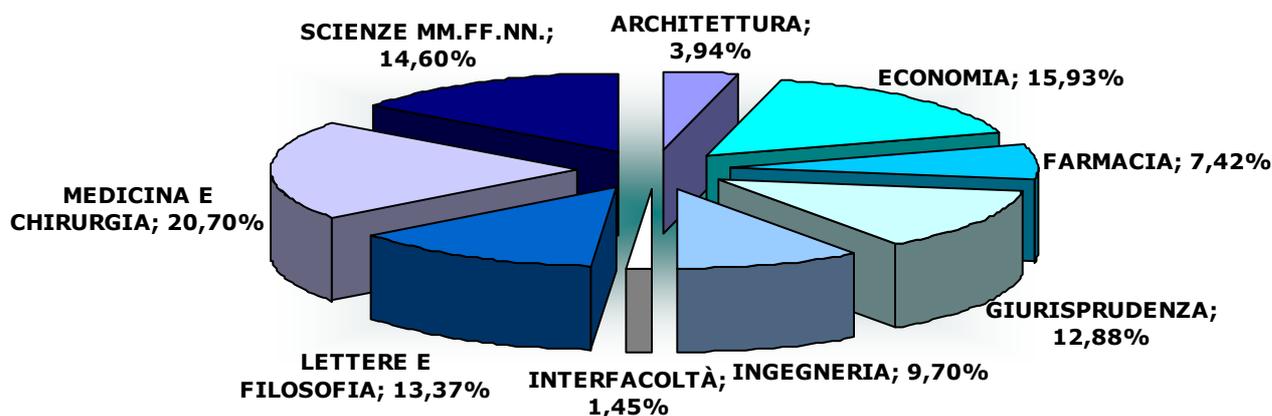
Tabella B.3: Immatricolati ai CdS triennali e magistrali a ciclo unico in Unife – triennio accademico 2009/10 - 2011/12

FACOLTÀ	IMMATRICOLATI GENERICI					IMMATRICOLATI PURI				
	2009/10	2010/11	2011/12	Scostamento % 10/11 - 11/12	Scostamento % 09/10 - 11/12	2009/10	2010/11	2011/12	Scostamento % 10/11 - 11/12	Scostamento % 09/10 - 11/12
ARCHITETTURA	130	130	128	-1,54%	-1,54%	118	125	116	-7,20%	-1,69%
ECONOMIA	444	374	517	38,24%	16,44%	397	340	452	32,94%	13,85%
FARMACIA	606	598	241	-59,70%	-60,23%	574	563	219	-61,10%	-61,85%
GIURISPRUDENZA	455	469	418	-10,87%	-8,13%	367	392	328	-16,33%	-10,63%
INGEGNERIA	287	372	315	-15,32%	9,76%	273	359	302	-15,88%	10,62%
INTERFACOLTÀ	120	47	47	0,00%	-60,83%	105	42	38	-9,52%	-63,81%
LETTERE E FILOSOFIA	589	414	434	4,83%	-26,32%	481	331	367	10,88%	-23,70%
MEDICINA E CHIRURGIA	775	639	672	5,16%	-13,29%	596	453	423	-6,62%	-29,03%
SCIENZE MM. FF. NN.	673	662	474	-28,40%	-29,57%	608	608	429	-29,44%	-29,44%
TOTALE	4.079	3.705	3.246	-12,39%	-20,42%	3.519	3.213	2.674	-16,78%	-24,01%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 23 agosto 2012.

Di seguito, in figura B.2, si offre una panoramica della distribuzione degli immatricolati nelle otto Facoltà dell'Università di Ferrara, nell'a.a. 2011/12.

Figura B.2: Distribuzione percentuale Immatricolati generici nelle Facoltà di Unife a.a. 2011/12



Fonte: *Data Warehouse* di Ateneo - Dati estratti il 23 agosto 2012.

| B.2 Il profilo degli immatricolati

Con i dati forniti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti e dal sistema informativo *Data Warehouse* di Ateneo è possibile esaminare, nel dettaglio, alcune caratteristiche degli studenti immatricolati nell'a.a. 2011/12.

In base alla Facoltà e alla tipologia di CdS, vengono individuati, pertanto, i seguenti indicatori di contesto:

- tipologia di diploma di scuola secondaria in possesso;
- voto di maturità conseguito;
- età al momento dell'immatricolazione;
- la provenienza geografica (con particolare attenzione alla presenza di studenti stranieri).

| B.2.1 Tipologia di diploma di scuola secondaria in possesso

In generale, come illustrato in tabella B.4 e in figura B.3, si può osservare come la maggior parte degli immatricolati abbia conseguito un diploma di scuola secondaria presso un liceo classico e/o scientifico, ovvero un istituto tecnico e/o professionale.

Il primato di diplomati presso i licei (classico e scientifico) risulta nelle Facoltà di Medicina e Chirurgia (402 contro i 141 studenti provenienti da istituti tecnici/professionali), Scienze MM. FF. NN. (265 contro i 132 studenti provenienti da istituti tecnici/professionali), Giurisprudenza (222 contro i 112 studenti provenienti da istituti tecnici/professionali) e Farmacia (176 contro i 19 studenti provenienti da istituti tecnici/professionali); mentre nella Facoltà di Economia il

numero di immatricolati diplomati provenienti da istituti tecnici/professionali è superiore a quello degli studenti provenienti da licei scientifici e classici (252 il primo e 187 il secondo) così come, seppure con uno scarto inferiore, nella Facoltà di Lettere e Filosofia (133 il primo e 112 il secondo). Svolgendo una rassegna del percorso di studi secondari intrapreso dagli immatricolati nell'Ateneo si rileva, quindi, nell'a.a. 2011/12, una maggioranza di diplomati presso i licei (in totale il 57,64% degli immatricolati), nonché presso gli istituti tecnici e professionali (in totale il 28,18% degli immatricolati) come illustrato in figura B.3.

Tabella B.4: Immatricolati per tipologia di diploma di scuola secondaria e tipologia di CdS - a.a. 2011/12

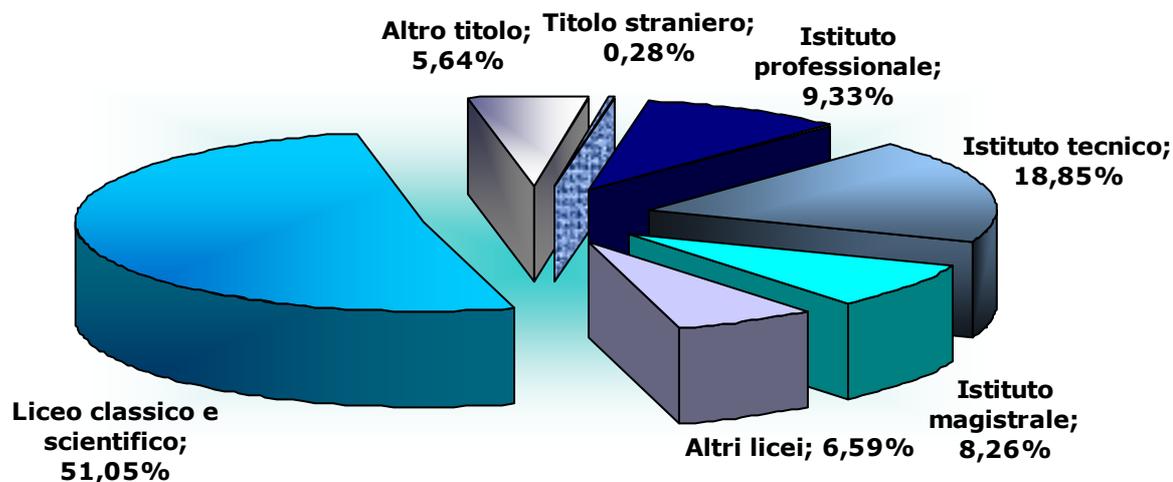
FACOLTÀ	Tipo Corso di Studi	2011/2012							Immatricolati
		Scuola Secondaria Superiore di provenienza							
		Istituto professionale	Istituto tecnico	Istituto magistrale	Altri licei	Liceo classico e scientifico	Altro titolo	Titolo straniero	Totale
ARCHITETTURA	LM5		5	1	18	97	7		128
	Totale		5	1	18	97	7		128
ECONOMIA	L	87	165	22	16	187	37	3	517
	Totale	87	165	22	16	187	37	3	517
FARMACIA	LM5	5	14	16	17	176	13		241
	Totale	5	14	16	17	176	13		241
GIURISPRUDENZA	LM5	33	44	36	20	200	15		348
	L	12	23	6	4	22	3		70
	Totale	45	67	42	24	222	18		418
INGEGNERIA	L	13	100	4	8	168	22		315
	Totale	13	100	4	8	168	22		315
INTERFACOLTÀ	L	3	5	1	9	28		1	47
	Totale	3	5	1	9	28		1	47
LETTERE E FILOSOFIA	L	63	70	86	66	112	35	2	434
	Totale	63	70	86	66	112	35	2	434
MEDICINA E CHIRURGIA	LM6	2	3	2	3	131	5	2	148
	L2		1			1			2
	L	51	84	63	33	270	20	1	522
	Totale	53	88	65	36	402	25	3	672
SCIENZE MM. FF. NN.	L	34	98	31	20	265	26		474
	Totale	34	98	31	20	265	26		474
TOTALE		303	612	268	214	1.657	183	9	3.246

Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 28 agosto 2012.

Legenda: L= laurea triennale (DM 270) L2=Laurea triennale; LC5=Laurea specialistica a ciclo unico quinquennale; LC6=Laurea specialistica a ciclo unico sessennale;

LM5=Laurea magistrale a ciclo unico quinquennale; LM6=Laurea Magistrale a ciclo unico sessennale.

Figura B.3: Immatricolati per tipologia di diploma di scuola secondaria - a.a. 2011/12



Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 28 agosto 2012.

| B.2.2 Voto di maturità conseguito

Analizzando, invece, il profilo degli immatricolati dal punto di vista del voto di maturità conseguito nei loro studi antecedenti all'iscrizione all'Università, come illustrato in tabella B.5, emerge in tutte le Facoltà, tranne Architettura, Farmacia e Ingegneria, una distribuzione delle valutazioni degli immatricolati maggiormente ripartita fra quelle più basse (60-69) e quelle mediamente più basse (70-79). Non mancano, però, casi di eccellenti prestazioni da parte di immatricolati che hanno conseguito votazioni elevate (90-100) in tutte le Facoltà dell'Ateneo, dal valore più alto di studenti con un'ottima valutazione nella Facoltà di Medicina e Chirurgia (47,30% sul totale degli immatricolati), seguita dalla Facoltà di Architettura (39,84% sul totale degli immatricolati) a quella minima, invece, nella Facoltà di Economia, in cui solo l'11,80% degli immatricolati ha ottenuto alla maturità una votazione compresa fra 90/100. Rispetto all'anno precedente, la percentuale degli immatricolati di Unife con valutazione superiore a 90/100 risulta lievemente diminuita (2010/11: 19,24%; 2011/12: 18,95%).

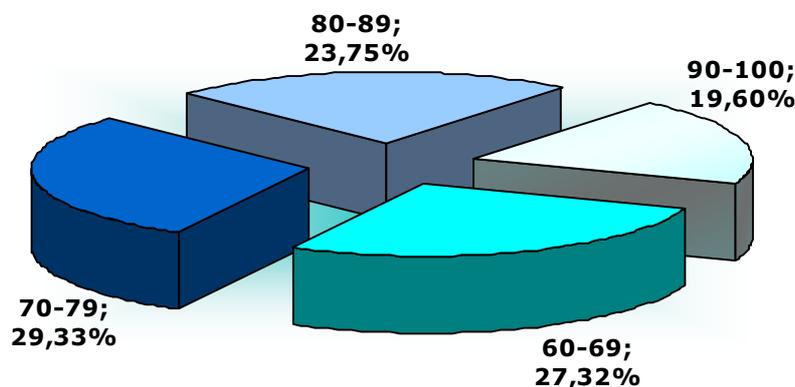
Tabella B.5: Distribuzione degli immatricolati per voto di maturità - a.a. 2011/12

FACOLTÀ	Tipo CdS	60-69	70-79	80-89	90-100	% con voto 90-100	Dato Mancante	Totale
ARCHITETTURA	LM5	4	32	39	51	39,84%	2	128
ECONOMIA	L	185	152	94	61	11,80%	25	517
FARMACIA	LM5	39	70	68	54	22,41%	10	241
GIURISPRUDENZA	LM5	115	91	70	67	17,70%	5	348
	L	34	24	5	7			70
INGEGNERIA	L	55	88	91	64	20,32%	17	315
INTERFACOLTÀ	L	9	19	10	8	17,02%	1	47
LETTERE E FILOSOFIA	L	143	121	86	59	13,59%	25	434
MEDICINA E CHIRURGIA	LM6	16	18	42	70	47,30%	2	148
	L2		1		1			2
	L	144	155	131	84		8	522
SCIENZE MM. FF. NN.	L	113	149	109	89	18,78%	14	474
TOTALE		857	920	745	615	18,95%	109	3.246
TOTALE a.a. 2010/11		924	1.106	846	713	19,24%	116	3.705

Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 28 agosto 2012.

Legenda: L= laurea triennale (DM 270) L2=Laurea triennale; LC5=Laurea specialistica a ciclo unico quinquennale; LC6=Laurea specialistica a ciclo unico sessennale; LM5=Laurea magistrale a ciclo unico quinquennale.

Figura B.4: Distribuzione percentuale degli immatricolati per voto di maturità - a.a. 2011/12

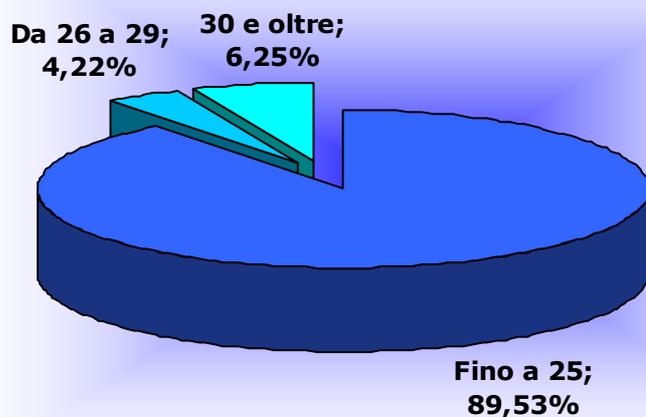


Fonte: *Data Warehouse* di Ateneo - Dati estratti il 28 agosto 2012.

| B.2.3 L'età al momento dell'immatricolazione

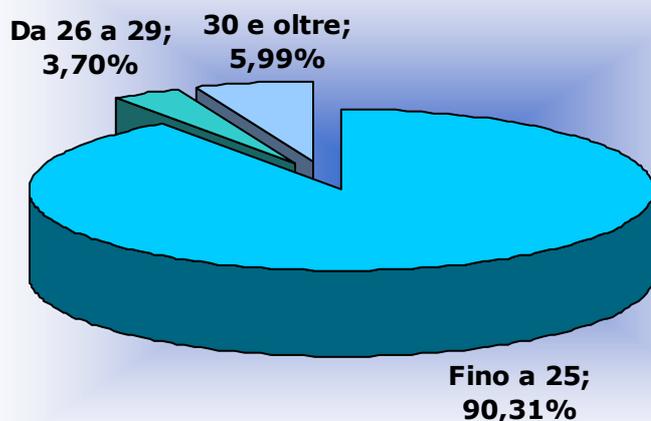
Dall'analisi dell'età al momento dell'iscrizione (figura B.5.1) emerge che, nell'Università di Ferrara, gli immatricolati si iscrivono quasi esclusivamente immediatamente dopo il diploma: nel 2011/12 la fascia fino ai 25 anni domina infatti con l'89,53% sul totale, mentre gli immatricolati di fascia 26-29 rappresentano solo il 4,22%, mentre il restante 6,25% ha un'età superiore a 29 anni. Da una comparazione con i dati riferiti all'anno accademico precedente emerge una lieve diminuzione della fascia fino ai 25 anni (nell'a.a. 2010/11 presentava infatti una percentuale del 90,31%) e un aumento delle restanti due (studenti tra i 26 e i 29 nell'a.a. 2010/11: 3,70% e di 30 anni e oltre: 5,99% (cfr. figure B.5.1 e B.5.2).

Figura B.5.1: Distribuzione per età degli immatricolati - a.a. 2011/12



Fonte: *Data Warehouse* di Ateneo - Dati estratti il 28 agosto 2012.

Figura B.5.2: Distribuzione per età degli immatricolati – a.a. 2010/11



Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 28 agosto 2012.

Sempre con riferimento all'età all'immatricolazione, come mostra la figura B.6, va rilevato che gli immatricolati under 25, presentano percentuali che passano dall'80% nella Facoltà di Lettere e Filosofia al 99% nella Facoltà di Architettura. Al tempo stesso, nelle Facoltà di Giurisprudenza e Lettere e Filosofia si registra una quota molto consistente (rispettivamente 11% e 15%) di immatricolati di 30 o più anni di età, evidenziando quindi una rilevante polarizzazione degli immatricolati nelle classi di età estreme.

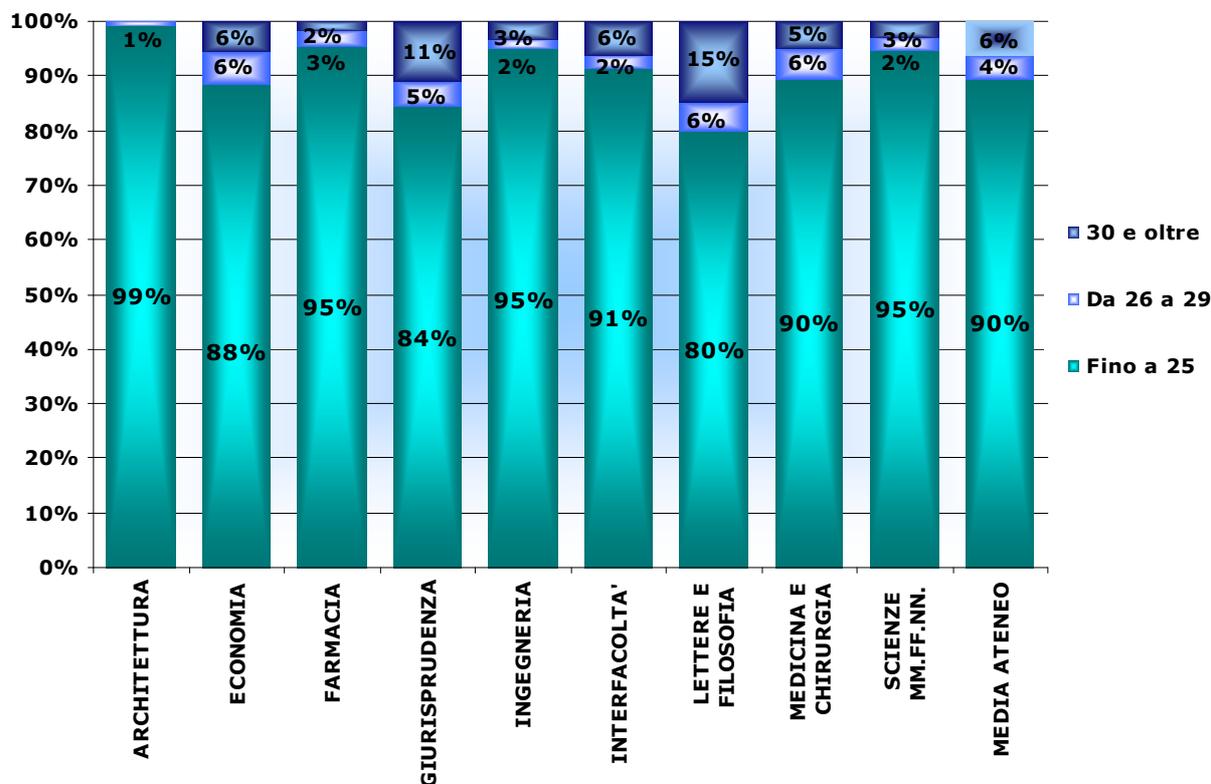
In tabella B.6 si propone la distribuzione del numero degli immatricolati per fasce d'età nelle Facoltà presenti in Ateneo.

Tabella B.6: Distribuzione degli immatricolati per età e per immatricolazione e per Facoltà - a.a. 2011/12

FACOLTÀ	2011/2012			Totale
	Immatricolati generici			
	Fino a 25	Da 26 a 29	30 e oltre	
ARCHITETTURA	127	1		128
ECONOMIA	457	31	29	517
FARMACIA	230	7	4	241
GIURISPRUDENZA	353	19	46	418
INGEGNERIA	299	6	10	315
INTERFACOLTÀ	43	1	3	47
LETTERE E FILOSOFIA	346	24	64	434
MEDICINA E CHIRURGIA	602	37	33	672
SCIENZE MM. FF. NN.	449	11	14	474
TOTALE	2.906	137	203	3.246

Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 28 agosto 2012.

Figura B.6: Distribuzione percentuale degli immatricolati per età e per immatricolazione e per Facoltà - a.a. 2011/12



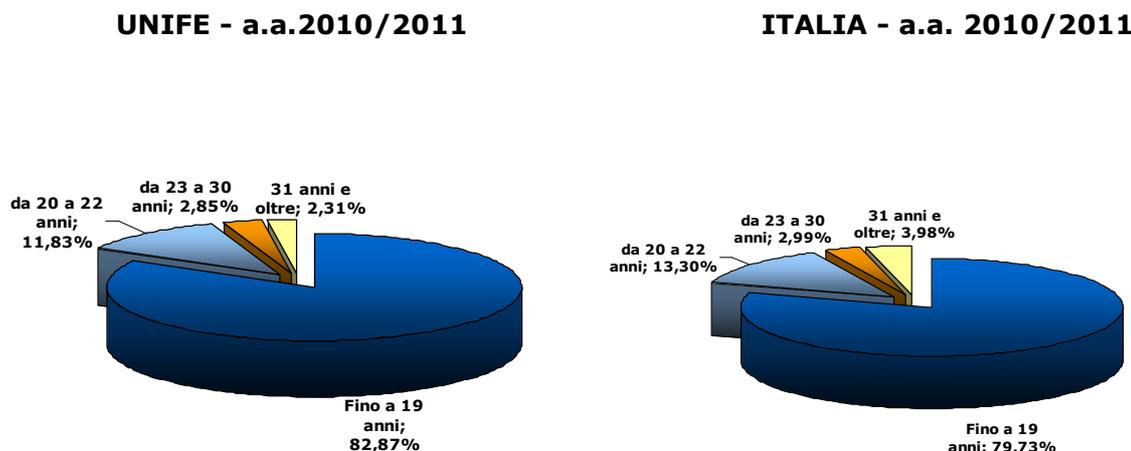
Fonte: *Data Warehouse di Ateneo* - Dati estratti il 28 agosto 2012.

Si ritiene utile, inoltre, esaminare la distribuzione per età degli immatricolati procedendo a un confronto con i dati nazionali. Come illustrato nelle figure a seguire, emerge che nell'Università di Ferrara, nell'anno accademico 2011/12 la percentuale degli immatricolati under 20 è inferiore alla media nazionale (Unife:77,06%; Italia:81,22%), mentre nell'età compresa tra 20 e 22 anni risulta maggiore (Unife:16,38%; Italia:13,29%), Nella fascia tra i 23 e i 30 anni, il dato di Unife è pressoché in linea con il valore nazionale (Unife:3,30%; Italia:2,67%), così come il dato relativo agli over 31 (Unife:2,78%; Italia:2,82%).

Svolgendo un'analisi comparativa con gli stessi dati riferiti all'a.a. 2010/11, non emergono sostanziali variazioni nella distribuzione percentuale degli immatricolati per fasce di età. Analizzando, in sintesi, la distribuzione percentuale per età degli immatricolati presso l'Ateneo estense nell'a.a. 2011/12 rispetto all'a.a. 2010/11, si registra:

- una lieve flessione della quota percentuale degli immatricolati di età "giovane" (tra 19 e 22 anni) pari all'1,26%;
- un leggero aumento percentuale, pari allo 0,45%, di immatricolati di età compresa tra i 23 e 30 anni;
- un altrettanto contenuto aumento, pari allo 0,47%, per quanto riguarda la fascia di età "adulta" (over 31).

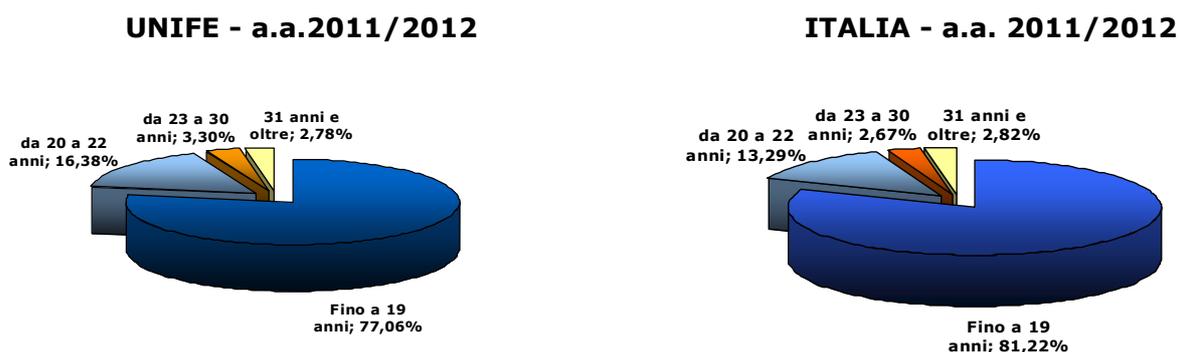
Figura B.7.1: Distribuzione percentuale per età degli immatricolati in Unife e Italia – a.a. 2010/11



Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale Studenti - Dati estratti il 20 settembre 2012.

Nota: a causa di arrotondamenti svolti nei valori che hanno portato alla definizione delle percentuali; sommando i valori percentuali presenti nella figura, il risultato potrebbe non corrispondere precisamente a 100%.

Figura B.7.2: Distribuzione percentuale per età degli immatricolati in Unife e Italia – a.a. 2011/2012



Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale Studenti - Dati estratti il 29 agosto 2012.

Nota: a causa di arrotondamenti svolti nei valori che hanno portato alla definizione delle percentuali; sommando i valori percentuali presenti nella figura, il risultato potrebbe non corrispondere precisamente a 100%.

Se si confrontano i dati riguardanti le otto Facoltà del nostro Ateneo, con i relativi dati complessivi nazionali (vedi tabelle B.7 e B.8; figure B.8.1 e B.8.2), si può rilevare che i valori ottenuti sono distribuiti in modo eterogeneo tra le otto Facoltà e in alcuni casi con risultanze che si discostano in modo significativo dall'andamento nazionale. Nell'Università di Ferrara, le Facoltà con un numero maggiore di immatricolati di età inferiore a 23 anni sono Farmacia (97,74%) e Architettura (97,18%), che registrando valori lievemente superiori alla corrispondente media nazionale (Architettura: 96,74%; Farmacia: 96,46%). Di converso, le Facoltà che in Unife mostrano una percentuale elevata di immatricolati in età "adulta" (23 anni e 31 e oltre) sono Lettere e Filosofia (15,59%), con un valore nettamente superiore alla media italiana misurata nella stessa Facoltà (7,38%) ed Economia (7,52%), la cui percentuale, anche in questo caso, è decisamente superiore a quella nazionale (4,87%). Nelle tabelle e nei grafici di seguito riportati vengono proposte le informazioni in dettaglio sulla distribuzione degli immatricolati per fasce d'età, sia in valori assoluti che in valori percentuali.

Tabella B.7: Distribuzione età immatricolati A.A 2011/12 - valori assoluti e percentuali – Unife

FACOLTÀ	IMMATRICOLATI UNIFE - A.A. 2011/2012								
	Fino a 19		da 20 a 22		da 23 a 30		31 e oltre		Totale
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	
ARCHITETTURA	129	90,85%	9	6,34%					142
ECONOMIA	289	70,15%	92	22,33%	19	4,61%	12	2,91%	412
FARMACIA	162	91,53%	11	6,21%					177
GIURISPRUDENZA	228	77,29%	51	17,29%	7	2,37%	9	3,05%	295
INGEGNERIA	250	84,75%	31	10,51%	11	3,73%	3	1,02%	295
LETTERE E FILOSOFIA	200	58,82%	87	25,59%	19	5,59%	34	10,00%	340
MEDICINA E CHIRURGIA	275	73,73%	72	19,30%	14	3,75%	11	2,95%	373
SCIENZE MM.FF.NN.	382	84,70%	54	11,97%	12	2,66%			451
TOTALE	1.915	77,06%	407	16,38%	82	3,30%	69	2,78%	2.485

Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale Studenti - Dati estratti il 29 agosto 2012.

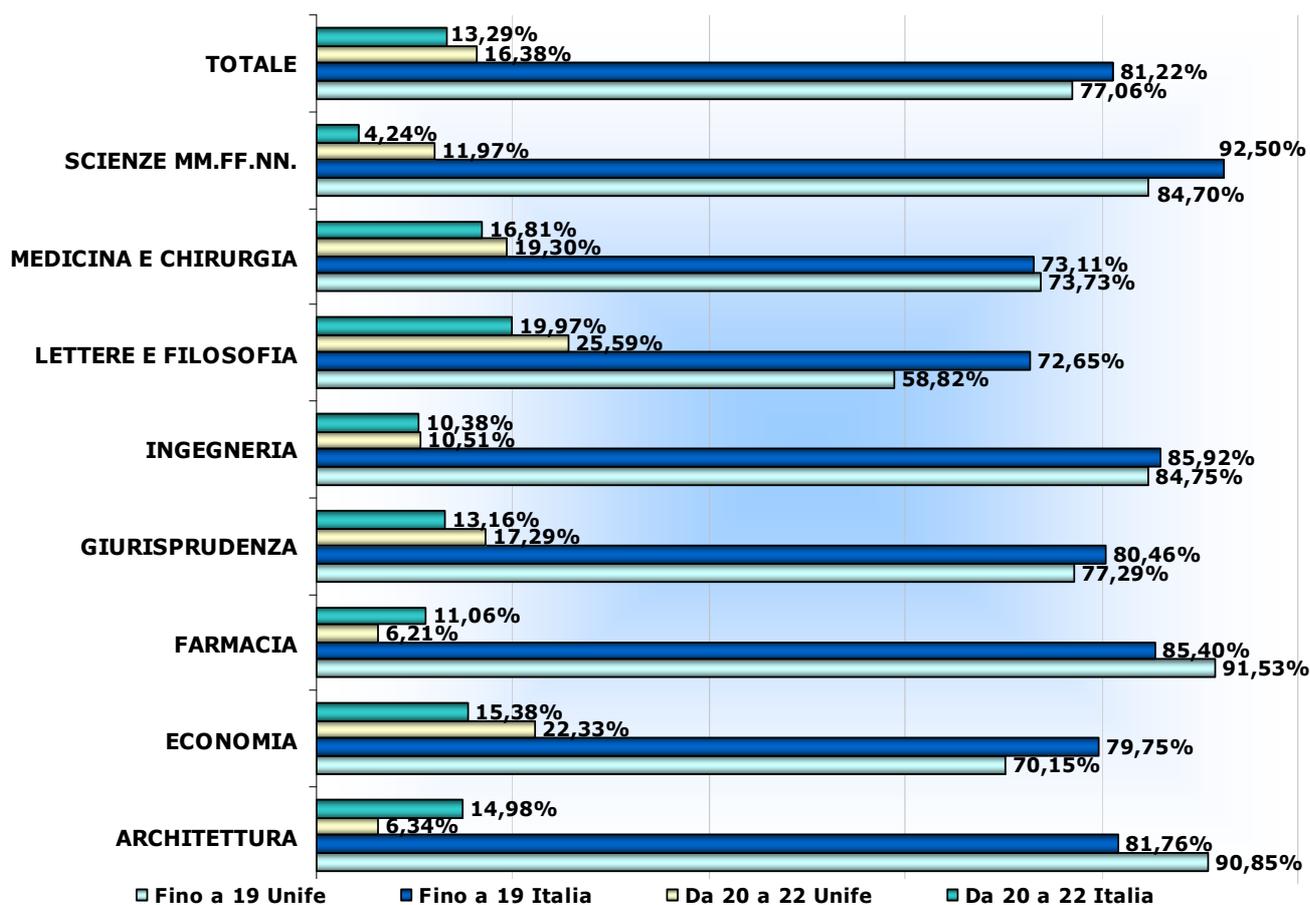
Tabella B.8: Distribuzione età immatricolati A.A 2011/12 - valori assoluti e percentuali – Italia

FACOLTÀ	IMMATRICOLATI ITALIA - A.A. 2011/2012								
	Fino a 19		da 20 a 22		da 23 a 30		31 e oltre		Totale
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	
ARCHITETTURA	6.178	81,76%	1.132	14,98%	141	1,87%	105	1,39%	7.556
ECONOMIA	31.681	79,75%	6.110	15,38%	1.056	2,66%	877	2,21%	39.724
FARMACIA	8.584	85,40%	1.112	11,06%	211	2,10%	145	1,44%	10.052
GIURISPRUDENZA	25.493	80,46%	4.171	13,16%	712	2,25%	1.308	4,13%	31.684
INGEGNERIA	34.178	85,92%	4.130	10,38%	783	1,97%	686	1,72%	39.777
LETTERE E FILOSOFIA	20.373	72,65%	5.600	19,97%	955	3,41%	1.115	3,98%	28.043
MEDICINA E CHIRURGIA	17.092	73,11%	3.929	16,81%	1.105	4,73%	1.251	5,35%	23.377
SCIENZE MM.FF.NN.	22.814	92,50%	1.045	4,24%	515	2,09%	291	1,18%	24.665
TOTALE	166.393	81,22%	27.229	13,29%	5.478	2,67%	5.778	2,82%	204.878

Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale Studenti - Dati estratti il 29 agosto 2012.

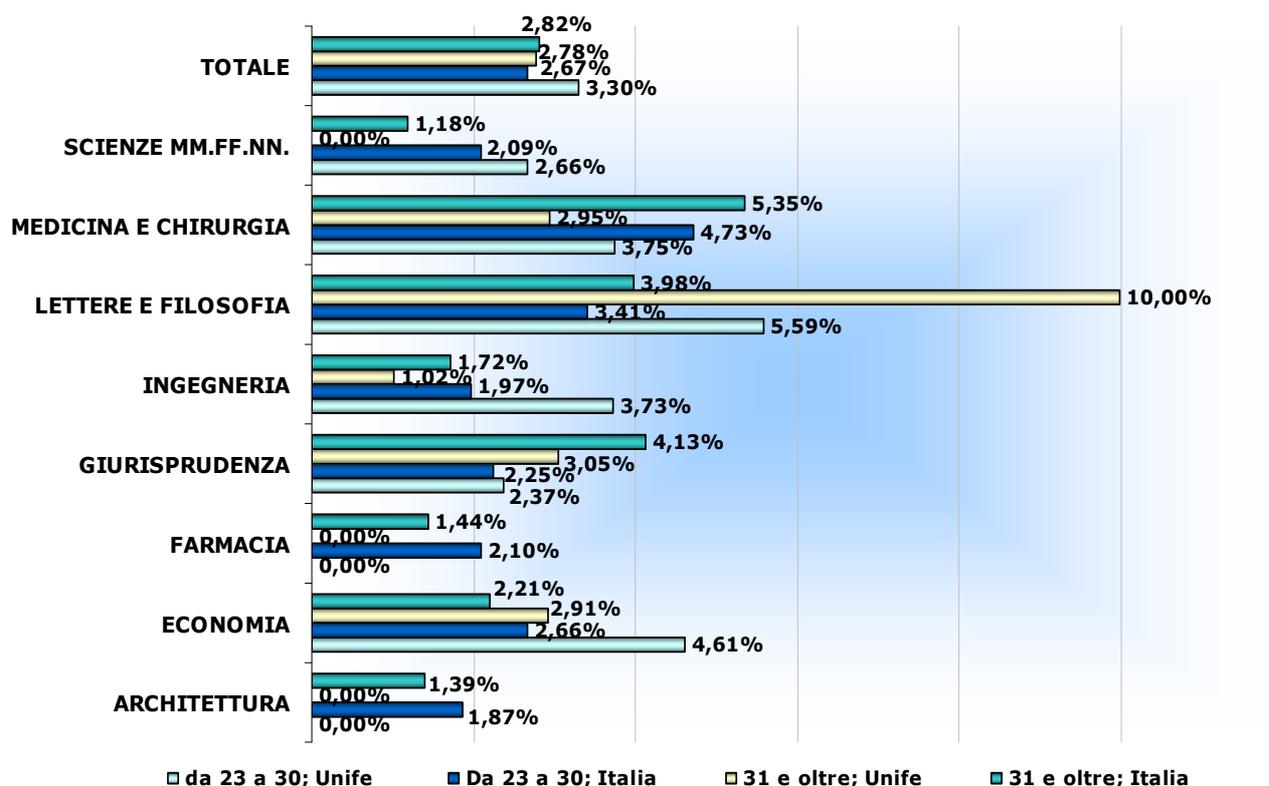
Nota: Alcuni risultati sono stati omessi in ottemperanza alle leggi sulla *privacy* per questo motivo, il totale degli immatricolati in Italia nelle otto facoltà analizzate che emerge da questa tabella non corrisponde perfettamente a quello reale (vedi tabella B.2).

Figura B.8.1: Distribuzione età immatricolati a.a 2011/2012 - valori percentuali - Unife e Italia (fino a 19; da 20 a 22 anni)



Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale Studenti - Dati estratti il 29 agosto 2012.

Figura B.8.2: Distribuzione età immatricolati a.a 2011/12 – valori percentuali – Unife e Italia (da 23 a 30 anni; da 31 e oltre)



Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale Studenti - Dati estratti il 29 agosto 2012.

| B.2.4 La provenienza geografica

La provenienza geografica degli immatricolati, presso l'Ateneo ferrarese nell'a.a. 2011/12, evidenzia un'affluenza prioritaria, oltre che naturalmente da Ferrara, dalla provincia di Rovigo, nonché dalle province di Bologna e Ravenna. Di rilievo gli immatricolati provenienti da altre Regioni, che si misurano in 1.231 unità, pari a circa il 40% del totale (cfr. tabella B.9). Merita sottolineare che la presenza di studenti veneti è da attribuirsi sia alla delocalizzazione dei Corsi di Laurea di Giurisprudenza presso Rovigo, sia alla vicinanza geografica.

Tabella B.9: Immatricolati per provenienza geografica e per tipologia di CdS - a.a. 2011/12

FACOLTÀ	Emilia Romagna							Rovigo	Altre Regioni	Estero
	Ferrara	Modena	Bologna	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimini	Altre			
ARCHITETTURA	12	7	25	8	2	4	14	6	57	1
ECONOMIA	188	3	40	13	1	0	14	90	176	5
FARMACIA	53	0	1	14	1	0	15	26	140	6
GIURISPRUDENZA	105	3	7	7	2	2	11	66	225	0
INGEGNERIA	144	3	13	6	0	8	14	63	73	5
INTERFACOLTÀ	9	1	11	1	0	0	1	0	25	0
LETTERE E FILOSOFIA	172	3	35	19	4	1	24	60	133	5
MEDICINA E CHIRURGIA	111	6	16	8	1	8	17	18	229	0
SCIENZE MM. FF. NN.	178	6	10	19	3	4	26	77	173	4
TOTALE	972	32	158	95	14	27	136	406	1.231	26

Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 4 settembre 2012.

Risulta essere interessante il dettaglio della presenza di studenti stranieri all'interno dell'Ateneo ferrarese, denotando la varietà delle provenienze degli immatricolati non italiani.

L'incidenza degli studenti stranieri immatricolati sul totale degli immatricolati nell'Università di Ferrara, nell'a.a. 2011/12, registra una lieve diminuzione rispetto all'a.a. precedente (studenti comunitari ed extracomunitari pari a 150 nel 2011/12, contro 162 nell'a.a. precedente), rimanendo inferiore anche al dato registrato nell'a.a. 2009/10 (studenti comunitari ed extracomunitari pari a 223 contro 150 nell'a.a. 2011/12).

Nella tabella a seguire, vengono illustrati i risultati dell'analisi comparativa svolta negli ultimi tre anni accademici, sia in termini assoluti che in valori percentuali

Tabella B.10: Immatricolati per cittadinanza - confronto a.a. 2009/10, a.a.2010/11 e a.a. 2011/12

Immatricolati	2009/2010			2010/2011			2011/2012		
	Italiana	Comunitaria	Extracomunitaria	Italiana	Comunitaria	Extracomunitaria	Italiana	Comunitaria	Extracomunitaria
Valori assoluti	3.620	60	163	3.301	39	123	2.821	23	127
Valori %	94,20%	1,56%	4,24%	95,32%	1,13%	3,55%	94,95%	0,77%	4,27%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 4 settembre 2012.

| B.3 Gli immatricolati e gli iscritti nei singoli corsi di studio

Le tabelle B.11-18 riportano le distribuzioni per Facoltà e per singolo Corso di Studio degli studenti iscritti e immatricolati presso il nostro Ateneo, nel triennio accademico 2009/10 - 2011/12 così come si ricava dal sistema *Data Warehouse* di Ateneo. Entrando nel merito dei valori riportati di seguito, come indicato nel paragrafo B.1 della presente sezione, il *trend* delle immatricolazioni nel triennio considerato risulta in progressiva flessione, partendo da un valore pari a 3.272 immatricolati nell'a.a. 2009/10 e giungendo a quota 2.485 nell'a.a. 2011/12..

Preme sottolineare, tuttavia, che nell'articolazione dei vari corsi di laurea, tali tendenze non sono sempre distribuite in modo omogeneo.

In merito ai percorsi didattici a numero programmato, i dati esposti non sono significativi.

Da una disamina del dettaglio nell'offerta formativa⁸ in ciascuna Facoltà, si osserva la situazione seguente:

Facoltà di Architettura: complessivamente i corsi di studio attivi nell'offerta formativa della Facoltà presentano *trend* stabili e una numerosità studenti adeguata. Si sottolinea che tutti i CdS offerti dalla Facoltà sono ad accesso programmato e l'alto numero di domande di partecipazione ai test di ammissione da parte degli aspiranti matricole, confermano ogni anno un elevato indice di attrattività.

Facoltà di Economia: presenta una elevata numerosità di immatricolati e di iscritti al primo anno. La flessione registrata tra l'a.a. 2009/10 e l'a.a. 2010/11 viene notevolmente recuperata nell'a.a. 2011/12. Si evidenzia, inoltre, come il CdS magistrale in *Economia mercati e management*, di recente istituzione, registri, nell'a.a. 2011/12 rispetto al precedente anno accademico, un aumento di iscritti al primo anno pari a circa il 50%.

Facoltà di Farmacia: i corsi di studio della Facoltà presentano *trend* molto differenti tra loro, dovuti all'introduzione del numero programmato nei due corsi della Facoltà in anni accademici diversi: nell'anno accademico 2010/11 per *Farmacia* e nell'a.a. 2011/12 per *Chimica e tecnologie farmaceutiche*. Si registra, per questo motivo, un forte calo del numero degli immatricolati/iscritti al primo anno per il CdS in *Farmacia* passando dall'a.a. 2009/10 all'a.a. 2010/11 e una situazione che rimane pressoché stabile nell'ultimo anno accademico considerato; il CdS in *Chimica e tecnologie farmaceutiche* presenta, invece, uno spiccato aumento nell'a.a. 2010/11 rispetto al precedente, seguito da una notevole flessione nell'a.a. 2011/12.

Facoltà di Giurisprudenza: i corsi di studio attivi nell'offerta formativa della Facoltà presentano complessivamente un *trend* positivo degli immatricolati dall'a.a. 2009/10 all'a.a. 2010/11, ma una flessione nell'a.a. 2011/12. Gli iscritti al primo anno mostrano un andamento in costante flessione nel triennio. Tra i dati dei singoli corsi, spiccano i buoni risultati ottenuti dal corso di laurea triennale in *Operatore dei Servizi Giuridici*, che registra un trend in progressivo aumento, sia negli immatricolati, sia negli iscritti al primo anno, come indicato in tabella B.14,

Facoltà di Ingegneria: analizzando i corsi di studio di primo livello attivi nell'offerta formativa della Facoltà, si rileva un *trend* instabile degli immatricolati. Si registra, infatti, nell'a.a. 2011/12, un leggero aumento di immatricolati per il CdS in *Ingegneria Meccanica* (Classe L-09) e per il CdS in *Ingegneria dell'Informazione* (Classe L-08). Il CdS in *Ingegneria Civile e Ambientale* registra invece un *trend* fortemente positivo nel biennio 2009/10-2010/11, attribuibile all'eliminazione del numero programmato, poi reintrodotta nell'a.a. 2011/12, provocando una forte contrazione delle immatricolazioni.

⁸ Si segnala che nelle seguenti tabelle sono stati riportati, nel dettaglio, soltanto i corsi attivi (classi exD.M. 270/2004), mentre i totali comprendono tutti dei corsi di studio di ciascuna facoltà, compresi quelli nelle classi exD.M. 509/1999, in esaurimento).

Facoltà di Lettere e Filosofia: dei corsi di studio di primo livello attivi nell'offerta formativa della Facoltà, l'unico che dispone di dati utili alla comparazione negli anni è il CdS in *Letterature e Lingue Moderne e Classiche* (Classe L-10/L-11), per il quale si registra una diminuzione delle immatricolazioni, ma un discreto aumento degli iscritti al primo anno nell'a.a. 2011/12. Per gli altri due corsi di laurea triennali, essendo stati attivati a partire dall'anno accademico 2010/11, si può svolgere una comparazione solo sugli ultimi due anni accademici; Emergono dati in lieve aumento per il CdS in *Scienze e Tecnologie della comunicazione* e in calo per il CdS in *Scienze Filosofiche e dell'Educazione*. Nelle lauree magistrali, degno di nota l'aumento del numero di iscritti al primo anno, nell'a.a. 2011/12, registrato nel CdS magistrale in *Lingue e Letterature Straniere*.

Facoltà di Medicina e Chirurgia: numerosi corsi di laurea nelle professioni sanitarie della Facoltà presentano un numero esiguo di posti disponibili per le immatricolazioni e conseguentemente i dati sugli iscritti e sugli immatricolati ne risultano fortemente condizionati.

Nello specifico sono i corsi di studio in Logopedia (9 immatricolati, 10 iscritti 1° anno), Ortottica (7 immatricolati, 10 iscritti al 1° anno), Tecnica della riabilitazione psichiatrica (8 immatricolati, 10 iscritti al 1° anno), Dietistica (7 immatricolati, 10 iscritti al 1° anno), Igiene dentale (11 immatricolati, 12 iscritti al 1° anno), Tecniche di laboratorio biomedico (14 immatricolati, 15 iscritti al 1° anno), Ortottica ed assistenza oftalmologica (7 immatricolati, 10 iscritti al 1° anno) che mostrano una limitata numerosità di immatricolazioni. Si segnala che la laurea magistrale in Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva, dopo un calo del numero degli iscritti al primo anno, registra una rilevante ripresa nell'a.a. 2011/12: il numero degli iscritti al primo anno risulta più che raddoppiato rispetto all'a.a. precedente.

Facoltà di Scienze MM. FF. NN.: i corsi di laurea di primo livello della Facoltà presentano risultati diversificati: mostrano un aumento del numero di immatricolati nell'a.a. 2011/12 i CdS in *Chimica, Fisica, Informatica, Scienze geologiche e Scienze e Tecnologie per i Beni Culturali*; presentano invece un calo i CdS in *Scienze biologiche e Matematica*. Per i corsi di laurea magistrali, si registrano *trend* per lo più positivi, ad eccezione dei corsi di studio in *Scienze geologiche, georisorse e territorio e Fisica*.

Tabella B.11: Iscritti e immatricolati nella Facoltà di Architettura – aa.aa. 2009/10 - 2011/2012

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA																
Corso di Studio	2009/10				2010/11				2011/12				Scostamento 2009/10-2010/11		Scostamento 2010/11-2011/12	
	Iscritti Totali	Iscritti Regolari	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati	Iscritti Totali	Iscritti Regolari	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati	Iscritti Totali	Iscritti Regolari	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)
<i>L270 - Classe L-04 - Design del prodotto industriale</i> - corso Interfacoltà in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria	49	44	49	47	92	82	48	47	140	121	49	47	0%	-2,04%	0%	2,08%
<i>LMCU - Classe LM-04cu - Architettura</i>	262	258	135	130	385	376	136	130	516	504	132	128	0%	0,74%	-1,54%	-2,94%
TOTALE	925	659	184	177	956	689	184	177	1.011	743	181	175	0%	0%	-1,13%	-1,63%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 5 settembre 2012.

Tabella B.12: Iscritti e immatricolati nella Facoltà di Economia – aa.aa. 2009/10 - 2011/2012

FACOLTÀ DI ECONOMIA																
Corso di Studio	2009/10				2010/11				2011/12				Scostamento 2009/10-2010/11		Scostamento 2010/11-2011/12	
	Iscritti Totali	Iscritti Regolari	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati	Iscritti Totali	Iscritti Regolari	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati	Iscritti Totali	Iscritti Regolari	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)
L270 - Classe L-18/L-33 - Economia	818	751	465	444	1.085	985	397	374	1.343	1.085	525	517	-16%	-14,62%	38,24%	32,24%
L270 - Classe LM-56/LM-77- Economia mercati e management					130	6	130		312	16	190		0%	0%	0%	46,15%
TOTALE	1.806	1.247	573	444	1.847	1.089	527	374	2.009	1.101	715	517	-15,77%	-8,03%	38,24%	35,67%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 5 settembre 2012.

Tabella B.13: Iscritti e immatricolati nella Facoltà di Farmacia - aa.aa. 2009/2010 - 2011/2012

FACOLTÀ DI FARMACIA																
Corso di Studio	2009/10				2010/11				2011/12				Scostamento 2009/10-2010/11		Scostamento 2010/11-2011/12	
	Iscritti Totali	Iscritti Regolari	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati	Iscritti Totali	Iscritti Regolari	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati	Iscritti Totali	Iscritti Regolari	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)
<i>LMCU - Classe LM-13 - Chimica e tecnologia farmaceutiche</i>	165	163	165	161	526	520	430	429	420	410	72	71	166,46%	160,61%	-83,45%	-83,26%
<i>LMCU - Classe LM-13 - Farmacia</i>	444	440	444	428	458	444	155	167	592	557	160	170	-60,98%	-65,09%	1,80%	3,23%
TOTALE	1.950	1.474	610	606	2.093	1.634	585	598	1.943	1.448	232	241	-1,32%	-4,10%	-59,70%	-60,34%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 5 settembre 2012.

Tabella B.14: Iscritti e immatricolati nella Facoltà di Giurisprudenza - aa.aa. 2009/10 - 2011/2012

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA																
Corso di Studio	2009/10				2010/11				2011/12				Scostamento 2009/10-2010/11		Scostamento 2010/11-2011/12	
	Iscritti Totali	Iscritti Regolari	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati	Iscritti Totali	Iscritti Regolari	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati	Iscritti Totali	Iscritti Regolari	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)
<i>L270 - Classe L-14 - Operatore dei servizi giuridici</i>	125	79	58	52	206	102	60	61	281	109	70	70	17,31%	3,45%	14,75%	16,67%
<i>LMG - Classe LMG/01 - Giurisprudenza</i>	1.445	1.012	303	323	1.482	977	275	301	1.493	949	245	255	-6,81%	-9,24%	-15,28%	-10,91%
<i>LMG - Classe LMG/01 - Giurisprudenza - ROVIGO</i>	451	302	66	80	511	316	90	107	570	334	82	93	33,75%	36,36%	-13,08%	-8,89%
TOTALE	2.914	1.525	427	455	2.857	1.395	425	469	2.793	1.392	397	418	3,08%	-0,47%	-10,87%	-6,59%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 5 settembre 2012.

Tabella B.15: Iscritti e immatricolati nella Facoltà di Ingegneria - aa.aa. 2009/10 - 2011/2012

FACOLTÀ DI INGEGNERIA																
Corso di Studio	2009/10				2010/11				2011/12				Scostamento 2009/10-2010/11		Scostamento 2010/11-2011/12	
	Iscritti Totali	Iscritti Regolari	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati	Iscritti Totali	Iscritti Regolari	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati	Iscritti Totali	Iscritti Regolari	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)
<i>L270 - Classe L-07 - Ingegneria civile e ambientale</i>	91	90	91	88	246	239	175	171	286	261	105	96	94,32%	92,31%	-43,86%	-40,00%
<i>L270 - Classe L-08 - Ingegneria dell'informazione</i>	102	96	102	95	158	146	84	85	223	202	100	92	-10,53%	-17,65%	8,24%	19,05%
<i>L270 - Classe L-09 - Ingegneria meccanica</i>	110	102	110	100	216	204	125	113	306	280	128	127	13,00%	13,64%	12,39%	2,40%
<i>LM - Classe LM-23 - Ingegneria civile</i>					40		40		104		63		0%	0%	0%	57,50%
<i>LM - Classe LM-29 - Ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni</i>					15		15		34		21		0%	0%	0%	40,00%
<i>LM - Classe LM-32 - Ingegneria informatica e dell'automazione</i>					22		22		41		21		0%	0%	0%	-4,55%
<i>LM - Classe LM-33 - Ingegneria meccanica</i>					21		21		58		39		0%	0%	0%	85,71%
TOTALE	2.103	1.160	508	287	2.032	1.007	482	372	1.869	747	477	315	29,62%	-5,12%	-15,32%	-1,04%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 5 settembre 2012.

Tabella B.16: Iscritti e immatricolati nella Facoltà di Lettere e Filosofia – aa.aa. 2009/10 - 2011/12

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA																
Corso di Studio	2009/10				2010/11				2011/12				Scostamento 2009/10-2010/11		Scostamento 2010/11-2011/12	
	Iscritti Totali	Iscritti Regolari	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati	Iscritti Totali	Iscritti Regolari	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati	Iscritti Totali	Iscritti Regolari	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)
<i>L270 - Classe L-10/L-11 - Letterature e lingue moderne e classiche</i>	180	171	180	167	289	260	145	130	407	355	161	151	-22,16%	-19,44%	16,15%	11,03%
<i>L270 - Classe L-19 - Scienze filosofiche e dell'educazione</i>					136	110	136	131	243	199	132	120	0%	0%	-8,40%	-2,94%
<i>L270 - Classe L-20 - Scienze e tecnologie della comunicazione</i>					166	157	166	153	317	287	179	163	0%	0%	6,54%	7,83%
<i>LM - Classe LM-14 - Culture e tradizioni del medio evo e del rinascimento</i>	15		13		35	2	20		47	6	16		0%	53,85%	0%	-20,00%
<i>LM - Classe LM-37 - Lingue e letterature straniere</i>	26	2	26		55	1	28		84	5	48		0%	7,69%	0%	71,43%
TOTALE	2.717	1.447	717	589	2.380	1.173	495	414	2.196	1.083	536	434	-29,71%	-30,96%	4,83%	8,28%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 5 settembre 2012.

Tabella B.17: Iscritti e immatricolati nella Facoltà di Medicina e Chirurgia - aa.aa. 2009/10 - 2011/2012

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA																
Corso di Studio	2009/10				2010/11				2011/12				Scostamento 2009/10-2010/11		Scostamento 2010/11-2011/12	
	Iscritti Totali	Iscritti Regolari	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati	Iscritti Totali	Iscritti Regolari	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati	Iscritti Totali	Iscritti Regolari	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)
<i>L - Classe L-22 - Scienze motorie</i>	131	124	131	123	231	218	134	122	325	296	134	127	-0,81%	2,29%	4,10%	0,00%
<i>LMCU - Classe LM-41 - Medicina e chirurgia</i>	163	162	163	109	335	323	180	110	553	534	221	140	0,92%	10,43%	27,27%	22,78%
<i>LMCU - Classe LM-46 - Odontoiatria e protesi dentaria</i>	12	12	12	4	23	22	11	10	37	33	12	8	150,00%	-8,33%	-20,00%	9,09%
<i>LM - Classe LM-67 - Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata</i>	24	24	24		41	41	19		64	64	39		0%	-20,83%	0%	105,26%

<i>L - Classe L/SNT1 - Infermieristica</i>	508	314	183	90	529	303	171	125	156	132	156	134	38,89%	-6,56%	7,20%	-8,77%
<i>L - Classe L/SNT1 - Infermieristica - CODIGORO</i>	89	64	39	31	105	71	44	30	35	29	35	27	-3,23%	12,82%	-10,00%	-20,45%
<i>L - Classe L/SNT1 - Infermieristica - PIEVE DI CENTO</i>	131	102	60	48	153	104	68	52	57	53	57	56	8,33%	13,33%	7,69%	-16,18%
<i>L - Classe L/SNT1 - Ostetricia</i>	66	46	24	20	68	44	22	13	20	19	20	13	-35,00%	-8,33%	0%	-9,09%
<i>L - Classe L/SNT2 - Educazione professionale - ROVERETO</i>	199	169	30	141	93	81	30	30	31	27	31	31	-78,72%	0%	3,33%	3,33%
<i>L - Classe L/SNT2 - Fisioterapia</i>	72	53	26	18	75	48	27	14	35	29	35	27	-22,22%	3,85%	92,86%	29,63%
<i>L - Classe L/SNT2 - Fisioterapia - BOLZANO</i>	68	63	20	19	62	58	21	19	21	21	21	18	0%	5,00%	-5,26%	0%
<i>L - Classe L/SNT2 - Logopedia</i>	31	23	11	9	32	21	10	6	10	10	10	9	-33,33%	-9,09%	50,00%	0%
<i>L - Classe L/SNT2 - Ortottica ed assistenza oftalmologica</i>	19	14	10	9	23	18	10	7	10	9	10	7	-22,22%	0%	0%	0%
<i>L - Classe L/SNT2 - Tecnica della riabilitazione psichiatrica</i>	20	14	14	9	24	19	13	9	10	9	10	8	0%	-7,14%	-11,11%	-23,08%
<i>L - Classe L/SNT3 - Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia</i>	129	93	43	35	134	86	41	30	41	37	41	33	-14,29%	-4,65%	10,00%	0%

<i>L - Classe L/SNT3 - Tecniche di laboratorio biomedico</i>	48	35	15	13	46	28	14	12	15	13	15	14	-7,69%	-6,67%	16,67%	7,14%
<i>L - Classe L/SNT3 - Igiene dentale</i>	34	19	11	6	30	17	11	6	12	9	12	11	0%	0%	83,33%	9,09%
<i>L - Classe L/SNT3 - Dietistica</i>	27	13	10	8	28	14	11	8	10	10	10	7	0%	10,00%	-12,50%	-9,09%
<i>LM - Classe LM/SNT1 - Scienze infermieristiche e ostetriche</i>	58	42	21		52	40	20		18	18	18		0%	-4,76%	0%	-10,00%
<i>LM - Classe LM/SNT2 - Scienze riabilitative delle professioni sanitarie</i>	30	25	12		28	24	12		13	11	13		0%	0,00%	0%	8,33%
<i>LM - Classe LM/SNT3 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche</i>	25	21	10		25	21	11		14	11	14		0%	10,00%	0%	27,27%
TOTALE	3.545	2.366	919	775	3.523	2.235	930	639	3.606	2.288	959	672	-17,55%	1,20%	5,16%	3,12%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 13 settembre 2012.

Nota: in queste tabelle, come indicato in nota 4 della presente relazione, sono stati considerati i corsi attivi delle classi ex. D.M. 270/2004; nel caso dei corsi di laurea delle discipline sanitarie, tuttavia, al fine di poter mostrare un confronto tra l'a.a. 2011/12 e gli anni accademici precedenti, per i primi due anni accademici sono stati riportati i dati relativi al corso della classe ex. D.M. 509/1999.

Tabella B.18: Iscritti e immatricolati nella Facoltà di Scienze MM.FF.NN. – aa.aa. 2009/09 – 2011/12

FACOLTÀ DI SCIENZE MM. FF. NN.																
Corso di Studio	2009/10				2010/11				2011/12				Scostamento 2009/10-2010/11		Scostamento 2010/11-2011/12	
	Iscritti Totali	Iscritti Regolari	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati	Iscritti Totali	Iscritti Regolari	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati	Iscritti Totali	Iscritti Regolari	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)
<i>L270 - Classe L-13 - Scienze biologiche</i>	395	384	395	390	634	620	453	451	535	510	154	153	15,64%	14,68%	-66,08%	-66,00%
<i>L270 - Classe L-27 - Chimica</i>	32	30	32	32	49	46	24	22	151	143	109	109	-31,25%	-25,00%	395,45%	354,17%
<i>L270 - Classe L-30 - Fisica</i>	31	30	31	28	48	42	23	23	72	62	30	27	-17,86%	-25,81%	17,39%	30,43%
<i>L270 - Classe L-31 - Informatica</i>					65	64	65	61	143	121	88	81	0%	0%	32,79%	35,38%

<i>L270 - Classe L-34 - Scienze geologiche</i>	38	38	38	36	75	73	41	41	111	106	48	44	13,89%	7,89%	7,32%	17,07%
<i>L270 - Classe L-35 - Matematica</i>	32	29	32	29	45	42	23	24	58	51	22	21	-17,24%	-28,13%	-12,50%	-4,35%
<i>L270 - Classe L-43 - Scienze e tecnologie per i beni culturali</i>					32	31	32	31	64	61	38	39	0%	0%	25,81%	18,75%
<i>LM - Classe LM-06 - Scienze biomolecolari e cellulari</i>	46	2	46		96	5	55		122	4	65		0%	19,57%	0%	18,18%
<i>LM - Classe LM-06 - Ecologia ed evoluzione</i>	27		27		43	2	20		47	2	21		0%	-25,93%	0%	5,00%
<i>LM - Classe LM-08 - Tecnologie agro-alimentari e biotrasformazioni industriali</i>	12		12		21	4	10		29	4	19		0%	-16,67%	0%	90,00%
<i>LM - Classe LM-17 - Fisica</i>	11		11		37	4	26		47	5	12		0%	136,36%	0%	-53,85%
<i>LM - Classe LM-40 - Matematica</i>	21	3	21		39	5	21		47	4	21		0%	0%	0%	0%

														B – Studenti		
<i>LM - Classe LM-54 - Chimica</i>	19	1	19		39	3	22		56	2	29		0%	15,79%	0%	31,82%
<i>LM - Classe LM-74 - Scienze geologiche, georisorse e territorio</i>	30	2	30		55	9	25		59	6	24		0%	-16,67%	0%	-4,00%
TOTALE	2.354	1.399	871	673	2.354	1.311	840	662	2.179	1.155	680	474	-1,63%	-3,56%	-28,40%	-19,05%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 5 settembre 2012.

| B.4 Gli iscritti

Il totale degli iscritti dell'Ateneo, nell'a.a. 2011/12, considerando anche i corsi di laurea del vecchio ordinamento, è pari a 16.336 unità, inferiore di 275 studenti rispetto al numero complessivo registrato nell'anno accademico precedente (16.611 iscrizioni). In tabella B.19 viene illustrata la distribuzione degli iscritti nelle singole Facoltà. La Facoltà di Medicina e Chirurgia presenta il maggior numero di iscritti (pari a 3.346 unità), seguita da Giurisprudenza (2.264) e Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (2.260). I dati ottenuti nell'a.a. 2011/12 registrano, un *trend* negativo sia rispetto al 2010/11 (-1,66%), sia rispetto al 2009/10 (1,94%). Di segno negativo, come indicato nel paragrafo precedente, anche i dati sugli immatricolati per la prima volta nel sistema universitario che, nel 2011/12, registrano un decremento, rispetto al precedente anno accademico, pari a -16,69% (Tab.B.2). L'andamento degli iscritti nell'Ateneo ferrarese non si discosta dal *trend* nazionale, dove rispetto all'anno passato si misura una diminuzione pari all'1,80%, che raggiunge il 1,96% se comparato con l'a.a. 2009/10. Le Facoltà dell'Università di Ferrara che vedono aumentare in modo decisamente marcato i propri iscritti sono Economia (+9,22%) e Architettura (+6,87%), mentre presentano un segno negativo le Facoltà di Scienze MM. FF. NN. (-9,53%), Ingegneria (-7,47%), Lettere e Filosofia (-7,37%) e Farmacia (-7,26%).

Tabella B.19: Distribuzione degli iscritti nei corsi attivati in Ateneo per Facoltà in Unife e in Italia - aa.aa. 2009/10 - 2011/2012

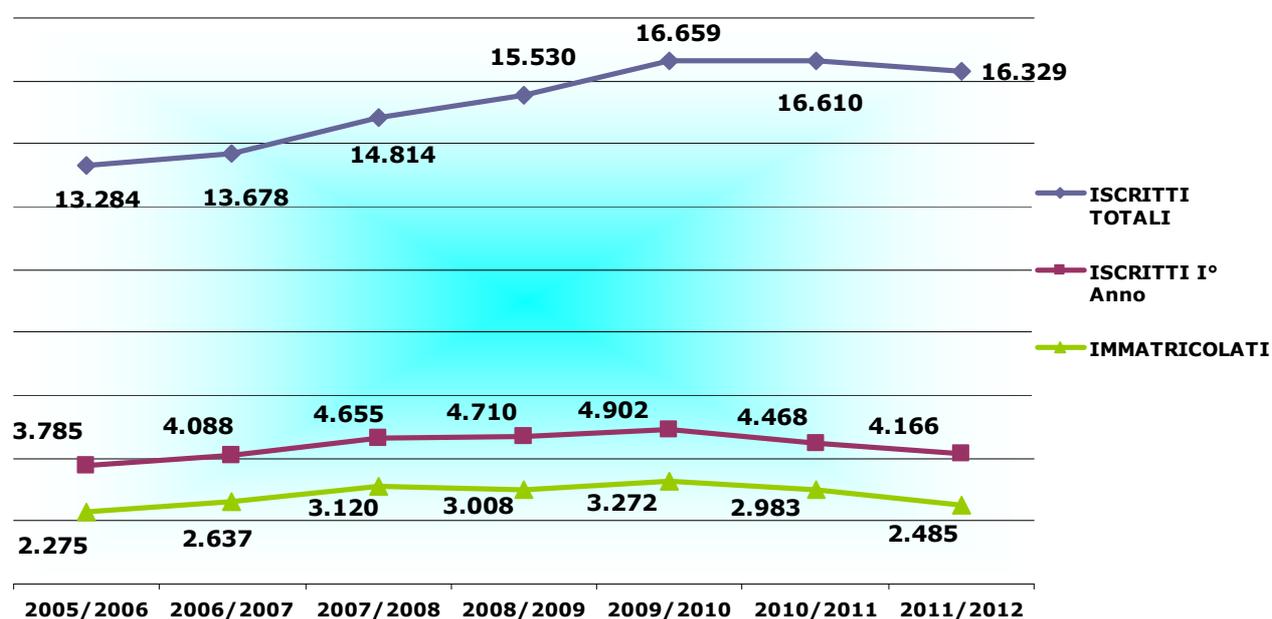
Facoltà	Iscritti Totali									
	Ferrara 09/10	Ferrara 10/11	Ferrara 11/12	Variazione % 10/11 - 11/12	Variazione % 09/10 - 11/12	Italia 09/10	Italia 10/11	Italia 11/12	Variazione % 10/11 - 11/12	Variazione % 09/10 - 11/12
	Totale	Totale	Totale	%	%	Totale	Totale	Totale	%	%
ARCHITETTURA	847	902	964	6,87	13,81	65.389	65.216	62.214	-4,60	-4,86
ECONOMIA	1.723	1.778	1.942	9,22	12,71	235.648	238.103	232.467	-2,37	-1,35
FARMACIA	1.779	1.914	1.775	-7,26	-0,22	57.388	57.444	58.447	1,75	1,85
GIURISPRUDENZA	2.120	2.222	2.264	1,89	6,79	194.486	197.006	192.905	-2,08	-0,81
INGEGNERIA	1.857	1.848	1.710	-7,47	-7,92	227.411	227.663	226.812	-0,37	-0,26
LETTERE E FILOSOFIA	2.537	2.240	2.075	-7,37	-18,21	205.182	195.475	187.443	-4,11	-8,65
MEDICINA E CHIRURGIA	3.210	3.209	3.346	4,27	4,24	168.453	173.969	176.200	1,28	4,60
SCIENZE MM. FF. NN.	2.587	2.498	2.260	-9,53	-12,64	143.492	140.485	135.551	-3,51	-5,53
TOTALE	16.660	16.611	16.336	-1,66	-1,94	1.297.449	1.295.361	1.272.039	-1,80	-1,96

Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale Studenti - Dati estratti il 12 settembre 2012.

Nell'a.a. 2011/12, gli iscritti totali ai corsi di laurea triennali e magistrali (vedi tabelle B.20.1 e B.20.2) sono, rispettivamente, 9.025 e 1.813, sensibilmente diminuiti rispetto all'anno accademico precedente (a.a. 2010/11: 9.390 e 1.897), mentre nelle Lauree magistrali a ciclo unico gli iscritti raggiungono le 5.498 unità, un risultato decisamente positivo rispetto all'anno accademico precedente (a.a. 2010/11: 5.324).

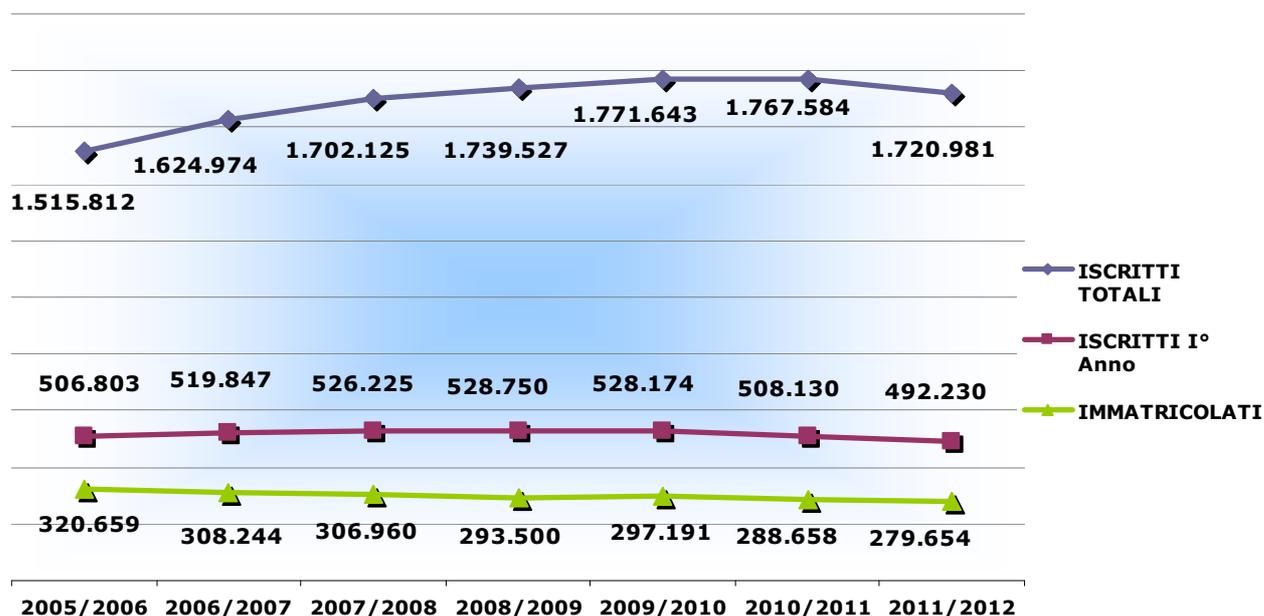
Nelle figure B.9.1 e B.9.2 viene illustrato l'andamento degli iscritti al primo anno e degli immatricolati nell'Università di Ferrara, nonché nel complesso degli Atenei italiani negli ultimi 7 anni; nelle tabelle B.20.1 e B.20.2 e in figura B.10, invece, viene offerta un'analisi degli iscritti distribuiti per tipologia di corso di studio.

Figura B.9.1: Andamento iscritti, iscritti al I° anno e immatricolati in Unife - aa.aa. 2005/2006 - 2011/2012



Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale Studenti - dati estratti il 29 agosto 2012.

Figura B.9.2: Andamento iscritti, iscritti al I° anno e immatricolati in Italia - aa.aa. 2005/06 - 2011/2012



Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale Studenti - dati estratti il 29 agosto 2012.

Tabella B.20.1: Iscritti per tipologia di CdS in Unife - a.a. 2010/11 - Dati di sintesi

Tipologia di Corsi di Studio	Iscritti Totali	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati	Immatric/iscritti	% iscritti per tipologia di CdS
	Totale	Totale	Totale	%	%
Corsi di laurea Triennale	9.390	2.659	1.935	20,61%	56,53%
Corsi di Laurea Specialistica/ Magistrale	1.897	536			11,42%
Corsi di laurea a Ciclo Unico	5.324	1.273	1.048	19,68%	32,05%
TOTALE	16.611	4.468	2.983	17,96%	100%

Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale Studenti - Dati estratti il 20 settembre 2012.

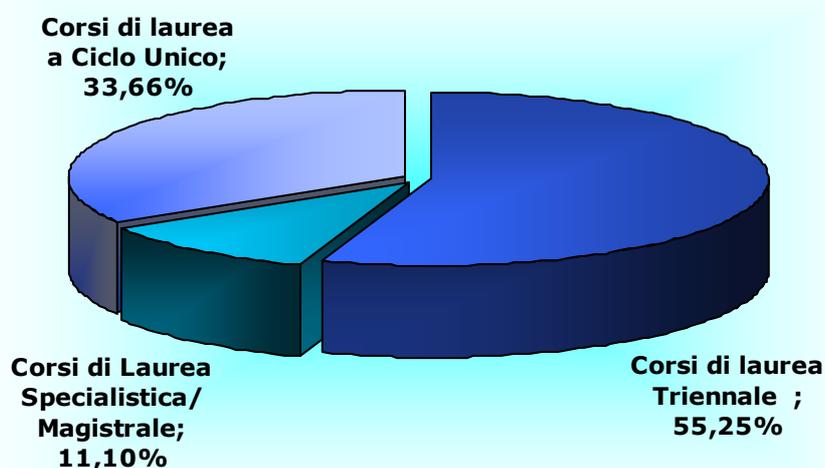
Tabella B.20.2: Iscritti per tipologia di CdS in Unife - a.a 2011/2012 - Dati di sintesi

Tipologia di Corsi di Studio	Iscritti Totali	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati	% immatricolati al 1° anno sul totale	Immatricolati/iscritti	% iscritti per tipologia di CdS
	Totale	Totale	Totale	%	%	%
Corsi di laurea Triennale	9.025	2.553	1.870	75,25%	20,72%	55,25%
Corsi di Laurea Specialistica/ Magistrale	1.813	698				11,10%
Corsi di laurea a Ciclo Unico	5.498	915	615	24,75%	11,19%	33,66%
TOTALE	16.336	4.166	2.485	100%	15,21%	100%

Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale Studenti - Dati estratti il 20 settembre 2012.

Nota: si segnala che il numero degli "iscritti totali" riportato in questa tabella non corrisponde a quello presente nella tabella B.26 del presente capitolo. Il totale degli iscritti che risulta dalla tabella B.26, infatti, rispecchia la situazione al 31 gennaio 2011 così come viene ricavata dall'Ufficio Statistica del nostro Ateneo direttamente dai database interni di Unife. Il totale riportato in questa tabella, invece, rispecchia i dati gestiti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti. Rispetto ai dati in possesso del nostro Ufficio Statistica, i dati dell'ANS risentono dei filtri di controllo (di coerenza e di correttezza) che vengono applicati e che diminuiscono il numero effettivo degli iscritti nell'anno accademico considerato.

Figura B.10: Distribuzione percentuale iscritti per tipologia di corso di studio - a.a. 2011/12



Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale Studenti - Dati estratti il 20 settembre 2012.

| B.5 Risultati del processo formativo

L'analisi che segue mira primariamente a fornire una valutazione sui principali aspetti dell'attività formativa nell'Università di Ferrara e, a questo scopo, vengono esaminati i seguenti indicatori di processo:

- il fenomeno degli abbandoni precoci, rappresentati dalle mancate reinscrizioni al secondo anno, rispetto al numero degli immatricolati dell'anno precedente;
- il numero degli immatricolati/iscritti che non hanno superato gli esami;
- la percentuale degli studenti regolari e non regolari sul totale degli iscritti;
- i passaggi ai Corsi di Laurea Magistrale.

| B.5.1 Tasso di abbandono tra primo e secondo anno di iscrizione

Nell'anno accademico 2011/12, rispetto all'anno precedente, è diminuito il numero di abbandoni (da 919 a 832). Vengono considerati abbandoni: trasferimenti in uscita ad altre università, abbandoni "impliciti" per mancato rinnovo dell'iscrizione nell'a.a. successivo da parte di qualsiasi iscritto nell'Università di Ferrara e abbandoni "espliciti" ovvero una rinuncia formale agli studi universitari. Come si evince in tabella B.21, il tasso di abbandono nel corso dell'anno accademico 2011/12 ha subito una lieve diminuzione, pari allo 0,8% rispetto al precedente anno accademico.

Il tasso di abbandono degli studenti negli ultimi tre anni accademici mostra un *trend* instabile: presenta il valore più basso del triennio nell'a.a. 2009/10, con una percentuale del 22,44%, che poi subisce, nell'anno accademico successivo, un aumento di oltre un punto e mezzo percentuale; ma registra, da ultimo, come detto sopra, una lieve diminuzione nell'a.a. 2011/12, raggiungendo una percentuale pari al 23,16%.

Soffermando l'attenzione sull'a.a. 2011/12, è possibile osservare che i corsi di laurea delle Facoltà di *Scienze MM.FF.NN.*, *Ingegneria* e *Giurisprudenza* sono i più colpiti dal fenomeno delle rinunce: di 100 iscritti al primo anno, coloro che abbandonano gli studi oscillano tra un minimo del 27,18% (*Giurisprudenza*) a un massimo del 36,79% (*Scienze MM.FF.NN.*). Le migliori performance si rilevano nelle *Facoltà di Medicina e Chirurgia* registra la quota più bassa di mancate reinscrizioni, pari al 7,68%, seguita dalla Facoltà di *Architettura* (7,75%), attribuibili ad un'offerta caratterizzata da corsi di studio con accesso programmato.

Pur in una situazione in evoluzione, nell'Ateneo permane una difficoltà da parte degli studenti nell'affrontare il percorso universitario e, dalla lettura dei risultati emersi è auspicabile aspettarsi che il rafforzamento di opportune azioni di orientamento e tutoraggio possano portare a una ulteriore riduzione del fenomeno. Questi aspetti, per altro espressamente considerati all'interno del piano strategico di Ateneo, andranno attentamente monitorati nei prossimi anni per orientare le politiche in atto.

Tabella B.21: Tasso di abbandono articolato per Facoltà - aa.aa. 2009/10-2011/12

FACOLTÀ	2009/2010			2010/2011			2011/2012		
	Immatricolati generici 2008/2009	Abbandoni a.a. successivo	Tasso abbandono	Immatricolati generici 2009/2010	Abbandoni a.a. successivo	Tasso abbandono	Immatricolati generici 2010/2011	Abbandoni a.a. successivo	Tasso abbandono
ARCHITETTURA	126	8	6,35%	125	11	8,80%	129	10	7,75%
ECONOMIA	380	76	20,00%	431	91	21,11%	366	93	25,41%
FARMACIA	509	107	21,02%	595	171	28,74%	575	135	23,48%
GIURISPRUDENZA	389	113	29,05%	402	115	28,61%	412	112	27,18%
INGEGNERIA	388	114	29,38%	290	69	23,88%	374	106	28,34%
INTERFACOLTÀ	69	17	24,64%	112	21	18,75%	45	2	4,44%
LETTERE E FILOSOFIA	595	145	24,37%	567	127	22,40%	401	81	20,20%
MEDICINA E CHIRURGIA	593	76	12,82%	631	59	9,35%	625	48	7,68%
SCIENZE MM.FF.NN.	499	140	28,06%	682	255	37,39%	666	245	36,79%
Totale	3.548	796	22,44%	3.835	919	23,96%	3.593	832	23,16%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo – Dati estratti il 17 settembre 2012.

Nota: la coorte di immatricolazione è riferita all'anno precedente della mancata iscrizione.

| B.5.2 Gli studenti che non hanno superato esami

Nell'a.a. 2010/11, il *tasso di inattività* totale all'Università di Ferrara, ossia la percentuale di coloro che non hanno superato esami a qualsiasi corso di studio, sul totale degli iscritti è pari al 14,53%. Come illustrato in tabella B.22, nel nostro Ateneo la percentuale di studenti inattivi totali è massima nelle Facoltà di Giurisprudenza (24,25%) e rimane elevata nelle Facoltà di Lettere e Filosofia (17,19%), Scienze (17,42%) e Ingegneria (16,79%). Le performance migliori si registrano ad Architettura (4,68%), mentre la Facoltà di Medicina (8,64%), pur subendo l'influenza sul dato della presenza di numeri programmati all'ingresso e di una organizzazione didattica con obbligo di frequenza che stimola il rendimento accademico, non raggiunge livelli di attività ottimali. Le Facoltà di Economia e Farmacia e i Corsi di studio interfacoltà registrano tassi di inattività inferiori alla media di Ateneo, rispettivamente pari a 13,27%, 10,56% e 10,38%.

Su questo tema, sorgono due riflessioni. La prima riguarda l'esigenza di rinforzare il sostegno didattico agli immatricolati; le difficoltà maggiori si registrano proprio con i corsi del primo anno, che pongono gli studenti di fronte ad un salto di qualità nel metodo di studio, al quale non sono stati addestrati sufficientemente nelle scuole superiori. La seconda riflessione concerne l'opportunità di adottare non il numero chiuso, ma iniziative di orientamento e prove di autovalutazione all'ingresso più mirate alle attività caratterizzanti del CdS, in modo che chi si avvicina all'Università abbia una valutazione esterna delle proprie capacità e attitudini a seguire un determinato percorso di studio.

Nelle tabelle B.22 e B.23, vengono illustrati i dati sul tasso di inattività di Unife, riferiti agli anni accademici che vanno dal 2008/2009 al 2010/2011, da cui emerge un *trend* instabile di studenti inattivi.

Tabella B.22: Tasso inattività immatricolati e iscritti totali - a.a. 2010/11

Facoltà	2010/2011					
	Immatricolati	Immatricolati inattivi	Iscritti totali	Iscritti totali inattivi	Tasso inattività immatricolati	Tasso inattività totali
ARCHITETTURA	125	5	769	36	4,00%	4,68%
ECONOMIA	340	36	1.741	231	10,59%	13,27%
FARMACIA	557	69	1.827	193	12,39%	10,56%
GIURISPRUDENZA	391	94	2.128	516	24,04%	24,25%
INGEGNERIA	356	74	1.840	309	20,79%	16,79%
INTERFACOLTÀ	44	0	366	38	0,00%	10,38%
LETTERE E FILOSOFIA	330	34	2.153	370	10,30%	17,19%
MEDICINA E CHIRURGIA	453	20	3.125	270	4,42%	8,64%
SCIENZE MM.FF.NN.	613	136	2.198	383	22,19%	17,42%
Totale Ateneo	3.209	468	16.147	2.346	14,58%	14,53%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 20 settembre 2012.

Nota: non vengono conteggiati gli studenti con abbreviazione di corso e i trasferiti in ingresso.

Tabella B.23: Tasso inattività immatricolati e iscritti totali - aa.aa. 2008/09 e 2009/10

Facoltà	2008/2009						2009/2010					
	Immatricolati	Immatricolati inattivi	Iscritti totali	Iscritti totali inattivi	Tasso inattività immatricolati	Tasso inattività totali	Immatricolati	Immatricolati inattivi	Iscritti totali	Iscritti totali inattivi	Tasso inattività immatricolati	Tasso inattività totali
ARCHITETTURA	122	3	738	24	2,46%	3,25%	116	5	750	30	4,31%	4,00%
ECONOMIA	358	42	1555	173	11,73%	11,13%	395	34	1696	197	8,61%	11,62%
FARMACIA	482	31	1359	125	6,43%	9,20%	569	94	1673	203	16,52%	12,13%
GIURISPRUDENZA	368	96	2287	577	26,09%	25,23%	362	89	2199	538	24,59%	24,47%
INGEGNERIA	371	80	1985	302	21,56%	15,21%	271	53	1887	274	19,56%	14,52%
INTERFACOLTÀ	61	8	399	49	13,11%	12,28%	98	13	452	58	13,27%	12,83%
LETTERE E FILOSOFIA	483	87	2456	442	18,01%	18,00%	479	77	2455	443	16,08%	18,04%
MEDICINA E	479	25	2898	281	5,22%	9,70%	509	38	3003	256	7,47%	8,52%
SCIENZE MM.FF.NN.	458	71	1974	280	15,50%	14,18%	605	144	2180	370	23,80%	16,97%
Totale Ateneo	3.182	443	15.651	2.253	13,92%	14,40%	3.404	547	16.295	2.369	16,07%	14,54%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 20 settembre 2012.

Nota: non vengono conteggiati gli studenti con abbreviazione di corso e i trasferiti in ingresso.

La tabella B.24 consente di osservare il fenomeno solo per quanto riguarda le Lauree di primo livello nell'a.a. 2010/11 e, la tabella B.25, nei due anni accademici precedenti.

Emerge, nelle Facoltà di Giurisprudenza (che registra la percentuale più alta di immatricolati inattivi), Ingegneria e Scienze MM. FF. NN., un tasso di inattività degli immatricolati superiore alla media di Ateneo (15,17%).

Per quanto riguarda invece gli iscritti totali, spicca nuovamente la Facoltà di Giurisprudenza, che, staccando di più di dieci punti percentuali il dato medio di Ateneo (16,07%), si conferma la Facoltà con il più alto tasso di abbandono. Anche le Facoltà di

Ingegneria e Lettere e Filosofia presentano un tasso di abbandono degli iscritti totali superiore alla media di Ateneo.

Se si considera invece lo scostamento tra l'inattività degli immatricolati e quella degli iscritti, si può constatare come le Facoltà di Giurisprudenza, Ingegneria e Scienze MM. FF. NN. registrino un tasso di inattività degli immatricolati superiore a quello degli iscritti.

Si tratta di un ulteriore elemento che contribuisce a delineare un quadro di difficoltà che si concentra all'ingresso nel mondo universitario e, in qualche misura, si attenua con il proseguimento degli studi e l'inserimento nel nuovo ambiente.

Nelle restanti Facoltà si registra, al contrario, un tasso di inattività fra gli iscritti superiore rispetto a quanto misurato fra gli immatricolati.

La figura B.11 ci offre una sintesi della situazione relativa al tasso di inattività, dall'a.a. 2008/09 all'a.a. 2010/11, rapportando quello degli immatricolati e degli iscritti totali con quello registrato nei corsi di laurea triennali.

Tabella B.24: Tasso inattività immatricolati iscritti totale lauree triennali - a.a. 2010/11

Corsi di laurea triennali	2010/2011					
	Immatricolati	Immatricolati inattivi	Iscritti totali	Iscritti totali inattivi	Tasso inattività immatricolati	Tasso inattività totali
ARCHITETTURA						
ECONOMIA	340	36	1.395	199	10,59%	14,27%
FARMACIA			104	9		8,65%
GIURISPRUDENZA	45	17	869	255	37,78%	29,34%
INGEGNERIA	356	74	822	158	20,79%	19,22%
INTERFACOLTÀ	42		754	85	0,00%	11,27%
LETTERE E FILOSOFIA	329	34	1.638	313	10,33%	19,11%
MEDICINA E CHIRURGIA	365	19	2.616	318	5,21%	12,16%
SCIENZE MM.FF.NN.	606	136	4.388	685	22,44%	15,61%
Totale Ateneo	2.083	316	12.586	2.022	15,17%	16,07%

Fonte: *Data Warehouse* di Ateneo - Dati estratti il 20 settembre 2012.

Nota: non vengono conteggiati gli studenti con abbreviazione di corso e i trasferiti in ingresso.

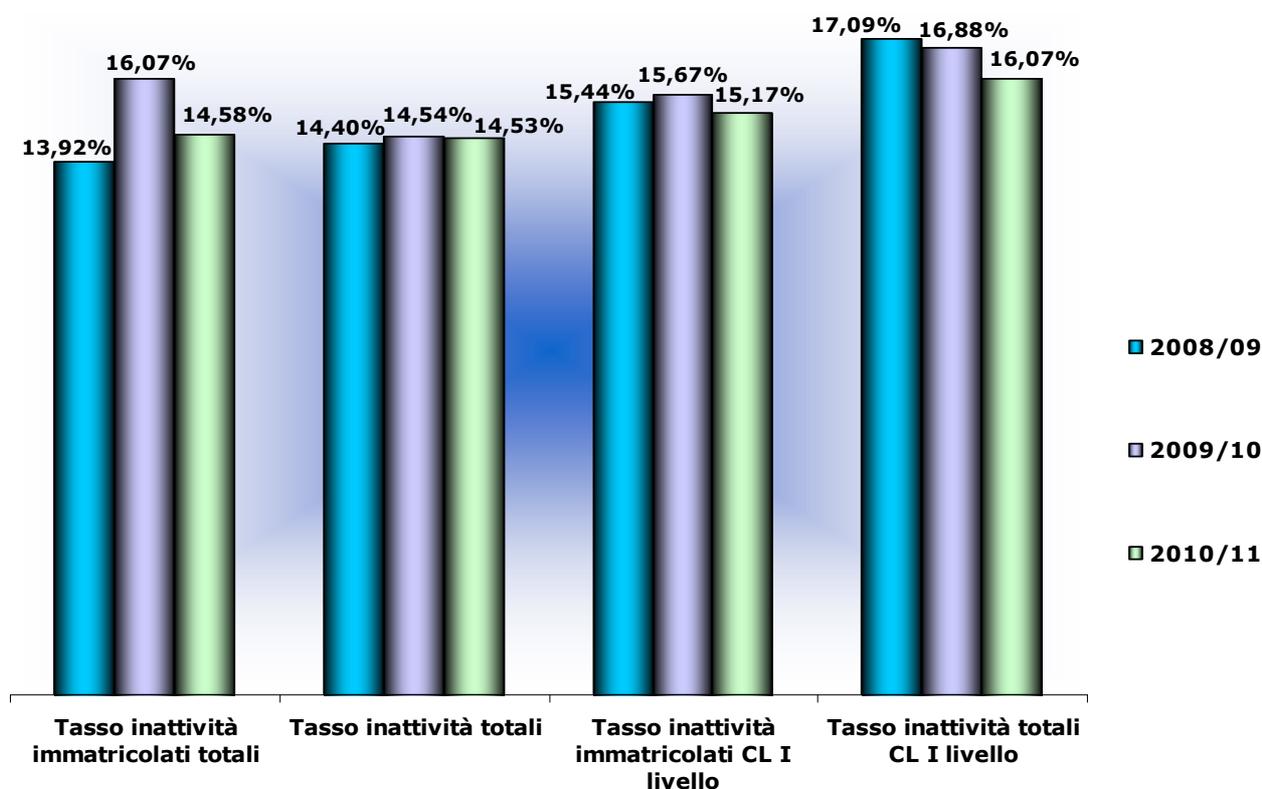
Tabella B.25: Tasso inattività immatricolati iscritti totale lauree triennali - aa.aa. 2009/10 e 2008/09

Facoltà Corsi di laurea triennali	2009/2010						2008/2009					
	Immatricolati	Immatricolati inattivi	Iscritti totali	Iscritti totali inattivi	Tasso inattività immatricolati	Tasso inattività totali	Immatricolati	Immatricolati inattivi	Iscritti totali	Iscritti totali inattivi	Tasso inattività immatricolati	Tasso inattività totali
ARCHITETTURA												
ECONOMIA	395	34	1.369	169	8,61%	12,34%	358	42	1.234	153	11,73%	12,40%
FARMACIA			162	18		11,11%	68	9	211	27	13,24%	12,80%
GIURISPRUDENZA	32	7	480	213	21,88%	44,38%	47	22	612	263	46,81%	42,97%
INGEGNERIA	271	53	1.289	238	19,56%	18,46%	371	80	1.401	275	21,56%	19,63%
INTERFACOLTÀ	98	13	355	46	13,27%	12,96%	61	8	333	41	13,11%	12,31%
LETTERE E FILOSOFIA	479	77	2.254	422	16,08%	18,72%	483	87	2.280	418	18,01%	18,33%
MEDICINA E CHIRURGIA	418	32	1.800	154	7,66%	8,56%	369	23	1.698	153	6,23%	9,01%
SCIENZE MM.FF.NN.	605	144	1.706	329	23,80%	19,28%	458	71	1.494	253	15,50%	16,93%
Totale Ateneo	2.298	360	9.415	1.589	15,67%	16,88%	2.215	342	9.263	1.583	15,44%	17,09%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 20 settembre 2012.

Nota: non vengono conteggiati gli studenti con abbreviazione di corso e i trasferiti in ingresso.

Figura B.11: Tasso inattività immatricolati e iscritti totali e tasso di inattività nei corsi di laurea triennale - aa. aa. 2008/09 - 2010/11



Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 20 settembre 2012.

Nota: non vengono conteggiati gli studenti con abbreviazione di corso e i trasferiti in ingresso.

| B.5.3 Gli studenti regolari

Gli *studenti regolari* nell'Università di Ferrara, ovvero gli studenti iscritti a un numero di anni minore o uguale alla durata legale del corso, nell'a.a. 2011/12, risultano pari a 9.991 e si può quindi affermare che più della metà degli iscritti (17.822) sono appunto "regolari".

Analizzando il triennio dal 2009/10 al 2011/12, come emerge dalla tabella B.26, si riscontra, in *Unife*, un *trend* in flessione; gli iscritti regolari, infatti, diminuiscono progressivamente: da una percentuale del 61,63% del 2009/10, si passa al 58,09% nel 2010/11 per poi arrivare a quota 56,06% nel 2011/12.

Passando a una analisi a livello di Facoltà, e confrontando i dati di *Unife* nei tre anni accademici, si può affermare che:

- per la Facoltà di Architettura il *trend* appare positivo; la percentuale di iscritti regolari risulta infatti in costante aumento nel triennio;
- per le Facoltà di Economia, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Scienze MM. FF. NN. e per i corsi interfacoltà il *trend* si presenta in progressiva flessione dall'a.a. 2009/10 al 2011/12;
- per la Facoltà di Giurisprudenza si registra un leggero calo dall'a.a. 2009/10 all'a.a. 2010/11, ma una ripresa nell'a.a. 2011/12;
- per la Facoltà di Farmacia, si registra un incremento degli iscritti regolari dall'a.a. 2009/10 all'a.a. 2010/11 e una flessione nell'ultimo anno considerato;
- per la Facoltà di Medicina e Chirurgia emerge un calo pari a circa tre punti percentuali secondo nei primi due anni accademici analizzati e una situazione stabile nell'a.a. 2011/12.

Tabella B.26: Rapporto iscritti regolari/iscritti in Unife - triennio acc. 2009/10-2011/2012

Facoltà	Università degli Studi di Ferrara								
	2009/10			2010/11			2011/12		
	Iscritti Totali	Iscritti regolari	Iscritti regolari/totali	Iscritti Totali	Iscritti regolari	Iscritti regolari/totali	Iscritti Totali	Iscritti regolari	Iscritti regolari/totali
	Totale	Totale	%	Totale	Totale	%	Totale	Totale	%
ARCHITETTURA	876	615	70,21%	864	607	70,25%	871	622	71,41%
ECONOMIA	1.806	1.247	69,05%	1.847	1.089	58,96%	2.009	1.094	54,45%
FARMACIA	1.950	1.474	75,59%	2.093	1.634	78,07%	1.944	1.449	74,54%
GIURISPRUDENZA	2.914	1.525	52,33%	2.858	1.396	48,85%	2.794	1.391	49,79%
INGEGNERIA	2.103	1.160	55,16%	2.032	1.007	49,56%	1.875	748	39,89%
INTERFACOLTÀ	487	325	66,74%	395	206	52,15%	341	167	48,97%
LETTERE E FILOSOFIA	2.717	1.446	53,22%	2.380	1.173	49,29%	2.199	1.077	48,98%
MEDICINA E CHIRURGIA	3.545	2.366	66,74%	3.524	2.235	63,42%	3.609	2.288	63,40%
SCIENZE MM. FF. NN.	2.354	1.399	59,43%	2.354	1.311	55,69%	2.180	1.155	52,98%
TOTALE	18.752	11.557	61,63%	18.347	10.658	58,09%	17.822	9.991	56,06%

Fonte: *Data Warehouse* di Ateneo - Dati estratti il 25 settembre 2012.

| B.5.4 Iscritti a Lauree Specialistiche non a Ciclo Unico

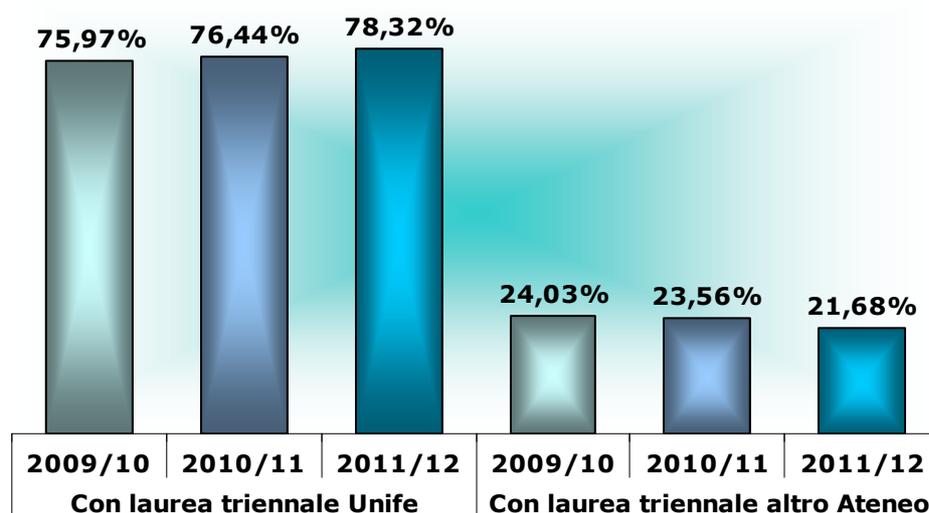
Il numero dei laureati triennali, che chiedono e ottengono di iscriversi ai corsi di secondo livello, è in genere molto elevato, prefigurando una richiesta generalizzata in tal senso, a sua volta sintomo della percezione da parte degli studenti del valore non immediatamente spendibile del titolo triennale. Svolgendo una disamina delle caratteristiche degli iscritti già in possesso di un titolo di studio universitario, soltanto per i corsi di laurea specialistica/magistrale non a ciclo unico, attraverso il monitoraggio di quanti abbiano conseguito la laurea triennale nello stesso Ateneo, o provengano da altre Sedi, è possibile ottenere un parametro sul grado di *attrattività* dei vari corsi di laurea magistrale, inteso come il numero di iscritti che hanno conseguito il titolo di laurea triennale in un'altra Università ed hanno scelto un percorso di secondo livello a Ferrara.

Nell'a.a. 2011/12, il 21,68% degli iscritti ad un corso di laurea di secondo livello ha conseguito il titolo di primo livello in un Ateneo diverso da Ferrara; nel biennio accademico precedente i valori erano leggermente superiori (2010/11: 23,56%; 2009/10: 24,03%). La situazione all'Università di Ferrara è riassunta in tabella B.27 e in figura B.12.

Il confronto fra il numero degli iscritti al primo anno a Corsi di laurea magistrale nell'a.a. 2011/12 (698) con gli immatricolati ai Corsi di Laurea triennale di tre anni prima (2.081 immatricolati nel 2008/09⁹) permette di determinare una percentuale di passaggi in corso dalla Laurea triennale a quella magistrale pari al 33,54%. Si tratta tuttavia di un numero ancora non significativo, dato che fra gli studenti che hanno completato in tre anni il Corso di Laurea sono inclusi non solo gli immatricolati ai Corsi di Laurea triennale, ma anche gli studenti del vecchio ordinamento passati al nuovo.

In molti corsi di laurea di alcune Facoltà si è verificata la tendenza all'iscrizione generalizzata dei laureati triennali alle lauree magistrali. Questa tendenza si connota in termini negativi per quei corsi nei quali lo spirito sostanziale della riforma prevedrebbe che il titolo di secondo livello fosse destinato a un più limitato numero di soggetti, rispetto al titolo triennale.

Figura B.12: Percentuali iscritti nei corsi di laurea magistrali biennali Unife con titolo triennale conseguito in Unife e in altro Ateneo A.A. 2009/2010 - 2011/2012



Fonte: *Data Warehouse* di Ateneo - Dati estratti il 25 settembre 2012.

Nota: Il numero degli *iscritti al primo anno a Corsi di Laurea specialistica/magistrale* nell'a.a. 2011/12 e quello degli *immatricolati ai Corsi di Laurea triennale nel 2008/09* è stato estratto dalla stessa fonte: *MIUR – Anagrafe Nazionale Studenti*, in data 26 settembre 2012.

Tabella B.27: iscritti nei corsi di laurea magistrale/specialistica biennali Unife con titolo triennale conseguito in Unife e in altro Ateneo A.A. 2009/2010 - 2011/2012

Facoltà	Corsi di Studio	Iscritti totali	con laurea triennale UNIFE	con laurea triennale altro Ateneo	con laurea altro Ateneo/totale	Iscritti totali	con laurea triennale UNIFE	con laurea triennale altro Ateneo	con laurea altro Ateneo/totale	Iscritti totali	con laurea triennale UNIFE	con laurea triennale altro Ateneo	con laurea altro Ateneo/totale
		2009/2010				2010/2011				2011/2012			
ECONOMIA	<i>ECONOMIA, MERCATI E MANAGEMENT</i>	–	–	–	–	130	100	30	23,08%	312	248	64	20,51%
	TOTALE	329	292	37	11,25%	349	289	60	17,19%	421	340	81	19,24%
INGEGNERIA	<i>INGEGNERIA CIVILE</i>	202	178	24	11,88%	185	169	16	8,65%	278	186	92	33,09%
	<i>INGEGNERIA ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI</i>	75	59	16	21,33%	71	59	12	16,90%	63	55	8	12,70%
	<i>INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE</i>	104	84	20	19,23%	92	74	18	19,57%	67	56	11	16,42%
	<i>INGEGNERIA MECCANICA</i>	165	149	16	9,70%	137	127	10	7,30%	116	111	5	4,31%
	TOTALE	604	522	82	13,58%	525	467	58	11,05%	464	419	45	9,70%
INTERFACOLTÀ	<i>QUATERNARIO PREISTORIA E ARCHEOLOGIA</i>	42	15	27	64,29%	68	23	45	66,18%	71	39	32	45,07%
	TOTALE	102	68	34	33,33%	96	49	47	48,96%	79	46	33	41,77%
LETTERE E FILOSOFIA	<i>CULTURE E TRADIZIONI DEL MEDIO EVO E DEL RINASCIMENTO</i>	15	12	3	20,00%	35	29	6	17,14%	47	38	9	19,15%
	<i>LINGUE E LETTERATURE STRANIERE</i>	26	17	9	34,62%	55	43	12	21,82%	84	65	19	22,62%

	TOTALE	209	115	94	44,98%	182	118	64	35,16%	131	103	28	21,37%
MEDICINA E CHIRURGIA	SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE	30	9	21	70,00%	28	9	19	67,86%	31	10	21	67,74%
	SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICO-DIAGNOSTICHE	25	9	16	64,00%	25	13	12	48,00%	27	7	20	74,07%
	SCIENZE E TECNICHE DELL'ATTIVITA' MOTORIA PREVENTIVA E ADATTATA	79	74	5	6,33%	67	60	7	10,45%	71	57	14	19,72%
	SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE	58	14	44	75,86%	52	10	42	80,77%	48	11	37	77,08%
	TOTALE	192	106	86	44,79%	172	92	80	46,51%	177	85	92	51,98%
SCIENZE MM.FF.NN.	ECOLOGIA ED EVOLUZIONE	60	45	15	25,00%	52	36	16	30,77%	51	41	10	19,61%
	FISICA	45	42	3	6,67%	55	49	6	10,91%	54	48	6	11,11%
	MATEMATICA	36	23	13	36,11%	46	34	12	26,09%	48	38	10	20,83%
	SCIENZE BIOMOLECOLARI E CELLULARI	121	96	25	20,66%	126	103	23	18,25%	131	102	29	22,14%
	SCIENZE CHIMICHE	36	34	2	5,56%	46	42	4	8,70%	59	52	7	11,86%
	SCIENZE GEOLOGICHE, GEORISORSE E TERRITORIO	55	39	16	29,09%	64	42	22	34,38%	61	38	23	37,70%
	TECNOLOGIE AGRO- ALIMENTARI E BIOTRASFORMAZIONI INDUSTRIALI	12	12	0	0,00%	21	17	4	19,05%	29	21	8	27,59%
	TOTALE	491	361	130	26,48%	480	364	116	24,17%	467	369	98	20,99%
Totale Ateneo		1.927	1.464	463	24,03%	1.804	1.379	425	23,56%	1.739	1.362	377	21,68%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 25 settembre 2012.

| B.6 Il rapporto Studenti/Docenti nell'Ateneo ferrarese

La tabella che segue riporta il numero totale degli studenti e dei docenti degli Atenei italiani. Per ciascuna sede universitaria considerata, è stato poi calcolato il rapporto tra queste due risultanze.

I rapporti indicati in tabella B.28 sono riferiti al complesso degli studenti e non considerano le differenziate situazioni esistenti tra le varie Facoltà. Nell'Università di Ferrara il rapporto tra studenti totali e docenti risulta pari a 25,65, valore sensibilmente inferiore alle risultanze dell'a.a. precedente (26,41) e al valore medio nazionale (29,13). È un dato che mostra l'opportunità che la nostra Sede offre allo studente di un rapporto numerico docenti/studenti molto favorevole.

Tabella B.28: Rapporto iscritti totali / Docenti negli Atenei italiani a.a. 2011/2012

Progr.	Ateneo	Iscritti totali A.A. 2011/2012	Docenti al 31/12/2011	Iscritti totali/Docenti
1	<i>Siena - Università per stranieri</i>	785	45	17,44
2	<i>Perugia - Università per stranieri</i>	1.283	66	19,44
3	<i>Sassari - Università degli studi</i>	13.422	671	20,00
4	<i>Siena - Università degli studi</i>	17.950	863	20,80
5	<i>Pavia - Università degli studi</i>	21.722	1.025	21,19
6	<i>Roma - Università degli studi di "Tor Vergata"</i>	31.616	1.480	21,36
7	<i>Udine - Università degli studi</i>	15.977	710	22,50
8	<i>Modena e Reggio Emilia - Università degli studi</i>	19.169	839	22,85
9	<i>Messina - Università degli studi</i>	29.822	1.304	22,87
10	<i>Perugia - Università degli studi</i>	26.256	1.128	23,28
11	<i>Camerino - Università degli studi</i>	7.037	302	23,30
12	<i>Varese - Università dell'Insubria</i>	9.115	383	23,80
13	<i>Vercelli - Università degli studi del Piemonte orientale "A. Avogadro"</i>	9.417	386	24,40
14	<i>Potenza - Università degli studi della Basilicata</i>	8.067	327	24,67
15	<i>Viterbo - Università della Tuscia</i>	8.040	319	25,20
16	<i>Brescia - Università degli studi</i>	14.319	564	25,39

17	<i>Trieste - Università degli studi</i>	18.087	709	25,51
18	Ferrara - Università degli studi	16.336	637	25,65
19	<i>Genova - Università degli studi</i>	35.279	1.371	25,73
20	<i>Foggia - Università degli studi</i>	9.747	376	25,92
21	<i>Campobasso - Università degli studi del Molise</i>	8.109	307	26,41
22	<i>Firenze - Università degli studi</i>	51.237	1.912	26,80
23	<i>Bologna - Università degli studi</i>	77.788	2.876	27,05
24	<i>Padova - Università degli studi</i>	59.987	2.212	27,12
25	<i>Milano - Università degli studi</i>	59.654	2.178	27,39
26	<i>Roma - Università degli studi "La Sapienza"</i>	112.887	4.114	27,44
27	<i>Napoli - Seconda Università degli studi</i>	27.896	1.010	27,62
28	<i>Palermo - Università degli studi</i>	48.338	1.724	28,04
29	<i>Milano - Politecnico</i>	38.955	1.388	28,07
30	<i>Cagliari - Università degli studi</i>	29.339	1.025	28,62
31	<i>Teramo - Università degli studi</i>	7.271	249	29,20
32	<i>Cassino - Università degli studi</i>	9.641	328	29,39
33	<i>Trento - Università degli studi</i>	16.627	563	29,53
34	<i>Parma - Università degli studi</i>	28.321	945	29,97
35	<i>Ancona - Università Politecnica delle Marche</i>	15.879	526	30,19
36	<i>Verona - Università degli studi</i>	22.912	750	30,55
37	<i>Macerata - Università degli studi</i>	9.424	308	30,60
38	<i>Torino - Università degli studi</i>	63.554	2.052	30,97
39	<i>Reggio Calabria - Università degli studi Mediterranea</i>	8.717	279	31,24
40	<i>Pisa - Università degli studi</i>	50.698	1.600	31,69
41	<i>Lecce - Università del Salento</i>	21.529	670	32,13
42	<i>Venezia - Università IUAV</i>	5.337	165	32,35
43	<i>Napoli - Università degli studi "Federico II"</i>	84.298	2.604	32,37

44	<i>Bari - Università degli studi</i>	52.886	1.608	32,89
45	<i>Bari - Politecnico</i>	10.614	317	33,48
46	<i>Benevento - Università degli studi del Sannio</i>	6.770	201	33,68
47	<i>Venezia - Università degli studi "Cà Foscari"</i>	17.906	530	33,78
48	<i>Catania - Università degli studi</i>	50.514	1.470	34,36
49	<i>Torino - Politecnico</i>	28.892	839	34,44
50	<i>Urbino - Università degli studi "Carlo Bo"</i>	13.570	387	35,06
51	<i>Roma - Università degli studi del "Foro Italico"</i>	2.104	60	35,07
52	<i>Salerno - Università degli studi</i>	35.104	991	35,42
53	<i>Milano-Bicocca - Università degli studi</i>	32.542	917	35,49
54	<i>Arcavacata di Rende - Università della Calabria</i>	32.351	838	38,61
55	<i>Roma - III Università degli studi</i>	35.901	929	38,64
56	<i>L'Aquila - Università degli studi</i>	23.634	586	40,33
57	<i>Catanzaro - Università degli studi "Magna Grecia"</i>	9.455	234	40,41
58	<i>Chieti e Pescara - Università degli studi Gabriele D'Annunzio</i>	31.479	724	43,48
59	<i>Napoli - Università degli studi "L' Orientale"</i>	9.776	219	44,64
60	<i>Bergamo - Università degli studi</i>	15.259	331	46,10
61	<i>Napoli - Università degli studi "Parthenope"</i>	16.029	331	48,43
	TOTALE	1.596.630	54.802	29,13

Fonte "Docenti": MIUR - Banca dati "Cerca Università" - *Docenti* - Dati estratti il 25 settembre 2012.

Fonte "Iscritti": MIUR - *Anagrafe Nazionale Studenti* - Dati estratti il 25 settembre 2012.

Nota: Il numero degli "iscritti totali non corrisponde a quello presente nella tabella B.26 del presente capitolo. Il totale degli iscritti che risulta dalla tabella B.26, infatti, rispecchia la situazione al 31 gennaio 2011 così come viene ricavata dall'*Ufficio Statistica* del nostro Ateneo, nel *database* interno di *Unife*. Il totale riportato in questa tabella, invece, rispecchia i dati gestiti dall'*Anagrafe Nazionale degli Studenti*. Rispetto ai dati in possesso del nostro *Ufficio Statistica*, i dati dell'*ANS* risentono dei filtri di controllo (di coerenza e di correttezza) che vengono applicati e che diminuiscono il numero effettivo degli iscritti nell'anno accademico considerato.

Se si confrontano i dati riguardanti le otto Facoltà del nostro Ateneo, con le relative medie nazionali (vedi tabelle B.29 e B.30), si evince che, nei tre anni accademici esaminati, il rapporto medio studenti/docenti (rispettivamente 25,28 nell'a.a. 2009/2010, 25,75 nell'a.a. 2010/2011 e 25,65 nell'a.a. 2011/2012) si mantiene inferiore al valore nazionale (26,88; 29,55 e 29,53). I valori ottenuti da ciascuna Facoltà sono distribuiti, tuttavia, in modo piuttosto eterogeneo. Nell'a.a. 2011/12 le Facoltà di Farmacia (36,22 contro una media italiana pari a 34,73), Lettere e Filosofia (37,73 contro una media italiana pari a 37,01) e Medicina e Chirurgia (20,40 contro una media italiana pari a 17,00) dell'Università di Ferrara raggiungono un rapporto studenti/docenti più elevato rispetto alla media nazionale della stessa Facoltà. La Facoltà di Medicina e Chirurgia raggiunge il valore più alto, registrando uno scostamento di soli 3 punti in più rispetto alla media italiana. Tutte le altre Facoltà presentano invece un rapporto studenti/docenti apprezzabile, registrando valori inferiori alla media italiana delle rispettive Facoltà; in particolare spicca il dato di Giurisprudenza, inferiore alla media nazionale di quasi tredici punti percentuali.

Tabella B.29: Rapporto iscritti totali/Docenti nelle Facoltà di Unife e Italia - A.A 2009/10 - 2010/2011

Facoltà	2009/10						2010/11					
	Università di Ferrara			Italia			Università di Ferrara			Italia		
	Iscritti Totali	Docenti al 31.12.2009	Iscr totali/Docenti	Iscritti totali	Docenti al 31.12.2009	Iscr totali/Docenti	Iscritti Totali	Docenti al 31.12.2010	Iscr totali/Docenti	Iscritti totali	Docenti al 31.12.2010	Iscr totali/Docenti
ARCHITETTURA	847	35	24,20	65.389	2.063	31,70	902	39	23,13	65.216	1966	33,17
ECONOMIA	1.723	39	44,18	235.648	4.818	48,91	1.778	37	48,05	238.103	4650	51,20
FARMACIA	1.779	51	34,88	57.388	1.862	30,82	1.914	50	38,28	57.444	1696	33,87
GIURISPRUDENZA	2.120	59	35,93	194.486	3.776	51,51	2.222	56	39,68	197.006	3633	54,23
INGEGNERIA	1.857	78	23,81	227.411	8.270	27,50	1.848	82	22,54	227.663	7623	29,87
LETTERE E FILOSOFIA	2.537	59	43,00	205.182	5.824	35,23	2.240	57	39,30	195.475	5250	37,23
MEDICINA E CHIRURGIA	3.210	175	18,34	168.453	12.739	13,22	3.209	168	19,10	173.969	10637	16,36
SCIENZE MM.FF.NN.	2.587	163	15,87	143.492	8.925	16,08	2.498	156	16,01	140.485	8385	16,75
TOTALE	16.660	659	25,28	1.297.449	48.277	26,88	16.611	645	25,75	1.295.361	43.840	29,55

Fonte Docenti: MIUR - Banca dati "Cerca Università" - Docenti - Dati estratti il 26 settembre 2012.

Fonte Iscritti totali: MIUR - Anagrafe Nazionale Studenti - Dati estratti il 12 settembre 2012.

Tabella B.30: Rapporto iscritti totali/Docenti nelle Facoltà di Unife e Italia a.a. 2011/12

Facoltà	2011/12					
	Università di Ferrara			Italia		
	Iscritti Totali	Docenti al 31.12.2011	Iscritti totali/Docenti	Iscritti totali	Docenti al 31.12.2011	Iscritti totali/Docenti
ARCHITETTURA	964	40	24,10	62.214	1.911	32,56
ECONOMIA	1.942	39	49,79	232.467	4.592	50,62
FARMACIA	1.775	49	36,22	58.447	1.683	34,73
GIURISPRUDENZA	2.264	56	40,43	192.905	3.612	53,41
INGEGNERIA	1.710	81	21,11	226.812	7.650	29,65
LETTERE E FILOSOFIA	2.075	55	37,73	187.443	5.064	37,01
MEDICINA E CHIRURGIA	3.346	164	20,40	176.200	10.366	17,00
SCIENZE MM.FF.NN.	2.260	153	14,77	135.551	8.194	16,54
TOTALE	16.336	637	25,65	1.272.039	43.072	29,53

Fonte Docenti: MIUR - Banca dati "Cerca Università" - Docenti - Dati estratti il 26 settembre 2012.

Fonte Iscritti totali: MIUR - Anagrafe Nazionale Studenti - Dati estratti il 12 settembre 2012.

| B.7 I laureati

Dalla consultazione della procedura di *Data Warehouse* di Ateneo (dati estratti il 27 settembre 2012), gli studenti laureati dell'Ateneo di Ferrara nell'anno solare 2011, come illustrato in tabella B.31, si attestano complessivamente a 2.934 unità, con un incremento percentuale rispetto all'anno 2010 pari all'8,75%; mentre il dato dell'anno accademico 2009 si presenta pressoché identico invariato rispetto a quello dell'anno successivo. Nella stessa tabella sono distinti i laureati dell'Università di Ferrara, per ciascun corso di studio attivato nel triennio solare 2009/2011.

Come illustrato in tabella B.31, in Italia i laureati nel 2011 sono stati 298.872, un numero elevato sia rispetto ai 289.130 dell'anno 2010, sia rispetto ai 292.810 dell'anno 2009. La variazione registrata tra il 2010 e il 2011 segna un aumento pari al 3,37%. Se vengono analizzati gli stessi dati relativi all'Ateneo di Ferrara nella banca dati dell'Ufficio Statistica del MIUR, i dati sui laureati sono decisamente positivi nell'anno 2011 rispetto al 2010 (+8,75%) e pressoché invariati rispetto al 2009 (-0,04%). Così i 2.699 nell'anno solare 2009 (0,92% del totale nazionale) sono diventati 2.934 nel 2011, rappresentando lo 0,98% dei laureati in Italia nello stesso periodo (298.872).

Il trend dei laureati risulta disomogeneo tra le singole Facoltà dell'Ateneo ferrarese, come si può evincere dai dati esposti nella stessa tabella B.31. Le Facoltà che registrano un incremento positivo, rispetto al 2010 nel numero di studenti laureati, sono nell'ordine: Economia con +32,44%, Medicina e Chirurgia con +26,94% e Architettura con +23,71%. La Facoltà di Farmacia presenta una flessione dei laureati 2011, rispetto all'anno precedente, pari a -15,08%. Si tratta, tuttavia, di valori assai instabili negli anni, come mostrano le risultanze in tabella sulle variazioni percentuali nel biennio precedente.

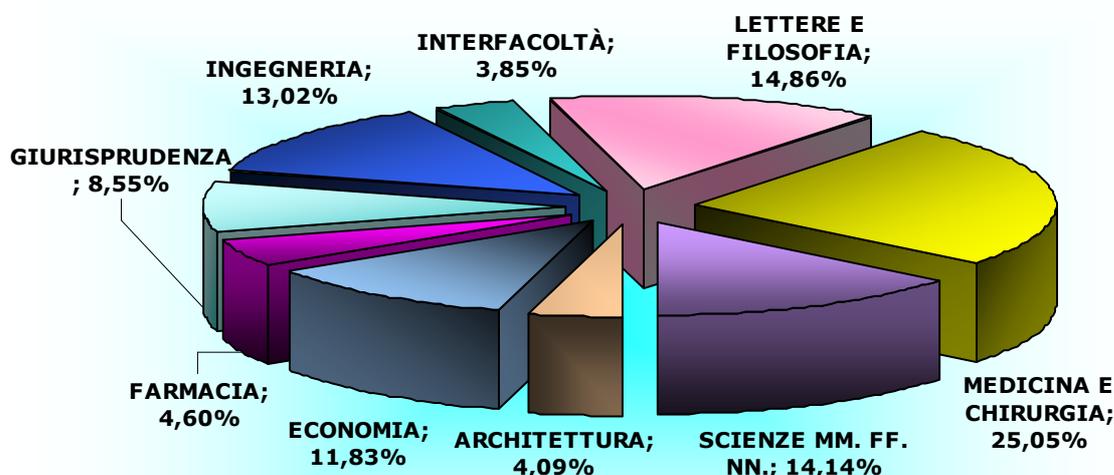
Tabella B.31: Distribuzione laureati negli anni solari 2009-2011 - Università degli Studi di Ferrara

Facoltà	Totale laureati			Variazione % 2011-2010	Variazione % 2010-2009
	2009	2010	2011		
ARCHITETTURA	135	97	120	23,71%	-28,15%
ECONOMIA	271	262	347	32,44%	-3,32%
FARMACIA	170	179	152	-15,08%	5,29%
GIURISPRUDENZA	260	238	251	5,46%	-8,46%
INGEGNERIA	369	386	382	-1,04%	4,61%
LETTERE E FILOSOFIA	430	456	436	-4,39%	6,05%
MEDICINA E CHIRURGIA	631	579	735	26,94%	-8,24%
SCIENZE MM. FF. NN.	433	501	511	2,00%	15,70%
TOTALE UNIFE	2.699	2.698	2.934	8,75%	-0,04%
TOTALE ITALIA	292.810	289.130	298.872	3,37%	-1,26%

Fonte: Ufficio Statistica MIUR - Dati estratti il 17 ottobre 2012

Di seguito, in figura B.13, si offre una panoramica della distribuzione dei laureati nelle Facoltà dell'Università degli Studi di Ferrara, nell' a.s. 2011. Si registra, quindi, la percentuale più alta di laureati nelle Facoltà di Medicina e Chirurgia (25,05%), Lettere e Filosofia (14,86%), Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (14,14%), e Ingegneria (13,02%). Di converso, si riscontrano percentuali di laureati al di sotto della soglia del 10% in tutte le restanti Facoltà, tranne il caso di Economia (11,83%), che supera di poco tale soglia.

Figura B.13: Distribuzione percentuale dei laureati in Unife - A.S. 2011



Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 27 settembre 2012.

Come indicatori di risultato, sono state calcolate le percentuali e i valori assoluti concernenti i laureati in corso, a un anno, a due, a tre, nonché a quattro anni e oltre dalla conclusione del periodo legale del corso (tabella B.32.1, B.32.2 e figura B.14). Come emerge dalla tabella B.36.1, si notano oscillazioni tra le Facoltà e rispetto alla media di Ateneo. Nell'anno 2011, le Facoltà con una maggiore percentuale di laureati in corso sono: InterFacoltà (60,2%), Medicina e Chirurgia (58,6%), Scienze MM.FF.NN. (48,7%) ed Economia (46,7%); tali valori sono superiori alla media di Ateneo (42,2%).

Per quanto riguarda la percentuale di studenti che concludono gli studi in un periodo che eccede la durata legale del corso, come illustrato in tabella B.32.1, la percentuale maggiore si ottiene nella seconda colonna, che indica pertanto una permanenza nello *status* di studente entro un anno dal termine del periodo legale del corso, con valori medi di Ateneo superiori al 27%. I dati sui laureati regolari risultano mediamente in progressivo aumento nel triennio anche se con oscillazioni minime.

Tabella B.32.1: Laureati distribuiti per Facoltà negli anni solari 2009/2011 in valori percentuali

Facoltà	2009						2010						2011					
	In corso	A 1 anno	A 2 anni	A 3 anni	A 4 anni e oltre	Laureati Totali	In corso	A 1 anno	A 2 anni	A 3 anni	A 4 anni e oltre	Laureati Totali	In corso	A 1 anno	A 2 anni	A 3 anni	A 4 anni e oltre	Laureati Totali
ARCHITETTURA	18,5%	44,4%	17,0%	8,1%	11,9%	100%	16,5%	42,3%	14,4%	7,2%	19,6%	100%	16,7%	41,7%	20,0%	11,7%	10,0%	100%
ECONOMIA	48,3%	29,2%	10,0%	4,4%	8,1%	100%	51,5%	31,7%	10,7%	3,1%	3,1%	100%	46,7%	31,4%	11,2%	5,8%	4,9%	100%
FARMACIA	38,2%	17,6%	11,0%	8,8%	24,3%	100%	30,5%	21,9%	14,6%	9,3%	23,8%	100%	34,1%	17,0%	17,0%	6,7%	25,2%	100%
GIURISPRUDENZA	20,8%	28,1%	18,5%	7,7%	25,0%	100%	13,9%	29,8%	23,1%	14,3%	18,9%	100%	13,5%	31,9%	19,9%	15,1%	19,5%	100%
INGEGNERIA	28,2%	29,5%	18,4%	9,2%	14,6%	100%	26,7%	35,0%	15,8%	9,3%	13,2%	100%	28,8%	32,7%	14,7%	5,8%	18,1%	100%
INTERFACOLTÀ	66,7%	16,0%	11,1%	2,5%	3,7%	100%	71,8%	14,6%	4,9%	3,9%	4,9%	100%	60,2%	26,5%	6,2%	5,3%	1,8%	100%
LETTERE E FILOSOFIA	30,7%	22,6%	17,4%	12,1%	17,2%	100%	36,8%	25,0%	12,9%	8,1%	17,1%	100%	37,6%	24,3%	12,4%	8,0%	17,7%	100%
MEDICINA E CHIRURGIA	60,2%	19,2%	8,4%	5,1%	7,1%	100%	57,7%	22,3%	9,5%	3,3%	7,3%	100%	58,6%	23,3%	8,6%	3,4%	6,1%	100%
SCIENZE MM.FF.NN.	50,3%	27,7%	8,0%	5,7%	8,3%	100%	51,6%	23,9%	9,9%	4,9%	9,6%	100%	48,7%	29,6%	9,9%	2,7%	9,2%	100%
Totale	41,7%	25,3%	12,9%	7,3%	12,7%	100%	41,8%	26,8%	12,6%	6,7%	12,0%	100%	42,2%	27,8%	12,2%	6,1%	11,7%	100%

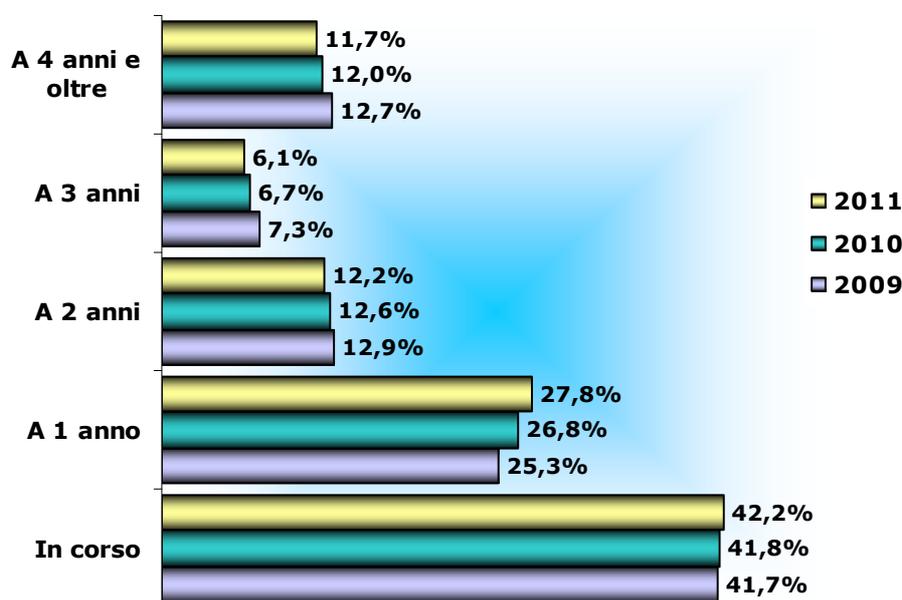
Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 27 settembre 2012.

Tabella B.32.2: Laureati distribuiti per Facoltà negli anni solari 2009/2011 - valori assoluti

Facoltà	2009						2010						2011					
	In corso	A 1 anno	A 2 anni	A 3 anni	A 4 anni e oltre	Laureati Totali	In corso	A 1 anno	A 2 anni	A 3 anni	A 4 anni e oltre	Laureati Totali	In corso	A 1 anno	A 2 anni	A 3 anni	A 4 anni e oltre	Laureati Totali
ARCHITETTURA	25	60	23	11	16	135	16	41	14	7	19	97	20	50	24	14	12	120
ECONOMIA	131	79	27	12	22	271	135	83	28	8	8	262	162	109	39	20	17	347
FARMACIA	52	24	15	12	33	136	46	33	22	14	36	151	46	23	23	9	34	135
GIURISPRUDENZA	54	73	48	20	65	260	33	71	55	34	45	238	34	80	50	38	49	251
INGEGNERIA	104	109	68	34	54	369	103	135	61	36	51	386	110	125	56	22	69	382
INTERFACOLTÀ	54	13	9	2	3	81	74	15	5	4	5	103	68	30	7	6	2	113
LETTERE E FILOSOFIA	132	97	75	52	74	430	168	114	59	37	78	456	164	106	54	35	77	436
MEDICINA E CHIRURGIA	380	121	53	32	45	631	334	129	55	19	42	579	431	171	63	25	45	735
SCIENZE MM.FF.NN.	194	107	31	22	32	386	220	102	42	21	41	426	202	123	41	11	38	415
Totale	1.126	683	349	197	344	2.699	1.129	723	341	180	325	2.698	1.237	817	357	180	343	2.934

Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 27 settembre 2012.

Figura B.14: Percentuale laureati in corso e oltre la durata legale negli anni solari 2009/2011



Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 27 settembre 2012.

| B.8 Il profilo dei laureati

AlmaLaurea è un Consorzio Interuniversitario pubblico, al quale aderisce anche l'Università di Ferrara, rappresentando oltre il 70 per cento dei laureati in Italia. *AlmaLaurea* è nata nel 1994 come punto d'incontro fra giovani, università e aziende, dandosi due importanti obiettivi:

- raccogliere, per conto degli atenei, informazioni e valutazioni dai laureati così da conoscerne il percorso universitario e la condizione occupazionale. Le analisi e le statistiche che ne derivano sono pubbliche e possono orientare i giovani nella scelta universitaria e lavorativa e indirizzare gli Organi di Governo degli Atenei nella programmazione delle attività di formazione.
- rendere disponibili online i *curricula* di neolaureati e di laureati con pluriennale esperienza lavorativa. La Banca Dati online di *AlmaLaurea* si accresce mediamente ogni anno di 150.000 nuovi *curricula*, tradotti in inglese, ed è uno strumento unico nel suo genere in Italia per dimensioni, qualità e tempestività. È modello in Europa, per favorire e rendere democratico l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro e agevolare le loro aspirazioni di carriera.

I dati raccolti da *AlmaLaurea* nel rapporto "*XIII Profilo dei laureati italiani*" (www.almaLaurea.it/profilo), che ha coinvolto 215.000 laureati nel 2011 (più di 121.000 con laurea di primo livello, oltre 62.000 con laurea specialistica/magistrale e più di 19.000 con laurea specialistica/magistrale a ciclo unico), nei 61 Atenei presenti da almeno un anno in *AlmaLaurea* (64 Atenei italiani al 13/07/2012), tra cui Ferrara, consente di operare un'analisi dei laureati restituendo la documentazione articolata sino al singolo corso di laurea. Il rapporto Profilo dei laureati 2011 analizza le caratteristiche personali, la riuscita negli studi, l'origine

sociale, gli studi secondari superiori, il lavoro durante gli studi, le valutazioni e le impressioni sui corsi di studio e in generale sull'Ateneo di provenienza, le conoscenze linguistiche e informatiche, le prospettive di studio, le prospettive di lavoro di tutti i neolaureati. L'indagine utilizza in modo integrato la documentazione degli archivi amministrativi degli Atenei che aderiscono ad *AlmaLaurea* e le informazioni ricavate dai questionari predisposti dallo stesso consorzio.

I laureati dell'Università di Ferrara coinvolti nell'indagine sono i giovani usciti dall'Ateneo nel 2011; complessivamente hanno compilato il questionario *Almalaurea* 2.772 studenti, così suddivisi: 1.607 con laurea di primo livello, 652 con lauree specialistiche/magistrali biennali, 423 con lauree a ciclo unificato e 90 con lauree pre-riforma .

L'analisi prende in considerazione solo i laureati a livello nazionale e dell'Ateneo di Ferrara che hanno avviato e terminato gli studi nell'Università riformata.

L'indagine si articola in dieci sezioni: *Anagrafico, Origine sociale, Studi secondari superiori, Riuscita degli studi universitari, Condizioni di studio, Lavoro durante gli studi, Giudizi dell'esperienza universitaria, Conoscenze linguistiche ed informatiche, Prospettive di studio e Prospettive di lavoro.*

Presso l'Ateneo estense, il traguardo della laurea è raggiunto in media a 26,9 anni, rispetto i 27,4 anni dei laureati usciti nel 2002 (scende ulteriormente a 25,7 anni per i laureati di primo livello 2010).

La tabella B.33 e la figura B.15 sintetizzano alcuni fra i risultati principali dell'indagine con riferimento alla valutazione degli studenti ferraresi sull'esperienza universitaria appena conclusa, a confronto con i valori medi nazionali.

Il 31,9% dei laureati dell'Ateneo si dichiara decisamente "soddisfatto" del proprio corso di laurea, a fronte di un 57% che ritiene di essere complessivamente "più soddisfatto che no". A livello nazionale, i corrispondenti valori si attestano, rispettivamente, con valori percentuali pari al 34,1% ed al 53%.

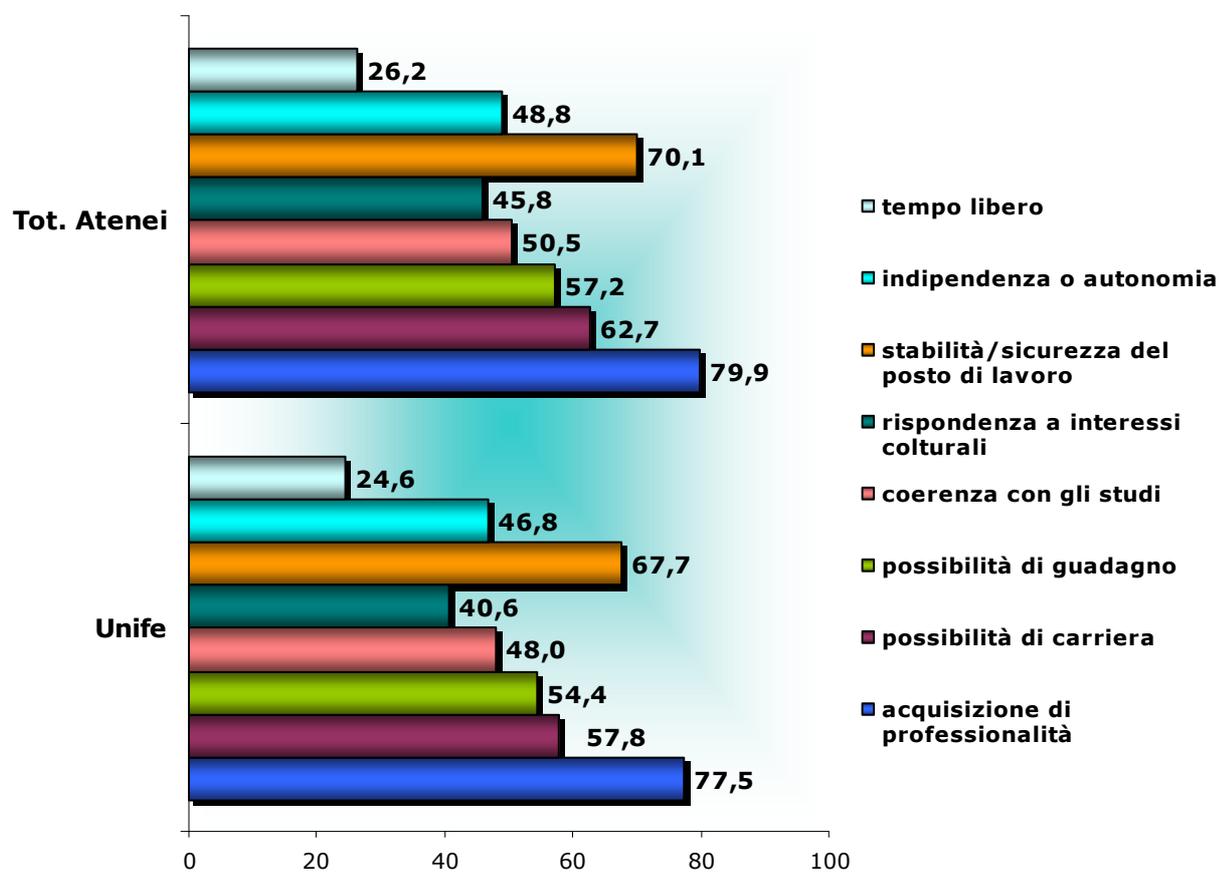
Le Facoltà dell'Ateneo che mostrano percentuali più elevate di laureati "decisamente soddisfatti" risultano essere Farmacia (40%), Medicina e Chirurgia (38,2%) e Scienze matematiche, fisiche e naturali (36,7%).

Rispetto al rapporto con i docenti, il 21,7% dei laureati dell'Università di Ferrara si ritiene "decisamente soddisfatto", dato che risulta identico al valore medio nazionale. Le Facoltà dell'Ateneo con le percentuali più elevate di laureati che si ritengono "decisamente soddisfatti" dei rapporti con i docenti sono Interfacoltà (32,1%), Scienze matematiche, fisiche e naturali (27,5%) e Farmacia (27,3%).

Alla domanda "*Si iscriverebbe di nuovo all'Università?*", la percentuale di coloro che confermerebbe la propria scelta per lo stesso corso presso la stessa università risulta essere, per l'Ateneo ferrarese, il 69,6%, superiore al 68,9% della media nazionale. Presso l'Università di Ferrara, le Facoltà nelle quali vi è una maggior percentuale di laureati che si riscriverebbero allo stesso corso di Laurea sono Ingegneria (77,5%), Economia (74,4%) e Interfacoltà (74,1%).

Con riferimento infine, alla sezione *Prospettive di Lavoro*, la rilevazione sugli aspetti che i laureati considerano essere i più rilevanti nella ricerca di lavoro evidenzia come, per il 77,5% dei laureati presso l'Università di Ferrara, l'aspetto più importante sia l'*acquisizione di professionalità* seguito, se si considerano le prime tre posizioni, da *stabilità/sicurezza del posto di lavoro* (67,7%) e *possibilità di carriera* (57,8%). Il dato registrato presso l'Ateneo risulta in linea con il dato nazionale che include, nelle prime tre posizioni, gli stessi aspetti risultati come i più rilevanti per i laureati presso l'Università di Ferrara.

Figura B.15: Prospettive di lavoro - Aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca del lavoro - confronto Unife e Italia



Fonte: Almalaurea - Indagine sul profilo dei laureati 2011.

Tabella B.33: Risultati dell'Indagine Almalaurea sull'Esperienza Universitaria nelle Facoltà di Unife e confr. Con i dati nazionali

Domande		Totale Facoltà		Architettura		Economia		Farmacia		Giurisprudenza		Ingegneria		Interfacoltà		Lettere e Filosofia		Medicina e Chirurgia		Scienze MM.FF.NN	
		Unife	Tot. Atenei	Unife	Tot. Atenei	Unife	Tot. Atenei	Unife	Tot. Atenei	Unife	Tot. Atenei	Unife	Tot. Atenei	Unife	Tot. Atenei	Unife	Tot. Atenei	Unife	Tot. Atenei	Unife	Tot. Atenei
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)	<i>Decisamente si</i>	31,9	34,1	20,5	21,9	26,2	36,2	40,0	43,3	28,7	40,2	28,3	34,7	35,8	32,6	27,1	30,6	38,2	36,0	36,7	35,5
	<i>Più si che no</i>	57,0	53,0	66,7	58,5	62,8	54,0	50,7	49,3	59,9	48,4	61,9	55,1	61,7	52,3	55,5	53,0	51,1	51,4	54,6	53,0
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)	<i>Decisamente si</i>	21,7	21,7	6,8	12,4	12,8	18,6	27,3	24,2	19,0	22,2	18,8	17,1	32,1	24,2	26,7	24,7	22,0	24,0	27,5	25,7
	<i>Più si che no</i>	67,1	63,4	81,2	65,6	70,6	66,3	67,3	62,4	67,2	58,1	69,0	66,7	65,4	63,5	63,6	62,3	64,1	60,6	66,4	63,6
Si iscriverebbero di nuovo all'università (%)	<i>Si, allo stesso corso dell'Ateneo</i>	69,6	68,9	62,4	59,3	74,4	72,3	68,0	70,7	70,4	72,8	77,5	74,1	74,1	65,8	55,5	62,6	70,5	70,6	73,2	72,3
	<i>Si, ma ad un altro corso dell'Ateneo</i>	9,3	9,4	2,6	8,7	6,4	9,5	18,0	12,5	11,7	7,6	6,3	8,4	16,0	13,2	12,1	10,4	6,3	6,5	11,8	9,2
	<i>Si, allo stesso corso ma in un altro Ateneo</i>	10,5	11,4	20,5	19,8	7,0	9,4	6,0	9,9	5,7	11,1	7,9	10,5	3,7	7,6	10,9	11,5	18,4	17,5	7,3	9,4
	<i>Si ma ad un altro corso e in un altro Ateneo</i>	7,6	6,7	11,1	7,8	8,7	5,8	4,7	4,2	9,3	5,9	5,6	4,3	4,9	8,3	16,5	10,4	2,8	3,0	5,6	5,6
	<i>Non si iscriverebbe più all'università</i>	2,6	3,1	3,4	3,6	2,9	2,7	1,3	2,2	2,4	2,1	2,6	2,2	1,2	4,5	4,6	4,6	1,8	1,8	1,6	2,8

Fonte: Almalaurea - Indagine sul profilo dei laureati 2011.

| B.9 L'attività di orientamento

L'Università di Ferrara offre ai propri studenti la possibilità di usufruire di molteplici servizi durante il loro percorso universitario, nell'ottica della tutela del diritto allo studio universitario e del miglioramento della qualità della vita universitaria. A partire dal 2008, la Ripartizione Servizi agli Studenti e l'Unità Orientamento Promozione e Tutorato dell'Università hanno ottenuto la certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità, ai sensi della Norma UNI EN ISO 9001. I servizi di orientamento dell'Ateneo comprendono iniziative di orientamento in ingresso, a favore degli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie superiori e degli studenti immatricolati; attività di sostegno a favore degli universitari e programmi di supporto post lauream, mirati ad agevolare l'inserimento professionale delle risorse formate.

I servizi si articolano nei tre ambiti che corrispondono ai passaggi salienti del percorso universitario:

1. la scelta del corso di studi (orientamento in entrata);
2. il supporto allo studente nel percorso universitario (orientamento in itinere);
3. l'accompagnamento al mondo del lavoro (orientamento in uscita).

| B.9.1 L'orientamento in entrata

Le iniziative di orientamento in entrata guidano gli studenti nella scelta del percorso formativo sin dagli ultimi anni della scuola superiore, supportandoli nelle scelte relative al loro futuro professionale. Le iniziative sono organizzate e gestite sia a livello di sede centrale di Ateneo, che di singole Facoltà.

Le iniziative sviluppate dalle Facoltà comprendono incontri di orientamento e formazione, stage formativi presso le sedi universitarie, open days, conferenze, visite presso le scuole del territorio, visite guidate alle Facoltà, test di orientamento, simulazione test d'ingresso per i corsi a numero chiuso, etc. Presso tutte le Facoltà si svolge inoltre, all'inizio di ciascun anno accademico, la giornata di accoglienza delle matricole.

A livello di sede centrale, le principali iniziative sviluppate hanno riguardato:

A livello di sede centrale, le principali iniziative sviluppate hanno riguardato:

- gli interventi di orientamento diretto (*front office*, via telefono, via e-mail, etc.). Nel periodo compreso tra giugno e ottobre 2011 sono stati realizzati 2.097 interventi di orientamento diretto (gli interventi erano stati 2.525 nel 2010 e 1.889 nel 2009 nello stesso arco temporale);

- la realizzazione di un forum annuale di orientamento dell'Università, organizzato ogni anno, nel mese di marzo, al fine di presentare l'offerta formativa dell'anno accademico successivo agli studenti degli Istituti superiori. Sono a disposizione docenti universitari, manager didattici, studenti tutor e personale dell'Unità Orientamento per fornire informazioni sui corsi di studi, sui servizi offerti agli studenti e sulle agevolazioni previste dal diritto allo studio. In occasione del Forum gli studenti delle scuole possono svolgere test mirati a rilevare i loro interessi accademici e discuterne i risultati con personale specializzato presente all'evento. Durante il Forum 2011, tenutosi nelle giornate 1 e 2 marzo, il numero totale di visitatori è stato pari a 1.937, in calo rispetto all'affluenza delle due giornate organizzate nel 2010 (2.009 presenze). Nella prima giornata sono stati registrati 1.107 visitatori (dei quali 1.090 studenti, 8 professori e 9 accompagnatori) mentre nella seconda giornata gli ingressi censiti sono stati 830 (dei quali 790 studenti, 12 professori e 28 accompagnatori). Presso lo stand dedicato all'orientamento sono stati censiti 840 studenti l'1 marzo provenienti da 52 scuole superiori, 14 province e 5 regioni diverse. Il 2 marzo sono stati registrati 785 studenti provenienti da 44 scuole superiori, 13 province e 4 regioni diverse.

Gli studenti degli istituti secondari superiori non convenzionati che hanno chiesto la giustificazione allo stand dell'orientamento provenivano dalle province di Ancona, Belluno, Bologna, Ferrara, Mantova, Modena, Padova, Ravenna, Rimini, Roma, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza.

La tabella B.34 riporta il numero e la provenienza scolastica degli studenti censiti presso lo stand orientamento in occasione del Forum 2011..

Tabella B.34: Studenti censiti presso lo stand orientamento - Forum 2011 - Dati di sintesi

Facoltà	Numero di studenti censiti	Provenienza e caratteristiche degli studenti	Note
ARCHITETTURA	219 (107 il primo giorno e 112 il secondo)	Licei scientifici: 36% Licei classici: 18% Scuole tecniche: 33% Licei artistici: 4% Altre scuole: 9%	<i>Alla presentazione dell'1 marzo hanno partecipato circa 200 studenti e altrettanti a quella del giorno successivo.</i>
ECONOMIA	245 (115 il primo giorno e 130 il secondo)	Istituti tecnici: 40% di cui 19% da ITC e restanti da altri istituti tecnici come geometri, agraria Licei scientifici: 22% Licei classici: 17% Istituti professionali: 15% circa Licei di area linguistica- sociale-pedagogica: 7%	
FARMACIA	190 (76 il primo giorno e 114 il secondo)	Licei scientifici: 54% Licei classici: 24% Istituti professionali: 12% Istituti o licei ad indirizzo socio-psico-pedagogico: 7% Da ragioneria: 2% Da geometra: 1%	<i>Sono inoltre state organizzate 6 visite guidate ai locali della Facoltà (aule, laboratori, biblioteca) per gruppi di 15-20 studenti in media per ogni visita.</i>
GIURISPRUDENZA	215 (128 il primo giorno e 87 il secondo)	Licei classici: 30% Licei scientifici: 24% Licei sociali: 6% Licei linguistici: 3% Istituti tecnici: 12% Istituti professionali: 12% Altre scuole: 13%	<i>Alla presentazione dell'1 marzo hanno partecipato 129 studenti, mentre a quella del giorno successivo ne sono stati censiti 86.</i>
INGEGNERIA	222 (121 il primo giorno e 101 il secondo)	Licei scientifici: 40% Licei classici: 14% Istituti tecnici: 27% Istituti tecnici geometri: 11% Istituti tecnici commerciali: 6%	<i>Alle presentazioni si è avuta, in entrambi i giorni, una cospicua partecipazione.</i>

		Istituti professionali: 2%	
LETTERE E FILOSOFIA	425 (239 il primo giorno e 186 il secondo)	Licei scientifici: 19% Licei classici: 33% Licei linguistici: 3,5% Istituti professionali: 30% Istituti o licei ad indirizzo socio-psico-pedagogico: 10% Ragioneria: 0,5% Geometri: 4%	<i>Alle presentazioni si è avuta, in entrambi i giorni, una cospicua partecipazione.</i>
MEDICINA E CHIRURGIA	1.165 (532 il primo giorno e 633 il secondo)	Licei scientifici: 31% Licei classici: 27% Istituti tecnici: 18% Istituti professionali: 11% Licei sociali: 7% Licei linguistici: 3% Università: 2% Licei artistici: 0,5% NP: 1%	<i>300 studenti hanno partecipato alla Simulazione del Test di Ammissione nei due giorni.</i>
SCIENZE MM.FF.NN.	403	Incremento nel numero di visite pari a quasi il 30% rispetto al precedente anno.	<i>Alla presentazione del 1 marzo hanno partecipato oltre 230 studenti e altrettanti a quella del giorno successivo.</i>

Fonte: *Bilancio sociale dell'Università degli Studi di Ferrara - Anno 2011.*

Presso l'Università di Ferrara è attivo, inoltre, il *Servizio di Immatricolazione e Accoglienza Matricole (SIAM)*. Disponibile dalla fine del mese di agosto alla fine del mese di settembre, il servizio offre, a coloro che desiderino immatricolarsi al primo anno di un corso di studio triennale o specialistico/magistrale a ciclo unico, un percorso guidato di primo approccio con il mondo universitario. Nel 2011, alla data di scadenza delle iscrizioni (30 settembre 2011) gli studenti che si sono immatricolati ai corsi di laurea triennali e magistrali a ciclo unico dell'Ateneo per l'anno accademico 2011/2012, durante il periodo di apertura del servizio (29 agosto-30 settembre), sono stati circa 2.450 su un totale di 3.252 studenti (dato 2010: 3.433 immatricolazioni presso il SIAM su un totale di 3.706 immatricolati ai corsi di laurea triennali e magistrali a ciclo unico).

Con riferimento infine alle iniziative di orientamento relative ai corsi a distanza, comunicazioni specifiche e dettagliate vengono inviate a tutti gli studenti che richiedono informazioni tramite il sito dei corsi, nonché a coloro che compilano l'apposita scheda di richiesta di informazioni in occasione del forum dell'orientamento.

| B.9.2 L'orientamento in itinere¹⁰

Le attività di orientamento in itinere supportano gli studenti durante l'iter formativo, affiancandoli nella risoluzione dei problemi e nel superamento delle difficoltà, di carattere sia pratico-organizzativo sia psicologico, che ostacolano il buon esito del percorso di studi. Tra i principali servizi attivati vi sono il servizio di tutorato didattico e il Servizio SMS (*Servizio Disabilità, Metodo di Studio, Supporto Psicologico*). Gli studenti beneficiano inoltre del supporto offerto dalla rete dei Manager Didattici dell'Ateneo.

Il tutorato didattico è svolto da studenti agli ultimi anni del proprio percorso formativo o già laureati (studenti della laurea specialistica, dottorandi, assegnisti, studenti della scuola di specializzazione per l'insegnamento secondario e della scuola forense) e prevede interventi mirati a fronteggiare disagi specifici che lo studente incontra rispetto a determinati insegnamenti o laboratori del corso di laurea prescelto. Gli interventi consistono in lezioni integrative, nel caso degli insegnamenti e in affiancamenti nel caso dei laboratori. La tabella B.35 riassume le ore di tutorato didattico erogate nell'anno accademico 2010/11 per ciascuna Facoltà, il numero di collaboratori coinvolti in qualità di tutor, suddivisi per sesso, e il numero di eventuali revoche o rinunce non liquidate. I valori registrati mostrano, rispetto all'anno accademico 2010/11, una diminuzione delle ore di tutorato erogato (da 11.540 a 9.215) con una parallela diminuzione nel numero di collaboratori impegnati (da 198 a 187).

Tabella B.35: Tutorato didattico a.a. 2010/11 – Dati di sintesi

Facoltà	Ore erogate	Totale contratti*	di cui uomini	di cui donne	Revoche o rinunce non liquidate
ARCHITETTURA	695	18	11	12	2 rinunce - 2 subentri **** - 25 ore non svolte **
ECONOMIA	880	6	2	8	
FARMACIA	985	8	3	11	2 rinunce - 2 subentri ****
GIURISPRUDENZA	780	6	5	9	
INGEGNERIA	1.485	28	24	9	
LETTERE E FILOSOFIA	1.262	15	2	21	1 rinuncia - 1 subentro ****
INTERFACOLTÀ	50	3	2	1	1 rinuncia - 1 subentro ****
MEDICINA E CHIRURGIA	1.516	22	18	8	3 rinunce - 3 subentri ****
SCIENZE MM.FF.NN.	1.562	39	22	19	2 rinunce - 2 subentri ****
TOTALE	9.215	145	89	98	11 rinunce - 11 subentri - 25 ore non svolte

* Se il numero dei contratti è superiore al totale ottenuto dalla somma collaboratori maschi + femmine, significa che ad una stessa persona è stato affidato più di un contratto.

** Ore non svolte per impossibilità dello studente e non ridistribuite o coperte da altri contratti con subentri.

*** Le ore ridistribuite non sono state svolte dal contrattista cui erano affidate per impossibilità a coprire il servizio ma sono state ridistribuite agli altri contratti della stessa Facoltà.

**** Le rinunce con "subentro" sono state liquidate al successivo in graduatoria.

¹⁰ Fonte: *Bilancio sociale dell'Università degli Studi di Ferrara - Anno 2011 (edizione 2012)*.

Il tutorato didattico, finanziato con fondi ministeriali secondo la L.170/2003 e cofinanziato da fondi del bilancio di Ateneo, s’inserisce in un più ampio e coordinato insieme di attività di tutorato, pensato dall’Università di Ferrara al fine di:

- colmare le lacune degli immatricolati, garantendo il raggiungimento dei requisiti di accesso;
- ridurre gli abbandoni tra il primo e il secondo anno: sostegno per i corsi di insegnamento del I anno;
- ridurre il numero degli studenti fuori corso.

Con lo stesso finanziamento ministeriale, l’Università di Ferrara ha dato vita ad altri due progetti di tutorato: il Tutorato Orientativo e il Tutorato Internazionale.

Il Tutorato Orientativo è svolto da studenti senior presso il *Servizio Immatricolazione e Accoglienza Matricole* (SIAM) e presso il Forum dell’Orientamento annuale. Il SIAM, che rappresenta un servizio di Università di Ferrara ormai consolidato, è attivo durante il mese di settembre ed è volto ad accompagnare gli studenti nell’importante percorso di inserimento all’interno del contesto universitario. Presso il SIAM gli studenti trovano supporto nell’effettuare le procedure di immatricolazione al primo anno di un corso di studio triennale o magistrale a ciclo unico e ricevono informazioni dettagliate relative al corso di studio prescelto e agli altri servizi offerti dall’Università. Ad offrire queste informazioni sono i Tutor orientativi (studenti selezionati da un’apposita commissione a seguito della pubblicazione di uno specifico bando) che distribuiscono a tutti i neo-immatricolati una cartellina contenente materiale informativo specifico sul corso di studio prescelto, predisposto ad hoc dai Manager Didattici dei singoli corsi di studio (Manifesto degli studi, gli orari delle lezioni, il biglietto da visita del Manager Didattico, materiale informativo sui servizi di contesto, eccetera). Ad accogliere gli studenti durante il SIAM non sono solo i servizi agli studenti dell’Ateneo, ma anche enti e servizi del territorio. Al Forum dell’Orientamento il Tutor Orientativo fornisce supporto informativo agli studenti delle scuole superiori che si presentano agli stand delle Facoltà durante la manifestazione.

Anche nel 2011, i Tutor Orientativi hanno distribuito, a coloro che hanno usufruito del servizio, un questionario di gradimento, che è stato compilato da 1.692 studenti. Nel complesso, il 48% di coloro che hanno usufruito del SIAM si è definito “molto soddisfatto”, il 44% si è dichiarato “soddisfatto” e infine l’8% ha affermato di essere “abbastanza soddisfatto” (il giudizio nel 2010 era stato il seguente: “molto soddisfatto” il 53% degli intervistati e “soddisfatto” il 42%).

Il Tutorato Internazionale, svolto da studenti senior, è mirato a supportare gli studenti Erasmus in uscita e in ingresso, e gli studenti stranieri, fornendo informazioni specifiche relative alle Facoltà e ai corsi di studio. Nel corso del 2011, 15 tutori con impegno orario differente (proporzionale al numero di studenti in ingresso nelle varie Facoltà) hanno svolto il servizio, per un totale di 500 ore. Nel bando di selezione dei tutor, è stato ritenuto requisito preferenziale l’aver partecipato a progetti di Internazionalizzazione, come ad esempio l’Erasmus.

Nell’a.a. 2010/2011 il tutorato internazionale si è suddiviso in due fasi, come avvenuto anche nell’anno accademico precedente: una prima fase finalizzata a fornire informazioni generali relative ai servizi offerti dall’Ateneo e chiarire gli aspetti burocratici legati alla permanenza degli studenti stranieri in Italia, e una seconda fase di natura strettamente didattica. Durante la prima fase, i tutor hanno affiancato l’Ufficio Mobilità Internazionale nel periodo di immatricolazione degli studenti internazionali: ciò ha permesso il contatto degli studenti stranieri con la figura del tutor fin dai “primi passi” del loro percorso all’interno del sistema universitario ferrarese. In un secondo momento, invece, il servizio si è svolto direttamente nelle singole Facoltà, mediante incontri individuali finalizzati al perfezionamento del piano studi.

Il Servizio SMS è attivo dal 2000 presso la sede centrale dell’Ateneo, in conformità alla L. n. 17/99, che ha richiesto alle Università l’attivazione di un servizio di tutorato specializzato a

favore degli studenti con disabilità. Il servizio interessa tutti gli studenti dell'Ateneo che si trovano in condizioni di difficoltà o di disagio transitorio nell'affrontare il percorso di studi e si avvale di figure professionali specializzate. Vengono offerte tre tipologie di supporto:

- Servizio disabilità – il servizio si rivolge agli studenti con disabilità, supportandoli nel corso di studi e fornendo loro i sussidi tecnici e didattici necessari per il superamento degli esami. Gli studenti possono usufruire di un tutor specializzato, che svolge un'attività mirata a rimuovere le condizioni e le situazioni che non permettono le pari opportunità di studio e di trattamento, attraverso colloqui individuali, supporto nella fase di studio e nella preparazione degli esami, etc. Dal 2011 il Servizio Disabilità ha preso in carico anche gli studenti con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento), in applicazione a quanto contenuto nel Decreto attuativo della Legge 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico".
- Metodo di studio – il servizio supporta gli studenti che desiderano essere affiancati nell'individuare un metodo di studio adeguato alle loro esigenze e nell'affrontare positivamente le difficoltà associate al percorso universitario (blocchi agli esami, perdita della motivazione allo studio, difficoltà nella realizzazione della tesi di laurea, etc.).
- Servizio di *Counseling Psicologico* – dal mese di Maggio 2009 è subentrato al Servizio di Supporto Psicologico, è dedicato a coloro che desiderano affrontare problemi psicologici che influiscono sull'attività di studio e sul rendimento, attraverso un percorso di consulenza psicologica. Il servizio è a disposizione degli studenti per affrontare timori, paure e ansie, facilitare la gestione delle emozioni e migliorare la concentrazione e la memoria. Il percorso individuale del counseling prevede una fase iniziale di valutazione psico-diagnostica e un eventuale lavoro successivo articolato in tre incontri, con l'obiettivo di prendere coscienza delle radici psicologiche dei problemi che lo studente si trova ad affrontare, nella prospettiva di facilitarne il percorso universitario. Nel caso in cui lo psicoterapeuta rilevi la necessità di un intervento strutturato, allo studente viene garantito un percorso psicoterapeutico breve.

Tutti i servizi vengono erogati su richiesta, sono gratuiti e tutelati dalla normativa sulla privacy. Le tabelle che seguono riportano il numero di studenti che si avvalgono dei servizi offerti.

La tabella B.36 pone in evidenza il cospicuo numero di studenti che si avvalgono dei servizi sopra descritti. La tabella B.37 identifica il numero complessivo degli studenti dell'Ateneo che hanno usufruito dei servizi di SMS e *Counseling Psicologico*. Si specifica che il dato relativo agli accessi ai servizi nel corso dell'anno 2009 risente della sospensione per alcuni mesi delle attività per entrambi i progetti.

Tabella B.36: Servizio SMS – Servizio Disabilità - Numero di studenti iscritti che hanno usufruito del Servizio di Tutorato Specializzato per la Disabilità

Facoltà	Anno		
	2009	2010	2011
ARCHITETTURA	6	7	5
ECONOMIA	13	15	18
FARMACIA	13	12	10
GIURISPRUDENZA	22	26	27
INGEGNERIA	7	8	8
LETTERE E FILOSOFIA	58	46	47
MEDICINA E CHIRURGIA	25	24	27
SCIENZE MM.FF.NN.	23	27	24
TOTALE	167	165	166

Fonte: Bilancio sociale dell'Università degli Studi di Ferrara - Anno 2011.

Tabella B.37: Servizio SMS - Metodo di Studio e Supporto Psicologico

	Anno		
	2009	2010	2011
Numero complessivo di studenti dell'Ateneo che hanno usufruito dei servizi <i>Metodo di Studio</i> e Servizio di <i>Counseling Psicologico</i> .	228	272	455 *

Fonte: Bilancio sociale dell'Università degli Studi di Ferrara - Anno 2011.

* Il dato aggregato include: 397 studenti che hanno usufruito del servizio di Metodo di studio e Tutorato Trasversale (Metodologico) - di cui 51 in modalità incontro individuale e 346 in modalità corsi collettivi - e 58 studenti che hanno usufruito del Servizio di *Counseling Psicologico*.

| B.9.2.1 La rete dei Manager Didattici di Ateneo

La rete dei Manager Didattici di Ateneo è nata con l'obiettivo di migliorare i servizi connessi alla didattica e di facilitare l'interazione tra studenti, docenti e personale amministrativo. A tal fine, il Manager Didattico opera come facilitatore del processo formativo, supportando, da un lato, la direzione didattica e amministrativa dei diversi corsi di studi, dall'altro gli studenti. Composta da 17 Manager Didattici e direttamente in staff al Rettore, la rete è coordinata da un Manager d'Ateneo ed è distribuita sui corsi di laurea. Tra i principali compiti dei Manager Didattici figurano:

- fornire agli studenti informazioni sul corso di studio e sui servizi didattici offerti dalla Facoltà e dall'Ateneo, garantendo un adeguato raccordo con i docenti e con la struttura organizzativa;
- collaborare con il Presidente del corso di studi alla redazione dei regolamenti didattici e dei manifesti agli studi, la trasmissione delle informazioni riguardanti l'offerta formativa e le altre pratiche di gestione del corso di studi, inclusa la comunicazione con i docenti per gli adempimenti amministrativi;

- fornire supporto per la pianificazione e la gestione delle attività didattiche, per l'orientamento in ingresso, il tutorato e i servizi di contesto (tirocini, PIL, mobilità internazionale);
- gestire la comunicazione e l'informazione relative ai processi formativi, all'area didattica e ai servizi per gli studenti sul portale, le informazioni inerenti la "vita" del corso di studio, ritenute indispensabili per una buona fruizione dei percorsi formativi, ed infine le comunicazioni verso gli studenti;
- fornire supporto per il monitoraggio dell'erogazione dell'offerta didattica e dei servizi formativi e contribuire alle relative attività di valutazione.

Ai Manager Didattici è affidata anche la rilevazione delle opinioni degli studenti in merito alla didattica e ai servizi che, dall'a.a. 2010/11, avviene in modalità online.

| B.9.3 L'orientamento in uscita

I servizi di orientamento in uscita riguardano la fase conclusiva del ciclo formativo universitario e di sbocco occupazionale. Presso l'Università sono attivi due servizi dedicati:

- il servizio AlmaLaurea, gestito dall'omonimo consorzio interuniversitario, che consente di rendere disponibili on line i curricula degli studenti laureati, ponendosi quale punto di incontro fra giovani laureati, università e aziende;
- il Job Centre dell'Ateneo, che sviluppa programmi di orientamento e di inserimento al lavoro destinati ai laureandi (tirocini curriculari ed extracurriculari, stage, etc.). Nell'a.a. 2010/11 sono stati attivati complessivamente 2.166 tirocini curriculari, il 12% sul totale degli iscritti e il 2% in più rispetto al precedente anno accademico (2.129). Per l'anno 2011 si è registrata una diminuzione dei tirocini nei corsi triennali rispetto alla precedente osservazione, compensata da un aumento del 22% e dell'82% rispettivamente nei corsi di laurea specialistica/magistrale e a ciclo unico.
- Nell'ambito delle iniziative del *Job Centre*, particolarmente rilevante è il *Progetto di Inserimento lavorativo (PIL)*. Presso il *Job Centre* è attivo, inoltre, lo sportello di consultazione della banca dati *AlmaLaurea*, che offre servizi di fornitura curriculare, di pubblicazione annunci per offerte di lavoro, di pubblicazione di profili aziendali, nonché *alert* per la promozione di master e corsi di formazione.

| B.9.4 I Percorsi di Inserimento Lavorativo (PIL)

I Percorsi di Inserimento Lavorativo (PIL) rappresentano una sperimentazione innovativa, sviluppata dall'Università di Ferrara a partire dall'a.a. 2001/02 e rivolta ai laureati dei diversi corsi di studio e livelli di ordinamento (lauree triennali, specialistiche, dottorati di ricerca). L'iniziativa si propone di creare un percorso didattico e di accompagnamento al mercato del lavoro attraverso un processo integrato di fasi di istruzione - formazione - lavoro. Il progetto, realizzato con cadenza annuale, prevede l'inserimento di un gruppo di laureandi in aziende ed enti con un contratto di lavoro della durata di 12 mesi, preceduto da un ciclo formativo specifico, di aula e stage, che si svolge in un arco complessivo di 6 mesi. Scopo finale della sperimentazione è verificare la possibilità e le modalità dell'integrazione della fase conclusiva del percorso universitario con l'avvio di una prima, piena, esperienza lavorativa, che confluisce nella delimitazione di un profilo coerente con le professionalità tipiche di riferimento del percorso di studi intrapreso.

Per la realizzazione del progetto PIL, ogni anno viene sottoscritta una Convenzione tecnico - economica tra Università di Ferrara, il Consorzio Provinciale di Formazione (CPF) e il Centro Documentazione e Studi socio-economici (CDS). In accordo con suddetta Convenzione, il CPF, in qualità di titolare del finanziamento pubblico, ha la responsabilità amministrativa e rendicontuale dell'iniziativa, mentre all'Ateneo ferrarese, promotore dell'iniziativa, è affidata la responsabilità della definizione, dello sviluppo e dei risultati del progetto. Il CDS, infine,

collabora al progetto PIL sulla base delle proprie competenze ed esperienza consulenziale nell'ambito dei processi di incontro domanda/offerta di lavoro a livello territoriale e aziendale. Nello specifico, il CDS gestisce le attività affidategli dall'Ateneo, curandone la pianificazione operativa, l'esecuzione e l'elaborazione e valutazione dei risultati.

La tabella B.38 riepiloga i dati relativi alla partecipazione degli studenti e delle aziende, dall'avvio del progetto fino all'ultima edizione rendicontabile, mentre la tabella B.39 riporta la percentuale di partecipanti ripartita per Facoltà alle ultime tre edizioni.

Tabella B.38: Progetto PIL – dati di sintesi negli aa.aa. 2001/02 – 2010/11

Studenti/Aziende	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11	Totali PIL
Partecipanti ai colloqui d'ingresso	42	64	83	117	131	134	85	57	79	123	915
Partecipanti ai colloqui aziendali	28	51	63	93	102	89	65	45	42	87	659
Allocati in azienda	23	25	36	51	71	60	47	25	26	23	387
Posti di lavoro disponibili	30	32	41	78	93	121	100	41	36	40	598
Aziende partecipanti	15	19	26	50	55	65	56	22	21	27	217*

Fonte: *Bilancio sociale dell'Università degli Studi di Ferrara - Anno 2011*

* Diverse aziende hanno partecipato a più edizioni

Tabella B.39: Percentuale studenti partecipanti ai colloqui motivazionali per Facoltà – Confronto aa.aa. 2008/09 – 2010/11

Facoltà	% 2008/09	% 2009/10	% 2010/11
ARCHITETTURA	2	2	4
ECONOMIA	39	40	38
FARMACIA	2	3	3
GIURISPRUDENZA	5	3	11
LETTERE	18	19	27
INGEGNERIA	21	10	19
MEDICINA E CHIRURGIA	2	n.d.	n.d.
SCIENZE MM. FF. NN.	12	23	21

Fonte: *Bilancio sociale dell'Università degli Studi di Ferrara - Anno 2011.*

Anche per l'anno accademico 2010/11 i master in *Scienze Tecnologie e Management* (MaSTeM) e in *Direzione del Cantiere e Direzione dei Lavori* sono stati svolti in ambito di Alto Apprendistato, secondo la metodologia didattica e gestionale messa a punto con la prima sperimentazione attuata nel 2006 -2007 nell'ambito del Protocollo Regione Emilia-Romagna - Ministero del Lavoro (DGR 294/2005 e documentazione collegata) e per il 2011 rinnovata sulla base della DGR 63/2011.

Nel sostenere il finanziamento all'edizione corrente dei due master, alla Regione si è affiancato il *Consorzio Spinner* che, attraverso il Programma Operativo Regionale, Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", ha stipulato bandi per l'assegnazione di voucher per l'accesso a Master Universitari di I livello, inseriti nell'offerta formativa per l'Apprendistato in Alta Formazione, fruibili per percorsi diversi dall'Apprendistato.

| B.10 Il Dottorato di ricerca

Come illustrato anche nel paragrafo A.3.1 del capitolo A. Offerta Formativa della presente relazione sono presenti 3 Scuole di dottorato articolate in complessivi 17 indirizzi, corrispondenti ai preesistenti corsi di dottorato.

Tabella B.40: Offerta formativa Dottorati di ricerca - Anno 2011 – XXVI ciclo

SCUOLE	CORSI DI DOTTORATO
Scienze Umanistiche e della Società (Macro-area EGUS Economica-Giuridica-Umanistico-Sociale)	Comparazione Giuridica e Storico-giuridica
	Diritto Costituzionale
	Economia
	Diritto dell'Unione Europea
	Studi umanistici e sociali
	Scienze e Tecnologie per l'Archeologia e i beni culturali
Scienze della Vita, Salute ed Ambiente (Macro-area MED-BIO Medico-Biologica)	Biochimica, biologia molecolare e biotecnologie
	Biologia Evoluzionistica e Ambientale
	Farmacologia e Oncologia Molecolare
	Scienze Biomediche
	Scienze Chimiche
	Scienze Farmaceutiche
Scienze e Tecnologie (Macro-area SCI-TEC Scientifico-Tecnologica)	Fisica
	Matematica e Informatica
	Scienze dell'Ingegneria
	Scienze della Terra
	Tecnologia dell'Architettura

Fonte: *Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sull'attività di dottorato - Anno 2011.*

Complessivamente i posti messi a concorso per il XXVI Ciclo risultano pari a 112, di cui 50 coperti con borse messe a disposizione dall'Ateneo, 8 coperti con borse di altra provenienza (enti di ricerca non universitari o aziende), i rimanenti 54 senza borsa. Hanno partecipato al concorso di ammissione, conteggiando anche i partecipanti al concorso riservato a studenti con formazione estera, 280 candidati. Si registra un numero complessivo di iscritti pari a 173, di cui 52 con borsa d'Ateneo, 6 con borse di altra provenienza, 72 senza borsa, 30 stranieri, nonché 13 assegnisti in soprannumero.

| B.10.1 Il Profilo dei dottorandi

La *provenienza geografica* degli studenti iscritti ai Dottorati nel XXVI ciclo – anno 2011, evidenzia la presenza di una percentuale di dottorandi non provenienti dall'Ateneo ferrarese pari al 40,40% (valore diminuito di più di 4 punti percentuali rispetto al ciclo precedente). Come si può osservare dai dati in tabella B.41, la capacità di attrazione dei dottorati non rimane confinata all'interno del proprio bacino locale di utenza: in molti casi più di un terzo dei dottorandi proviene da altri Atenei. Tale percentuale, tuttavia, risulta lievemente diminuita nell'ultimo ciclo esaminato.

Per quanto concerne i dottorandi provenienti dall'estero (cfr. tabella B.42) emerge, nel triennio esaminato, una percentuale sul totale sempre superiore al 20%, ma con valori in sensibile flessione rispetto all'anno precedente.

Tabella B.41: Iscritti ai corsi di dottorato dei cicli XXIV-XXVI - Rilevazione studenti provenienti da altri Atenei

Dottorato	2009 - XXIV ciclo			2010 - XXV ciclo			2011 - XXVI ciclo		
	Iscritti I anno	studenti provenienti da altri Atenei	% studenti provenienti da altri Atenei (su totale studenti del corso)	Iscritti I anno	studenti provenienti da altri Atenei	% studenti provenienti da altri Atenei (su totale studenti del corso)	Iscritti I anno	studenti provenienti da altri Atenei	% studenti provenienti da altri Atenei (su totale studenti del corso)
BIOCHIMICA, BIOLOGIA MOLECOLARE E BIOTECNOLOGIE	12	8	66,67%	7	4	57,14%	11	4	36,36%
BIOLOGIA EVOLUZIONISTICA E AMBIENTALE	8	1	12,50%	4	1	25,00%	5	1	20,00%
COMPARAZIONE GIURIDICA E STORICO-GIURIDICA	7	3	42,86%	6	2	33,33%	7	3	42,86%
DIRITTO COSTITUZIONALE	6	5	83,33%	4	2	50,00%	5	5	100,00%
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	4	2	50,00%	9	6	66,67%	7	3	42,86%
ECONOMIA	8	4	50,00%	7	4	57,14%	10	3	30,00%
FARMACOLOGIA E ONCOLOGIA MOLECOLARE	10	2	20,00%	8	2	25,00%	14	5	35,71%
FISICA	19	8	42,11%	12	7	58,33%	20	10	50,00%
MATEMATICA E INFORMATICA	5	3	60,00%	4	3	75,00%	5	2	40,00%
MODELLI, LINGUAGGI E TRADIZIONI NELLA CULTURA OCCIDENTALE	8	5	62,50%						
SCIENZE BIOMEDICHE	14	6	42,86%	5	1	20,00%	5	2	40,00%
SCIENZE CHIMICHE	4	3	75,00%	4	1	25,00%	6	2	33,33%
SCIENZE DELL'INGEGNERIA	18	4	22,22%	12	2	16,67%	15	3	20,00%
SCIENZE DELLA TERRA	8	2	25,00%	5	3	60,00%	7	1	14,29%
SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'ARCHEOLOGIA E I BENI CULTURALI	14	8	57,14%	13	5	38,46%	14	6	42,86%
SCIENZE FARMACEUTICHE	6	2	33,33%	6	3	50,00%	6	2	33,33%

STUDI UMANISTICI E SOCIALI				9	6	66,67%	7	5	71,43%
TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA	8	2	25,00%	5	1	20,00%	7	4	57,14%
TOTALE	158	68	43,04%	120	53	44,54%	151	61	40,40%

Fonte: Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sull'attività di dottorato - Anno 2011.

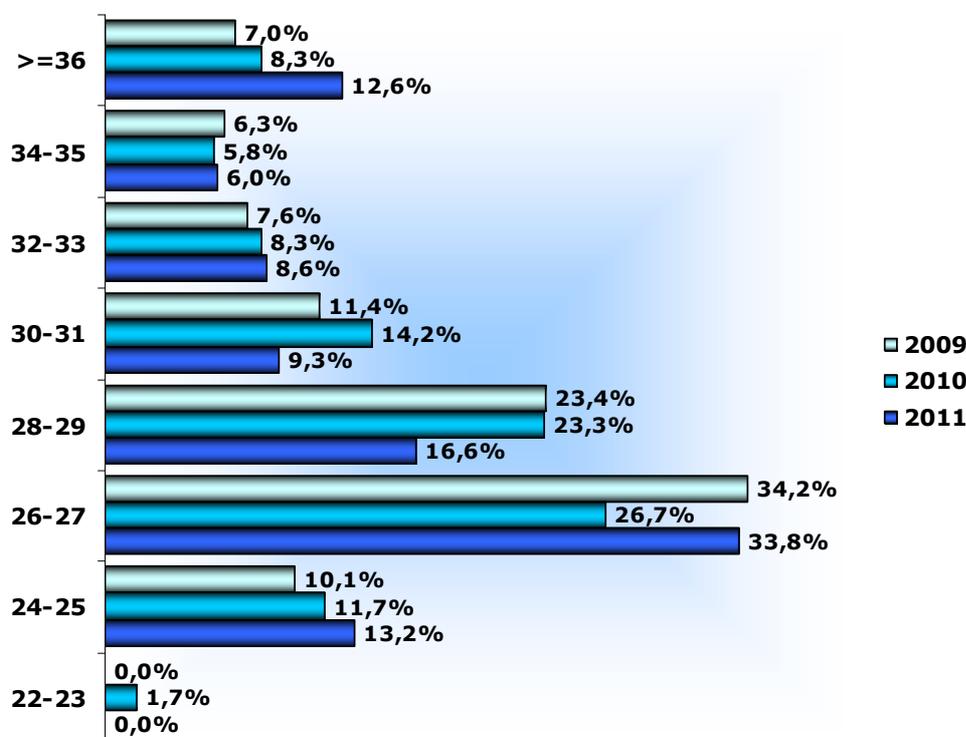
Tabella B.42: Attrattività di studenti stranieri nei corsi di dottorato aa.ss. 2009/2011

Anno Solare	Iscritti totali	di cui stranieri	% stranieri su totale	Iscritti I anno	di cui stranieri	% stranieri su totale
2009	410	50	12,20%	158	36	22,80%
2010	377	66	17,50%	120	36	30,00%
2011	379	75	19,80%	151	33	21,80%

Fonte: Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sull'attività di dottorato - Anno 2011.

Per quanto riguarda l'età degli iscritti al XXVI ciclo al momento dell'iscrizione, come illustrato in figura B.16, coloro che non superano i 27 anni e che potranno pertanto diventare dottori di ricerca prima di compiere i 30 anni, risultano aumentati rispetto al ciclo precedente (47% contro 40,1%). Il restante 53% è costituito da ragazzi con età compresa tra i 28 e i 31 anni (25,9%), che otterrà quindi il titolo a 30 anni già compiuti e da studenti con età superiore ai 32 anni (27,2%). In figura B.16, si propone la distribuzione per età degli iscritti al primo anno di corso di dottorato, posta a confronto nei cicli XXV e XXVI.

Figura B.16: Età dei dottorandi all'immatricolazione - aa.ss. 2009/2011



Fonte: Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sull'attività di dottorato - Anno 2011.

| B.10.2 IUSS - FERRARA 1391 - Istituto Universitario di Studi Superiori

L'Istituto Universitario di Studi Superiori IUSS-Ferrara 1391 (IUSS) mira a promuovere l'alta qualità degli studi presso l'Università di Ferrara, attraverso il coordinamento, la valorizzazione e la promozione in ambito internazionale della formazione avanzata e *post lauream* dell'Ateneo. La Scuola, aperta ai giovani italiani e stranieri, è finalizzata in particolare a:

- preparare dottori di ricerca in grado di esercitare attività di ricerca di elevata qualificazione in ambito internazionale ed impiegabile in strutture di ricerca scientifica avanzata, di base e applicata;
- promuovere l'alta qualità degli studi *post lauream* volti alla formazione e all'aggiornamento di professionisti in grado di operare in ambito internazionale;
- attuare percorsi formativi di particolare valenza, ad integrazione della preparazione dei corsi di laurea.

Caratteristiche fondanti dell'Istituto sono:

- l'attenzione alla *valorizzazione dei talenti*. Come negli anni precedenti, anche nel 2011 il consiglio dello IUSS ha deliberato che per ciascun dottorato venga selezionata una tesi particolarmente meritevole, affinché sia premiata e pubblicata sugli annali *on-line* dell'Ateneo. Nel 2011 sono state premiate 18 tesi (17 indirizzi di Dottorato con 1 ex-quo), di cui 7 sono state elaborate da candidati di genere maschile e 11 da candidati di genere femminile.
- *il carattere di internazionalità*, che si manifesta attraverso il Collegio Universitario, punto di riferimento per gli studenti italiani e stranieri più meritevoli. Nel corso dell'anno 2011 il collegio di IUSS – Ferrara 1391, ha dato ospitalità a 28 dottorandi di cui 25 stranieri e 3 italiani.

Per il conseguimento dei propri obiettivi, lo IUSS sviluppa molteplici iniziative, fra cui:

- **azioni finalizzate a consentire ai dottorandi di Ferrara di svolgere un'esperienza formativa all'estero** presso prestigiose strutture scientifiche. Nell'ambito di tali iniziative, emergono in particolare:
 - l'accordo con il CERN (*Consiglio Europeo per la Ricerca Nucleare*), per l'inserimento di dottorandi in discipline tecnologiche dell'Università di Ferrara. L'accordo prevede che dottorandi in Ingegneria, Informatica, Fisica applicata e Matematica applicata, selezionati dal CERN e dall'Università trascorrono due anni nel laboratorio di Ginevra per lo svolgimento delle proprie ricerche, usufruendo di speciali borse di studio cofinanziate dal CERN e dall'Ateneo. I giovani studiosi, con la guida di ricercatori del CERN e di docenti dell'Ateneo, sono impegnati in progetti di ricerca e sviluppo in settori di alta tecnologia e in un ambiente internazionale;
 - le azioni sviluppate per promuovere dottorati internazionali e per lo svolgimento di tesi in co-tutela internazionale. Come nell'anno precedente, nel 2011 lo IUSS ha erogato borse per 30 mensilità (pari a 30.000 euro), mirate a sostenere il soggiorno all'estero di dottorandi che svolgessero tesi in co-tutela internazionale. Sono inoltre attivi i seguenti programmi di dottorato internazionale: *l'International Relativistic Astrophysics Program (IRAPP)* e *l'International Doctorate on AstroParticle Physics (IDAPP)*;
- **azioni mirate ad attrarre giovani talenti dall'estero**. Proseguendo con l'attività iniziata nel 2006, nell'ambito del XXIII ciclo di dottorato dell'Università è stato bandito un concorso di ammissione per soli titoli riservato a studenti con formazione estera. Nel 2011, a fronte di 3 borse, sono state presentate 89 domande. Gli idonei sono risultati 72 e gli immatricolati 31.

- **azioni mirate ad una internazionalizzazione della didattica nei corsi di dottorato.** Nel 2011 lo IUSS ha continuato il programma *Copernicus Visiting Scientists*, per attrarre a Ferrara studiosi stranieri particolarmente insigni, che partecipino alle attività formative (didattica e ricerca) nell'ambito delle attività di dottorato. Nel 2011 i docenti ospiti sono stati cinque, come nel 2010.

Accanto alle attività disciplinari di ciascun corso di dottorato, vengono svolte *iniziative di macroarea/scuola* rivolte cioè a studenti di dottorati diversi che afferiscono alla stessa macroarea didattica/scuola di dottorato e *iniziative trasversali*, destinate a tutti i dottorandi.

Nel 2011, le iniziative di macroarea/scuola di dottorato, sono state le seguenti:

- all'interno dell'area economico-giuridico-umanistico-sociale si è tenuto un ciclo di quattro incontri dal titolo "*Un libro dietro le sbarre*", promosso dal dottorato in diritto Costituzionale che ha ottenuto grande riscontro; Inoltre si è tenuto il Ciclo di seminari su "Testi e traduzioni tra critica testuale e traduttologia"
- nell'ambito dell'area medico-biologica/Scuola SVISA/ Scuola si sono svolti una serie di incontri sulla *Chimica Organometallica*;
- la macroarea scientifico-tecnologica ha organizzato un seminario dal titolo "Belief Condensation Filtering: Framework and Algorithms".

Le *iniziative trasversali* mirano, dal canto loro, a potenziare le conoscenze linguistiche e affinare le competenze comunicative dei dottorandi. Anche nel corso del 2011, docente di madrelingua ha svolto quattro differenti livelli di lettorato per un totale di circa 100 ore di docenza. È stata inoltre offerta ai dottorandi la possibilità di sostenere esami per l'ottenimento di certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale.

Per i dottorandi stranieri prosegue la possibilità di partecipare a corsi di italiano organizzati dal *Centro Linguistico di Ateneo*.

Oltre alle iniziative di macroarea/scuola e trasversali, nel corso del 2011 sono stati organizzati presso lo IUSS seminari, convegni e master. In particolare, per la loro particolare vocazione e connotazione internazionale che ha spinto il Senato Accademico ad inserirli tra le attività dello IUSS, è opportuno segnalare:

- Master di I livello: *Quaternario e Preistoria* (EGUS)
- Corso di perfezionamento "*MuSeC - Economia e Management dei Musei e dei Servizi Culturali*" (EGUS)
- Master Internazionale di II livello "*ECOPOLIS - Politiche ambientali e territoriali per la sostenibilità e lo sviluppo locale*" (EGUS)
- Master di II livello *SRCE - Scuola di ricerca clinica ed epidemiologica*" (MEDBIO)
- Master di II livello *Epilettologia* (MEDBIO)

| B.11 La valutazione della qualità della formazione e dei servizi offerti

Nel 2011 l'Ateneo ha rinnovato il proprio impegno per la valutazione della qualità della formazione attraverso una serie di indagini mirate a rilevare le opinioni degli studenti in relazione alla qualità dell'attività didattica e dei servizi offerti. Le indagini dell'Ateneo vanno ad aggiungersi a quelle condotte sul piano nazionale dal consorzio interuniversitario *AlmaLaurea*.

| B.11.1 L'indagine sull'attività didattica universitaria

La valutazione dell'attività didattica universitaria è effettuata sulla base delle regole contenute nelle *Linee guida di Ateneo per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica*, che recepiscono la normativa nazionale in materia e le indicazioni fornite dal comitato statistico di Ateneo. Nel mese di novembre 2009, il *CoMstat* (Comitato Statistico di

Monitoraggio Statistico di Ateneo) ha espresso parere positivo circa il funzionamento della procedura *online* e, data l'esperienza positiva ottenuta in tale fase sperimentale (condotta solo sui corsi a distanza), su richiesta esplicita del Consiglio degli studenti, il Senato Accademico ha deliberato il passaggio alla compilazione *online* dei questionari sulla didattica per tutto l'Ateneo e per tutti i corsi di laurea, a partire dall'a.a. 2010/2011.

La valutazione online offre, infatti, un elevato valore aggiunto, che si traduce sia in termini di incremento del numero di opinioni raccolte, sia in termini di smaltimento dei processi di raccolta, elaborazione e analisi dei dati, e dunque di maggiore efficienza organizzativa e di utilizzo delle risorse. Nell'a.a. 2010/2011 tutte le Facoltà dell'Università ferrarese registrano difatti una media di questionari raccolti per studente in corso, più elevata, rispetto a quanto ottenuto nell'a.a. precedente. Di conseguenza, anche la media complessiva di Ateneo rileva questa positiva tendenza, testimoniando il successo della nuova modalità di compilazione anche dal punto di vista della capillarità dell'indagine. Analizzando infatti l'andamento del numero totale di schede raccolte negli ultimi due anni accademici, emerge un dato decisamente positivo, ad ulteriore conferma dell'efficacia della compilazione *online*: in totale si contano 58.012 schede, rispetto alle 37.158 raccolte nell'a.a. 2009/2010.

Complessivamente sono stati valutati 93 corsi di laurea e 1.335 insegnamenti.

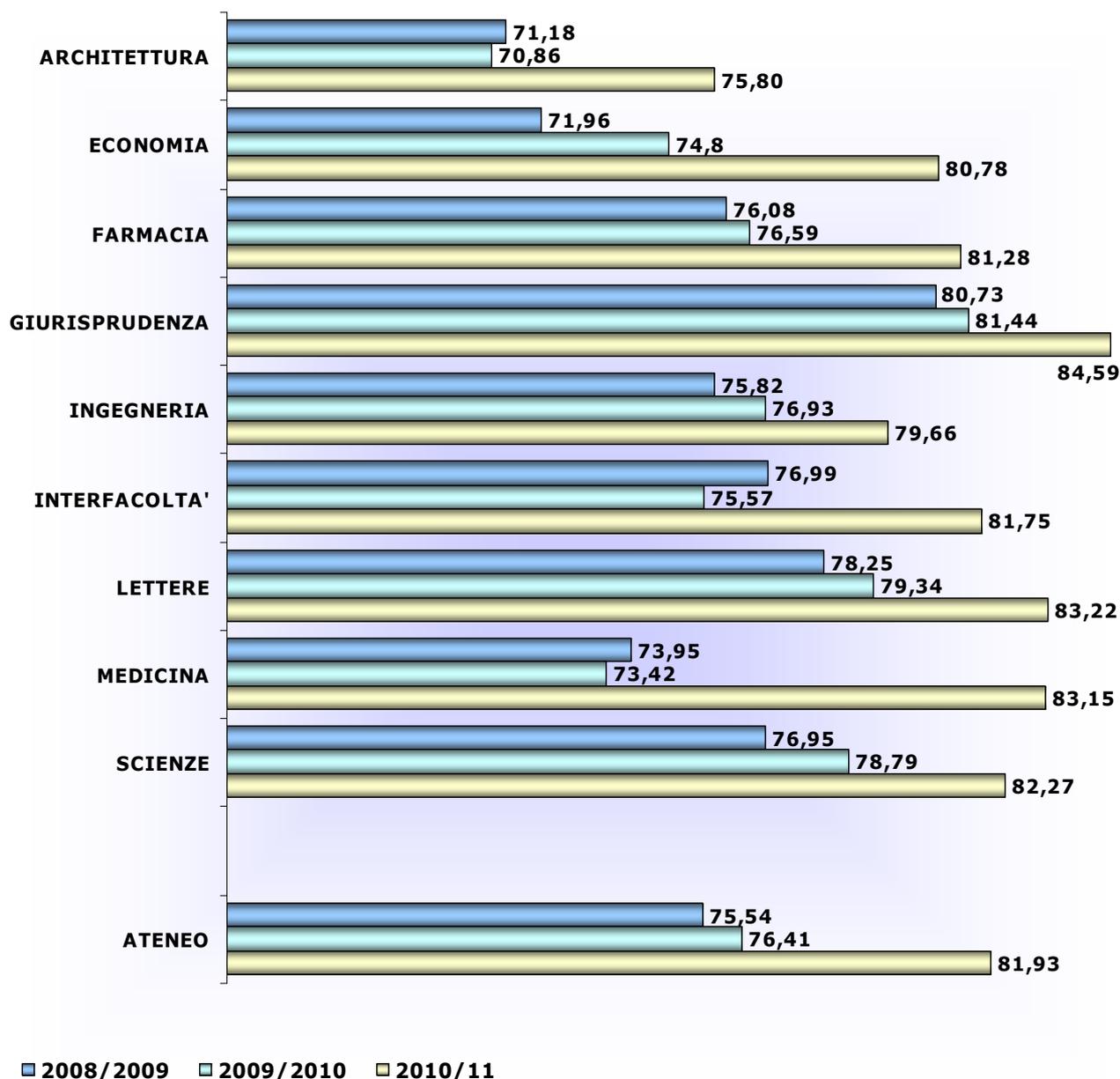
Circa la media di questionari raccolti per studente, spicca la Facoltà di Medicina e Chirurgia, che nell'a.a. 2010/2011 vede una media più che raddoppiata rispetto all'anno accademico precedente (motivata dall'inclusione di tutti i Corsi di Studio delle professioni sanitarie, in precedenza esclusi per numerosità di immatricolati insufficiente ai fini della valutazione). Seguono le Facoltà di Architettura, Economia, e Lettere e Filosofia, che registrano variazioni positive intorno ai due punti percentuali.

L'analisi dei risultati delle rilevazioni consente di delineare un quadro generale positivo. L'indice di soddisfazione di Ateneo, pari alla media delle percentuali di valutazioni positive per ogni domanda, è risultato pari al 81,93%, (si veda il grafico 4.6), superiore al valore registrato sia nel 2010 (76,41%) sia nel 2009 (75,54%). La diffusione della cultura dell'autovalutazione ha contribuito positivamente al miglioramento della qualità della didattica e quindi, al contempo, del grado di soddisfazione degli studenti.

Le Facoltà di Economia, Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Scienze MM.FF.NN mostrano, nel triennio, un trend positivo nelle valutazioni ottenute. Si registra, altresì, nelle Facoltà di Architettura, Medicina e i corsi interfacoltà, una netta ripresa del grado di soddisfazione, dopo il risultato in flessione rilevato nell'a.a. 2009/10.

In figura B.17 sono rappresentati i risultati del questionario di valutazione.

Figura B.17: Indice di soddisfazione complessivo – triennio acc. 2008/09 – 2010/11



Le informazioni di dettaglio dei risultati dell'indagine sopra menzionata sono consultabili sul sito web del Nucleo di Valutazione, all'indirizzo internet: http://www.unife.it/ateneo/organizzazioni/universitari/nucleo-di-valutazione/RelazioneValutazioneDidatticaconallegati_1011.zip

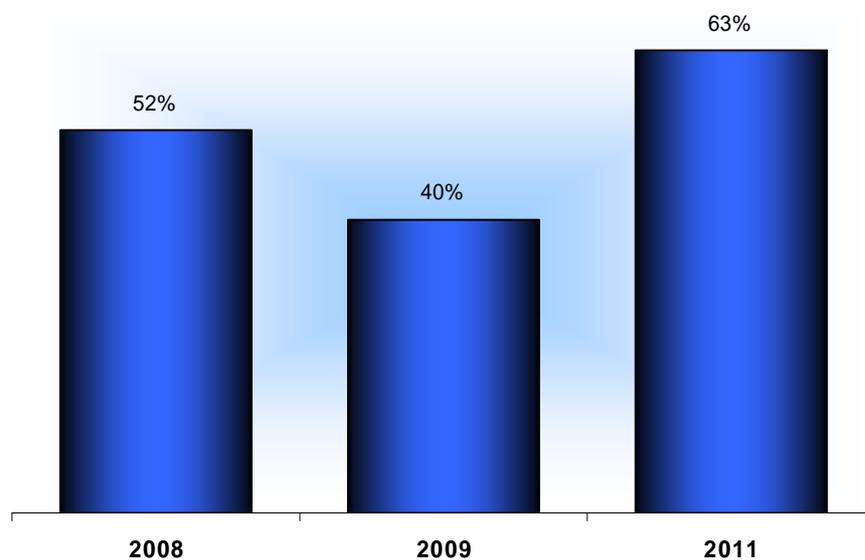
Nell'ambito delle iniziative di valutazione della formazione, a partire dal 2006, il Nucleo di Valutazione dell'Università di Ferrara ha avviato, inoltre, un'indagine volta ad acquisire le opinioni dei dottorandi iscritti all'ultimo anno di corso. Nel 2011 la rilevazione è stata realizzata in modalità *online*, con la collaborazione del Consorzio Almalaurea.

Le informazioni raccolte suggeriscono indicazioni sulla qualità percepita e organizzativa dei Dottorati, fornite dai dottorandi, cui vanno affiancate indicazioni sulla qualità della formazione dottorale e sul grado di soddisfazione dei dottorandi al termine del triennio di studio. I risultati, ove ritenuto opportuno, sono stati posti a confronto con quelli raccolti nell'indagine degli anni precedenti.

L'edizione 2011 ha coinvolto 128 dottorandi, con un tasso di risposta pari al 63%, corrispondente a 81 dottorandi rispondenti.

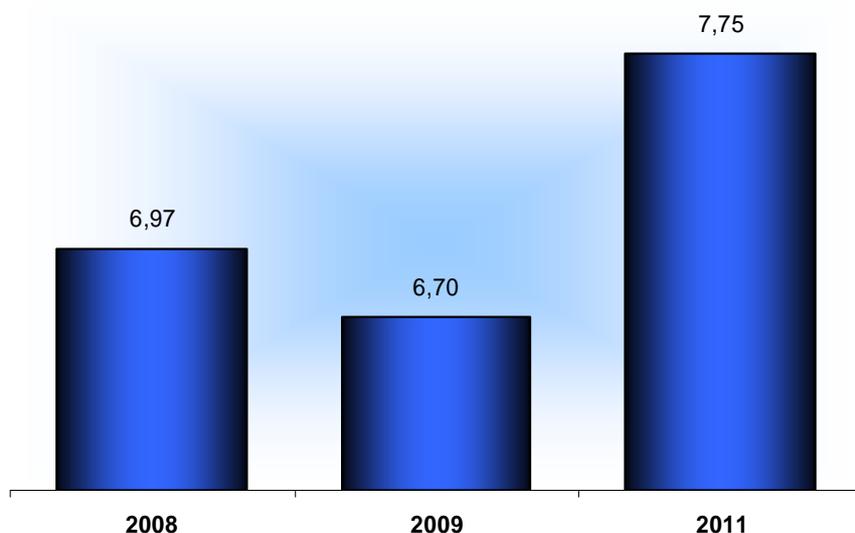
Come illustrato nella figura B.18, il tasso di risposta complessivo ha riscontrato per il 2011 un sensibile aumento rispetto alle due rilevazioni precedenti (2008: 52%; 2009: 40%)¹¹, attribuibile sostanzialmente alla scelta di collegare il periodo della valutazione a quello dell'iscrizione del dottorando all'esame finale.

Figura B.18: Tasso di risposta dei dottorandi intervistati nelle tre indagini 2008/2011



Alla domanda: "Su una scala da 1 a 10, quanto considera importante l'esperienza di didattica per i dottorandi", le risposte dei dottorandi hanno portato ad un punteggio medio pari a 7,75. Come rappresentato nella figura che segue, dalla comparazione del medesimo quesito nelle ultime tre rilevazioni emerge, nel 2011, un dato in netto miglioramento (2008: 6,97; 2009: 6,70; 2011: 7,75).

¹¹ Nel 2010, per problemi tecnico-informatici di particolare complessità e non imputabili all'apparato organizzativo, l'indagine sull'opinione dei dottorandi iscritti all'ultimo anno, pur essendo stata avviata regolarmente, non ha consentito la regolare acquisizione dei risultati.

Figura B.19: Distribuzione opinione attività formative per macroarea – triennio 2008/2011

La valutazione della qualità della didattica e dei servizi offerti agli studenti è oggetto infine anche dell'indagine realizzata annualmente da *AlmaLaurea* e mirata a delineare il profilo dei laureati delle università italiane aderenti al consorzio. I principali risultati dell'indagine sono riportati nel paragrafo B.8 del presente capitolo.

L'università di Ferrara ha deciso inoltre, nel corso dell'anno 2011, di estendere le indagini, offerte dal Consorzio Interuniversitario Almalaurea, sulle "Opinioni dei frequentanti" i propri Corsi e quella sulle "Condizioni occupazionali ad un anno dal conseguimento del titolo" anche agli studenti del Post Laurea (Master di 1° e 2° livello e Dottorato di ricerca).

Lo scopo è duplice, ossia rilevare da un lato la *customer satisfaction* della propria utenza, e verificare dall'altro l'efficacia della propria offerta formativa in riferimento alla richiesta del mercato di specifiche figure professionali.

Anche tale servizio è stato affidato al Consorzio Interuniversitario Almalaurea in quanto fornitore esclusivo sul territorio nazionale e per questo motivo in grado di consentire, tramite l'utilizzo degli stessi parametri di analisi, il monitoraggio tra tutte le università italiane.

| B.11.2 Il Progetto di valutazione on-line della didattica

Nel mese di Novembre 2010, il Senato Accademico dell'Ateneo, su richiesta esplicita del Consiglio degli studenti, ha deliberato il passaggio, a partire dall'a.a. 2010-2011, alla compilazione on-line del questionario sull'insegnamento e sulla docenza per tutto l'Ateneo.

Ai fini della valutazione delle singole attività didattiche, che avviene all'interno della procedura di iscrizione agli esami, sono stati predisposti:

- un questionario sulla didattica avente per oggetto di valutazione l'insegnamento e il docente titolare responsabile per gli studenti frequentanti;
- un questionario sulla didattica predisposto *ad hoc* per gli studenti non frequentanti;
- un questionario sui servizi avente per oggetto di valutazione l'organizzazione del corso di studio, i servizi a supporto della didattica e gli uffici responsabili dei servizi agli studenti per i quali è in corso o è già stata conseguita la certificazione di Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001 (*Segreterie studenti, Management Didattico, Ufficio Mobilità internazionale e studenti stranieri, Ufficio Agevolazioni allo studio e*

Disabilità, Unità Orientamento e Tutorato, Servizio bibliotecario di Ateneo, Ufficio Dottorato, Ufficio Alta formazione).

Le modalità di compilazione dei tre questionari di valutazione sono state rese pubbliche per agevolare gli studenti.

Per quanto riguarda la valutazione di ciascun insegnamento, lo studente compila il questionario dalla propria pagina web riservata, prima dell'iscrizione all'esame relativo e dopo lo svolgimento di due terzi del periodo di lezione. La compilazione dei questionari, anonima, viene effettuata a partire da date specifiche per ciascun corso di studio impostate dai Manager Didattici.

La valutazione relativa all'organizzazione del corso di studio, ai servizi di supporto alla didattica e ai servizi per gli studenti, viene effettuata invece attraverso un apposito questionario che gli studenti compilano dalla propria area riservata, indicativamente nel mese di gennaio, per ciascun anno accademico. Per il 2011, nell'arco di un mese, sono stati compilati circa 15.000 questionari.

Nel mese di settembre 2011 sono stati illustrati, al Consiglio degli studenti, i risultati della valutazione e le modalità di pubblicazione degli stessi. Gli esiti della valutazione dei servizi agli studenti sono stati pubblicati *online*, assieme alle azioni di miglioramento definite dai singoli uffici in base alla valutazione degli studenti, dando rilievo, in particolare, ai commenti liberi riportati nello spazio bianco apposito presente nei questionari (http://www.unife.it/ateneo/uffici/ripartizioni-audit-interno/unita-qualita/cs_servizi/risultati-customer-satisfaction-servizi).

I risultati a livello aggregato della rilevazione sono elaborati e resi accessibili in rete (<http://www.unife.it/ateneo/valutazioneCDL/statistiche>), mentre i dati relativi al singolo insegnamento sono visibili solo al docente responsabile dell'insegnamento e ai responsabili degli organismi accademici preposti alla didattica.

Il progetto si è rivelato molto significativo in termini di sostenibilità ambientale: si è passati dalla raccolta e archiviazione di 278.576 questionari (dal 2003 al 2009), con grande dispendio organizzativo e di risorse cartacee, alla compilazione di 72.675 questionari *online* (dato al 7 novembre 2011), su un totale di 18.321 iscritti, con evidenti risultati in termini di efficienza e di efficacia. Oltre a ciò, va ad aggiungersi un ulteriore vantaggio, che riguarda la rapidità con cui gli esiti della valutazione possono essere elaborati e pubblicati, con evidenti risparmi in termini di tempo e risorse, e consentendo ai docenti di intervenire tempestivamente per risolvere eventuali criticità.

| B.12 Mobilità internazionale

Un aspetto importante della dimensione internazionale dell'Università di Ferrara risiede nelle diverse possibilità che l'Ateneo offre agli studenti che desiderino svolgere, nell'ambito del proprio percorso universitario, un periodo di studio o di tirocinio formativo all'estero. Per tutte le iniziative di mobilità internazionale, l'Università sostiene gli studenti con una serie di servizi, tra i quali corsi di lingua (italiana per gli studenti stranieri in arrivo a Ferrara e in varie lingue straniere per gli universitari in partenza, si veda il box dedicato in questo paragrafo), servizi di accoglienza iniziale e di tutorato, assistenza sanitaria per il periodo di soggiorno in Italia. Sono previsti inoltre finanziamenti che aiutano gli studenti ad affrontare una parte delle spese derivanti dal soggiorno estero. Nel novero degli strumenti di mobilità internazionale, il più diffuso è il *Programma comunitario Erasmus*. Quest'ultimo permette agli studenti ferraresi di trascorrere una parte del proprio percorso universitario, compresa tra i tre e i dodici mesi, in un'università di un altro Paese europeo, sostenendo gli esami previsti dal proprio piano di studi. Allo stesso modo, l'Ateneo accoglie nelle proprie strutture studenti provenienti dalle altre Università europee. La tabella e i grafici di seguito illustrano la mobilità degli studenti Erasmus in entrata e in uscita dall'Università:

- *Studenti in entrata*. Nell'a.a. 2010/11, il numero di studenti stranieri ospitati presso l'Ateneo, passando da 173 a 193, è aumentato rispetto all'a.a. precedente. Le Facoltà

che attraggono il maggior numero di studenti sono Lettere e Filosofia, Architettura e Giurisprudenza. Sotto il profilo della provenienza territoriale, i dati evidenziano una netta prevalenza di studenti spagnoli, che nell'a.a. 2010/11 rappresentano il 44,4% del totale, seguiti, con un significativo distacco, dagli studenti polacchi (10,2%), tedeschi (9,7%), portoghesi (8,2%) e inglesi (7,1%).

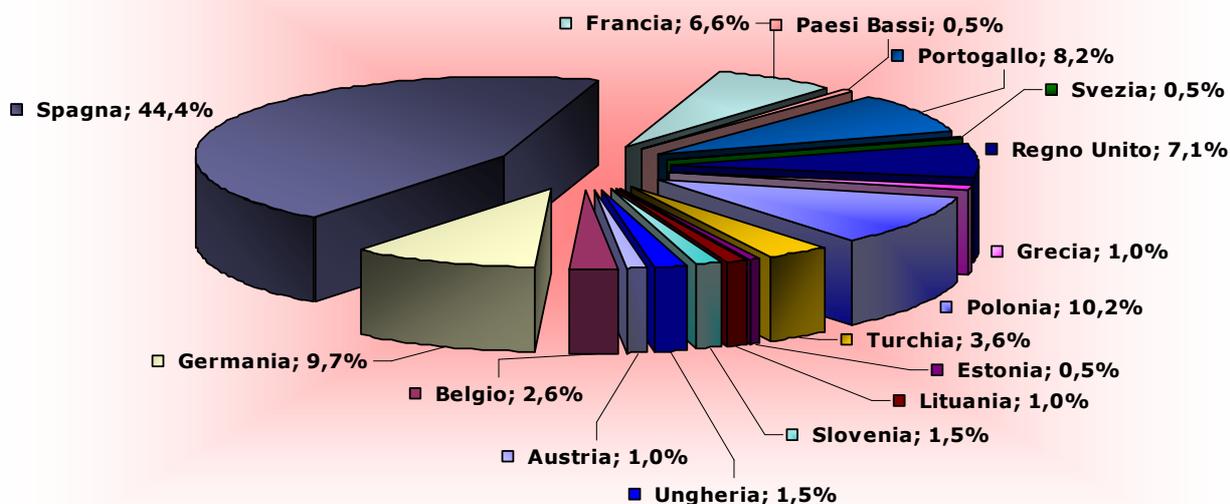
- *Studenti in uscita.* Nell'a.a. 2010/11, il numero di studenti ferraresi ospitati presso università europee è diminuito rispetto all'a.a. precedente (da 175 a 152), con una prevalenza di studenti provenienti dalle Facoltà di Architettura e Lettere e Filosofia. La meta privilegiata dagli universitari ferraresi è la Spagna (25,2%), seguita da Francia (15,2%) e Regno Unito (14,6%)..

Tabella B.43: Studenti in entrata e in uscita nell'ambito del programma Erasmus – Sintesi per Facoltà

Facoltà	In Entrata			In Uscita		
	2008/09	2009/10	2010/11	2008/09	2009/10	2010/11
ARCHITETTURA	41	36	44	38	43	38
ECONOMIA	14	10	11	12	11	10
FARMACIA	15	18	15	12	9	12
MEDICINA	25	15	19	17	18	16
GIURISPRUDENZA	24	19	25	26	30	18
INGEGNERIA	4	7	10	15	15	12
LETTERE E FILOSOFIA	35	37	45	35	28	30
SCIENZE MM.FF.NN.	21	31	24	20	21	16
TOTALE	179	173	193	175	175	152

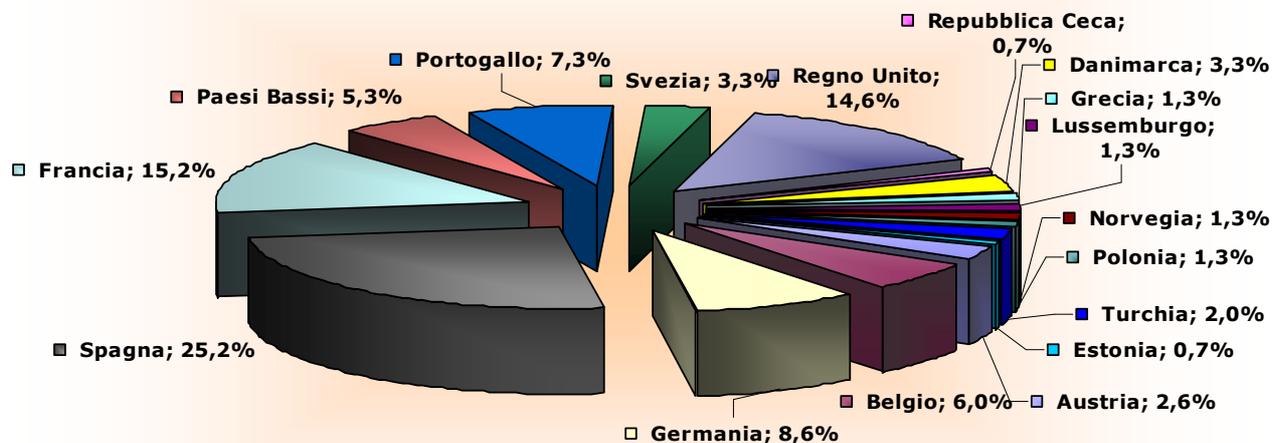
Fonte: Bilancio sociale dell'Università degli Studi di Ferrara - Anno 2011.

Figura B.20: Studenti in entrata distribuiti per Paese di provenienza 2010/11- Programma LLP



Fonte: ANVUR – Procedura Nuclei 2012.

Figura B.21: Studenti in uscita distribuiti per Paese di destinazione 2010/11 - Programma LLP



Fonte: ANVUR – Procedura Nuclei 2012.

Oltre alla possibilità di trascorrere un periodo del proprio percorso di studio in un Paese europeo, gli studenti dell'Università di Ferrara possono varcare i confini del continente anche grazie agli accordi bilaterali di scambio sottoscritti dall'Ateneo con Università dei Paesi extraeuropei. Nelle tabelle che seguono vengono indicati il numero complessivo di studenti che abbiano beneficiato di un qualsiasi programma di mobilità, sia in ambito europeo che extra-europeo, nonché la distribuzione degli stessi studenti per tipologia di corso e paese di provenienza/destinazione. Rispetto all'anno precedente, sono aumentati sia gli studenti in arrivo (+4,21%), sia gli studenti in partenza (13,78%).

Tabella B.44: Studenti che abbiano beneficiato di programmi di mobilità internazionale europea – programma LLP - a.a. 2010/11

Mobilità nell'ambito del territorio europeo (*)	N° studenti in uscita				N° studenti in entrata	
	Corsi di laurea di I livello	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di laurea specialistica/magistrale	Corsi di dottorato	Corsi di laurea triennale, specialistica/magistrale (compresi cicli unici)	Corsi di dottorato
Austria	1	3	0	0	2	0
Belgio	6	3	0	0	5	0

Germania	5	6	2	0	19	0
Spagna	11	22	5	0	87	0
Francia	8	12	3	0	13	0
Paesi Bassi	3	4	1	0	1	0
Portogallo	4	6	1	0	16	0
Svezia	3	2	0	0	1	0
Regno Unito	12	2	8	0	14	0
Repubblica Ceca	0	1	0	0	0	0
Danimarca	0	5	0	0	0	0
Grecia	0	2	0	0	2	0
Lussemburgo	0	2	0	0	0	0
Norvegia	0	2	0	0	0	0
Polonia	0	2	0	0	20	0
Turchia	0	2	1	0	7	0
Estonia	0	0	1	0	1	0
Romania	0	0	0	0	0	0
Lituania	0	0	0	0	2	0
Eire	0	0	0	0	0	0
Slovenia	0	0	0	0	3	0
Ungheria	0	0	0	0	3	0
TOTALE	53	76	22	0	196	0

Fonte: ANVUR – Procedura Nuclei 2012.

(*) Indipendentemente dall'appartenenza del Paese alla UE.

Tabella B.45: Studenti che abbiano beneficiato di programmi di mobilità internazionale extra europea – programma diverso da LLP - a.a. 2010/11

Mobilità extra europea	N° studenti in uscita				N° studenti in entrata	
	Corsi di laurea di I livello	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di laurea specialistica/magistrali	Corsi di dottorato	Corsi di laurea e laurea triennale, specialistica/magistrali e (compresi cicli unici)	Corsi di dottorato
Argentina	3	3	0	2	1	0
Messico	0	1	1	0	0	0
Stati Uniti d'America	2	5	3	12	37	0
Canada	1	2	1	1	0	0
Brasile	4	8	1	3	31	0
Camerun	0	1	0	0	0	0
Perù	0	1	0	0	0	0
Cile	1	3	0	0	2	0
Australia	0	2	0	1	0	0
Colombia	0	0	2	0	0	0
Ecuador	0	0	0	0	2	0

Tailandia	0	0	0	0	2	0
Cina	0	0	0	1	0	1
Marocco	0	0	0	3	0	0
Iran	0	0	0	1	0	0
Egitto	0	0	0	1	0	0
Tanzania	0	0	0	1	0	0
Eritrea	0	0	0	1	0	0
TOTALE	11	26	8	27	75	1

(*) Indipendentemente dall'appartenenza del Paese alla UE.

Fonte: ANVUR – Procedura Nuclei 2012.

Le tabelle seguenti indicano il numero totale di borse di mobilità, il numero di mensilità per tipo di programma e la tipologia di alloggi riservati ed effettivamente utilizzati per gli studenti stranieri in entrata sul totale dei posti letto disponibili, tra le tipologie di alloggio elencate, riferite all'a.a. 2010/11.

Tabella B.46: Borse per programmi di mobilità internazionale - a.a. 2010/11

Borse di mobilità	Programma LLP		Programmi diversi da LLP	
	N° borse di mobilità*	Numero di mensilità	N° borse di mobilità*	Numero di mensilità
N° totale	152	1.024	43	149
- di cui per disabili	0	0	0	0
TOTALE	152	1.024	43	149

* da intendersi una borsa per ciascuno studente in uscita.

Fonte: ANVUR – Procedura Nuclei 2012.

Tabella B.47: Alloggi utilizzati da studenti stranieri in Unife - a.a. 2010/11

Tipologie di alloggio	Studenti in entrata effettivamente ospitati
Residenze universitarie gestite dall'ateneo	3
Alloggi forniti da organismi per il diritto allo studio	267
Alloggi forniti da altri enti pubblici	0
Altre forme di aiuto ai borsisti nella ricerca di una soluzione abitativa	0
TOTALE	270

Fonte: ANVUR – Procedura Nuclei 2012.

È opportuno ricordare, inoltre, che l'Università di Ferrara partecipa al *Programma Leonardo da Vinci* inserito nell'ambito del più ampio *Programma per l'Apprendimento Permanente 2007-2013 (Lifelong Learning Programme)* istituito con Decisione 1720/2006/CE.

Il Programma Leonardo da Vinci ha l'obiettivo di sostenere lo sviluppo personale, l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro europeo per mezzo di azioni a sostegno della mobilità internazionale degli individui (tirocini e scambi). Attraverso tali azioni, ai partecipanti al

Programma è offerta l'opportunità di svolgere un'esperienza di formazione e/o di lavoro in un'impresa o Università di un Paese diverso da quello di provenienza. Il Programma Leonardo da Vinci ha l'obiettivo di sostenere lo sviluppo personale, l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro europeo per mezzo di azioni a sostegno della mobilità internazionale degli individui (tirocini e scambi). Attraverso tali azioni, ai partecipanti al Programma è offerta l'opportunità di svolgere un'esperienza di formazione e/o di lavoro in un'impresa o Università di un Paese diverso da quello di provenienza. Nel 2010, nell'ambito del progetto denominato "Q.U.A.T.T.R.O." (*Q*ualified *A*broad *T*rainings *T*hrough *R*egional *O*pportunities), promosso dall'Ateneo in collaborazione con le Università di Bologna, Parma, Modena e Reggio Emilia e l'Azienda Regionale per il Diritto agli Studi superiori *ER-GO*, nonché finanziato dall'Agenzia Nazionale *Lifelong Learning Programme* (ISFOL), gli organi di Ateneo hanno deliberato l'assegnazione di 10 contributi per lo svolgimento, di tirocini formativi all'estero, della durata di 20 settimane ciascuno, per laureati dell'Ateneo.

Infine, come illustrato in tabella B.48, gli studenti che hanno concluso il corso di studio a Ferrara e dichiarano di aver svolto periodi di studio all'estero sono percentualmente il 10% del totale, un valore di poco inferiore a quello nazionale (12,3%). Si registra, invece, una percentuale più elevata di coloro che hanno svolto tirocini o stage riconosciuti dal corso di studi (71,6% rispetto al dato nazionale pari al 55,3%), quindi sia presso Unife (14,6% rispetto al dato nazionale pari al 11,4%), sia al di fuori dell'Università (44,5%, rispetto al dato nazionale pari al 34,1%), sia attività di lavoro successivamente riconosciute (12,2% rispetto al dato nazionale pari al 9,7%). Tuttavia deve far riflettere l'alta percentuale (89,8%) di coloro che non hanno compiuto studi all'estero (contro l'87,4% della media nazionale). Le Facoltà di Architettura (45,3%), Farmacia (10,7%), Giurisprudenza (15%) e Medicina (7,5%) presentano valori più elevati della media nazionale delle rispettive Facoltà per esperienze di studio all'estero. Degna della massima attenzione l'elevata percentuale (oltre il 30%) in uscita, con *Erasmus* o altro programma dell'Unione europea, degli studenti della Facoltà di Architettura, non solo in rapporto al dato globale nazionale e di Ateneo, ma anche riferito alla media della stessa Facoltà di Architettura in Italia, che risulta pari al 9,2%.

Tabella B.48: Estratto sezione "Condizioni di studio" dell'indagine Almalaurea 2012- Profilo laureati 2011

CONDIZIONI DI STUDIO	Architettura	Italia	Economia	Italia	Farmacia	Italia	Giurisprudenza	Italia	Ingegneria	Italia	Lettere e Filosofia	Italia	Medicina e Chirurgia	Italia	Scienze MM. FF. NN.	Italia	Interfacoltà	Italia	Ateneo	Italia
<i>Hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari (%)</i>	45,3	14,2	3,5	11,6	10,7	9,8	15	12,3	4,8	11	14,2	14,9	7,5	7	7,3	7,4	3,7	10,8	10	12,3
<i>Hanno studiato all'estero con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea</i>	31,6	9,2	2,3	6,4	6,7	6,6	11,7	6,7	2,4	6,5	8,1	8,5	3,5	4,2	4,9	4,6	1,2	6,4	6,2	6,9
<i>Altra esperienza riconosciuta dal corso di studi</i>	7,7	2,7	-	1,6	3,3	1	1,2	1,5	2,1	2,3	0,9	2	2,2	1,2	1,4	1,2	1,2	1,4	1,8	2,1
<i>Iniziativa personale</i>	5,1	2,3	1,2	3,6	0,7	2,1	2	4,1	0,3	2,1	4,9	4,3	1,8	1,5	0,9	1,5	1,2	3	1,9	3,3
<i>Non hanno compiuto studi all'estero</i>	54,7	85,5	96,2	88,1	88,7	90,1	85	87,4	95,2	88,9	85,2	84,9	92	92,7	92,7	92,4	96,3	89	89,8	87,4
<i>1 o più esami all'estero convalidati (%)</i>	39,3	9,3	2,3	6,9	5,3	3,3	9,3	6,8	2,4	6,1	7,4	8,5	2,2	3	3,3	3,4	-	6	5,5	6,7
<i>Hanno preparato all'estero una parte significativa della tesi (%)</i>	21,4	7,3	0,6	3,5	5,3	5,2	4,9	3,3	3,7	6,3	3,7	6	2,2	2,1	4,7	4,4	3,7	5	4,1	4,9
<i>Hanno svolto tirocini o stage riconosciuti dal corso di studi (%)</i>	64,1	68,6	85,5	43	92	84	17	14	65,1	48,9	68,2	51	76,1	74,8	85,4	62,5	95,1	60,1	71,6	55,3
<i>Presso l'università</i>	12,8	4,6	2	2,2	16,7	4,1	0,4	1,6	26,2	18,7	2,3	8,1	9	19,6	36,7	30,2	46,9	12,2	14,6	11,4
<i>Al di fuori dell'università</i>	29,9	48,5	66,3	28,1	70,7	75,5	11,3	8,8	31,5	24	40,8	29,1	61,4	52,1	34,4	25,9	34,6	36,1	44,5	34,1
<i>Attività di lavoro successivamente riconosciute dal corso</i>	21,4	15,3	16,9	12,6	4,7	3,8	5,3	3,6	7,4	6,1	24,6	13,7	5,5	2,7	13,4	6,3	13,6	11,6	12,2	9,7
<i>Nessuna esperienza di tirocinio o lavoro riconosciuto</i>	35	31,1	14,2	56,6	8	15,7	82,6	84,9	34,9	50,8	31,3	48,3	23,5	24,6	14,1	37	4,9	39,6	28,1	44,1

Fonte: Almalaurea - Profilo dei Laureati 2011

| B.13 Stage e tirocini

Il tirocinio curriculare è un'attività formativa che prevede, per lo studente, un'esperienza di inserimento lavorativo guidata e supervisionata presso aziende, enti pubblici o privati, cooperative, Onlus, associazioni, centri di ricerca esterni all'Ateneo. Ha l'obiettivo di realizzare, nell'ambito del percorso formativo universitario dello studente, momenti di alternanza tra studio e lavoro al fine di agevolare le scelte professionali mediante il contatto diretto con il mondo del lavoro, preparando lo studente ad applicare alla realtà operativa le conoscenze e le competenze acquisite nei corsi accademici. La formazione conseguita nell'ambito di un tirocinio è non solo quella legata all'acquisizione di competenze tecnico/professionali, ma soprattutto quella relativa alla maturazione di competenze trasversali.

Come indicato nelle tabelle che seguono, estratte dalla banca dati MIUR "Procedura Nuclei 2012", l'Ateneo ha sottoscritto più di 2.000 convenzioni. L'Ufficio Job Centre attiva la maggior parte dei tirocini curricolari dell'Ateneo, compresi quelli all'interno dei Master, dando comunicazione del periodo di svolgimento e delle eventuali variazioni in itinere, agli Enti competenti per territorio, quali Regione, Direzione provinciale del lavoro, sindacati di categoria che, per disposizioni di legge, devono essere a conoscenza di ogni "presenza lavorativa" all'interno delle aziende.

Nelle tabelle seguenti vengono elencati gli stage e i tirocini curricolari attivi nell'anno accademico 2010/11.

Tabella B.49: Numero di tirocini curricolari avviati nell'a.a. 2010/2011

Tipologia CdS	Totale Tirocini avviati
a. Triennale (n.o.)	1.464
b. Specialistica (n.o.)	344
c. Specialistica a ciclo unico	56
d. Lauree e diplomi vecchio ordinamento	2
Totale tirocini curricolari	2.166

Fonte: ANVUR - Procedura Nuclei 2012.

Tabella B.50: Distribuzione del numero di tirocini curricolari avviati nell'a.a. 2010/2011 per CFU acquisibili e per tipo di corso di studio

Tipologia CdS	0 CFU	1-2 CFU	3-5 CFU	6-8 CFU	9-12 CFU	13 CFU e più	Non disp.	Totale
a. Lauree triennali	5		74	144	173	260	808	1.464
b. Lauree specialistiche	3		7	21	24	72	217	344
c. Lauree specialistiche a ciclo unico	3		2	21	64	214	52	356
d. Lauree e diplomi vecchio ordin.	0		0	2	0	0	0	2
Totale tirocini curricolari	11		83	188	261	546	1.077	2.166

Fonte: ANVUR - Procedura Nuclei 2012.

Tabella B.51: Distribuzione del numero di tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2010/2011 per settore economico, luogo di svolgimento e tipo di corso di studio

Tipologia CdS	Enti pubblici - Scuola	Imprese - Studi professionali	Area sanitaria	Non disponibile / Altro	Di cui estero	Totale
<i>a. Lauree triennali</i>	96	239	452	677	7	1.464
<i>b. Lauree specialistiche</i>	23	75	46	200	1	344
<i>c. Lauree specialistiche a ciclo unico</i>	15	275	13	53	8	356
<i>d. Lauree e diplomi vecchio ordin.</i>	1	1	0	0	0	2
Totale tirocini curriculari	135	590	511	930	16	2.166

Fonte: ANVUR - Procedura Nuclei 2012.

| B.14 Osservazioni del Nucleo di Valutazione

L'analisi dell'offerta formativa dell'Ateneo, condotta in riferimento ai dati pubblicati nell'Anagrafe Nazionale degli Studenti, mostra un andamento negativo delle immatricolazioni nell'ultimo biennio, con una contrazione pari a -16,69% rispetto all'anno precedente (2010/11: 2.983; 2011/12: 2.485); ampliando la veduta dell'entità studentesca dell'Ateneo di Ferrara, considerando il totale di iscritti si riscontra, anche in questo caso, un numero in flessione che per l'a.a. 2011/12 si attesta a 16.336 iscritti (-1,66% rispetto all'a.a. precedente). Emerge un andamento negativo, che si colloca nella media nazionale, attribuibile presumibilmente allo spegnimento di numerosi corsi di studio nell'offerta formativa 2011/12, a seguito del proseguo all'applicazione della riforma didattica ex D.M. 270/04, nonché all'introduzione del numero programmato a livello locale di alcuni corsi di studio.

L'analisi della domanda di formazione pone in evidenza, inoltre, alcuni elementi non positivi. Dall'esame di dettaglio degli immatricolati, appare contenuta la capacità di attrazione degli studenti stranieri, la cui presenza sembra più una conseguenza di fenomeni migratori che di scelta elettiva dell'Ateneo, nonché una ancor più contenuta capacità di attrazione degli studenti stranieri provenienti da Paesi OCSE. Emerge, tuttavia, una buona capacità di attrazione in riferimento agli immatricolati provenienti da fuori Regione, anche se occorre considerare che il dato degli immatricolati provenienti dal Veneto è fortemente influenzato dall'articolazione delle sedi della Facoltà di Giurisprudenza, nonché dalla vicinanza geografica.

Il Nucleo, pertanto, ribadisce l'importanza di aumentare l'attrattività (sia rispetto a studenti stranieri, sia rispetto a studenti di altre province italiane e della stessa provincia di Ferrara), e a tal fine ritiene opportuna un'approfondita analisi da parte delle singole Strutture didattiche sui fattori che incidono sul grado di attrattività della propria offerta formativa, anche alla luce delle recenti disposizioni ministeriali che stabiliscono penalizzazioni nella ripartizione dei finanziamenti agli Atenei che attivano corsi di studio aventi un basso numero di immatricolazioni.

Per quanto concerne l'età degli immatricolati, comparando la situazione di Unife nell'a.a. 2011/12 con quella dell'a.a. 2010/11, emerge un quadro caratterizzato dal debole decremento di immatricolati appartenenti alle fasce più giovani (fino a 19 anni e da 20 a 22 anni).

L'analisi degli studenti fuori corso, del tasso di abbandono, dei trasferimenti e del conseguimento del titolo nei tempi previsti, presentano alcune criticità, evidenziando margini di recupero; è auspicabile che le strutture didattiche sviluppino al proprio interno la ricerca delle cause di tali andamenti che sono difficilmente generalizzabili a livello di Ateneo, proponendo interventi mirati per assicurare un miglioramento dei risultati, anche attraverso un'attenta organizzazione didattica. Il Nucleo sottolinea, altresì, come il primo anno di immatricolazione sia la chiave di volta su cui impegnare il massimo sforzo: orientamento, recupero, tutoraggio attivo sono le azioni da rinforzare per avviare ad un sereno e proficuo percorso un maggior numero di studenti immatricolati.

Degno di nota, l'incremento dei laureati registrato nel 2011 (+8.75% rispetto all'anno 2010) e dei laureati regolari, ossia di coloro che conseguono il titolo entro gli anni di corso previsti (+0,04% rispetto all'anno 2010), prefigurando un miglioramento nella regolarità degli studi.

Il Nucleo rileva, infine, dall'esame dei risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti, una valutazione sostanzialmente positiva dell'attività didattica svolta dall'Ateneo, pur evidenziando ulteriori spazi di miglioramento, in particolare sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti e sull'adeguatezza di aule e attrezzature. Al riguardo, sono degni di apprezzamento gli sforzi concretamente sostenuti dall'Ateneo, come appare dal crescente valore registrato nel triennio in esame dagli indicatori di soddisfazione.

C. Risorse umane

| C.1 Il Personale Docente

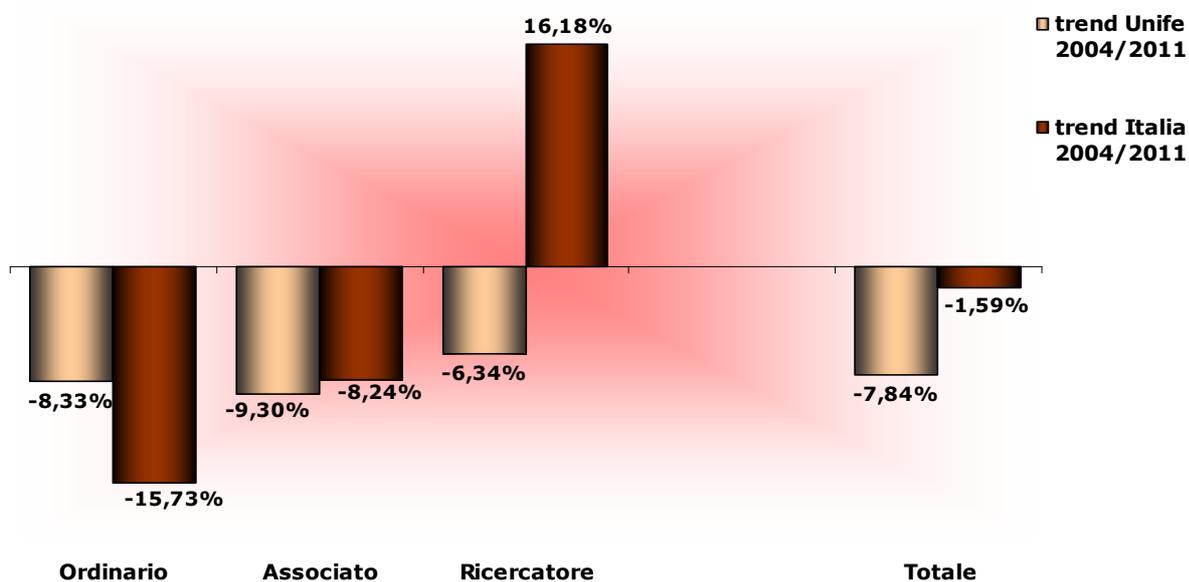
La programmazione triennale del fabbisogno di personale, dettagliata dall'Università di Ferrara, sulla base del vincolo posto dalla L. 449/97: "Le spese fisse e obbligatorie per il personale di ruolo delle Università Statali non possono eccedere il 90% dei trasferimenti sul Fondo di Finanziamento Ordinario", ha portato complessivamente, nell'arco temporale degli ultimi otto anni, alla copertura di 611 posti di personale docente e ricercatore (al 31.12.2011), diminuendo la quota del personale docente del 7,84% (valore che supera abbondantemente la media nazionale nello stesso ottennio, pari a -1,59%), rispetto alla quota del 31/12/2004, che si attestava a 663 unità.

In particolare, nell'anno 2011 l'Ateneo ha perso 52 unità di personale docente, rispetto all'organico del 2004, rilevando un calo sia dei professori ordinari (-15 unità, pari a un decremento dell'8,33%) sia dei professori associati (-20 unità, pari a -9,30%) che dei ricercatori (-17 unità; pari a un decremento del 6,34%). Comparando i dati nell'anno 2011 con quelli dell'anno precedente, emerge una flessione dei professori ordinari (-9) e dei professori associati (-9) mentre aumenta il numero dei ricercatori (+7), in linea con gli obiettivi ministeriali di ricostruire gli organici secondo una forma piramidale, ovverosia con un più alto numero di ricercatori (251 nel 2011 a fronte dei 244 del 2010) e, di converso, con un minor numero di professori ordinari (165 nel 2011 a fronte dei 174 del 2010).

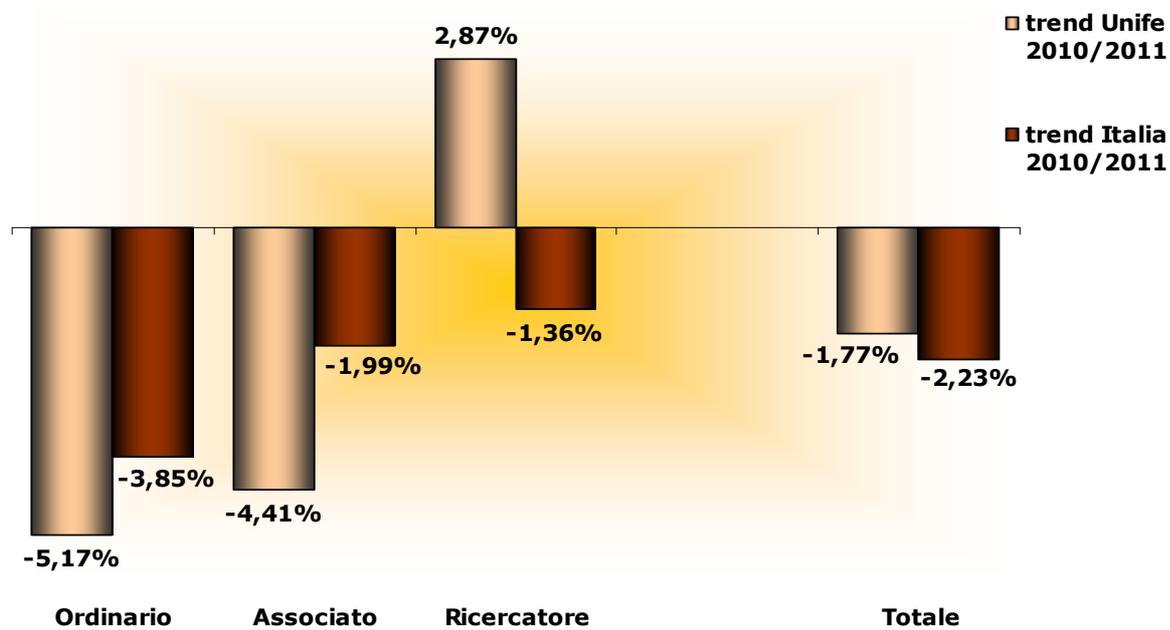
Il personale docente di ruolo delle Università italiane, negli ultimi otto anni, è calato complessivamente dell'1,59%. Come illustrato in figura C.1, l'unico incremento registrato sui dati nazionali riguarda i ricercatori (+16,18%), mentre sia i professori ordinari (-15,73%), sia i professori associati (-8,24%) subiscono una netta flessione.

Conferma la generale tendenza nazionale al decremento del personale di ruolo, negli otto anni esaminati, subendo complessivamente una flessione pari a -7,84%. Essa è distribuita tra tutte e tre le fasce: professori ordinari (-8,33%), professori associati (-9,30%) e ricercatori (-6,34%). Va tuttavia segnalato che l'anno 2004 risente in modo evidente della situazione di blocco delle assunzioni determinato dalla Legge Finanziaria: non a caso tra il 2003 e il 2004, il personale docente aumenta in Italia di 2.849 unità e in Unife di 15 unità. Tuttavia, nell'Università di Ferrara i dati positivi si rilevano solo nelle prime due fasce di docenza.

La figura C.2 mostra che, nell'ultimo anno, l'Università di Ferrara registra un decremento percentuale complessivo di personale pari a -1,77%, tendenzialmente in linea con i dati di sistema, tranne nel caso dei ricercatori, che mostrano in Unife un aumento del 2,87%, in controtendenza con l'andamento nazionale, che vede una flessione dell'1,36%. Con l'attuazione della riforma disciplinata dalla Legge 240/2010 (riforma del sistema universitario), che ha di fatto eliminato la figura del ricercatore a tempo indeterminato (figura che costituiva una "terza fascia docente"), si confermerà sempre più, quel generale riequilibrio nella struttura della docenza universitaria, almeno nel rapporto associato/ordinario.

Figura C.1: Personale docente di ruolo in Unife e In Italia per qualifica - trend 2004/2011

Fonte: MIUR - Banca dati "Cerca Università" - Docenti - Dati al 2 luglio 2012.

Figura C.2: Personale docente di ruolo in Unife e in Italia per qualifica - trend 2010/2011

Fonte: MIUR - Banca dati "Cerca Università" - Docenti - Dati al 2 luglio 2012.

In tabella C.1, viene offerta una panoramica della distribuzione, per ruolo ricoperto, del personale docente in Italia negli anni 2004-2011 e, in tabella C.2, la medesima distribuzione nell'Università di Ferrara. A seguire, le figure C.3 e C.4 illustrano l'andamento della consistenza del personale docente rispettivamente in Unife e in Italia negli otto anni analizzati, evidenziando nei dati di Ateneo una sensibile diminuzione nel 2011, che risulta più marcata rispetto ai valori nazionali. Infine, la figura C.5 propone la distribuzione percentuale del personale docente, nell'Università di Ferrara e in Italia, articolata per ruolo ricoperto, riferita all'anno 2011. Il confronto tra la distribuzione nazionale e quella dell'Ateneo ferrarese mostra una situazione complessivamente allineata con qualche punto percentuale in più in Unife rispetto al dato italiano per la fascia dei professori associati a discapito di quella dei ricercatori.

Tabella C.1: Personale docente di ruolo in Italia per qualifica - a.a. 2004-2011

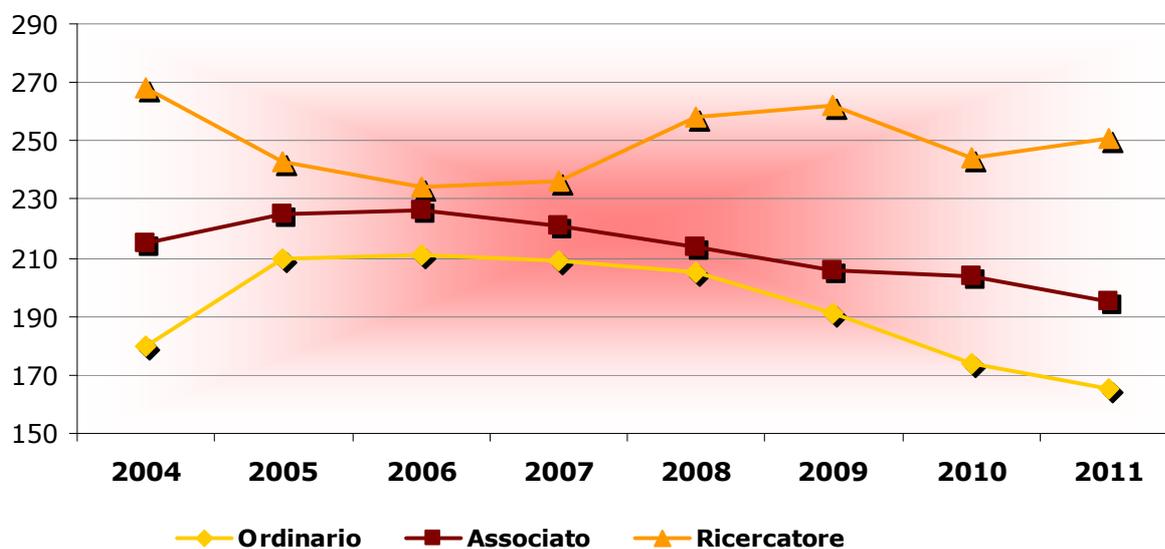
Anno	Ordinario	Associato	Ricercatore	Totale
2004	18.084	18.108	21.175	57.367
2005	19.277	18.965	22.007	60.249
2006	19.853	19.087	23.053	61.993
2007	19.625	18.735	23.558	61.918
2008	18.938	18.257	25.587	62.782
2009	17.878	17.567	25.425	60.870
2010	15.851	16.953	24.940	57.744
2011	15.240	16.616	24.601	56.457

Fonte: MIUR - Banca dati "Cerca Università" - Docenti - Dati al 2 luglio 2012.

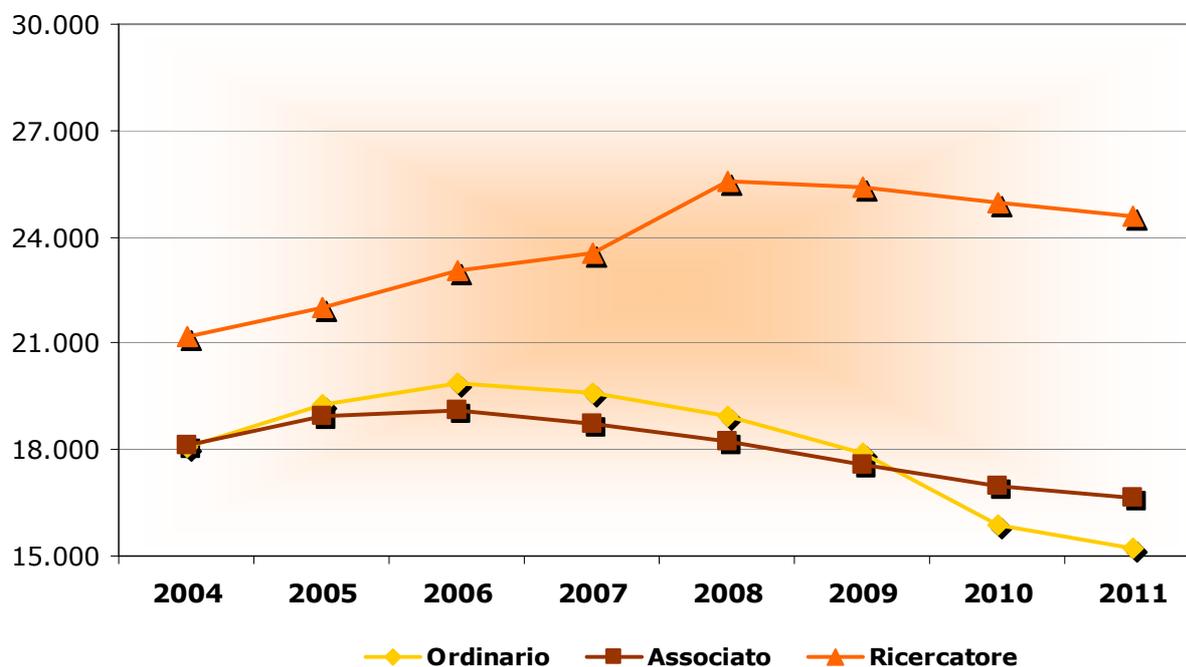
Tabella C.2: Personale docente di ruolo in Unife per qualifica - a.a. 2004-2011

Anno	Ordinario	Associato	Ricercatore	Totale
2004	180	215	268	663
2005	210	225	243	678
2006	211	226	234	671
2007	209	221	236	666
2008	205	214	258	677
2009	191	206	262	659
2010	174	204	244	622
2011	165	195	251	611

Fonte: MIUR - Banca dati "Cerca Università" - Docenti - Dati al 2 luglio 2012.

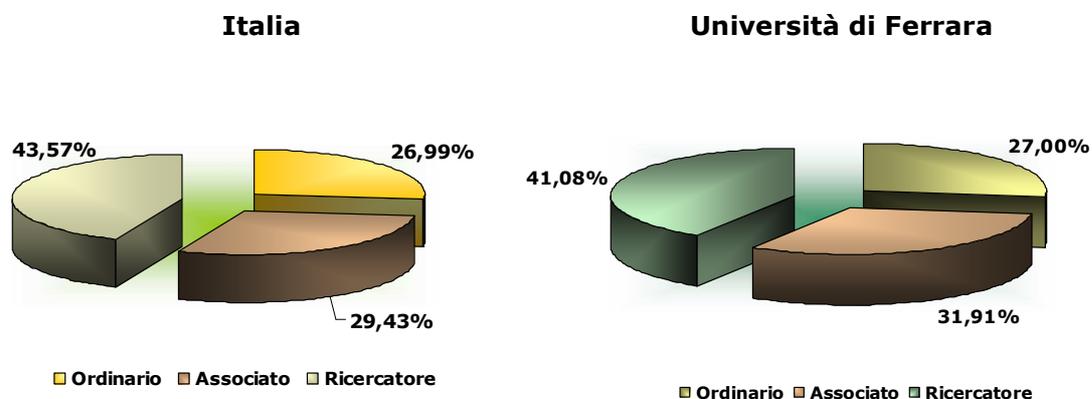
Figura C.3: Andamento consistenza Personale docente, articolato per ruolo in Unife – a.a. 2004/2011

Fonte: MIUR - Banca dati "Cerca Università" - Docenti - Dati al 2 luglio 2012.

Figura C.4: Andamento consistenza Personale docente, articolato per ruolo in Italia – a.a. 2004/2011

Fonte: MIUR - Banca dati "Cerca Università" - Docenti - Dati al 2 luglio 2012.

Figura C.5: Distribuzione percentuale del personale docente nelle tre principali qualifiche, in Italia e in Unife - Anno 2011



Fonte: MIUR - Banca dati "Cerca Università" - Docenti - Dati al 2 luglio 2012 .

Al 31/12/2011, presso l'Università di Ferrara operano nelle diverse strutture di ricerca complessivamente 611 docenti, suddivisi fra: 165 ordinari, 195 associati e 251 ricercatori. Nelle tabelle C.3, C.4 e C.5 a seguire, vengono riportate le informazioni sull'articolazione del personale docente per Facoltà e per Dipartimento, negli anni 2011 e 2010.

Tabella C.3: Personale docente in Unife afferenti alla Facoltà - al 31.12.2011

Facoltà	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Totale
ARCHITETTURA	8	13	16		37
ECONOMIA	14	12	12		38
FARMACIA	10	16	21		47
GIURISPRUDENZA	21	16	19		56
INGEGNERIA	22	23	30		75
LETTERE e FILOSOFIA	14	23	16		53
MEDICINA e CHIRURGIA	41	48	71		160
SCIENZE MM. FF. NN.	35	44	66		145
TOTALI	165	195	251	0	611

Fonte: MIUR - ANVUR - Procedura Nuclei 2012 - Dati estratti il 2 luglio 2012.

Tabella C.4: Personale docente in Unife afferenti alla Facoltà - al 31.12.2010

Facoltà	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Totale
ARCHITETTURA	8	13	15	0	36
ECONOMIA	13	13	11	0	37
FARMACIA	11	17	20	0	48
GIURISPRUDENZA	21	16	19	0	56
INGEGNERIA	23	24	29	0	76
LETTERE E FILOSOFIA	18	26	12	0	56
MEDICINA E CHIRURGIA	44	48	73	1	166
SCIENZE MM.FF.NN.	36	47	65	0	148
TOTALI	174	204	244	1	623

Fonte: MIUR - ANVUR - Procedura Nuclei 2011 - Dati estratti il 2 luglio 2012.

Tabella C.5: Personale docente in Unife afferente ai Dipartimenti - 2010 e 2011

DIPARTIMENTO	al 31.12.2010					al 31.12.2011					Scostamento 2011-2010				
	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Totale	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Totale	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Totale
ARCHITETTURA	6	14	15		35	6	14	16		36	0	0	+1		+1
BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE	5	6	10		21	5	9	8		22	0	+3	-2		+1
BIOLOGIA ED EVOLUZIONE	12	12	25		49	11	13	25		49	-1	+1	0		0
CHIMICA	4	11	14		29	5	11	14		30	+1	0	0		+1
DISCIPLINE MEDICO-CHIRURGICHE DELLA COMUNICAZIONE E DEL COMPORTAMENTO	8	7	12		27	8	7	11		26	0	0	-1		-1
ECONOMIA, IST., TERRITORIO	12	13	9		34	13	12	10		35	+1	-1	+1		+1
FISICA	9	9	17		35	8	7	19		34	-1	-2	+2		-1
INGEGNERIA	21	14	24		59	19	14	25		58	-2	0	+1		-1
MATEMATICA	11	12	12		35	12	11	13		36	+1	-1	+1		+1
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	10	14	21	1	46	9	14	21		44	-1	0	0	-1	-2

MEDICINA SPERIMENTALE E DIAGNOSTICA	7	9	15		31		5	5	16		26		-2	-4	+1		-5
MORFOLOGIA ED EMBRIOLOGIA	5	4	5		14		5	3	5		13		0	-1	0		-1
SCIENZE BIO- MEDICHE E TERAPIE AVANZATE	8	5	12		25		8	5	12		25		0	0	0		0
SCIENZE CHIRURGICHE, ANESTESIOLOGICHE E RADIOLOGICHE	5	9	7		21		4	10	6		20		-1	+1	-1		-1
SCIENZE DELLA TERRA	5	15	3		23		6	13	3		22		+1	-2	0		-1
SCIENZE FARMACEUTICHE	6	8	10		24		5	8	10		23		-1	0	0		-1
SCIENZE GIURIDICHE	21	16	19		56		21	16	19		56		0	0	0		0
SCIENZE STORICHE	7	7	3		17		5	6	5		16		-2	-1	+2		-1
SCIENZE UMANE	12	19	11		42		10	17	13		40		-2	-2	+2		-2
TOTALE	174	204	244	1	623		165	195	251	0	611		-9	-9	+7	-1	-12

Fonte: MIUR - ANVUR - Procedura Nuclei 2011 e 2012 - Dati estratti il 2 luglio 2012.

Come indicato in precedenza, nel corso dell'anno 2011, si è registrato una diminuzione del personale docente, determinata dalla cessazione di 30 unità, a fronte di 29 assunzioni.

A seguire si illustra una sintesi del personale docente e ricercatore assunto e cessato nell'anno 2011, nonché un dettaglio delle assunzioni articolate per Facoltà. Infine nella tabella C.9 viene svolta un'analisi storica delle cessazioni articolate per le otto Facoltà presenti nell'Università di Ferrara, dalla quale si evince che, nell'anno 2010, si è registrato il più elevato numero di uscite dal servizio del personale docente negli ultimi sette anni (54 cessazioni), che nel 2011 raggiungono le 24 unità.

Tabella C.6: Personale docente assunto nell'anno 2011

RUOLO	ASSUNTI		
	Uomini	Donne	Totale
PROFESSORI DI I FASCIA	5	1	6
PROFESSORI DI II FASCIA	6	2	8
RICERCATORI	11	4	15
TOTALE	22	7	29

Fonte: Ufficio Personale Docente - Università degli Studi di Ferrara.

Tabella C.7: Personale docente cessato nell'anno 2011

RUOLO	CESSATI		
	Uomini	Donne	Totale
PROFESSORI DI I FASCIA	14	1	15
PROFESSORI DI II FASCIA	7	6	13
RICERCATORI	1		1
ASSISTENTI	1		1
TOTALE	23	7	30

Fonte: Ufficio Personale Docente - Università degli Studi di Ferrara.

Tabella C.8: Personale docente assunto nell'anno 2011 – dettaglio modalità assunzione

Facoltà	RUOLO	Modalità assunzione		Totale
		Concorso	Trasferimento	
ARCHITETTURA	PO	1		1
	PA	1		1
	RU	2		2
ECONOMIA	PO	1		1
	PA			
	RU	1		1
FARMACIA	PO			
	PA	1		1
	RU	2		2
GIURISPRUDENZA	PO			
	PA			
	RU			
INGEGNERIA	PO	1		1
	PA			
	RU	1		1
LETTERE E FILOSOFIA	PO			
	PA			
	RU	3	1	4
MEDICINA E CHIRURGIA	PO			
	PA	4		4
	RU	2		2
SCIENZE MM. FF.NN.	PO	2	1	3
	PA	2		2
	RU	2	1	3
TOTALE		26	3	29

Fonte: Ufficio Personale Docente - Università degli Studi di Ferrara.

Tabella C.9: Cessazioni personale docente dall'1.11.2005 al 31.12.2011

Facoltà	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Totale
ARCHITETTURA	1	2		4			1	8
ECONOMIA		2		2		2		6
FARMACIA	1	2	1	5	1	9	3	22
GIURISPRUDENZA	1	2	4	2	3	5		17
INGEGNERIA	1	1	1	1		2	2	8
LETTERE		2	2	4	8	5	7	28
MEDICINA	4	10	8	3	16	13	9	63
SCIENZE MM.FF.NN.	4	8	4	12	5	18	8	59
TOTALE	12	29	20	33	33	54	30	211

Fonte: Ufficio Personale Docente - Università degli Studi di Ferrara.

| C.2 Valutazioni comparative

Considerando le tornate concorsuali 1999-2011 (fonte ANVUR), come indicato in tabella C.10, sono stati banditi 295 concorsi, così ripartiti per fasce: 35 per Professori Ordinari (35 conclusi con 29 vincitori dell'Ateneo), 52 per Professore Associato (52 conclusi con 39 vincitori dell'Ateneo) e 208 per Ricercatore (205 conclusi e 204 chiamati). Sono stati chiamati inoltre 84 Professori Ordinari idonei (di cui 75 dell'Ateneo) e 133 Professori Associati (di cui 95 dell'Ateneo), mentre altri idonei (7 PO e 3 PA) sono ancora in attesa di essere chiamati. Nelle tabelle a seguire, vengono esposti gli stessi dati, articolati per ciascuna delle otto Facoltà dell'Università di Ferrara. Infine, in figura C.6, viene offerta una panoramica della distribuzione percentuale dei posti banditi nelle tornate concorsuali 1999-2011, aggregata per qualifica e, in figura C.7, la distribuzione percentuale degli stessi posti articolati per Facoltà.

Tabella C.10: Valutazioni comparative 1999-2011, in Unife

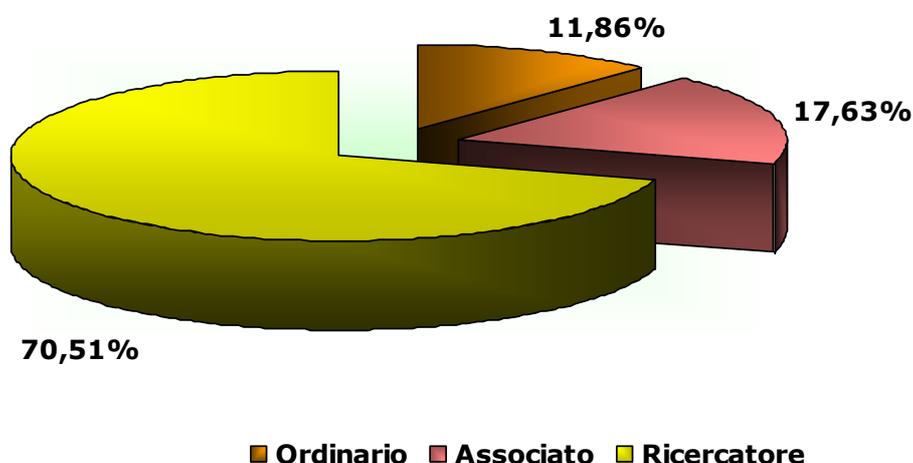
Valutazioni comparative 1999-2011	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori (*)
Concorsi banditi	35	52	208
di cui conclusi	35	52	205
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	35	50	204
di cui dello stesso ateneo	29	39	
Idonei chiamati	84	133	
di cui dello stesso ateneo	75	95	
Idonei dell'ateneo non ancora chiamati(**)	7	3	

Fonte: MIUR - ANVUR - Procedura Nuclei 2012 - Dati al 31 dicembre 2011.

(*) N° Posti.

(**) Si riferisce al personale docente dell'ateneo risultato idoneo e non ancora chiamato, in concorsi banditi dallo stesso ateneo o da altri atenei.

Figura C.6: distribuzione percentuale dei posti in concorsi banditi, articolata per qualifica, nelle valutazioni comparative 1999-2011



Fonte: MIUR - ANVUR - Procedura Nuclei 2012 - Dati al 31 dicembre 2011 .

Tabella C.11: Valutazioni comparative 1999-2011, Facoltà di Architettura

Valutazioni comparative 1999-2011	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori (*)
Concorsi banditi	2	6	17
di cui conclusi	2	6	17
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	2	6	17
di cui della stessa Facoltà	2	5	
Idonei chiamati	5	6	
di cui della stessa Facoltà	5	5	
Idonei della Facoltà non ancora chiamati(**)			

Fonte: MIUR - ANVUR - Procedura Nuclei 2012 - Dati al 31 dicembre 2011.

(*) N° Posti.

(**) Si riferisce al personale docente dell'ateneo risultato idoneo e non ancora chiamato, in concorsi banditi dallo stesso ateneo o da altri atenei.

Tabella C.12: Valutazioni comparative 1999-2011, Facoltà di Economia

Valutazioni comparative 1999-2011	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori (*)
Concorsi banditi	3	7	19
di cui conclusi	3	7	19
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	3	7	19
di cui della stessa Facoltà	3	5	
Idonei chiamati	6	15	
di cui della stessa Facoltà	6	8	
Idonei della Facoltà non ancora chiamati(**)	1		

Fonte: MIUR - ANVUR - Procedura Nuclei 2012 - Dati al 31 dicembre 2011.

(*) N° Posti.

(**) Si riferisce al personale docente dell'ateneo risultato idoneo e non ancora chiamato, in concorsi banditi dallo stesso ateneo o da altri atenei.

Tabella C.13: Valutazioni comparative 1999-2011, Facoltà di Farmacia

Valutazioni comparative 1999-2011	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori (*)
Concorsi banditi	1	2	18
di cui conclusi	1	2	18
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	1	2	18
di cui della stessa Facoltà		2	
Idonei chiamati	5	6	
di cui della stessa Facoltà	4	6	
Idonei della Facoltà non ancora chiamati(**)	1		

Fonte: MIUR - ANVUR - Procedura Nuclei 2012 - Dati al 31 dicembre 2011.

(*) N° Posti.

(**) Si riferisce al personale docente dell'ateneo risultato idoneo e non ancora chiamato, in concorsi banditi dallo stesso ateneo o da altri atenei.

Tabella C.14: Valutazioni comparative 1999-2011, Facoltà di Giurisprudenza

Valutazioni comparative 1999-2011	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori (*)
Concorsi banditi	7	12	24
di cui conclusi	7	12	23
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	7	11	23
di cui della stessa Facoltà	7	10	
Idonei chiamati	11	13	
di cui della stessa Facoltà	9	7	
Idonei della Facoltà non ancora chiamati(**)		2	

Fonte: MIUR - ANVUR - Procedura Nuclei 2012 - Dati al 31 dicembre 2011.

(*) N° Posti.

(**) Si riferisce al personale docente dell'ateneo risultato idoneo e non ancora chiamato, in concorsi banditi dallo stesso ateneo o da altri atenei.

Tabella C.15: Valutazioni comparative 1999-2011, Facoltà di Ingegneria

Valutazioni comparative 1999-2011	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori (*)
Concorsi banditi	4	6	20
di cui conclusi	4	6	20
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	4	5	20
di cui della stessa Facoltà	2	3	
Idonei chiamati	13	14	
di cui della stessa Facoltà	12	12	
Idonei della Facoltà non ancora chiamati(**)	1		

Fonte: MIUR - ANVUR - Procedura Nuclei 2012 - Dati al 31 dicembre 2011.

(*) N° Posti.

(**) Si riferisce al personale docente dell'ateneo risultato idoneo e non ancora chiamato, in concorsi banditi dallo stesso ateneo o da altri atenei.

Tabella C.16: Valutazioni comparative 1999-2011, Facoltà di Lettere e Filosofia

Valutazioni comparative 1999-2011	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori (*)
Concorsi banditi	6	3	11
di cui conclusi	6	3	10
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	6	3	10
di cui della stessa Facoltà	5	2	
Idonei chiamati	14	23	
di cui della stessa Facoltà	11	10	
Idonei della Facoltà non ancora chiamati(**)	1		

Fonte: MIUR - ANVUR - Procedura Nuclei 2012 - Dati al 31 dicembre 2011.

(*) N° Posti.

(**) Si riferisce al personale docente dell'ateneo risultato idoneo e non ancora chiamato, in concorsi banditi dallo stesso ateneo o da altri atenei.

Tabella C.17: Valutazioni comparative 1999-2011, Facoltà di Medicina e Chirurgia

Valutazioni comparative 1999-2011	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori (*)
Concorsi banditi	5	12	58
di cui conclusi	5	12	57
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	5	12	57
di cui della stessa Facoltà	5	8	
Idonei chiamati	17	32	
di cui della stessa Facoltà	13	22	
Idonei della Facoltà non ancora chiamati(**)	2	1	

Fonte: MIUR - ANVUR - Procedura Nuclei 2012 - Dati al 31 dicembre 2011.

(*) N° Posti.

(**) Si riferisce al personale docente dell'ateneo risultato idoneo e non ancora chiamato, in concorsi banditi dallo stesso ateneo o da altri atenei.

Tabella C.18: Valutazioni comparative 1999-2011, Facoltà di Scienze MM.FF.NN.

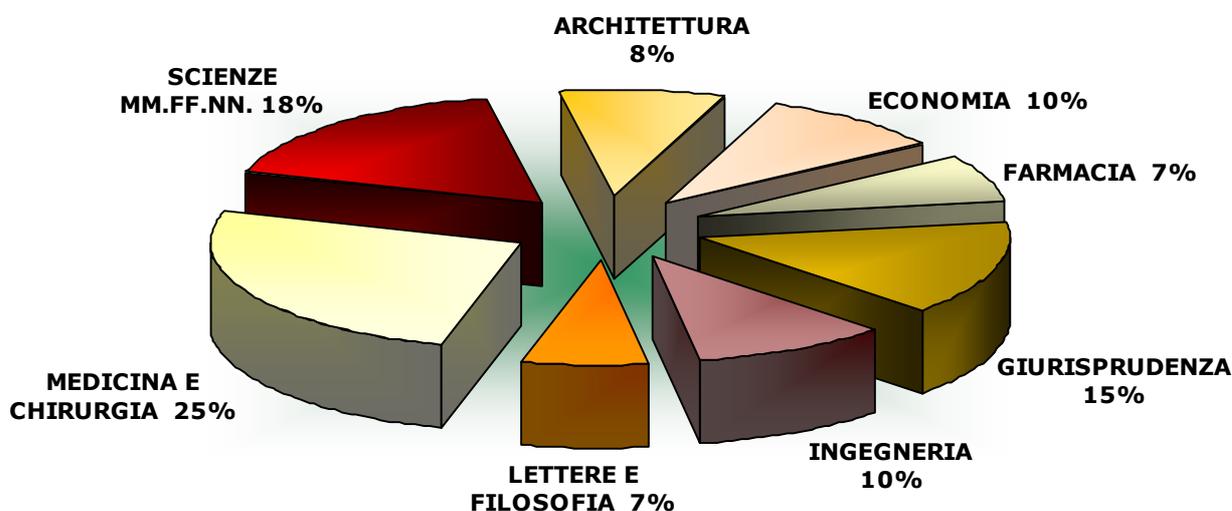
Valutazioni comparative 1999-2011	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori (*)
Concorsi banditi	7	4	41
di cui conclusi	7	4	41
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	7	4	40
di cui della stessa Facoltà	4	3	
Idonei chiamati	13	24	
di cui della stessa Facoltà	13	23	
Idonei della Facoltà non ancora chiamati(**)	1		

Fonte: MIUR - ANVUR - Procedura Nuclei 2012 - Dati al 31 dicembre 2011.

(*) N° Posti.

(**) Si riferisce al personale docente dell'ateneo risultato idoneo e non ancora chiamato, in concorsi banditi dallo stesso ateneo o da altri atenei.

Figura C.7: Distribuzione percentuale dei posti nelle valutazioni comparative 1999-2011 articolata per Facoltà



Fonte: MIUR - ANVUR - Procedura Nuclei 2012 - Dati al 31 dicembre 2011 .

| C.3 I Docenti a contratto

Ormai da anni il capitolo di uscita nel bilancio di Ateneo, relativo alle spese per il personale docente a contratto, rappresenta un onere rilevante. Il ricorso a docenti esterni può essere visto sia come un aspetto positivo che negativo. È certamente positivo quando si tratta di un consapevole ricorso a esperienze pratiche portate nel mondo accademico, segno anche di una certa consuetudine a relazioni con la realtà esterna. Al contrario, può essere considerato come fatto negativo se indica il bisogno di supporti esterni, per far fronte a necessità didattiche improvvisate o non previste. La prima delle due ipotesi dovrebbe essere predominante, considerando l'elevato numero di docenti di ruolo dell'Università di Ferrara, anche se la distribuzione per Facoltà e aree scientifiche non è uniforme.

Il ricorso a docenti esterni dovrebbe servire a portare quei contributi pratici di tipo professionalizzante che il D.M. 17 del 22 settembre 2010¹². limita ad una percentuale massima pari al 30%. Occorre distinguere tra numero di corsi (ufficiali ed integrativi) tenuti da docenti a contratto e numero di docenti a contratto (i titolari di più corsi per la stessa Facoltà vengono contati una sola volta). Entrambi i dati sono molto variabili tra le Facoltà.

Secondo i dati dell'Ufficio Statistica del MIUR, nell'anno accademico 2010/11, risultano complessivamente 1.285 professori a contratto titolari di insegnamenti ufficiali e/o titolari di attività didattiche integrative e di tutorato (1.342 per l'a.a. 2009/10; 1.437 per l'a.a. 2008/09). Dalla disamina dei dati, spicca il valore della Facoltà di Medicina e Chirurgia dove si riscontrano 677 professori a contratto di cui 592 titolari di insegnamenti ufficiali; valori elevati si osservano per la Facoltà di Architettura (112 contro 87), Lettere e Filosofia (112 contro 77)

¹² L'art. 1, comma 2 del citato decreto 17/2010 precisa che la percentuale è da intendersi rispetto al potenziale didattico dell'Ateneo misurato in ore di attività didattica frontale.

e Scienze MM. FF. NN. (132 contro 81). Dati più contenuti si registrano per le altre Facoltà: Ingegneria (84 contro 36), Farmacia (69 contro 54 titolari di insegnamenti ufficiali), Economia (50 contro 12), e Giurisprudenza (37 contro 8).

Il caso di Medicina e Chirurgia, con 677 corsi ufficiali affidati a docenti esterni appare di portata del tutto eccezionale, comunque in linea con molte Facoltà di Medicina in Atenei italiani (l'impegno finanziario non è elevato, poiché per la maggior parte i contratti sono a titolo gratuito). Il MIUR attribuisce poi, nell'a.a. 2010/11, 11 docenti a contratto ad "altre strutture", tale voce comprende gli insegnamenti della Scuola di Specializzazione per Insegnanti di Scuole Superiori e quelli di Interfacoltà. Le tabelle C.19.1 e C.20.1 riprendono i valori dei docenti a contratto per i soli insegnamenti ufficiali; mentre le tabelle C.19.2 e C.20.2 che seguono, riepilogano, in sintesi, i docenti a contratto per insegnamenti ufficiali e/o attività didattiche integrative presenti nelle otto Facoltà del nostro Ateneo e in Italia, dall'anno accademico 2008/09 al 2010/11 evidenziando gli scostamenti percentuali registrati. La tabella C.21.1 illustra invece i docenti a contratto per soli insegnamenti ufficiali nello stesso triennio, evidenziando i dati Unife e Italia, articolati per Facoltà. Nella medesima tabella è stata quindi calcolata la percentuale della docenza a contratto presente in Ateneo, rispetto al complessivo nazionale. Dall'esame dei dati ministeriali si evince, pertanto che, nell'a.a. 2010/11, il 3,71% del complessivo nazionale di personale a contratto titolare esclusivamente di insegnamenti ufficiali proviene dall'Università di Ferrara.

La tabella C.21.2 illustra il rapporto tra docenti a contratto dell'Ateneo sul totale di docenti a contratto a livello nazionale, sia per gli insegnamenti ufficiali che per le attività didattiche integrative. Si rileva che nell'anno 2010/11 tale rapporto è pari al 3,21%.

Il Nucleo rileva, inoltre, che il ricorso alla docenza non strutturata è complessivamente diminuito nell'a.a. 2010/11, in valore assoluto, per 57 unità (da 1.342 dell'a.a. 2009/10 a 1.285 dell'a.a. 2010/11) rispetto all'a.a. 2009/10 e diminuito per 152 unità rispetto all'a.a. 2008/09 (da 1.437 a 1.285).

Tabella C.19.1: Docenti a contratto Unife per insegnamenti ufficiali - aa.aa. 2008/09- 2010/11

Facoltà	A.A. 2008/2009	A.A. 2009/2010	A.A. 2010/2011	Variaz. % 10/11-08/09	Variaz. % 10/11- 09/10
ALTRE STRUTTURE	44	43	8	-81,82%	-81,40%
ARCHITETTURA	103	92	87	-15,91%	-5,03%
ECONOMIA	39	11	12	-68,30%	8,53%
FARMACIA	41	40	54	31,68%	37,75%
GIURISPRUDENZA	7	8	8	17,05%	-8,17%
INGEGNERIA	56	48	36	-34,59%	-24,14%
LETTERE E FILOSOFIA	113	83	77	-31,63%	-7,02%
MEDICINA E CHIRURGIA	568	627	592	4,10%	-5,57%
SCIENZE MM. FF. NN.	118	90	81	-30,91%	-9,23%
TOTALE	1.089	1.041	956	-12,22%	-8,16%

Fonte: MIUR - Ufficio Statistica - Dati estratti il 5 luglio 2012.

Tabella C.19.2: Docenti a contratto Unife per insegnamenti ufficiali e/o attività didattiche integrative e/o tutorato - aa.aa. 2008/09-2010/11

Facoltà	A.A. 2008/09	A.A. 2009/10	A.A. 2010/11	Variaz. % 10/11-08/09	Variaz. % 10/11-09/10
ALTRE STRUTTURE	47	45	11	-76,60%	-75,56%
ARCHITETTURA	133	130	112	-16,08%	-13,59%
ECONOMIA	81	53	50	-37,90%	-5,66%
FARMACIA	54	55	69	27,78%	27,37%
GIURISPRUDENZA	40	34	37	-7,30%	6,76%
INGEGNERIA	119	93	84	-28,86%	-9,21%
LETTERE E FILOSOFIA	144	113	112	-22,06%	-0,75%
MEDICINA E CHIRURGIA	629	665	677	7,52%	1,82%
SCIENZE MM. FF. NN.	190	155	132	-30,25%	-14,41%
TOTALE	1.437	1.342	1.285	-10,58%	-4,24%

Fonte: MIUR - Ufficio Statistica - Dati estratti il 5 luglio 2012.

Tabella C.20.1: Docenti a contratto Italia per insegnamenti ufficiali - aa.aa. 2008/09-2010/11

Facoltà	A.A. 2008/09	A.A. 2009/10	A.A. 2010/11	Variaz. % 10/11-08/09	Variaz. % 10/11-09/10
ALTRE STRUTTURE	647	712	696	7,61%	-2,13%
ARCHITETTURA	2.827	2.781	2.520	-10,85%	-9,40%
ECONOMIA	1.907	1.746	1.791	-6,12%	2,53%
FARMACIA	409	485	464	13,59%	-4,31%
GIURISPRUDENZA	1.158	1.261	1.293	11,68%	2,53%
INGEGNERIA	2.384	2.555	2.686	12,66%	5,12%
LETTERE E FILOSOFIA	2.759	2.555	2.553	-7,45%	-0,07%
MEDICINA E CHIRURGIA	10.524	10.931	11.771	11,85%	7,68%
SCIENZE MM. FF. NN.	2.180	1.940	2.023	-7,20%	4,23%
TOTALE	24.793	24.967	25.797	4,05%	3,32%

Fonte: MIUR - Ufficio Statistica - Dati estratti il 5 luglio 2012.

Tabella C.20.2: Docenti a contratto Italia per insegnamenti ufficiali e/o attività didattiche integrative - aa.aa. 2008/09-2010/11

Facoltà	A.A. 2008/09	A.A. 2009/10	A.A. 2010/11	Variatz. % 10/11- 08/09	Variatz. % 10/11- 08/09
ALTRE STRUTTURE	845	965	854	1,09%	-11,42%
ARCHITETTURA	4.465	4292	4.028	-9,78%	-6,16%
ECONOMIA	3.516	3445	3.259	-7,33%	-5,42%
FARMACIA	930	1046	931	0,16%	-10,98%
GIURISPRUDENZA	2.702	2909	2.633	-2,55%	-9,49%
INGEGNERIA	7.044	6442	6.354	-9,80%	-1,37%
LETTERE E FILOSOFIA	3.774	3759	3.649	-3,30%	-2,92%
MEDICINA E CHIRURGIA	13.022	13676	14.300	9,82%	4,56%
SCIENZE MM. FF. NN.	4.269	4262	3.973	-6,93%	-6,80%
TOTALE	40.565	40.797	39.981	-1,44%	-2,00%

Fonte: MIUR - Ufficio Statistica - Dati estratti il 5 luglio 2012.

Tabella C.21.1: Docenti a contratto Unife per soli insegnamenti ufficiali - aa.aa. 2008/09-2010/11

Facoltà	2008/09			2009/10			2010/11		
	UniFe	Italia	Rapporto % Unife/Italia	UniFe	Italia	Rapporto % Unife/Italia	UniFe	Italia	Rapporto % Unife/Italia
ARCHITETTURA	103	2.827	3,66%	92	2.781	3,29%	87	696	12,49%
ECONOMIA	39	1.907	2,06%	11	1.746	0,66%	12	2520	0,49%
FARMACIA	41	409	10,13%	40	485	8,15%	54	1791	3,04%
GIURISPRUDENZA	7	1.158	0,56%	8	1.261	0,66%	8	464	1,65%
INGEGNERIA	56	2.384	2,33%	48	2.555	1,87%	36	1293	2,81%
LETTERE E FILOSOFIA	113	2.759	4,11%	83	2.555	3,26%	77	2686	2,88%
MEDICINA E CHIRURGIA	568	10.524	5,40%	627	10.931	5,73%	592	2553	23,18%
SCIENZE MM.FF.NN.	118	2.180	5,40%	90	1.940	4,61%	81	11771	0,69%
ALTRE STRUTTURE	44	647	6,80%	43	712	6,00%	8	2023	0,38%
TOTALE	1.089	24.793	4,39%	1.041	24.967	4,17%	956	25.797	3,71%

Fonte: MIUR - Ufficio Statistica - Dati estratti il 5 luglio 2012.

Tabella C.21.2: Docenti a contratto Unife per soli insegnamenti ufficiali e/o attività didattiche integrative e/o tutorato aa.aa. 2008/09-2010/11

Facoltà	2008/09			2009/10			2010/11		
	UniFe	Italia	Rapporto % Unife/Italia	UniFe	Italia	Rapporto % Unife/Italia	UniFe	Italia	Rapporto % Unife/Italia
ARCHITETTURA	47	845	5,56%	45	965	4,67%	11	854	1,29%
ECONOMIA	133	4.465	2,99%	130	4.292	3,02%	112	4.028	2,78%
FARMACIA	81	3.516	2,31%	53	3.445	1,55%	50	3.259	1,55%
GIURISPRUDENZA	54	930	5,85%	55	1.046	5,22%	69	931	7,46%
INGEGNERIA	40	2.702	1,46%	34	2.909	1,18%	37	2.633	1,39%
LETTERE E FILOSOFIA	119	7.044	1,68%	93	6.442	1,44%	84	6.354	1,33%
MEDICINA E CHIRURGIA	144	3.774	3,82%	113	3.759	3,01%	112	3.649	3,08%
SCIENZE MM.FF.NN.	629	13.022	4,83%	665	13.676	4,86%	677	14.300	4,73%
ALTRE STRUTTURE	190	4.269	4,44%	155	4.262	3,63%	132	3.973	3,33%
TOTALE	1.437	40.565	3,54%	1.342	40.797	3,29%	1.285	39.981	3,21%

Fonte: MIUR - Ufficio Statistica - Dati estratti il 5 luglio 2012.

Nelle tabelle a seguire vengono esposti, articolati per facoltà, il rapporto docenti a contratto/docenti strutturati, la spesa complessiva e il costo medio della docenza a contratto ed infine il rapporto di ore di didattica erogata con docenza strutturata e ore di didattica svolta attraverso contratti esterni negli aa.aa. 2009/10 e 2010/11. La Facoltà di Medicina e la Facoltà di Architettura presentano i più alti rapporti. Emerge infatti che, ad ogni insegnamento coperto con docenza strutturata, nell'a.a. 2010/11, corrispondono 3,74 insegnamenti per la Facoltà di Medicina e Chirurgia e 2,28 per la Facoltà di Architettura affidati a docenti esterni per contratto.

Rispetto alla risultanza registrata mediamente dall'Ateneo ferrarese nell'anno accademico precedente, detto rapporto ha rilevato un lieve miglioramento (da 1,58 dell'a.a. 2009/10 a 1,54 dell'a.a. 2010/11)

Tabella C.22.1: Rapporto Docenti a Contratto / Docenti Strutturati e Costo medio dei contratti – a.a. 2009/10

Facoltà	Docenti a contratto A.A. 2009/10	Docenti strutturati A.A. 2009/10	Rapporto Doc. a contratto /Doc. strutt.	Spese Contratti**	Costo medio docente a contratto	Ore contratti*
ARCHITETTURA	95	39	2,44	236.100,00	2.485,26	4.633
ECONOMIA	39	37	1,05	28.450,00	729,49	782
FARMACIA	15	50	0,30	17.403,00	1.160,20	1.124
GIURISPRUDENZA	21	56	0,38	78.413,00	3.733,95	678
INGEGNERIA	63	82	0,77	161.724,44	2.567,05	3.510
LETTERE E FILOSOFIA	84	57	1,47	202.345,00	2.408,87	5.032
MEDICINA E CHIRURGIA***	597	168	3,55	148.705,35	249,09	18.071
SCIENZE MM. FF. NN.	106	156	0,68	147.902,00	1.395,30	8.423
TOTALE	1.020	645	1,58	1.021.043	1.001	42.253

Fonte "Docenti a contratto" e "Spese Contratti": Ufficio Selezione del Personale - Università degli Studi di Ferrara.

Fonte "Docenti Strutturati": MIUR - Ufficio Statistica - Dati estratti il 31 agosto 2012.

Fonte "Ore contratti": Ufficio Applicativi Studenti - Università degli Studi di Ferrara.

* Facoltà di Medicina e Chirurgia: dati provvisori

** I valori non includono gli oneri.

Tabella C.22.2: Rapporto Docenti a Contratto/Docenti Strutturati e Costo medio dei contratti – a.a. 2010/11

Facoltà	Docenti a contratto A.A. 2010/11	Docenti strutturati A.A. 2010/11	Rapporto Doc. a contratto /Doc. strutt.	Spese Contratti**	Costo medio docente a contratto	Ore contratti*
ARCHITETTURA	91	40	2,28	238.650,00	2.622,53	4.808
ECONOMIA	34	39	0,87	28.160,00	828,24	618
FARMACIA	18	49	0,37	23.243,00	1.291,28	1.088
GIURISPRUDENZA	21	56	0,38	60.520,00	2.881,90	714
INGEGNERIA	49	81	0,60	133.920,00	2.733,06	3.270
LETTERE E FILOSOFIA	61	55	1,11	124.858,00	2.046,85	4.355
MEDICINA E CHIRURGIA***	613	164	3,74	107.715,00	175,72	16.905
SCIENZE MM. FF. NN.	92	153	0,60	96.925,00	1.053,53	7.133
TOTALE	979	637	1,54	813.991	831,45	38.891

Fonte "Docenti a contratto" e "Spese Contratti": Ufficio Selezione del Personale - Università degli Studi di Ferrara.

Fonte "Docenti Strutturati": MIUR - Ufficio Statistica - Dati al 31 agosto 2012.

Fonte "Ore contratti": Ufficio Applicativi Studenti - Università degli Studi di Ferrara.

* Facoltà di Medicina e Chirurgia: dati provvisori

** I valori non includono gli oneri.

Tabella C.23: Rapporto ore didattica con docenza a contratto/ore didattica con docenza strutturata – a.a. 2010/11

Facoltà	Ore di didattica con docenza a contratto	Ore di didattica con docenza strutturata*	Ore docenza a contratto/ore docenza strutturata
ARCHITETTURA	4.808	4.903	0,98
ECONOMIA	618	5.096	0,12
FARMACIA	1.088	4.696	0,23
GIURISPRUDENZA	714	6.306	0,11
INGEGNERIA	3.270	9.145	0,36
LETTERE E FILOSOFIA	4.355	6.555	0,66
MEDICINA E CHIRURGIA	16.905	19.652	0,86
SCIENZE MM. FF. NN.	7.133	17.602	0,41
TOTALE	38.891	73.955	0,53

Fonte "Ore di didattica con docenza strutturata": *Ufficio Personale docente* - Università degli Studi di Ferrara.

* Nel computo dei docenti sono esclusi i docenti in aspettativa e in congedo art. 12, 13 e 17 DPR 382/80 e in aspettativa art. 69 T.U. 3/1957; vengono conteggiati, invece, i ricercatori universitari a tempo determinato e gli assistenti universitari.

Fonte "Ore di didattica con docenza a contratto": *Ufficio Applicativi Studenti* - Università degli Studi di Ferrara.

Tabella C.24: Rapporto ore didattiche con docenza a contratto / ore didattiche con docenza strutturata – a.a. 2009/10

Facoltà	Ore di didattica con docenza a contratto	Ore di didattica con docenza strutturata*	Ore docenza a contratto/ore docenza strutturata
ARCHITETTURA	4.633	4.334	1,07
ECONOMIA	782	4.703	0,17
FARMACIA	1.124	5.379	0,21
GIURISPRUDENZA	678	5.974	0,11
INGEGNERIA	3.510	10.024	0,35
LETTERE E FILOSOFIA	5.032	7.455	0,67
MEDICINA E CHIRURGIA	18.071	22.617	0,80
SCIENZE MM. FF. NN.	8.423	20.037	0,42
TOTALE	42.253	80.523	0,52

Fonte "Ore di didattica con docenza strutturata": *Ufficio Personale docente* - Università degli Studi di Ferrara.

* Nel computo dei docenti sono esclusi i docenti in aspettativa e in congedo art. 12, 13 e 17 DPR 382/80 e in aspettativa art. 69 T.U. 3/1957; vengono conteggiati, invece, i ricercatori universitari a tempo determinato e gli assistenti universitari.

Fonte "Ore di didattica con docenza a contratto": *Ufficio Applicativi Studenti* - Università degli Studi di Ferrara.

Come illustrato dalle figure C.8 e C.9, un'analisi comparata dei dati di Ateneo con quelli nazionali, testimonia scostamenti percentuali nel ricorso alla docenza esterna, soprattutto nel caso delle Facoltà di Medicina e Chirurgia (62,61% in Unife; 36,55% in Italia) e, anche se in

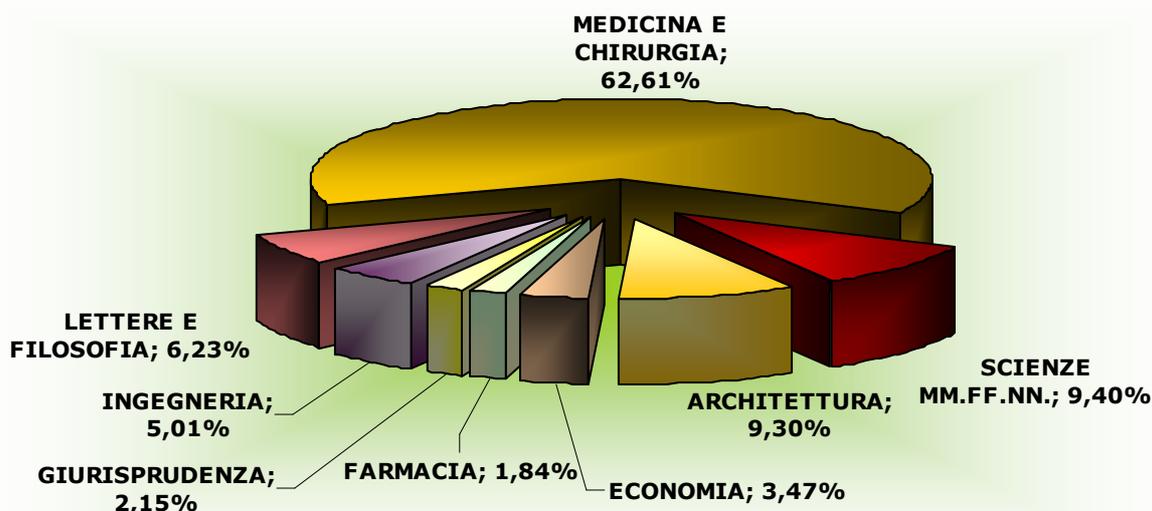
misura meno marcata, Ingegneria (5,01% in Unife; 16,24% in Italia), Economia (3,47% in Unife; 8,33% in Italia) e Giurisprudenza (2,15% in unife; 6,73% in Italia).

Infine, nelle tabelle C.25.1, C.25.2 e C.26, da un'estrazione dei dati dall'Ufficio Statistica del MIUR (banca dati del *Personale Docente a Contratto e Tecnico Amministrativo*) e dalla banca dati MIUR - *Cerca Università* - Docenti; è stato calcolato il rapporto tra docenti a contratto e personale docente strutturato, nell'a.a. 2010/11 e 2009/10, nelle otto Facoltà presenti in Unife, a livello nazionale e lo stesso rapporto nel complessivo di ciascuna Università statale italiana.

A livello nazionale, il rapporto tra docenti a contratto e strutturati si presenta, in entrambi gli anni accademici considerati, mediamente inferiore rispetto a quello registrato in Unife): nell'a.a. 2010/11, infatti, il valore medio di tale rapporto si attesta in Unife pari a 1,54, mentre in Italia è pari a 0,93; nell'a.a. 2009/10 il valore medio di tale rapporto in Unife risulta pari a 1,58, contro una media nazionale dello 0,93.

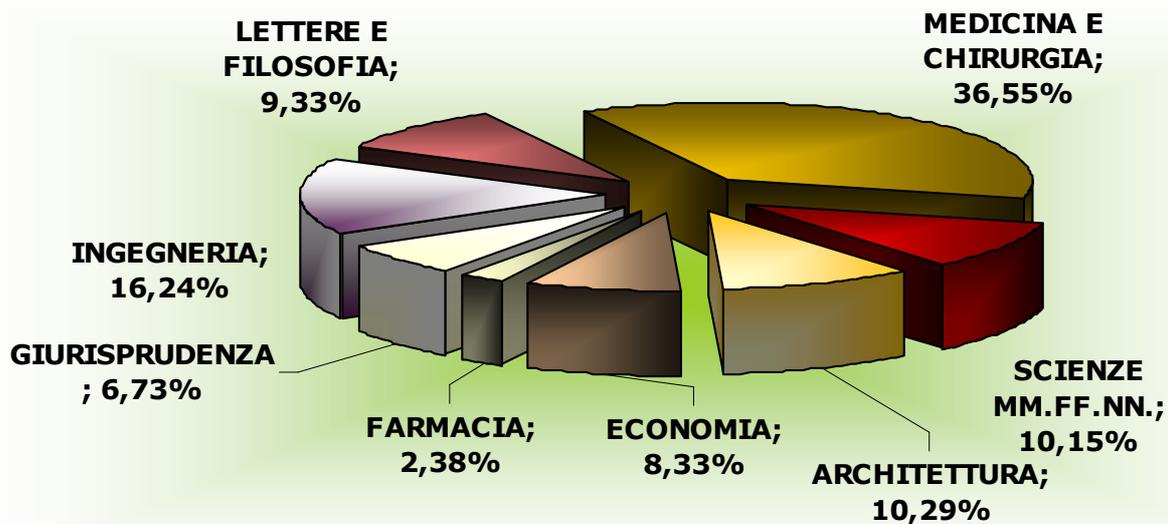
In dettaglio nell'a.a. 2010/11, solo le Facoltà di Farmacia, Giurisprudenza e Ingegneria mostrano rapporti tra docenti strutturati e a contratto inferiori a quelli registrati a livello nazionale. Nella Facoltà di Medicina e Chirurgia il rapporto docenti strutturati/docenti a contratto supera di oltre 2 punti la media nazionale, mentre nella Facoltà di Lettere e Filosofia lo scostamento è meno marcato (+0,38) e, nelle restanti Facoltà, lo stesso rapporto risulta limitatamente superiore al valore nazionale.

Figura C. 8: Distribuzione percentuale dei docenti a contratto nelle Facoltà in Unife – a.a. 2010/11



Fonte: Ufficio Selezione del Personale - Università degli Studi di Ferrara.

Figura C.9: Distribuzione percentuale dei docenti a contratto nelle Facoltà in Italia – a.a. 2010/11



Fonte: MIUR - Ufficio Statistica - Dati estratti il 5 luglio 2012.

Tabella C.25.1: Rapporto Docenti a Contratto/Docenti Strutturati Italia – a.a. 2010/11

Facoltà	Docenti a contratto A.A. 2010/11	Docenti strutturati A.A. 2010/11	Rapporto Docenti a contratto /strutturati
ARCHITETTURA	4.028	1.869	2,16
ECONOMIA	3.259	4.390	0,74
FARMACIA	931	1.663	0,56
GIURISPRUDENZA	2.633	3.488	0,75
INGEGNERIA	6.354	7.415	0,86
LETTERE E FILOSOFIA	3.649	4.972	0,73
MEDICINA E CHIRURGIA	14.300	10.149	1,41
SCIENZE MM. FF. NN.	3.973	8.043	0,49
TOTALE	39.127	41.989	0,93

Fonte: MIUR - Ufficio Statistica - Dati estratti il 5 luglio 2012.

Fonte: MIUR - Banca dati "Cerca Università" - Docenti - Dati estratti il 9 luglio 2012.

Tabella C.25.2: Rapporto Docenti a Contratto/Docenti Strutturati Italia – a.a. 2009/10

Facoltà	Docenti a contratto A.A. 2009/10	Docenti strutturati A.A. 2009/10	Rapporto Docenti a contratto /strutturati
ARCHITETTURA	4.292	1.935	2,22
ECONOMIA	3.445	4.480	0,77
FARMACIA	1.046	1.678	0,62
GIURISPRUDENZA	2.909	3.537	0,82
INGEGNERIA	6.442	7.433	0,87
LETTERE E FILOSOFIA	3.759	5.188	0,72
MEDICINA E CHIRURGIA	13.676	10.481	1,30
SCIENZE MM. FF. NN.	4.262	8.278	0,51
TOTALE	39.833	43.010	0,93

Fonte: MIUR - Ufficio Statistica - Dati estratti il 5 luglio 2012.

Fonte: MIUR - Banca dati "Cerca Università" - Docenti - Dati estratti il 9 luglio 2012.

Tabella C.26: Rapporto Docenti a contratto per soli insegnamenti ufficiali/Docenti Strutturati Atenei italiani – a.a. 2010/11

Progr.	Ateneo	Docenti a contratto	Docenti al 31.12.2011	Docenti a contratto/Docenti
1	Brescia	1.461	564	2,59
2	Venezia - <i>Università IUAV</i>	358	159	2,25
3	Urbino - <i>Carlo Bo</i>	589	366	1,61
4	Ferrara	956	611	1,56
5	Teramo	349	247	1,41
6	Molise	348	281	1,24
7	Varese - <i>Università dell'Insubria</i>	458	380	1,21
8	Verona	900	749	1,20
9	Milano	2.460	2.171	1,13
10	Trieste	746	690	1,08
11	Macerata	317	308	1,03
12	Siena	860	860	1,00
13	Udine	703	706	1,00
14	Catanzaro - <i>Magna Grecia</i>	230	234	0,98
15	Pavia	957	981	0,98
16	Bergamo	319	331	0,96
17	Milano - <i>Politecnico</i>	1.256	1.320	0,95
18	Padova	1.866	2.204	0,85

19	L'Aquila	480	568	0,85
20	Vercelli - <i>Piemonte orientale</i>	320	382	0,84
21	Roma - III	748	894	0,84
22	Pisa	1.262	1.594	0,79
23	Chieti e Pescara	521	699	0,75
24	Napoli - <i>L'Orientale</i>	141	194	0,73
25	Viterbo	203	285	0,71
26	Camerino	193	272	0,71
27	Venezia - <i>Cà Foscari</i>	338	507	0,67
28	Firenze	1.163	1.819	0,64
29	Cassino e Lazio meridionale	200	317	0,63
30	Torino	1.259	2.047	0,62
31	Trento	325	540	0,60
32	Genova	765	1.338	0,57
33	Benevento - <i>del Sannio</i>	109	196	0,56
34	Potenza - <i>della Basilicata</i>	181	327	0,55
35	Bari - <i>Politecnico</i>	167	315	0,53
36	Foggia	183	373	0,49
37	Modena e Reggio Emilia	392	808	0,49
38	Perugia - <i>Università per stranieri</i>	31	64	0,48
39	Ancona - <i>Politecnica delle Marche</i>	250	523	0,48
40	Palermo	808	1.699	0,48
41	Torino - <i>Politecnico</i>	393	839	0,47
42	Reggio Calabria - <i>Mediterranea</i>	125	275	0,45
43	Bologna	1.262	2.850	0,44
44	Cagliari	418	1.006	0,42
45	Siena - <i>Università per stranieri</i>	17	41	0,41
46	Roma - <i>Tor Vergata</i>	539	1.445	0,37
47	Milano - <i>Bicocca</i>	330	903	0,37
48	Napoli - <i>Seconda</i>	342	1.010	0,34
49	Parma	303	932	0,33
50	Università della Calabria	258	837	0,31
51	Catania	430	1.440	0,30

52	Lecce	195	669	0,29
53	Sassari	180	650	0,28
54	Napoli - <i>Federico II</i>	700	2.545	0,28
55	Messina	330	1.225	0,27
56	Roma - <i>La Sapienza</i>	1.058	3.997	0,26
57	Salerno	251	991	0,25
58	Perugia	170	1.105	0,15
59	Bari	231	1.600	0,14
Media Nazionale		32.704	53.283	0,61

Fonte: MIUR - Ufficio Statistica - Dati estratti il 5 luglio 2012.

Fonte: MIUR - Banca dati "Cerca Università" - Docenti - Dati estratti il 9 luglio 2012.

| C.4 Il Personale tecnico-amministrativo

L'organico complessivo dell'Università di Ferrara, al 31/12/2011, comprende 1.130 unità, di cui 611 docenti e 519 unità di personale tecnico-amministrativo di ruolo (554 se si considera anche il Direttore amministrativo e le 35 unità di personale assunto a tempo determinato). Nell'arco temporale compreso tra gli anni 2002 e 2011, si è registrato un aumento dello 0,97% della quota del personale tecnico-amministrativo, rispetto alle 514 unità registrate al 31/12/2002. In particolare, nell'anno 2011, si è riscontrata una riduzione di 14 unità di personale tecnico-amministrativo, rispetto al 2010.

A seguire, in figura C.10, viene illustrato l'andamento della consistenza del personale tecnico-amministrativo nell'Università di Ferrara nel decennio 2002/2011, mentre le tabelle C.27 e C.28 propongono i dati dello stesso personale, articolati per macroarea funzionale.

Figura C.10: Andamento consistenza Personale tecnico-amministrativo – a.a. 2002-2011



Fonte: MIUR - ANVUR - Procedura Nuclei 2003-2012.

Tabella C.27: Distribuzione Personale tecnico-amministrativo per Macroaree – a.a. 2002-2011

Macroarea	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Amministrativa (e gestionale)	227	229	226	236	246	247	266	263	269	261
Servizi generali e tecnici	83	77	78	59	56	54	53	54	53	55
Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	134	129	123	138	145	144	155	152	143	139
Socio-sanitaria (e medico odontoiatrica)	40	40	40	40	40	39	42	40	37	35
Biblioteche	30	29	29	33	28	28	30	29	31	29
TOTALE	514	504	496	506	515	512	546	538	533	519

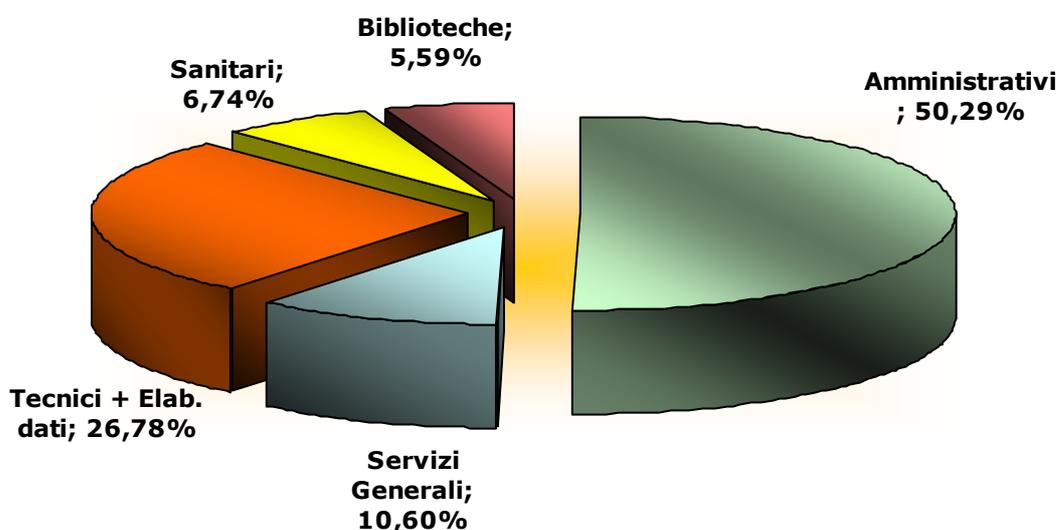
Fonte: MIUR - ANVUR - Procedura Nuclei 2003-2012.

Tabella C.28: Distribuzione Personale tecnico-amministrativo per Area - Anno 2011

Personale tecnico - amministrativo per Area	Anno 2011
Personale di ruolo	519
<i>di cui dell'Area Amministrativa</i>	184
<i>di cui dell'Area Amministrativa - Gestionale</i>	77
<i>di cui dell'Area Biblioteche</i>	29
<i>di cui dell'Area Medico - Odontoiatrica e Socio - Sanitaria</i>	
<i>di cui dell'Area Servizi Generali e Tecnici</i>	55
<i>di cui dell'Area Socio - Sanitaria</i>	35
<i>di cui dell'Area Tecnica, Tecnico - Scientifica ed Elaborazione dati</i>	139
<i>di cui dell'Area non definita</i>	
Personale di ruolo afferente ai servizi ed uffici dell'amministrazione di ateneo	304
Personale con contratto a tempo determinato	35
<i>di cui Amministrativo-Contabile</i>	27

Fonte: MIUR - ANVUR - Procedura Nuclei 2012.

Figura C.11: Distribuzione Personale tecnico-amministrativo per area funzionale - valori percentuali anno 2011



Fonte: MIUR - ANVUR - Procedura Nuclei 2012.

La tabella C.29 espone la distribuzione, per area funzionale e per genere, del personale tecnico-amministrativo dell'Università di Ferrara, rapportata a quella nazionale e riferita al 2011. Questi dati confermano la generale prevalenza femminile su quella maschile e, in Unife con un'incidenza complessivamente superiore, rispetto alla media nazionale, di quasi 11 punti percentuali. La quota rosa raggiunge complessivamente il 68,36% dell'organico (contro il 57,71% in Italia), ma diversamente ripartita tra le categorie. Nell'area amministrativa e amministrativa-gestionale, l'83,07% sono donne, seguita dall'Area biblioteche (22 su 29, pari al 75,86%), dall'Area socio-sanitaria (71,43%) e dall'Area servizi generali (62,96%). Le proporzioni si invertono per i profili a componente prevalentemente tecnico-scientifica (solo 57 femmine su 137, pari al 41,61%).

Dall'esame dei risultati esposti nella stessa tabella e in figura C.12 è possibile riscontrare che nell'Ateneo estense la distribuzione del personale tecnico-amministrativo è maggiore solo nelle aree dei servizi generali e tecnici (10,55% contro 7,65%) e in quella amministrativa ed amministrativa-gestionale (49,61% contro 45,55%), rispetto ai valori medi nazionali. In tutte le altre aree i valori a confronto risultano sempre superiori a livello nazionale anche se la differenza si attesta sempre al di sotto dei cinque punti percentuali.

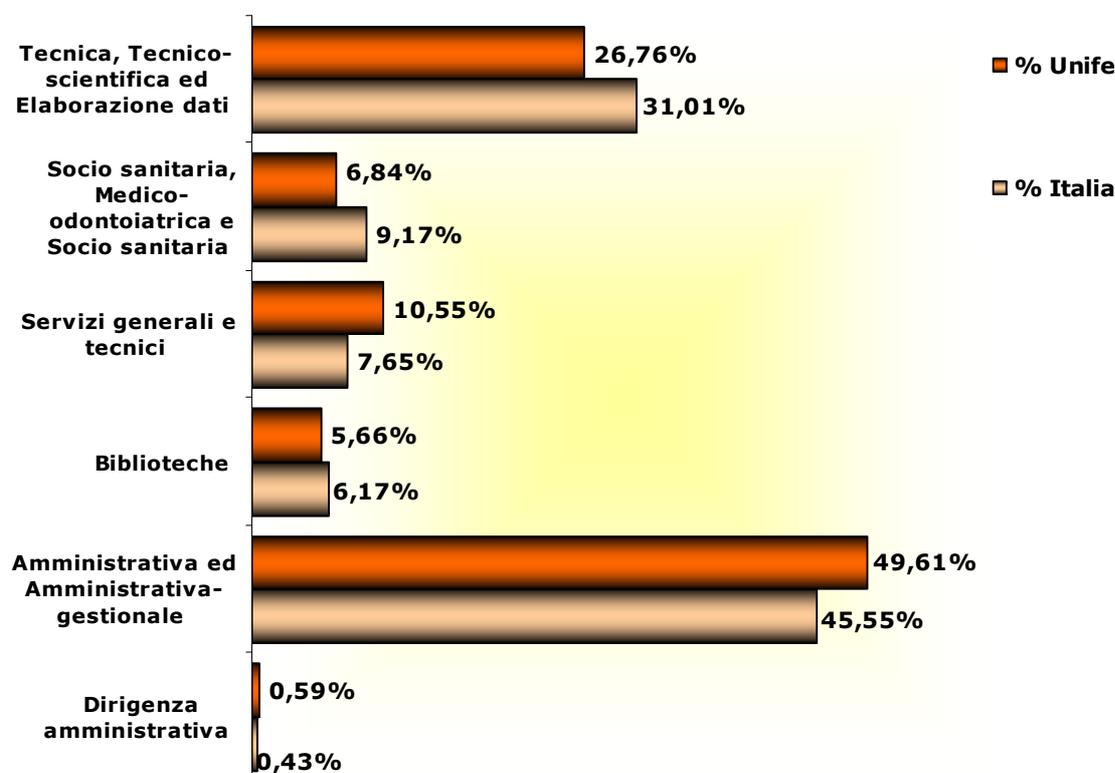
Tabella C.29: Distribuzione personale tecnico-amministrativo per area funzionale Unife e Italia - Anno 2011

Area funzionale	Tecnici amministrativi di ruolo Unife		% F/Totale	Totale*	Tecnici amministrativi di ruolo Italia		% F/Totale	Totale
	M	F			M	F		
Dirigenza amministrativa	2	1	33,33%	3	132	95	41,85%	227
Amministrativa ed Amministrativa-gestionale	43	211	83,07%	254	6.547	17.318	72,57%	23.865
Biblioteche	7	22	75,86%	29	917	2.318	71,65%	3.235
Servizi generali e tecnici	20	34	62,96%	54	2.343	1.664	41,53%	4.007
Socio sanitaria, Medico-odontoiatrica e Socio sanitaria	10	25	71,43%	35	1.958	2.845	59,23%	4.803
Tecnica, Tecnico-scientifica ed Elaborazione dati	80	57	41,61%	137	10.253	5.992	36,89%	16.245
TOTALE	162	350	68,36%	512	22.154	30.238	57,71%	52.392

Fonti: MIUR - Ufficio Statistica - Dati estratti il 17 luglio 2012.

*Il totale dei tecnici amministrativi di ruolo in Italia tiene conto anche di 10 unità (4 uomini e 6 donne) appartenenti ad aree definite: "non identificate".

Figura C.12: Distribuzione percentuale personale tecnico - amministrativo per area funzionale - confronto Unife e Italia - Anno 2011



Fonte: MIUR - Ufficio Statistica - Dati estratti il 18 luglio 2012.

Come risulta in tabella C.30, la composizione del personale tecnico-amministrativo sia a tempo indeterminato che a tempo determinato consta di una maggiore percentuale di personale della categoria C (332 unità) e della categoria D (120 unità). In figura C.13 viene illustrata la distribuzione percentuale del personale tecnico-amministrativo dell'Università di Ferrara al 31/12/2011 ed infine, in tabella C.31, è consultabile la distribuzione del personale negli otto Plessi di Ateneo, nel triennio 2009/2011. A partire dal 2007, il processo di unificazione "amministrativa" dei 19 dipartimenti in 8 plessi ha determinato un diverso accorpamento del personale tecnico-amministrativo definendo uno specifico organigramma del "Sistema dipartimentale". Questa situazione verrà rimodulata a fronte del processo di razionalizzazione delle strutture - in ottemperanza a quanto previsto dalla L.240/2010 - che porterà alla scomparsa delle facoltà e alla costituzione di 12 nuovi dipartimenti.

Tabella C.30: Distribuzione Personale tecnico-amm.vo per categoria – A.S. 2010 e 2011

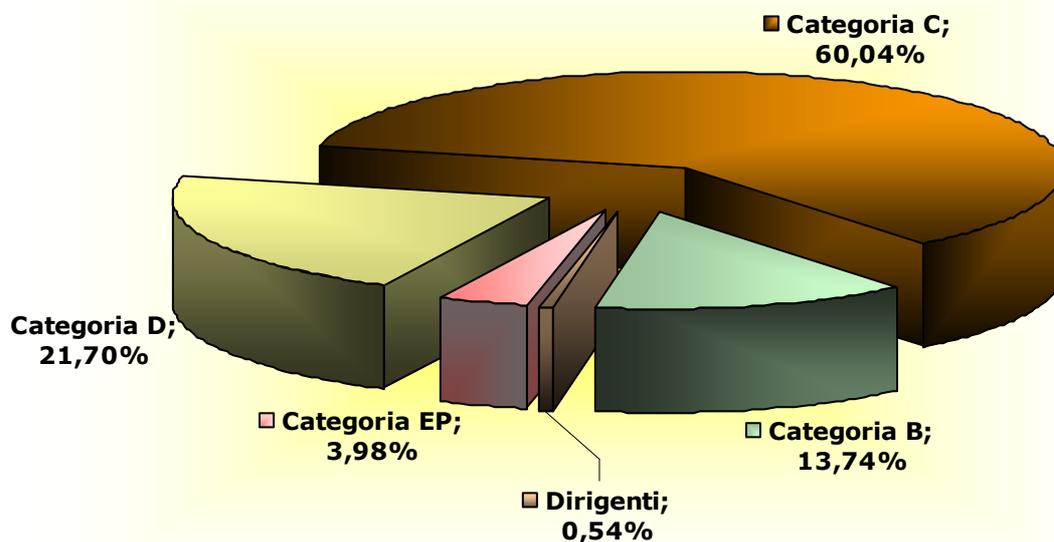
Categoria	Situazione al 31/12/2010	Assunzioni	Cessazioni	Situazione al 31/12/2011	Differenza 2010/11
Dirigenti	3	1	1	3	0
Categoria EP	23	1	2	22	-1
Categoria D	127	1	8	120	-7
Categoria C	333	10	11	332	-1
Categoria B	77	0	1	76	-1
TOTALE	563	13	23	553	-10

Fonte: Ufficio Personale tecnico-amministrativo – Università degli Studi di Ferrara.

Note:

- i dati comprendono anche il personale a tempo determinato;
- i dati non comprendono il Direttore Amministrativo.

Figura C.13: Distribuzione percentuale Personale tecnico-amministrativo per categoria – Anno 2011



Fonte: Ufficio Personale tecnico-amministrativo – Università degli Studi di Ferrara

Note:

- i dati comprendono anche il personale a tempo determinato;
- i dati non comprendono il Direttore Amministrativo.

Tabella C.31: Personale tecnico- amministrativo in Unife afferente ai Plessi - 2009/2011

PLESSO	2009				2010				2011			
	Personale tecnico e amm.vo	di cui amministrativi	Personale tecnico e amm.vo a tempo determinato	di cui amministrativi	Personale tecnico e amm.vo	di cui amministrativi	Personale tecnico e amm.vo a tempo determinato	di cui amministrativi	Personale tecnico e amm.vo	di cui amministrativi	Personale tecnico e amm.vo a tempo determinato	di cui amministrativi
BIOLOGICO (Dipartimento di Biologia ed Evoluzione)	29	9			29	9			29	10		
BIO-MEDICO (Dipartimento di Morfologia ed Embriologia, Dipartimento di Biochimica e biologia molecolare, Dipartimento di Medicina sperimentale e diagnostica)	41	12			40	12			38	12		

CHIMICO FARMACEUTICO MATEMATICO (<i>Dipartimento di Chimica, Dipartimento di Scienze farmaceutiche, Dipartimento di Matematica</i>)	34	12			31	11			29	11		
GIURIDICO ECONOMICO (<i>Dipartimento di Scienze Giuridiche, Dipartimento di Economia, Istituzioni, Territorio</i>)	12	11	1	1	10	9	3	3	9	8	3	3
MEDICO-CHIRURGICO (<i>Dipartimento di Discipline medico-chirurgiche della comunicazione e del comportamento, Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Anestesiologiche e Radiologiche</i>)	41	19	1		39	18	3	1	38	17	3	1
MEDICO-CLINICO (<i>Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, Dipartimento di Scienze Biomediche e Terapie Avanzate</i>)	50	20	1	1	48	21	1		46	19	3	2
TECNOLOGICO (<i>Dipartimento di Fisica, Dipartimento di Ingegneria, Dipartimento di Scienze della Terra</i>)	35	12			36	12	2	2	35	11		
UMANISTICO ARCHITETTURA (<i>Dipartimento di Scienze Storiche, Dipartimento di Scienze Umane, Dipartimento di Architettura</i>)	13	13			11	11	1	1	10	10	1	1
TOTALE	255	108	3	2	244	103	10	2	234	98	10	7

Fonte: MIUR - ANVUR - Procedura Nuclei 2010, 2011 e 2012.

| C.5 Rapporto tra Personale tecnico-amministrativo e Personale Docente

La tabella C.32 illustra la distribuzione del personale tecnico-amministrativo e personale docente. Tenendo in considerazione solo il personale tecnico-amministrativo afferente ai Dipartimenti e tralasciando, pertanto, quello operante nell'Amministrazione Centrale, è possibile desumere il rapporto tra il personale tecnico e amministrativo afferente ai Dipartimenti e il Personale Docente. Complessivamente nei dipartimenti, nell'anno 2011, tale rapporto raggiunge un valore pari a 0,38 (valore pressoché immutato rispetto all'anno precedente), cioè è operativa un'unità di personale tecnico-amministrativo poco più ogni 3 docenti.

Considerando invece il personale tecnico-amministrativo complessivo di Ateneo, il rapporto personale tecnico-amministrativo/personale docente, raggiunge lo 0,85 (valore che si scosta poco da quelli registrati nei due anni precedenti), ossia un rapporto prossimo alla pari (un'unità di personale tecnico-amministrativo per ciascun docente). A livello nazionale, come evidenziato nell'ultima riga della tabella C.32, nell'ultimo anno analizzato, il rapporto personale tecnico-amministrato/personale docente rimane invariato rispetto all'anno precedente, attestandosi nuovamente a quota 0,93.

Tabella C.32: Rapporto personale tecnico-amministrativo e docente nel triennio 2009/2011

	2009			2010			2011		
	PTA	Docenti	Rapporto PTA/ Docenti	PTA	Docenti	Rapporto PTA/ Docenti	PTA	Docenti	Rapporto PTA/ Docenti
TOTALE PERSONALE DIPARTIMENTI/PLESSI	255	660	0,39	244	623	0,39	234	611	0,38
TOTALE PERSONALE IN UNIFE	538	660	0,82	533	623	0,86	519	611	0,85
TOTALE PERSONALE IN ITALIA	55.319	60.882	0,91	53.768	57.748	0,93	52.392	56.457	0,93

Fonte PTA e Docenti Unife : MIUR - Procedura Nuclei 2010, 2011, 2012;

Fonte PTA Italia: MIUR - Ufficio Statistica - Dati estratti il 19 luglio 2012.

Fonte Docenti Italia: MIUR - Banca dati "Cerca Università" - Docenti - Dati estratti il 19 luglio 2012.

| C.6 Osservazioni del Nucleo di Valutazione

L'intera struttura organizzativa dell'Ateneo è in corso di profonda ristrutturazione, sia in conseguenza dell'adeguamento alle previsioni contenute nella recente legge 240/2010 (legge di riforma Gelmini), sia a seguito della compiuta realizzazione del Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance (ai sensi del D.Lgs. 150/2009). In relazione all'adeguamento alle previsioni normative della legge di riforma, è da rilevare la realizzazione, nel corso del 2012, del processo di razionalizzazione dei Dipartimenti prefigurando la riduzione del loro numero e consentendo il raggiungimento di soglie più elevate di numerosità di personale docente per dipartimento. Le scelte che l'Ateneo ha assunto nell'adeguamento del proprio Statuto, inoltre, condurranno ad un generale riassetto delle strutture periferiche e altre rilevanti modifiche della struttura organizzativa. A questo proposito, l'Università di Ferrara si è dotata per tempo degli strumenti necessari per affrontare la ristrutturazione connessa all'attuazione della riforma prevista dalla L. 240/2010 non attraverso il mero adeguamento formale delle strutture, ma nell'ambito di un più ampio e sostanziale programma di miglioramento dell'efficienza e di potenziamento dell'efficacia in cui la riorganizzazione delle strutture decentrate offre l'occasione anche per una riallocazione delle risorse in grado di potenziare l'azione amministrativa.

In merito al personale a contratto, non è compito del Nucleo entrare nel merito delle scelte che le Strutture didattiche esercitano annualmente, ma si evidenzia che il ricorso alla docenza esterna dovrebbe rispondere a un ampliamento delle conoscenze di base da offrire agli studenti limitandone il ricorso a necessità didattiche dovute a lacune di settori scientifico disciplinari causate da cessazioni (previste), pensionamenti anticipati (non prevedibili), oppure da offerta didattica troppo vasta rispetto al corpo docente di una Struttura didattica. Il Nucleo auspica che la completa attuazione della riforma ex DM 270/04 e l'avvio del sistema di autovalutazione, valutazione e accreditamento, conduca ad una cospicua riduzione del numero di insegnamenti, con un effetto che si prevede significativo sull'organizzazione della didattica. Il Nucleo ritiene utile ricordare, inoltre, che la raggiungibilità degli obiettivi strategici di Ateneo, in linea con le disposizioni ministeriali in materia di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa richiede, inoltre, di assicurare un grado di copertura con docenza di ruolo nelle attività di base e caratterizzanti non solamente sotto il profilo teorico, ma in riferimento

agli insegnamenti di base e caratterizzanti effettivamente erogati, riconducibili anche alle valutazioni ministeriali finalizzate alla distribuzione dei finanziamenti agli Atenei (il rapporto tra il numero di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti e il numero teorico di corsi di studio rientra tra gli indicatori per la ripartizione della quota premiale del FFO, nonché dei finanziamenti connessi alla programmazione triennale).

Si pone in evidenza, inoltre, che negli ultimi anni accademici l'Ateneo è riuscito a conseguire significativi recuperi di efficienza ed efficacia, assicurando la qualità e la natura dei servizi offerti, seppure il rapporto personale tecnico-amministrato/personale docente risulti inferiore alla media italiana, in particolare grazie all'elevata qualificazione del proprio personale, riconosciuta anche a livello nazionale. L'Università di Ferrara, infatti, nel 2011, ha ottenuto ben tre importanti e prestigiosi riconoscimenti, ossia: il Premio "Meno Carta, Più Valore", una iniziativa promossa da FORUM PA¹³, con il Patrocinio del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e in collaborazione con la Camera di Commercio di Roma, con l'obiettivo di valorizzare e diffondere le migliori esperienze, nonché i migliori progetti finalizzati alla eliminazione della carta nella Pubblica Amministrazione e alla introduzione di processi di dematerializzazione; il "*Premio Qualità Pubbliche Amministrazioni*", promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica, finalizzato a riconoscere e valorizzare nelle amministrazioni pubbliche italiane l'adozione di modalità di gestione che mirano all'eccellenza, attraverso la pratica sistematica dell'autovalutazione e del miglioramento continuo; il "*Premio Nazionale per l'Innovazione*"¹⁴, un'iniziativa del Governo italiano promossa con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 aprile 2008, con l'obiettivo di valorizzare e sostenere le migliori capacità innovative e creative di aziende, università, amministrazioni pubbliche, enti o singoli ideatori, anche al fine di favorire la crescita della cultura dell'innovazione nel Paese.

Il Nucleo desidera esprimere vivo apprezzamento a tutto il personale dell'Università di Ferrara per i considerevoli risultati raggiunti, a conferma delle ottime capacità e degli elevati livelli di efficacia dimostrati nello svolgimento delle proprie attività.

¹³ FORUM PA è una società che promuove l'incontro e il confronto tra pubbliche amministrazioni, imprese e cittadini sui temi chiave dell'innovazione attraverso la creazione e l'animazione di community, l'elaborazione di studi e ricerche, la comunicazione e l'informazione on line, l'organizzazione di eventi, di tavoli di lavoro e di giornate di formazione.

¹⁴ Il Premio Nazionale per l'Innovazione 2011 ha riconosciuto 38 esperienze d'innovazione individuate tra quelle premiate nelle competizioni a carattere nazionale organizzate nei settori dell'industria, del design, dell'università e ricerca pubblica, della pubblica amministrazione e dei servizi, inclusi quelli bancari.

D. Strutture

Il Nucleo, in occasione della stesura della relazione sull'Offerta Formativa a.a. 2012/13, aveva verificato che l'Ateneo avesse disponibili le necessarie infrastrutture didattiche (biblioteca, aule, laboratori informatici) e aveva espresso agli organi di governo parere favorevole sull'adeguatezza quantitativa e qualitativa delle infrastrutture didattiche su cui l'Ateneo poteva contare nell'a.a. 2012/13. Nel corso della rilevazione ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca) denominata *Nuclei 2012*, si è proceduto all'aggiornamento dei dati relativi alle aule, alle biblioteche e ai laboratori informatici presenti in Ateneo, richiedendo le informazioni ai referenti di tutte le strutture decentrate.

L'Università di Ferrara si articola in otto Facoltà, diciannove Dipartimenti e quarantasette centri, suddivisi in centri di eccellenza, universitari, dipartimentali, interdipartimentali e interuniversitari/interente. Lo *IUSS Ferrara 1931*, l'Istituto Universitario di Studi Superiori, costituisce invece il punto di riferimento per i dottorati di ricerca e per le iniziative formative *post lauream* internazionali dell'Ateneo.

In tabella D.1 viene illustrata una sintesi delle strutture scientifico-didattiche presenti in Ateneo al 31 dicembre 2011.

Tabella D.1: Le strutture scientifico-didattiche di Unife al 31/12/2011

8 Facoltà	<ul style="list-style-type: none"> 1) <i>Architettura.</i> 2) <i>Economia.</i> 3) <i>Farmacia.</i> 4) <i>Giurisprudenza.</i> 5) <i>Ingegneria.</i> 6) <i>Lettere e Filosofia.</i> 7) <i>Medicina e Chirurgia.</i> 8) <i>Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.</i>
19 Dipartimenti	<ul style="list-style-type: none"> 1) <i>Architettura.</i> 2) <i>Biochimica e biologia molecolare.</i> 3) <i>Biologia ed evoluzione.</i> 4) <i>Chimica.</i> 5) <i>Discipline medico-chirurgiche della comunicazione e del comportamento.</i> 6) <i>Economia, istituzioni, territorio.</i> 7) <i>Fisica.</i> 8) <i>Ingegneria.</i> 9) <i>Matematica.</i> 10) <i>Medicina clinica e sperimentale.</i> 11) <i>Medicina sperimentale e diagnostica.</i> 12) <i>Morfologia ed embriologia.</i> 13) <i>Scienze biomediche e terapie avanzate.</i> 14) <i>Scienze chirurgiche, anestesiologicalhe e radiologiche.</i> 15) <i>Scienze della terra.</i> 16) <i>Scienze farmaceutiche.</i> 17) <i>Scienze giuridiche.</i> 18) <i>Scienze storiche.</i> 19) <i>Scienze umane.</i>
47 Centri	<ul style="list-style-type: none"> 9 <i>Centri universitari.</i> 5 <i>Centri dipartimentali.</i> 19 <i>Centri interdipartimentali.</i> 1 <i>Centro d' Eccellenza MIUR.</i> 13 <i>Centri interuniversitari e interente.</i>

Fonte: *Bilancio sociale dell'Università degli Studi di Ferrara - Anno 2011.*

L'Ateneo annovera fra le proprie strutture anche alcune sedi distaccate sul territorio, quali il polo gestionale dell'insegnamento a distanza (*e-learning*), localizzato ad Argenta, la sezione del corso di laurea in Ingegneria Meccanica di Cento e le sedi decentrate di Bolzano, Trento, Codigoro, Faenza e Pieve di Cento, in cui si svolgono corsi di laurea in ambito sanitario.

Infine, il sistema bibliotecario di Ateneo si articola in una struttura centralizzata, responsabile della gestione dei servizi, e in una serie di strutture sul territorio, organizzate in tre macroaree di riferimento: *umanistica, scientifico-tecnologica e biomedica*.

| D.1 Aule

Per quanto riguarda la disponibilità di spazi didattici, risultano complessivamente 207 aule, che contano quasi 14.790 posti, fruibili nelle varie strutture didattiche¹⁵.

In base all'art. 8 del DM 17/2010, nel 2011 il Nucleo di Valutazione è stato chiamato a esprimere il proprio parere in merito al possesso dei requisiti necessari di docenza di ruolo e al rispetto dei requisiti strutturali e organizzativi a disposizione di ogni Facoltà per i corsi di studio da attivare nell'a.a. 2011/12. In relazione a quanto previsto dall'art. 9, commi 2 e 3, del DM 270/04, con il DM 17/2010 sono stati stabiliti i nuovi requisiti necessari per l'attivazione dei corsi di studio e i criteri per l'inserimento degli stessi nella Banca dati dell'offerta formativa. Per quanto attiene alla verifica dei requisiti minimi in ordine alla disponibilità di strutture per la didattica, il Nucleo, anche in mancanza dei parametri oggettivi stabiliti dal MIUR, ha proceduto a una verifica, assumendo, in questa prima fase, come criteri di massima le indicazioni fornite dal CNVSU nei documenti 17/01, 12/02 e 19/05, valutando per ogni Facoltà la compatibilità dell'offerta formativa dell'Ateneo (anche in relazione al numero degli studenti iscritti e all'entità degli insegnamenti e delle altre attività formative cui gli stessi partecipano) con le quantità e le caratteristiche delle strutture messe a disposizione della stessa, per la durata normale degli studi. Le verifiche svolte dal Nucleo, sulle otto Facoltà presenti in Ateneo, hanno prodotto risultati positivi nella compatibilità e adeguatezza delle strutture a disposizione, al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche.

Si segnala che, anche per l'anno 2011, risulta attivo il servizio di prenotazione online delle aule informatiche per tutto l'Ateneo tramite il sito <http://orario.unife.it>, avviato nel 2009.

Il servizio, realizzato dall'Ufficio Reti e sistemi e dall'Unità Portale, permette di poter prenotare in tempo reale e autonomamente le aule disponibili evitando intermediazioni. Il servizio consente inoltre agli studenti di visualizzare e personalizzare il calendario settimanale delle lezioni in maniera interattiva direttamente dai siti dei corsi di studi. Al fine di ottimizzare la pianificazione dell'occupazione delle aule, il sistema prevede anche una funzione di reportistica volta ad analizzare le ore di occupazione per aula, le ore di occupazione complessiva per struttura e le ore di occupazione complessiva per ogni struttura esterna. Attraverso l'estrazione dei dati aggregati per corso di studio, il Nucleo sarà così in grado di ottenere utili informazioni di dettaglio, finalizzate alla valutazione dei requisiti strutturali sull'offerta formativa di prossima attivazione.

La tabella D.2, di seguito, riepiloga la situazione delle aule didattiche, distribuite nelle otto Facoltà, illustrando separatamente le aule a uso esclusivo da quelle condivise.

¹⁵ Fonte: MIUR – ANVUR - *Procedura Nuclei 2012*. Le aule a uso condiviso vengono conteggiate solo se di dimensioni superiori o uguali a 20 posti.

Tabella D.2: Distribuzione aule didattiche nelle Facoltà di Unife - a.a. 2010/2011

Facoltà	Aule a uso esclusivo*		Aule a uso condiviso fra le Facoltà*				
	A.A. 2010/11		A.A. 2010/11				
	Numero Aule	Totale posti	Condivise tra			Numero Aule	Totale posti
Architettura	15	945	Farmacia	Scienze		13	1.026
Economia	9	482	Farmacia	Medicina	Scienze	17	778
Farmacia	2	158	Farmacia	Medicina		9	572
Giurisprudenza	22	2.196	Ingegneria	Scienze		3	157
Ingegneria	18	1.656	Economia	Lettere		14	1.416
Lettere	21	1.307					
Medicina	28	1.595					
Scienze	36	2.502					
TOTALE	151	10.841				56	3.949
TOTALE AULE (esclusive + condivise)						207	
TOTALE POSTI (esclusivi + condivisi)						14.790	

Fonte: MIUR - ANVUR - Procedura Nuclei 2012 - Dati al 26 giugno 2012.

* Vengono conteggiate solo le aule di dimensioni superiori o uguali a 20 posti.

Nell'ambito di una collaborazione iniziata alla fine del 2005, la Convenzione fra la *Fondazione Zanotti* e l'Università di Ferrara, rinnovata nel 2008 e finalizzata a "realizzare una rete infrastrutturale in grado di soddisfare esigenze di studio, utilizzo del tempo libero ovvero e più in generale, favorire occasioni di incontro e di socializzazione fra tutti gli iscritti all'Università di Ferrara", ha consentito di proseguire e ampliare l'apertura serale delle sale studio di Santa Maria della Consolazione (100 posti a sedere), oltre che del collegio Don Calabria (40 posti). Nel 2011 le sale studio sono state aperte dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 23, al sabato dalle 10 alle 18, con un'affluenza media pomeridiana di 46 studenti e serale di 39 studenti, media che al sabato è salita a 70 presenze. E' continuata anche nel 2011 l'apertura domenicale (pomeridiana): nelle 11 domeniche di apertura l'affluenza media è stata di 39 presenze.

| D.2 Il Polo Bibliotecario Ferrarese ¹⁶

Rendere l'accesso ai libri il più immediato e semplice possibile è uno degli obiettivi che l'Ateneo estense si è posto come primario. Per questo motivo, a partire dall'anno 2000, l'Università di Ferrara ha deciso una completa riorganizzazione del sistema bibliotecario, con la costituzione di un Sistema Bibliotecario di Ateneo.

Riorganizzazione delle biblioteche, standardizzazione delle loro procedure, realizzazione di

¹⁶ Bilancio sociale dell'Università degli Studi di Ferrara - Anno 2011 (edizione 2012) – www.unife.it/bilanciosociale

un unico catalogo consultabile on-line, eliminazione dei sistemi di catalogazione locale fino ad allora in uso, sono stati i primi passaggi.

Il Polo Bibliotecario Ferrarese è stato istituito nel 2005 attraverso una convenzione fra l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, l'Università, la Provincia e il Comune di Ferrara. La convenzione è stata successivamente rinnovata per il triennio 2008-2011.

Aderiscono attualmente al Polo 67 biblioteche di differente afferenza istituzionale:

- 26 biblioteche dei Comuni della Provincia;
- 11 biblioteche del Comune di Ferrara;
- 11 biblioteche dell'Università;
- 10 biblioteche scolastiche del territorio comunale e provinciale;
- 9 biblioteche di associazioni culturali.

Tutte le biblioteche condividono lo stesso catalogo on-line, che comprende 1.233.590 notizie bibliografiche, tra cui 10.736 libri antichi, 24.204 video e 4.135 registrazioni musicali.

Nel corso del 2011, il Polo Bibliotecario dell'Università di Ferrara è stato interessato dalle seguenti iniziative:

- sono stati organizzati un concorso fotografico sulle biblioteche e la lettura, e un concorso di idee per la realizzazione del logo del Polo Bibliotecario;
- è stata effettuata l'implementazione, ed eseguito il successivo aggiornamento, dei contenuti del portale del Polo, con l'immissione di link a gallerie fotografiche e video delle biblioteche;
- è proseguito l'aggiornamento della sezione News del portale del Polo, alla quale sono stati anche annessi appositi link ai più diffusi social network;
- è stato istituito un Gruppo di studio-lavoro sui documenti e servizi per ragazzi, di cui fanno parte bibliotecari del Polo specializzati nel trattamento di questa particolare utenza;
- è stata realizzata la revisione delle modalità di rilevazione statistica relativa alle attività delle biblioteche del Polo, con particolare attenzione ai servizi agli utenti, al fine di ottenere una gamma di dati che faciliti maggiormente il controllo delle performance e la programmazione.

Di seguito, in tabella D.3, vengono elencate le varie sedi universitarie di consultazione e lettura presenti sul territorio, con l'indicazione dei posti disponibili, delle ore di apertura settimanali, dei mesi di utilizzo, del numero dei volumi, dei periodici elettronici e degli abbonamenti a periodici cartacei.

Tabella D.3: Sedi presenti sul territorio del Sistema Bibliotecario di Ateneo - dati di sintesi al 31.12.2011

N°	Sede di consultazione	N° di posti lettura	Ore apertura settimanali	Mesi di utilizzo (nell'anno)	N° volumi*	N° periodici elettronici	N° periodici cartacei
1	Biblioteca Scientifico-Tecnologica	100	50	11	36.154	Dato aggregato di Ateneo	102
2	Biblioteca chimico-biologica S. Maria delle Grazie	162	50	11	49.413		92
3	Biblioteca del C.U.R. (Consorzio Università Rovigo)	88	45	12	8.936		22
4	Biblioteca del Dipartimento di Matematica	18	34	11	33.060		191
5	Biblioteca della Facoltà di Economia	132	50	11	37.136		176
6	Biblioteca della Facoltà di Giurisprudenza	176	50	11	150.956		359
7	Biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia	86	50	11	110.126		356
8	Biblioteca della sezione di Pediatria	10	24	11	1.895		11
9	Biblioteca di Architettura	66	50	11	14.268		92
TOTALE/MEDIA		838	403	100	441.944	14.268	1.401

Fonte: MIUR - ANVUR - Procedura Nuclei 2012 - Dati estratti il 24 luglio 2012.

* N. VOLUMI: i dati risentono dell'impossibilità di ricavare informazioni attendibili da un'unica fonte a causa del disallineamento fra i database. Comunque, i dati riportati sono da intendersi il più vicino possibile alla reale consistenza del patrimonio.

L'Università di Ferrara ha implementato nel 2009 il proprio Archivio Istituzionale di Ateneo ad accesso aperto, denominato EprintsUnife. Esso contribuisce alla diffusione dei risultati della ricerca dell'Ateneo nella comunità accademica nazionale e internazionale, come previsto dalle "Linee guida per il deposito delle tesi di dottorato negli archivi aperti", approvate nel 2007 dalla Commissione Biblioteche della CRUI e in conformità con l'adesione dell'Ateneo al "Documento italiano a sostegno della Dichiarazione di Berlino sull'accesso aperto alla letteratura accademica" (noto come la 'Dichiarazione di Messina') del 4 novembre 2004.

Nel 2011 l'archivio si è arricchito delle 105 tesi di dottorato discusse nell'anno e al 31/12/2011 conteneva 372 documenti.

Realizzato secondo gli standard internazionali ed utilizzando il software open source eprints, l'archivio elettronico rende accessibili a testo intero, oltre alle tesi di dottorato, altri documenti bibliografici prodotti nell'Università di Ferrara (articoli pubblicati sugli Annali Online dell'Ateneo, pre-prints ecc.).

L'iniziativa è frutto della collaborazione fra la Ripartizione Biblioteche e Musei e l'Ufficio dottorato e Alta Formazione e fa seguito alla modifica deliberata nel dicembre 2008 dagli Organi Accademici al "Regolamento in materia di dottorato di ricerca", che prevede che "Il rilascio della certificazione del conseguimento del titolo è subordinato al deposito, da parte

dell'interessato, della tesi finale nell'archivio istituzionale d'Ateneo ad accesso aperto, che ne garantirà la conservazione e la pubblica consultabilità". E' tuttavia prevista la possibilità da parte del dottore di ricerca di richiedere, motivandolo, un "embargo", cioè un periodo di tempo durante il quale la tesi archiviata resti "secretata" ed accessibile solo per la parte dei metadati (titolo, autore, abstract, ecc.).

| D. 3 Laboratori informatici

Al 31 Dicembre 2011 risulta che l'Ateneo dispone di 27 laboratori informatici, utilizzati per lo più 11 mesi all'anno e con una media di ore di apertura settimanale pari a 37: spaziando dalle 14 ore medie di apertura dei 2 laboratori di Economia alle 55 ore medie di apertura dei due laboratori di Architettura. Per quanto riguarda le postazioni in rete, in totale 549; i laboratori con il numero più alto di postazioni sono nel Dipartimento di Matematica che ne misura 163 e nel Dipartimento di Ingegneria, che presenta un totale di 139 postazioni in rete nei suoi 4 laboratori.

In tabella D.4 vengono illustrati i laboratori presenti nelle varie strutture dipartimentali presenti presso l'Università di Ferrara ed alcune informazioni ritenute di interesse.

Tabella D.4: Distribuzione laboratori informatici nelle strutture dipartimentali di Unife al 31/12/2011

Dipartimento	N° laboratori	N° postazioni (in rete)	Ore medie di apertura settimanale	Mesi medi di utilizzo (nell'anno)
Architettura	2	40	55	11
Biologia ed Evoluzione	2	37	53	11
Chimica	1	14	30	11
Economia, Istituzioni, Territorio	2	52	14	11
Ingegneria	4	139	43	11
Matematica	7	163	44	11
Scienze Biomediche e Terapie Avanzate	1	21	30	11
Scienze della Terra	2	24	28	11
Scienze Giuridiche	4	42	43	11
Fisica	2	17	36	10
TOTALE/MEDIA	27	549	37	11

Fonte: Fonte: MIUR - ANVUR - Procedura Nuclei 2012 - Dati estratti il 24 luglio 2012.

| D.4 Strutture dell'Ateneo con certificazione per la qualità¹⁷

Sin dal 2006, l'Ateneo ha acquisito la certificazione ISO 9001 per alcune strutture operanti negli ambiti della didattica, della ricerca e dei servizi amministrativi e di supporto.

Per l'anno 2011 l'Università di Ferrara ha confermato la certificazione ISO 9001 per le seguenti Unità organizzative:

- Ripartizione Didattica e Servizi agli Studenti;
- Unità Orientamento e Tutorato;
- Sistema Bibliotecario di Ateneo;
- Ripartizione Post-Laurea.

Inoltre, nello stesso anno, l'Ateneo ha conseguito la certificazione per il Management Didattico e la Ripartizione Ricerca, come pianificato dall'Alta Direzione dell'Ateneo stesso nel 2010. Le principali azioni di miglioramento del SGQ dell'Università hanno riguardato:

- l'allineamento del Sistema di Gestione stesso alla luce delle prescrizioni della Legge 150/2009 (detta Legge Brunetta), secondo la quale sono previste la realizzazione e l'attuazione di un Ciclo della Performance;
- la nuova procedura online per l'indagine di gradimento dei servizi certificati da parte degli studenti.

Il SGQ assegna un ruolo centrale al monitoraggio della soddisfazione degli utenti/studenti, delle non conformità, degli eventuali reclami e delle conseguenti azioni correttive. Questa metodologia di approccio è orientata alla diffusione di una cultura per la qualità, basata sulla considerazione che ogni non conformità individuata, nonostante abbia di per sé un'accezione negativa, rappresenti uno spunto per migliorare l'erogazione del servizio a favore della soddisfazione dell'utente.

Tale monitoraggio avviene secondo due modalità:

- attraverso l'applicazione, da parte del personale degli uffici coinvolti, delle procedure realizzate per l'indagine di soddisfazione degli utenti/studenti e per la gestione delle non conformità e dei reclami;
- per mezzo di audit interni eseguiti dall'*Unità Qualità di Ateneo* al fine di verificare l'attuazione del SGQ. Nel 2011 sono stati eseguiti 20 audit interni che hanno interessato tutti gli uffici e le unità che rientrano nel SGQ.

Nel complesso la Certificazione per la Qualità ISO 9001 per l'Ateneo ferrarese comprende le seguenti unità:

- Servizi bibliotecari;
- Gestione Offerta Formativa annuale;
- Diritto allo Studio e contribuzione universitaria;
- Supporto agli studenti disabili;
- Metodo di studio;
- *Counseling* psicologico;
- Gestione delle carriere degli studenti;
- Mobilità internazionale e ammissione studenti stranieri;
- Attività di orientamento in entrata e in itinere;
- Management didattico;
- Istituzione ed attivazione dei dottorati di ricerca;
- Istituzione ed attivazione Master, corsi di perfezionamento e corsi di formazione;
- Gestione esami di stato;
- Supporto alla ricerca nazionale;

¹⁷ *Bilancio sociale anno 2011* (edizione 2012) – www.unife.it/bilanciosociale

- Supporto alla ricerca internazionale

Infine, l'Alta Direzione dell'Ateneo ha pianificato, per il 2012, l'estensione della Certificazione per la Qualità anche alla *Ripartizione Job-Centre*, il cui scopo di certificazione consiste nella migliore gestione dell'orientamento in uscita.

E. Ricerca scientifica

Il Nucleo di Valutazione, nel redigere la presente sezione, ritiene opportuno fornire un quadro di insieme - anche se non esaustivo - dello stato della ricerca nell'Università di Ferrara.

La prima parte del capitolo è dedicata alle strutture, alle risorse e alla distribuzione relativa alle varie fonti di finanziamento della ricerca, differenziando tra finanziamenti interni, nazionali ed internazionali, tenendo conto anche del numero di ricercatori. L'obiettivo è evidenziare la capacità di attrarre risorse, la necessità di finanziamenti per la ricerca misurata attraverso la quantità di iniziative portate avanti da Dipartimenti, e/o aree e, contemporaneamente, la distribuzione dei ricercatori all'interno delle strutture di Ateneo. I dati riportati sono direttamente riferiti: alle aree CUN per i finanziamenti PRIN; alle aree scientifiche previste dallo Statuto di Ateneo per il finanziamento di Ateneo per la Ricerca (FAR), ai Dipartimenti per i fondi provenienti da collaborazioni con enti pubblici e privati e da attività per conto terzi. Pertanto, nella presente sezione, i dati sono stati aggregati anche in modo diverso: ciò al fine di fornire una visione di insieme dei finanziamenti ai Dipartimenti nonché, quando possibile, ai Dipartimenti aggregati per aree scientifiche, in modo da evidenziare le peculiarità ed esigenze delle singole aree.

La seconda parte riguarda i processi di valutazione della ricerca. In tal senso i dati e le elaborazioni riguardano necessariamente un arco temporale non limitato al 2011, dedicando particolare attenzione alla disamina dei risultati ottenuti sugli indicatori ministeriali utilizzati per la ripartizione della quota premiale del FFO 2011. È ormai consolidato che la valutazione dell'attività scientifica debba basarsi su più strumenti che diano una misura delle specificità delle ricerche, forniscano i parametri di confronto fra le strutture e i ricercatori internamente all'Ateneo e fra le strutture e i ricercatori a livello nazionale e internazionale. La recente disciplina ministeriale (il **Decreto ministeriale del 23 dicembre 2010, n. 50 relativo alla programmazione delle Università per il triennio 2010/12, la legge del 30 dicembre 2010, n. 204, nonché i criteri e indicatori per la ripartizione della quota premiale del fondo di finanziamento ordinario, di cui all'art. 2 della legge n. 1/2009**) tiene conto dei risultati della ricerca scientifica, utilizzando criteri quali il trasferimento tecnologico, la valorizzazione applicativa e il finanziamento da parte del MIUR e di Programmi Quadro Europei, al fine di promuovere e sostenere l'incremento qualitativo delle attività delle università e di migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse.

L'anno 2011, inoltre si è caratterizzato per l'avvio del secondo esercizio di valutazione nazionale dei risultati della ricerca, in attuazione al decreto ministeriale n. 17 del 15 luglio 2011, che ha aggiornato le regole e le procedure per l'attuazione del processo di valutazione per il settennio 2004-2010. E' ragionevole prevedere, tuttavia, che per almeno ancora un anno si dovrà fare riferimento alla valutazione nazionale CIVR-VTR 2001-2003.

| E.1 Le strutture di ricerca

I Dipartimenti rappresentano la sede primaria dedicata alla ricerca. A queste strutture si affiancano 47 Centri, (Centri di eccellenza, Centri universitari, Centri interuniversitari, Centri interdipartimentali, etc.) istituiti nel tempo con specifiche finalità, in alcuni casi esaurite. Lo *IUSS Ferrara 1931*, l'Istituto Universitario di Studi Superiori, costituisce invece il punto di riferimento per i dottorati di ricerca e per le iniziative formative *post lauream* internazionali dell'Ateneo.

I 19 Dipartimenti dell'Ateneo e i 47 Centri, presenti al 31 Dicembre 2011, sono elencati nella tabella che segue.

Tabella E.1: Le strutture di ricerca di Unife – 31/12/2011

19 Dipartimenti	Architettura Biochimica e biologia molecolare Biologia ed evoluzione Chimica Discipline medico-chirurgiche della comunicazione e del comportamento Economia, istituzioni, territorio Fisica Ingegneria Matematica Medicina clinica e sperimentale Medicina sperimentale e diagnostica Morfologia ed embriologia Scienze biomediche e terapie avanzate Scienze chirurgiche, anestesilogiche e radiologiche Scienze della terra Scienze farmaceutiche Scienze giuridiche Scienze storiche Scienze umane
47Centri	9 Centri universitari 5 Centri dipartimentali 19 Centri interdipartimentali 1 Centro d' Eccellenza MIUR 13 Centri interuniversitari e interente

Fonte: *Bilancio sociale* dell'Università degli Studi di Ferrara - Anno 2011.

I Dipartimenti sono accorpate in 3 macroaree, suddivisione che risponde prevalentemente all'omogeneità dell'attività scientifica.

- **Area Economico-Giuridico-Umanistico-Sociale**, in cui sono compresi i Dipartimenti di Economia, Istituzioni, Territorio, Scienze Giuridiche, Scienze Storiche e Scienze Umane.

- **Area Medico-Biologica**, in cui sono compresi i Dipartimenti di Biochimica e Biologia molecolare, Biologia ed Evoluzione, Discipline medico-chirurgiche della Comunicazione e del Comportamento, Medicina Clinica e Sperimentale, Medicina Sperimentale e Diagnostica,

Morfologia ed Embriologia, Scienze Bio-mediche e Terapie Avanzate, Scienze Chirurgiche, Anestesiologiche e Radiologiche, Scienze Farmaceutiche e, recentemente, Chimica.

- **Area Scientifico-Tecnologica**, in cui sono compresi i Dipartimenti di Architettura, Fisica, Ingegneria, Matematica e Scienze della Terra.

| E. 2 Il Personale nella ricerca

Il personale considerato ai fini della ricerca, nei modelli nazionali di valutazione, è costituito dal personale strutturato (professori ordinari, professori associati, ricercatori e personale tecnico-amministrativo) e personale non strutturato, composto prevalentemente da figure ben definite quali assegnisti e dottorandi, ma anche da un variegato insieme di personale a contratto.

Al 31/12/2011, le risorse dell'Ateneo operanti nell'ambito della ricerca erano 1.267, così suddivise: 49,2% *personale docente* (Professori Ordinari, Professori Associati, Ricercatori Universitari, Assistenti e Ricercatori a tempo determinato), 18,44% *assegnisti di ricerca* (di cui poco meno della metà già dottori di ricerca), 28,82% *dottorandi* e 3,54% *personale tecnico-scientifico* (si veda in dettaglio la tabella E.2 e la figura E.2)¹⁸.

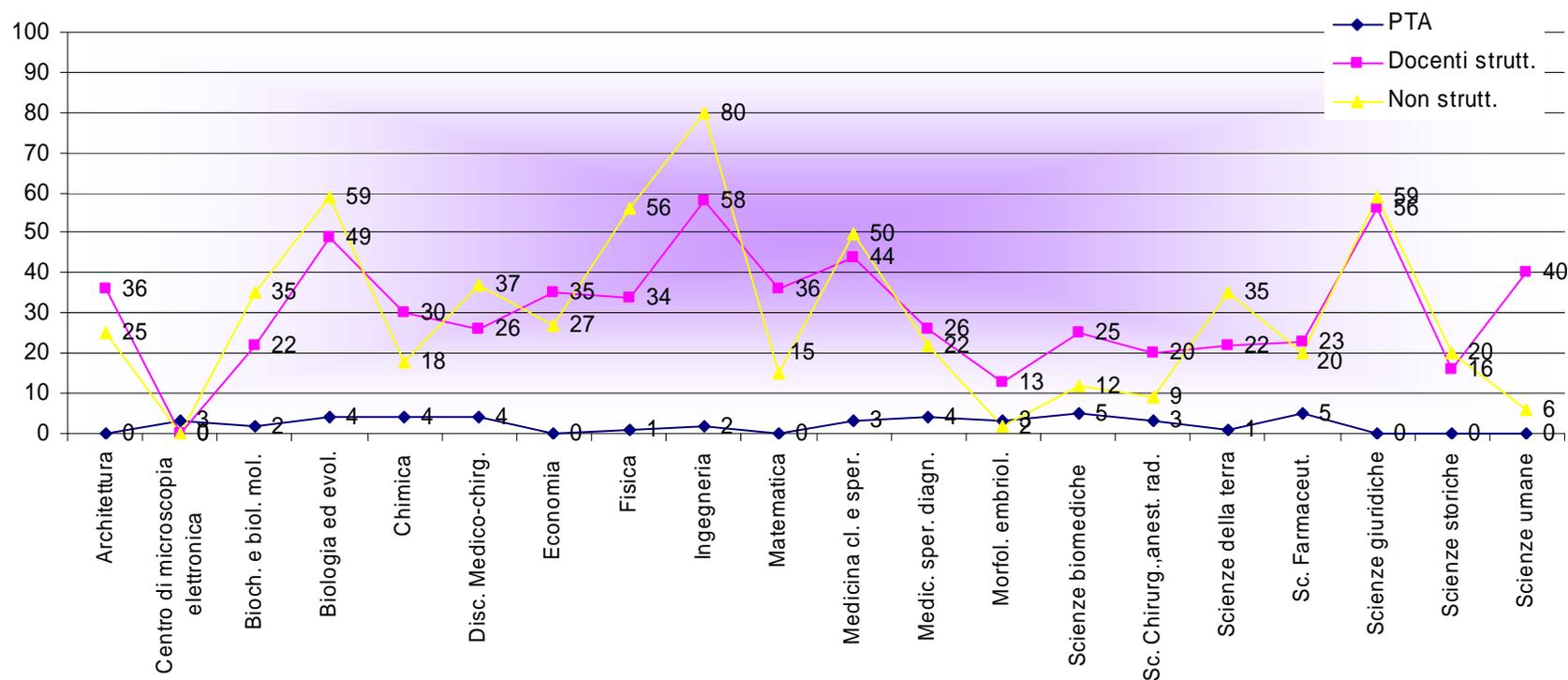
Il potenziale di ricerca è distribuito uniformemente in tutti i Dipartimenti dell'Ateneo, in relazione all'ampiezza delle strutture e alla natura ed entità delle attività svolte. Il Dipartimento con il maggior numero di unità risulta essere quello di *Ingegneria* (140 unità), seguito da quelli di *Biologia ed evoluzione* (112) e di *Scienze giuridiche* (115).

Complessivamente, il potenziale di ricerca dell'Ateneo, nel 2010 (1.296 unità) è rimasto stabile rispetto al 2009 (1.296 unità), nel 2011 è diminuito di 29 unità portandosi a quota 1.267. Complessivamente, il numero complessivo del personale di ruolo è rimasto inalterato. La diminuzione del numero di Professori Ordinari e Associati, infatti, è stata compensata dall'assunzione di un numero rilevante di Ricercatori, sia universitari che a tempo determinato, in accordo con la programmazione triennale dell'Ateneo e del Ministero, tesa a favorire l'ingresso di giovani strutturati. Anche il numero degli assegnisti e dei tecnici è rimasto pressoché inalterato. Diminuiscono invece i dottorandi.

A seguire, la figura E.1 illustra la distribuzione del personale in ciascuna struttura, articolato per ruolo ricoperto e la figura E.2 propone l'andamento del numero complessivo del personale dedicato alla ricerca articolato per ruolo, riferito al triennio 2009/2011.

¹⁸ Oltre all'attività di ricerca, il personale docente, i ricercatori e i dottorandi svolgono naturalmente anche attività didattica e di assistenza all'interno dell'Ateneo.

Figura E.1: Distribuzione del personale dedicato alla ricerca - Anno 2011



Fonte: *Bilancio sociale* dell'Università degli Studi di Ferrara - Anno 2011.

Tabella E.2: Il personale destinato alla ricerca in Unife - 31/12/2011

DIPARTIMENTI / LABORATORI	Personale docente*										Assegnisti				Dottorandi		Personale tec- scient.**				TOTALE COMPLESSIVO		
	PO		PA		RU		ASS		RTD		già dottori di ricerca		solo laureati		XXIV, XXV e XXVI ciclo		D		EP				
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D			
Architettura	6		9	5	13	3					3	4	4	2	8	4					43	18	61
Centro di microscopia elettronica																		3			0	3	3
Biochimica e biologia molecolare	4	1	4	5	6	2					2	5	1	0	11	16		2		28	31	59	
Biologia ed evoluzione	8	3	10	3	9	16					2	5	4	3	21	24	1	1	2	57	55	112	
Chimica	4	1	7	4	6	8					1	2	3	1	7	4	2	1	1	31	21	52	
Discipline medico chirurgiche della Comunicazione e del Comportamento	8		6	1	6	5					2	2	8	7	10	8	1	3		41	26	67	
Economia, istituzioni, territorio	10	3	10	2	6	4					4	3	1	0	8	11				39	23	62	
Fisica	8		6	1	17	2					7	2	2	2	22	21	1			63	28	91	
Ingegneria	18	1	13	1	19	6					12	3	20	6	31	8	2			115	25	140	
Matematica	7	5	7	4	7	6					0	0	0	1	8	6				29	22	51	
Medicina clinica e sperimentale	7	2	9	5	11	10			1		0	2	4	11	15	18	1	1	1	48	50	98	
Medicina sperimentale e diagnostica	5		3	2	5	11					1	12	3	6			2	2		19	33	52	
Morfologia ed embriologia	4	1		3	3	2					0	1	1	0				3		8	10	18	
Scienze biomediche e terapie avanzate	8		2	3	7	5					1	3	2	6			1	3		21	21	42	
Scienze chirurgiche,anestesiologi che e radiologiche	4		10		5	1					0	2	3	4			1	1	1	24	8	32	
Scienze della terra	5	1	10	3	2	1					7	4	2	5	10	7	1			37	21	58	

Scienze farmaceutiche	5		6	2	5	5					1	3	2	1	3	10	1	3	1		24	24	48
Scienze giuridiche	18	3	12	4	7	12					3	4	1	1	22	28					63	52	115
Scienze storiche	4	1	3	3	4	1					0	2	0	1	3	14					14	22	36
Scienze umane	5	5	5	12	7	6					3	1	2	0							22	24	46
LT Laboratorio per le Tecnologie delle Terapie Avanzate									1	4											1	4	5
LT MECH-LAV									4	1											4	1	5
LT Teknehub									3	4											3	4	7
LT Terra&Acquatech									3	4											3	4	7
TOTALE	138	27	132	63	145	106	0	0	11	14	4	6	6	5	17	17	1	2	6	1	73	53	1.26
ETA' MEDIA	57,8 1	58,6 7	52,4 9	54,1 6	44,8 7	43,3 1			35,4 2	37,6 4	33,42			29,9			49	47	5 3	5 7			

Fonte: *Bilancio sociale* dell'Università degli Studi di Ferrara - Anno 2011

* Categorie di personale tecnico-scientifico ad elevata professionalità ai sensi dell'art.55 del CCML Università 1998/2001.

Legenda:

PO: Professori Ordinari

PA: Professori Associati

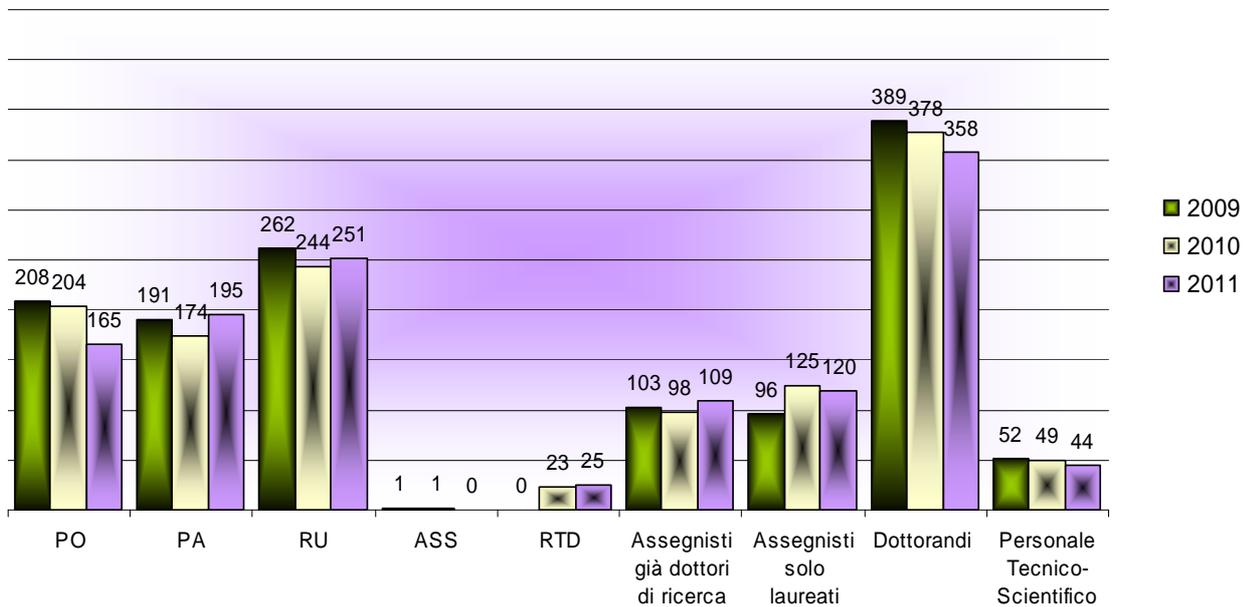
RU: Ricercatori Universitari

RTD: Ricercatori a tempo determinato

ASS: Assistenti Universitari

U: Uomini

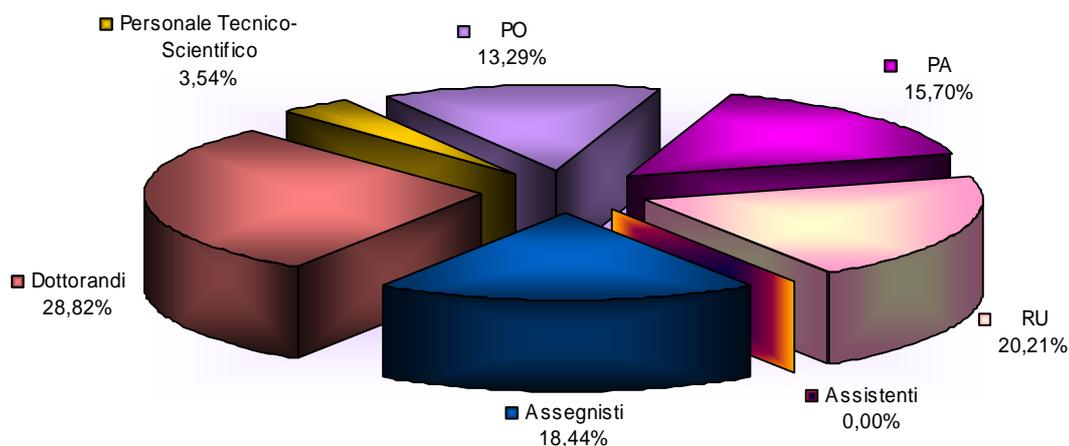
D: Donne

Figura E.2: Personale destinato alla ricerca in Unife articolato per ruolo - Anni 2009/2011

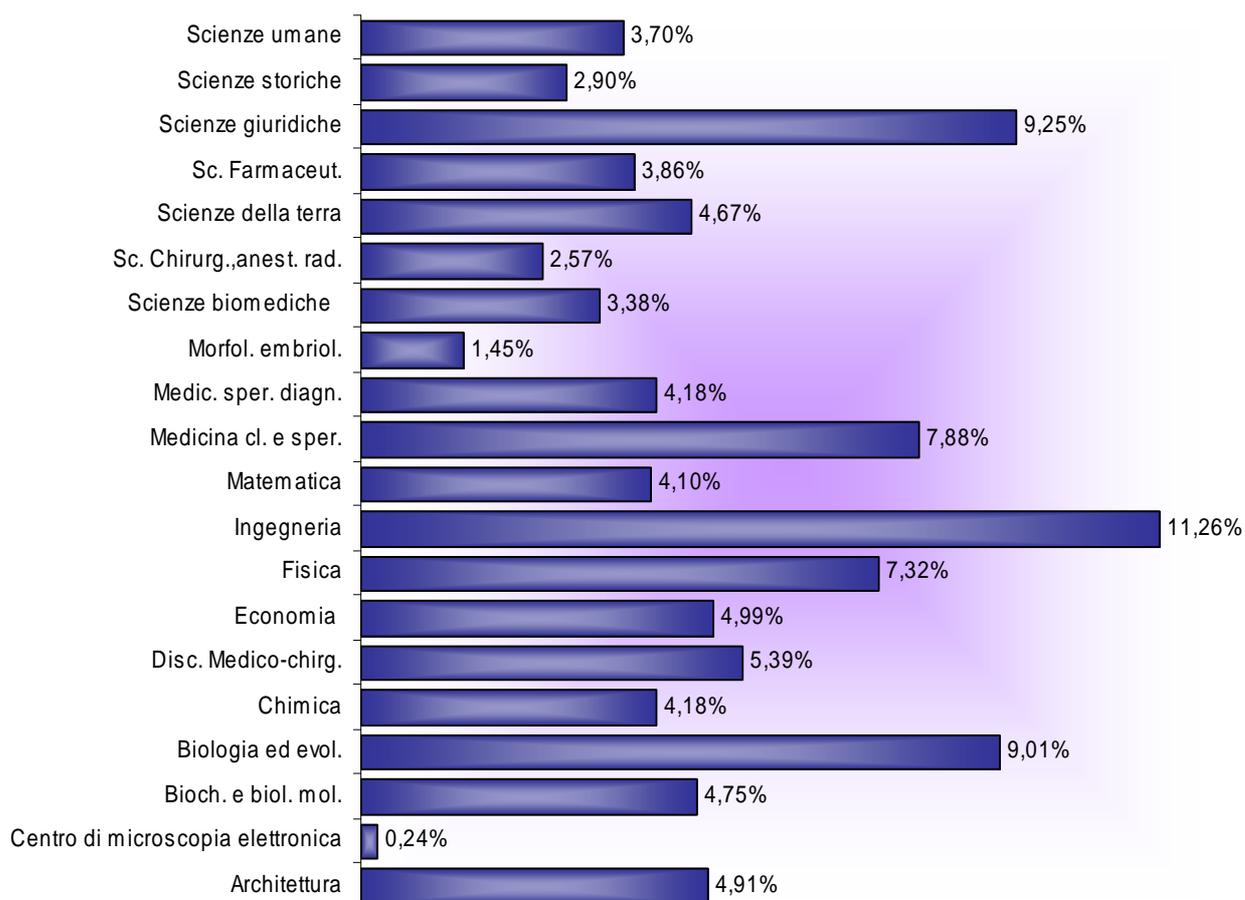
Fonte: *Bilancio sociale* dell'Università degli Studi di Ferrara - Anno 2011.

Poco meno del 36% del personale docente e più del 37% di tutto il personale dei Dipartimenti è distribuito in un esiguo numero di strutture: i quattro Dipartimenti (Economia, Scienze Giuridiche, Architettura ed Ingegneria) con composizione pressoché coincidente con quella delle rispettive Facoltà, nonché i Dipartimenti di Scienze Storiche e Scienze Umane, un tempo uniti, che costituiscono la Facoltà di Lettere. In sintesi, 6 Dipartimenti costituiscono ben 5 delle otto Facoltà. Il rimanente personale docente (63%) è invece afferente alle restanti 13 strutture dipartimentali presenti in Ateneo.

In relazione all'adeguamento alle previsioni normative della legge di riforma (legge 240/2010), è da rilevare la recente realizzazione del processo di razionalizzazione dei Dipartimenti con conseguente riduzione del loro numero, consentendo il raggiungimento di soglie più elevate di numerosità di personale docente per dipartimento. Appare auspicabile, in tale contesto, che tale profonda ristrutturazione, orientata alla logica del miglioramento di efficienza e di efficacia, contribuisca a favorire lo scambio di conoscenze interdisciplinari, rispondendo alle reali esigenze formative e di ricerca del territorio, in un'ottica di razionalizzazione (per un'ulteriore disamina dei dati sul personale, si consulti la sezione C della presente Relazione).

Figura E.3: Distribuzione percentuale personale dedicato alla ricerca per ruolo ricoperto - 31/12/2011

Fonte: *Bilancio sociale* dell'Università degli Studi di Ferrara - Anno 2011

Figura E.4: Distribuzione percentuale personale dedicato alla ricerca nei Dipartimenti - 31/12/2011

Fonte: *Bilancio sociale* dell'Università degli Studi di Ferrara - Anno 2011.

In tabella E.3 è illustrata la distribuzione per aree scientifiche dei dottorandi di ricerca, nel triennio 2009/10 – 2011/12. Il numero complessivo dei dottorandi in ciascun corso di

dottorato, lo si può confrontare con quello dei tre anni accademici esaminati. Dalla disamina dei dati emerge una numerosità con andamento variabile, passando dai 366 dottorandi nel 2009/10 a 373 nel 2010/11, fino a 360 nel 2011/12. Nell'a.a. 2011/12 si rileva un decremento percentuale di iscritti ai corsi di dottorato pari al 3,49%, rispetto all'anno accademico precedente. Lo scostamento, registrato sui valori assoluti negli ultimi due anni accademici, distribuito nei rispettivi corsi di dottorato, si mostra alquanto disomogeneo. Il corso di dottorato in "Farmacologia e oncologia molecolare" (+7) e in "Scienze e tecnologie per l'archeologia e i beni culturali" (+5) evidenziano le migliori performance in valori assoluti, mentre il corso in "Diritto costituzionale" presenta i valori più bassi (-6).

Tabella E.3: Dottorandi distribuiti per corso di dottorato - aa.aa. 2009/10 - 2011/12

Corso di dottorato	2009/2010			2010/2011			2011/2012			Scostamento 2010/11 - 2009/10	
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Valori assoluti	Valori percentuali
BIOCHIMICA, BIOLOGIA MOLECOLARE E BIOTECNOLOGIE	13	12	25	11	17	28	8	17	25	-3	-10,71%
BIOLOGIA EVOLUZIONISTICA E AMBIENTALE	6	10	16	8	9	17	6	6	12	-5	-29,41%
COMPARAZIONE GIURIDICA E STORICO- GIURIDICA	10	10	20	7	12	19	5	11	16	-3	-15,79%
DIRITTO COSTITUZIONALE	9	4	13	9	6	15	6	3	9	-6	-40,00%
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	2	11	13	6	12	18	9	10	19	1	5,56%
ECONOMIA	7	11	18	8	11	19	9	8	17	-2	-10,53%
FARMACOLOGIA E ONCOLOGIA MOLECOLARE	10	15	25	15	17	32	14	25	39	7	21,88%
FISICA	14	23	37	20	20	40	20	17	37	-3	-7,50%
MATEMATICA E INFORMATICA	9	6	15	8	6	14	9	4	13	-1	-7,14%
MODELLI, LINGUAGGI E TRADIZIONI NELLA CULTURA OCCIDENTALE	2	6	8			0			0	0	---
SCIENZE BIOMEDICHE	12	13	25	10	9	19	9	10	19	0	0,00%
SCIENZE CHIMICHE	5	5	10	7	4	11	10	3	13	2	18,18%
SCIENZE DELLA TERRA	14	6	20	12	7	19	10	7	17	-2	-10,53%
SCIENZE DELL'INGEGNERIA	30	9	39	33	8	41	32	6	38	-3	-7,32%
SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'ARCHEOLOGIA E I BENI CULTURALI	14	20	34	15	16	31	16	20	36	5	16,13%

SCIENZE FARMACEUTICHE	4	11	15	3	10	13	2	10	12	-1	-7,69%
STUDI UMANISTICI E SOCIALI	2	13	15	3	16	19	5	15	20	1	5,26%
TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA	12	6	18	11	7	18	9	9	18	0	0,00%
Totale	17	19	36	18	18	37	17	18	36	-13	-3,49%
	5	1	6	6	7	3	9	1	0		

Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 2 ottobre 2012

Gli assegnisti di ricerca costituiscono il 18,44% del personale dedicato all'attività scientifica nell'Ateneo (cfr. figura E.3).

La distribuzione degli assegnisti nelle diverse aree scientifiche, nonché il rapporto assegni di ricerca/docenti, sono esposti in tabella E.4. Si è determinato un'iniziale diminuzione di queste figure di fondamentale importanza per la ricerca, successivamente la tendenza si è invertita fino ad aumentare nel 2011 con 229 unità. Nel 2011 si è quindi registrato uno scostamento positivo, rispetto al 2010, pari a 6 unità in valore assoluto e pari a +2,69% in valore percentuale.

E' interessante osservare l'impegno e la vivacità mostrata da parte dei dipartimenti che svolgono ricerca nelle aree 04 (Scienze della terra) e 06 (Scienze mediche) che, facendo ricorso a diverse fonti di finanziamento, investono molte risorse per accrescere il numero di addetti alla ricerca, anche se si tratta di personale a tempo determinato.

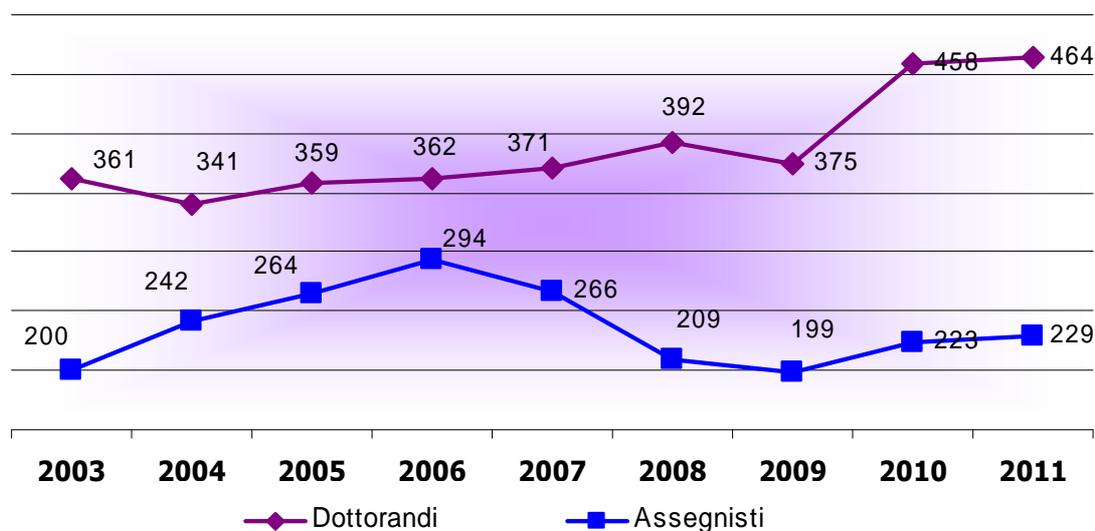
In figura E.5 si propone, infine, l'andamento storico del numero dei dottorandi e degli assegni di ricerca nell'ultimo novennio, mediante un'estrazione dei dati nella Procedura MIUR-Nuclei (le informazioni si riferiscono alla data del 31 dicembre per ciascun anno rilevato). Il grafico riflette un andamento decisamente positivo degli iscritti ai corsi di dottorato nell'ultimo biennio e si rileva la stessa dinamica anche sul fronte degli assegni di ricerca.

Tabella E.4: Distribuzione per aree scientifiche assegni di ricerca e rapporto assegni/docenti - aa.ss. 2009/2011

Area	2009			2010			2011			Scostamento 2011-10	Scostamento 2011-10
	ASSEGNI DI RICERCA	DOCENTI	ASS/DOCENTI	ASSEGNI DI RICERCA	DOCENTI	ASS/DOCENTI	ASSEGNI DI RICERCA	DOCENTI	ASS/DOCENTI	Valori assoluti	Valori percentuali
01 - Scienze matematiche e informatiche	4	40	0,10	2	40	0,05	2	42	0,05	0	0,00%
02 - Scienze fisiche	13	40	0,33	11	32	0,34	14	32	0,44	3	27,27%
03 - Scienze chimiche	13	59	0,22	19	57	0,33	18	59	0,31	-1	-5,26%
04 - Scienze della Terra	9	26	0,35	10	25	0,40	16	26	0,62	6	60,00%
05 - Scienze biologiche	40	104	0,38	40	93	0,43	26	94	0,28	-14	-35,00%
06 - Scienze mediche	56	132	0,42	68	125	0,54	72	123	0,59	4	5,88%
07 - Scienze agrarie e veterinarie		2	0,00		2	0,00		2	0,00	0	
08 - Ingegneria civile ed Architettura	16	51	0,31	18	51	0,35	19	55	0,35	1	5,56%
09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	19	42	0,45	33	42	0,79	36	46	0,78	3	9,09%
10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	6	33	0,18	4	30	0,13	3	31	0,10	-1	-25,00%
11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	5	31	0,16	4	29	0,14	4	28	0,14	0	0,00%
12 - Scienze giuridiche	10	65	0,15	8	62	0,13	10	62	0,16	2	25,00%
13 - Scienze economiche e statistiche	7	30	0,23	6	29	0,21	7	33	0,21	1	16,67%
14 - Scienze politiche e sociali	1	4	0,25	0	5	0,00	2	4	0,00	2	
Totali	199	659	0,30	223	622	0,36	229	637	0,36	6	2,69%

Fonte: MIUR - Procedura Nuclei 2009 e 2011; MIUR - Ufficio Statistica - Dati estratti il 25 agosto 2011.

Figura E.5: Andamento dottorandi e assegnisti - A.A. 2003/2011



Fonte: MIUR - Procedura Nuclei 2004/2012

| E.3 I finanziamenti per la ricerca

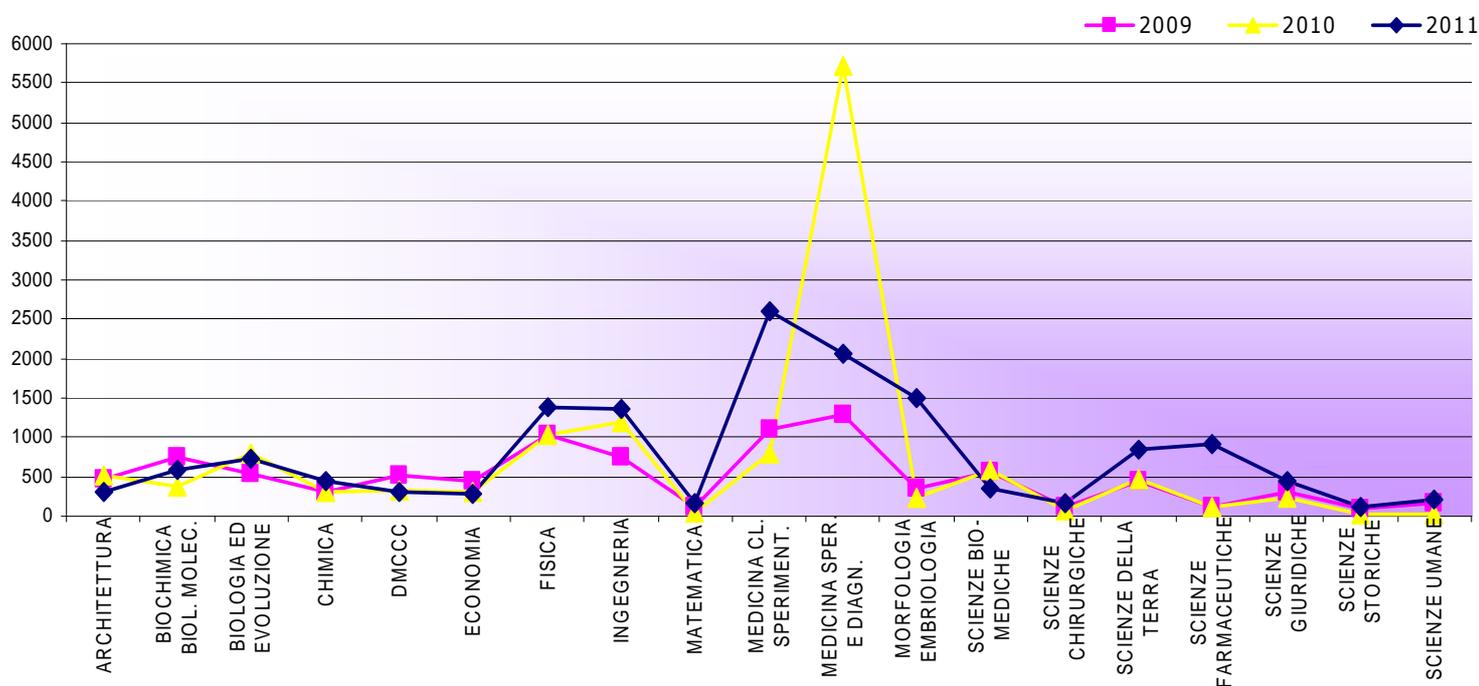
La situazione dei dipartimenti è piuttosto diversificata in termini di risorse e spazi a disposizione. La distribuzione dei finanziamenti dell'Università di Ferrara assegnati nell'anno 2011, dalla Commissione di valutazione della ricerca di Ateneo sulla base delle proposte presentate, è illustrata nella nona colonna della Tabella E.5. In relazione a questi fondi, ai quali è possibile per tutti accedere con relativa semplicità, è riportata in colonna 13 della stessa tabella, per ciascun dipartimento, il valore in migliaia di euro del rapporto tra i fondi di ricerca provenienti dall'Università di Ferrara e il personale docente in servizio presso la corrispondente struttura e, in colonna 14, l'analogo rapporto, ma considerando l'insieme dei fondi disponibili alla ricerca, sia provenienti dall'Università di Ferrara, sia da altre fonti di finanziamento. Anche confrontando aree omogenee, si nota una grande varietà del parametro. Nella maggior parte dei casi, la quantità di *Altri Fondi Ricerca* è ovviamente assai più alta di quella proveniente dall'Ateneo, rispettivamente 1.103 mila euro e 13.650 mila euro.

Nel 2011, come illustrato in tabella E.5, il rapporto Entrate Ateneo/Docenti risulta molto elevato rispetto alla media di Ateneo (1,81) nei Dipartimenti di Medicina Sperimentale e Diagnostica (2,88), Ingegneria (2,50) e Economia (2,49); valori molto bassi e inferiori alla media di Ateneo risultano nei Dipartimenti di Discipline Medico-Chirurgiche (0,85), Scienze Chirurgiche (1,05) e Scienze Giuridiche (1,09). Il rapporto entrate totali/docenti risulta particolarmente elevato nel Dipartimento di Morfologia ed Embriologia (118,08) e Medicina Clinica e Sperimentale (59,05), mentre il Dipartimento di Matematica registra il minor rapporto (4,36). In tabella E.6, inoltre, per opportuno confronto, vengono riportati gli stessi dati riferiti all'anno 2010. I valori ottenuti da ciascun Dipartimento risultano, tuttavia, distribuiti in modo alquanto eterogeneo.

La variazione registrata tra il 2010 e il 2011 è di rilievo; in valori assoluti risulta pari a + 1.542 mila euro, individuando un aumento percentuale pari a +11,67%. Il significato di queste evidenti difformità nelle risultanze riscontrate soprattutto negli ultimi anni trovano giustificazione nell'introduzione del bilancio di sola competenza in tutte le strutture di ricerca di Unife, con decorrenza 1 gennaio 2008. Le operazioni contabili che ne sono derivate hanno determinato cospicui trasferimenti di cassa dall'Amministrazione centrale ai Dipartimenti, al fine di ridurre o estinguere la maggior parte dei residui passivi (debiti) ancora pendenti configurando, un quadro delle risultanze di cassa particolarmente disomogeneo. Le rilevazioni

illustrate nelle tabelle E.5, E.6, E.7.1, come esposto in precedenza, si riferiscono esclusivamente a flussi di cassa effettivamente transitati nei bilanci dei Dipartimenti.

Figura E.6: Entrate complessive per la ricerca articolate per Dipartimento – triennio 2009/2011



Fonte: ANVUR/MIUR - Procedura Nuclei 2010/2012.

Nota: I dati riferiti al 2010 sono comprensivi delle quote relative al "Finanziamento europeo" e ai "Cofinanziamenti regionali - Tecnopoli" nei Dipartimenti di Architettura, Biologia ed Evoluzione, Ingegneria e Medicina Sperimentale e Diagnostica. Negli anni 2009 e 2011 tali quote non sono incluse.

Tabella E.5: Rapporto entrate e personale docente Unife - 31/12/2011 (valori di cassa espressi in migliaia di euro)

Dipartimenti	E.2 - Entrate											Docenti	Entrate Ateneo / Docenti	Entrate totali / Docenti
	Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)			
ARCHITETTURA	66	0	0	30	0	0	152	0	63	0	311	36	1,75	8,64
BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE	0	0	0	198	117	0	242	0	32	0	589	22	1,45	26,77
BIOLOGIA ED EVOLUZIONE	108	0	7	364	55	0	93	0	98	0	725	49	2,00	14,80
CHIMICA	129	0	0	218	23	0	6	0	62	0	438	30	2,07	14,60
DISCIPLINE MEDICO-CHIRURGICHE DELLA COMUNICAZIONE E DEL COMPORTAMENTO	0	0	0	147	8	0	120	0	22	0	297	26	0,85	11,42
ECONOMIA, ISTITUZIONI, TERRITORIO	130	0	0	41	0	0	34	0	87	0	292	35	2,49	8,34
FISICA	391	0	0	771	38	0	108	0	72	0	1.380	34	2,12	40,59
INGEGNERIA	234	34	0	545	0	0	393	0	145	0	1.351	58	2,50	23,29
MATEMATICA	0	0	0	107	2	0	2	0	46	0	157	36	1,28	4,36
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	1.524	43	0	599	8	0	334	0	90	0	2.598	44	2,05	59,05
MEDICINA SPERIMENTALE E DIAGNOSTICA	164	19	0	1.504	40	0	272	0	75	0	2.074	26	2,88	79,77
MORFOLOGIA ED EMBRIOLOGIA	0	0	0	1.346	5	0	117	0	28	0	1.496	13	2,15	115,08
SCIENZE BIO-MEDICHE E TERAPIE AVANZATE	131	0	0	42	0	0	149	0	30	0	352	25	1,20	14,08
SCIENZE CHIRURGICHE, ANESTESIOLOGICHE E RADIOLOGICHE	0	0	0	0	0	0	145	0	21	0	166	20	1,05	8,30
SCIENZE DELLA TERRA	540	0	0	131	32	0	102	0	44	0	849	22	2,00	38,59
SCIENZE FARMACEUTICHE	0	0	0	852	0	0	19	0	41	0	912	23	1,78	39,65
SCIENZE GIURIDICHE	0	0	0	252	0	0	128	0	61	0	441	56	1,09	7,88
SCIENZE STORICHE	0	0	3	80	0	0	1	0	38	0	122	16	2,38	7,63
SCIENZE UMANE	0	0	0	129	0	0	26	0	48	0	203	40	1,20	5,08
Totale Dipartimenti	3.417	96	10	7.356	328	0	2.443	0	1.103	0	14.753	611	1,81	24,15

Fonte: ANVUR/MIUR - Procedura Nuclei 2012

(*) Comprese università straniere e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(**) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

(***) Università di appartenenza o altra università italiana.

Tabella E.6: Rapporto entrate e personale docente Unife - 31/12/2010 (valori di cassa espressi in migliaia di euro)

Dipartimenti	E.2 - Entrate											Docenti	Entrate Ateneo/ Docenti	Entrate totali /Docenti
	Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)			
ARCHITETTURA	6	0	299	6	0	0	172	0	26	0	509	35	0,74	14,54
BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE	51	0	77	0	54	0	194	0	2	0	378	21	0,10	18,00
BIOLOGIA ED EVOLUZIONE	48	40	414	114	24	0	142	0	9	0	791	49	0,18	16,14
CHIMICA	72	0	175	0	42	0	16	0	10	0	315	29	0,34	10,86
DISCIPLINE MEDICO-CHIRURGICHE DELLA COMUNICAZIONE E DEL COMPORTAMENTO	122	1	25	47	8	0	123	0	9	0	335	27	0,33	12,41
ECONOMIA, ISTITUZIONI, TERRITORIO	171	0	36	57	0	0	34	0	3	0	301	34	0,09	8,85
FISICA	495	0	183	144	58	0	127	0	15	0	1.022	35	0,43	29,20
INGEGNERIA	357	0	448	116	72	0	199	0	7	0	1.199	59	0,12	20,32
MATEMATICA	0	0	31	6	0	0	0	0	16	0	53	35	0,46	1,51
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	0	27	139	221	58	0	274	0	84	0	803	45	1,87	17,84
MEDICINA SPERIMENTALE E DIAGNOSTICA	3.322	0	1.028	713	137	0	466	0	42	0	5.708	31	1,35	184,13
MORFOLOGIA ED EMBRIOLOGIA	0	0	89	0	0	0	56	0	95	0	240	14	6,79	17,14
SCIENZE BIO-MEDICHE E TERAPIE AVANZATE	67	0	185	130	14	0	137	0	47	0	580	25	1,88	23,20
SCIENZE CHIRURGICHE, ANESTESIOLOGICHE E RADIOLOGICHE	0	0	26	8	0	0	45	0	0	0	79	21	0,00	3,76
SCIENZE DELLA TERRA	144	0	165	44	0	0	106	0	18	0	477	23	0,78	20,74
SCIENZE FARMACEUTICHE	0	2	94	0	0	0	13	0	13	0	122	24	0,54	5,08
SCIENZE GIURIDICHE	0	0	89	5	0	0	145	0	2	0	241	56	0,04	4,30
SCIENZE STORICHE	0	0	11	0	0	0	20	0	2	0	33	17	0,12	1,94
SCIENZE UMANE	0	0	16	9	0	0	0	0	0	0	25	42	0,00	0,60
Totale Dipartimenti	4.855	70	3.530	1.620	467	0	2.269	0	400	0	13.211	622	0,64	21,24

Fonte: CNVSU; MIUR - Procedura Nuclei 2011.

(*) Compresa università straniera e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(**) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

(***) Università di appartenenza o altra università italiana.

Tabella E.7: Rapporto entrate personale e docente - confronto anni 2009-2011 (valori di cassa espressi in migliaia di euro)

Dipartimenti	2009					2010					2011					Differenza 2011-2010				
	Totale entrate (al netto partite di giro)	di cui Ateneo	Docenti	Entrate Ateneo/Docenti	Entrate Totali/Docenti	Totale entrate (al netto partite di giro)	di cui Ateneo	Docenti	Entrate Ateneo/Docenti	Entrate Totali/Docenti	Totale entrate (al netto partite di giro)	di cui Ateneo	Docenti	Entrate Ateneo/Docenti	Entrate Totali/Docenti	Totale entrate (al netto partite di giro)	di cui Ateneo	Variazione % totale entrate (al netto partite di giro)	Docenti	Entrate Totali/Docenti
ARCHITETTURA	468	82	34	2,41	13,76	509	26	35	0,74	14,54	311	63	36	1,75	8,64	-198	37	-38,90%	1	-5,90
BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE	754	99	23	4,30	32,78	378	2	21	0,10	18,00	589	32	22	1,45	26,77	211	30	55,82%	1	8,77
BIOLOGIA ED EVOLUZIONE	550	151	59	2,56	9,32	791	9	49	0,18	16,14	725	98	49	2,00	14,80	-66	89	-8,34%	0	-1,35
CHIMICA	315	64	31	2,06	10,16	315	10	29	0,34	10,86	438	62	30	2,07	14,60	123	52	39,05%	1	3,74
DISCIPLINE MEDICO-CHIRURGICHE DELLA COMUNICAZIONE E DEL COMPORTAMENTO	511	81	27	3,00	18,93	335	9	27	0,33	12,41	297	22	26	0,85	11,42	-38	13	-11,34%	-1	-0,98
ECONOMIA, ISTITUZIONI, TERRITORIO	442	92	35	2,63	12,63	301	3	34	0,09	8,85	292	87	35	2,49	8,34	-9	84	-2,99%	1	-0,51
FISICA	1.029	121	43	2,81	23,93	1.022	15	35	0,43	29,20	1.380	72	34	2,12	40,59	358	57	35,03%	-1	11,39
INGEGNERIA	757	184	60	3,07	12,62	1.199	7	59	0,12	20,32	1.351	145	58	2,50	23,29	152	138	12,68%	-1	2,97
MATEMATICA	114	77	35	2,20	3,26	53	16	35	0,46	1,51	157	46	36	1,28	4,36	104	30	196,23%	1	2,85
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	1.111	16	51	0,31	21,78	803	84	45	1,87	17,84	2.598	90	44	2,05	59,05	1795	6	223,54%	-1	41,20
MEDICINA SPERIMENTALE E DIAGNOSTICA	1.296	80	31	2,58	41,81	5.708	42	31	1,35	184,13	2.074	75	26	2,88	79,77	-3634	33	-63,67%	-5	-104,36
MORFOLOGIA ED EMBRIOLOGIA	362	71	14	5,07	25,86	240	95	14	6,79	17,14	1.496	28	13	2,15	115,08	1256	-67	523,33%	-1	97,93
SCIENZE BIO-MEDICHE E TERAPIE AVANZATE	571	23	25	0,92	22,84	580	47	25	1,88	23,20	352	30	25	1,20	14,08	-228	-17	-39,31%	0	-9,12
SCIENZE CHIRURGICHE, ANESTESIOLOGICHE E RADIOLOGICHE	115	27	22	1,23	5,23	79	0	21	0,00	3,76	166	21	20	1,05	8,30	87	21	110,13%	-1	4,54
SCIENZE DELLA TERRA	448	88	24	3,67	18,67	477	18	23	0,78	20,74	849	44	22	2,00	38,59	372	26	77,99%	-1	17,85
SCIENZE FARMACEUTICHE	112	72	24	3,00	4,67	122	13	24	0,54	5,08	912	41	23	1,78	39,65	790	28	647,54%	-1	34,57
SCIENZE GIURIDICHE	309	80	59	1,36	5,24	241	2	56	0,04	4,30	441	61	56	1,09	7,88	200	59	82,99%	0	3,57
SCIENZE STORICHE	101	56	20	2,80	5,05	33	2	17	0,12	1,94	122	38	16	2,38	7,63	89	36	269,70%	-1	5,68
SCIENZE UMANE	161	83	42	1,98	3,83	25	0	42	0,00	0,60	203	48	40	1,20	5,08	178	48	712,00%	-2	4,48
Totale Dipartimenti	9.526	1.547	659	2,35	14,46	13.211	400	622	0,64	21,24	14.753	1.103	611	1,81	24,15	1.542	703	11,67%	-11	2,91

Fonte: ANVUR/MIUR - Procedura Nuclei 2010/2012

Il progetto per gli investimenti in attrezzature e la realizzazione di programmi di ricerca nell'ambito del Tecnopolo di Ferrara per la ricerca industriale e il trasferimento Tecnologico, è condotto sulla base di un piano finanziario triennale del valore complessivo di euro 19.724.636,00, cofinanziati al 50% dalla Regione Emilia-Romagna.

Nel corso del 2011, con la selezione e l'avvio in attività di 24 ricercatori a tempo determinato, 35 Assegnisti di ricerca e 3 borsisti di ricerca, l'Ateneo è entrato nel pieno dell'attuazione del progetto per la realizzazione del Tecnopolo di Ferrara.

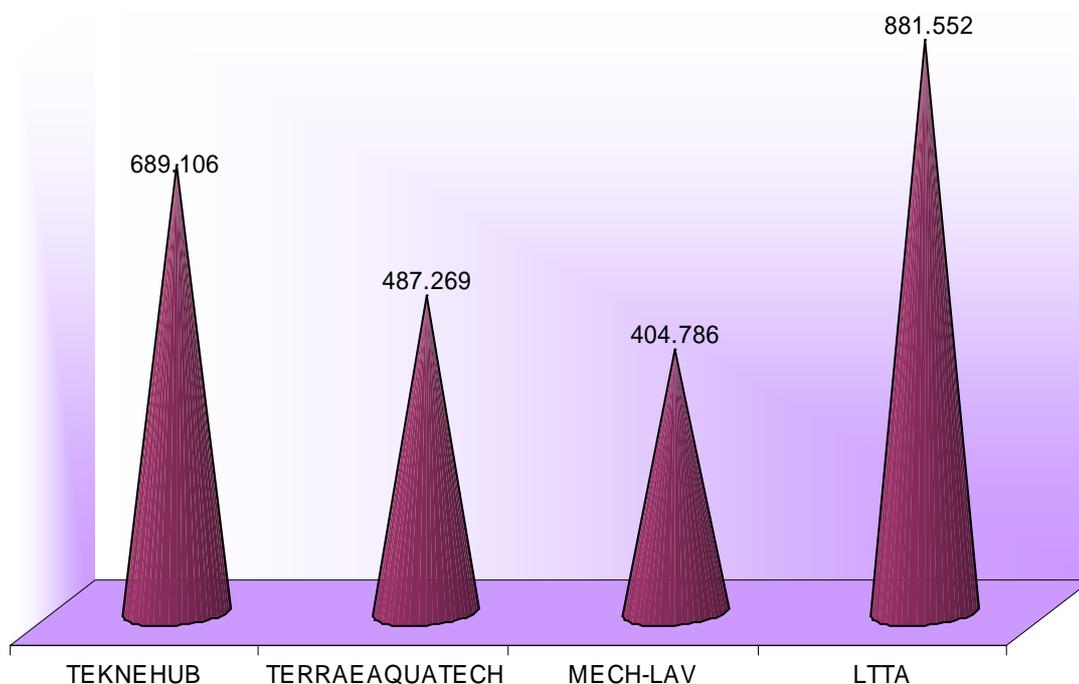
Nel novembre 2011 l'Ateneo ha incassato a fronte della rendicontazione del primo anno di attività, nonché delle attrezzature portate a cofinanziamento, la somma di euro 2.462.712,26, ripartita tra i seguenti Laboratori in rete Tecnopolo:

- [TekneHub](#) - recupero e riqualificazione architettonica e urbana e restauro dei beni culturali
- [Terra&Acqua Tech](#) - ambiente, acqua, suolo, territorio
- [MechLav](#) - Laboratorio per la meccanica avanzata
- [LTTA](#) - Laboratorio per le Tecnologie delle Terapie Avanzate - Biotecnologie applicate alla medicina

Il dettaglio della distribuzione della somma incassata nel 2011 è illustrato in figura E.7

TEKNEHUB	TERRAEQUATECH	MECH-LAV	LTTA	Totale
€ 689.105,62	€ 487.269,13	€ 404.785,68	€ 881.551,84	€ 2.462.712,26

Figura E.7: Distribuzione somme incassate dalla Regione Emilia-Romagna – Laboratori in rete Tecnopolo anno 2011



Fonte: Elaborazioni a cura del Direttore Gestionale del Tecnopolo – Università degli Studi di Ferrara.

Come indicato in tabella E.8, nel corso del medesimo anno i Laboratori del Tecnopolo di Ferrara hanno ricevuto circa 50 commesse per attività di ricerca e hanno ricevuto 25 incarichi per prestazioni a tariffario.

Tabella E.8: Commesse e incarichi per prestazioni a tariffario

	TEKNEHUB	TERRAEQUATECH	MECH-LAV	LTTA
Contratti	13	10	22	4
Prestazioni a tariffario			23	2

Nell'autunno 2011 l'organismo di verifica CERMET, incaricato dalla Regione Emilia-Romagna, ha svolto una serie di Audit esterni presso ciascun laboratorio per verificare che il sistema di gestione dei laboratori fosse conforme ai requisiti di Accreditamento Istituzionale definiti nella determina N° 5199 del 2010 della Regione stessa.

Tutti i laboratori del Tecnopolo di Ferrara hanno superato brillantemente l'Audit Esterno, siglando a pieno titolo l'appartenenza alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna.

| E. 3.1 – I Progetti FAR

La Tabella E.9 mostra l'entità del finanziamento dei progetti avviati grazie al Fondo di Ateneo per la Ricerca (FAR 2011), suddivisa per Dipartimento beneficiario, per un ammontare complessivo pari a **999.982** euro. La ripartizione dell'entità del finanziamento tra le aree è stata svolta sulla base di un algoritmo proposto dal Consiglio della Ricerca, che prende in considerazione i parametri CUN, nonché il numero delle unità di personale docente afferente all'area scientifica. La selezione dei progetti da finanziarsi è stata realizzata in base alla valutazione dei prodotti della ricerca di tutti coloro che a vario titolo sono presenti nei gruppi di ricerca, immessi in un "catalogo" dei prodotti della ricerca U-GOV

Tabella E.9: Progetti BANDO FAR avviati nel 2011, articolati per Dipartimento

Dipartimento	Entità finanziamento	% sul totale dei finanziamento
ARCHITETTURA	63.827	6,38
BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE	34.704	3,47
BIOLOGIA ED EVOLUZIONE	72.020	7,20
CHIMICA	72681	7,27
DMCCC	34.004	3,40
ECONOMIA	41.561	4,16
FISICA	69.262	6,93
INGEGNERIA	116.740	11,67
MATEMATICA	52.637	5,26
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	86.944	8,69
MEDICINA SPERIMENTALE E DIAGNOSTICA	59.125	5,91
MORFOLOGIA ED EMBRIOLOGIA	26.904	2,69

SCIENZE BIOMEDICHE E TERAPIE AVANZATE	33.331	3,33
SCIENZE CHIRURGICHE ANESTESIOLOGICHE E RADIOLOGICHE	30.444	3,04
SCIENZE DELLA TERRA	49.932	4,99
SCIENZE FARMACEUTICHE	42.870	4,29
SCIENZE GIURIDICHE	52.835	5,28
SCIENZE STORICHE	16.885	1,69
SCIENZE UMANE	43.276	4,33
TOTALE	999.982	100,00

Fonte: Elaborazioni a cura della *Ripartizione Ricerca – Università degli Studi di Ferrara*.

Nota: Le assegnazioni ai dipartimenti sono state effettuate nel mese di gennaio 2012

| E. 3.2 - I Progetti PRIN

Sul piano nazionale, l'impegno dell'Ateneo verso lo sviluppo di attività di ricerca di elevato livello scientifico trova un indicatore di rilievo nei dati sul numero dei progetti valutati positivamente dell'Università di Ferrara al *Bando PRIN 2009* (il MIUR, ogni anno, cofinanzia Progetti di Ricerca di rilevante Interesse Nazionale (PRIN) proposti dalle Università) sui progetti di ricerca di interesse nazionale. L'ammontare complessivo richiesto dall'Ateneo ammonta a 10.614.306 euro, a fronte di un finanziamento complessivo ottenuto pari a 2.180,410. Il dettaglio delle informazioni relative al PRIN 2009 sono descritte nella Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione riferite all'anno 2010.

Il MIUR ha pubblicato in data 27 dicembre 2011 il nuovo bando PRIN 2010-2011, di conseguenza attualmente non sono disponibili ulteriori informazioni aggiornate. Sui progetti PRIN, pertanto, il Nucleo si limiterà ad analizzare uno degli indicatori utilizzati dal MIUR per la distribuzione della quota premiale sul FFO 2011, che misura la percentuale sul totale dei docenti e ricercatori valutati positivamente nei progetti PRIN 2006-2009, normalizzata rispetto al valore mediano di ogni area CUN. Si tratta cioè di un indicatore che approssima sia la laboriosità media che la qualità media delle proposte di ricerca di Ateneo. Nel quadriennio considerato, in Unife il 42% circa dei docenti ha partecipato con valutazione positiva al PRIN, un dato complessivo buono rispetto agli altri Atenei italiani (nel ranking Unife occupa il 31° posto su 54). Tale quota è però molto variabile per area: dal 58,6% delle Aree 3 (Scienze Chimiche), si scende fino al 25% dell'Area 14 (Scienze politiche e sociali). Questa disparità è attribuibile principalmente alla diversa propensione a partecipare ai bandi PRIN da parte delle varie aree scientifiche: per alcune aree il finanziamento PRIN è uno dei pochi se non l'unico canale perseguibile, mentre altre discipline hanno accesso a linee di finanziamento dedicate, come ad esempio il VII PQ dell'UE, etc.. È quindi utile considerare la performance rispetto alla mediana di area CUN. Come esposto in tabella E.10, i dati di Unife mostrano, per otto aree CUN, valori superiori a quelli mediani di riferimento (aree 03, 04, 05, 06, 08, 09, 10 e 12).

Tabella E.10: Percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti PRIN 2006-2009 valutati positivamente, "pesati" per il fattore di successo dell'area scientifica (indicatore B.1 – FFO 2011)

Area	Media Docenti 2006-2009	Media valutati positivamente 2006-2009	Rapporto*	Valore Mediano*
01 - Scienze matematiche e informatiche	38	14	0,367	0,42
02 - Scienze fisiche	41	19	0,469	0,49
03 - Scienze chimiche	63	37	0,586	0,55
04 - Scienze della terra	27	15	0,546	0,45
05 - Scienze biologiche	105	50	0,471	0,45
06 - Scienze mediche	138	37	0,266	0,24
07 - Scienze agrarie	2	0	0,167	0,45
08 - Ingegneria civile ed architettura	50	25	0,5	0,46
09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	41	22	0,53	0,48
10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	35	16	0,44	0,34
11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	33	10	0,313	0,35
12 - Scienze giuridiche	64	23	0,361	0,29
13 - Scienze economiche e statistiche	29	10	0,339	0,34
14 - scienze politiche e sociali	4	1	0,25	0,35
TOTALI/MEDIE	670,00	279,00	0,42	

Fonte: MIUR – Procedura FFO 2011.

* è il rapporto tra la Media valutati positivamente nel triennio 2006-09 e la media docenti 2006-09

** è la mediana dei rapporti degli atenei che partecipano alla ripartizione per area

Negli ultimi anni si è assistito ad una generalizzata variabilità in termini percentuali rispetto al totale nazionale, sia per quanto riguarda il numero di unità locali partecipanti a progetti presentati, sia per le unità locali finanziate, sia in merito all'ammontare del cofinanziamento; per l'ammontare del cofinanziamento, a partire dal 2005 si registra una significativa variabilità in valori assoluti, con un netto aumento nel 2009, ma si evidenzia una sensibile diminuzione delle unità locali partecipanti (v. tabella E.11).

Tabella E.11: Progetti PRIN dell'Università di Ferrara anni 2004-2009

Anno	Unità locali presentate	% su Italia	Unità locali finanziate	% su Italia	Cofinanziamento MIUR assegnato	% su Italia
2004	138	1,36%	60	1,41%	2.100.700	1,53%
2005	147	1,42%	62	1,42%	1.892.520	1,45%
2006	144	1,43%	52	1,80%	1.568.674	1,91%
2007	160	1,23%	34	1,01%	947.792	0,96%
2008	180	1,41%	49	1,37%	1.398.889	1,47%
2009	146	1,20%	37	1,84%	2.180.410	2,06%

Fonte: CINECA - Procedura PRIN.

| E.3.3 Programmi di finanziamento comunitari

La ricerca europea si caratterizza per la sua articolazione in Programmi Quadro, che costituiscono appunto lo strumento principale della politica comunitaria nel settore: essi definiscono gli obiettivi, le priorità e le condizioni dell'intervento finanziario della Commissione Europea di norma per cinque anni.

Al Primo Programma Quadro (1984-87) hanno fatto seguito il Secondo (1987-91), il Terzo (1991-94), il Quarto (1994-1998) il Quinto (1998-2002) e il Sesto (2002-2006); è attualmente in corso il Settimo Programma Quadro, che si caratterizza per la durata (2007-2013, quindi ben 7 anni) e per il budget a disposizione. Il 2007 ha quindi visto l'avvio del programma comunitario denominato "VII Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico" (FP7), che coprirà un arco temporale di sette anni (2007 - 2013), due anni più ampio del precedente (FP6). Le risorse finanziarie rese disponibili dall'U.E. per il suddetto Programma ammontano complessivamente ad oltre 50,5 miliardi di Euro, rispetto ai 17,8 miliardi di Euro del Programma quadro precedente (FP6) ed ai 13,7 miliardi del FP5.

Nella consapevolezza dell'opportunità straordinaria che il finanziamento dei progetti comunitari costituisce per i gruppi di ricerca e, dando concreto seguito all'impegno assunto in tale ambito con il Piano Strategico Triennale, l'Ateneo ha concentrato molte delle proprie risorse, intellettuali e finanziarie, sull'obiettivo di massimizzare la partecipazione sia al 7° Programma Quadro che ad altri programmi comunitari quali Life+, Cultura e COST.

Nel corso del 2011 (il dettaglio è illustrato nelle successive tabelle E.12 e E.13) sono stati finanziati n. 9 progetti, dei quali 7 finanziati dal 7° Programma Quadro, 1 dal programma COST e 1 dal programma Life+, per un totale di Euro **1.375.608**. Nel corso del Programma quadro comunitario di Ricerca e Sviluppo Tecnologico (FP7), nell'anno 2010, erano stati finanziati complessivamente n. 10 progetti, con un contributo comunitario totale di Euro **1.916.777,74**.

Tabella E.12: Programmi comunitari finanziati anno 2011 – articolazione per programma comunitario e relativa tematica

Programma	Proposte finanziate	Finanziamento Totale	Quota Unife
7° PQ - Health	1	€ 1.998.430	€ 235.400
7° PQ - Information & Communication technologies	3	€ 11.713.194	€ 54.998
		€ 2.980.000	€ 99.000
		€ 2.559.162	€ 56.000
7° PQ - People	1	€ 150.000	€ 8.000
	1	€ 1.426.776	€ 453.985
7° PQ - People IRSES	1	€ 322.700	€ 91.900
COST	1	€ 85.000	€ 85.000
LIFE+	1	€ 1.044.513	€ 291.325
TOTALE	9	€ 22.279.775	€ 1.375.608

Fonte: Elaborazione a cura dell' Ufficio Ricerca Internazionale - Università degli Studi di Ferrara.

Tabella E.13: :Programmi comunitari finanziati anno 2011 – articolazione per dipartimenti

Dipartimenti	Aree	Proposte finanziate	Programma	Finanziamento Totale	Quota Unife
ARCHITETTURA	Area 08 Ingegneria civile ed architettura	1	COST	€ 85.000	€ 85.000
BIOLOGIA ED EVOLUZIONE	Area 05 Scienze biologiche	1	7° PQ - Health	€ 1.998.430	€ 235.400
FISICA	Area 02 Scienze fisiche	1	7° PQ - People IRSES	€ 322.700	€ 91.900
INGEGNERIA	Area 09 Ingegneria industriale e dell'informazione	2	7° PQ - Information & Communication technologies	€ 2.980.000	€ 99.000
	Area 09 Ingegneria industriale e dell'informazione		7° PQ - Information & Communication technologies	€ 2.559.162	€ 56.000
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	Area 06 Scienze mediche e veterinarie	2	7° PQ - Information & Communication technologies	€ 11.713.194	€ 54.998
	Area 05 Scienze biologiche		7° PQ - People IAPP	€ 1.426.776	€ 453.985
MEDICINA SPERIMENTALE E DIAGNOSTICA	Area 06 Scienze mediche e veterinarie	1	7° PQ - People	€ 150.000	€ 8.000
SCIENZE DELLA TERRA	Area 04 Scienze della Terra	1	LIFE+	€ 1.044.513	€ 291.325
TOTALE		9		€ 22.279.775	€ 1.375.608

Fonte: Elaborazione a cura dell' Ufficio Ricerca Internazionale - Università degli Studi di Ferrara.

| E.4 Analisi quota premiale del FFO

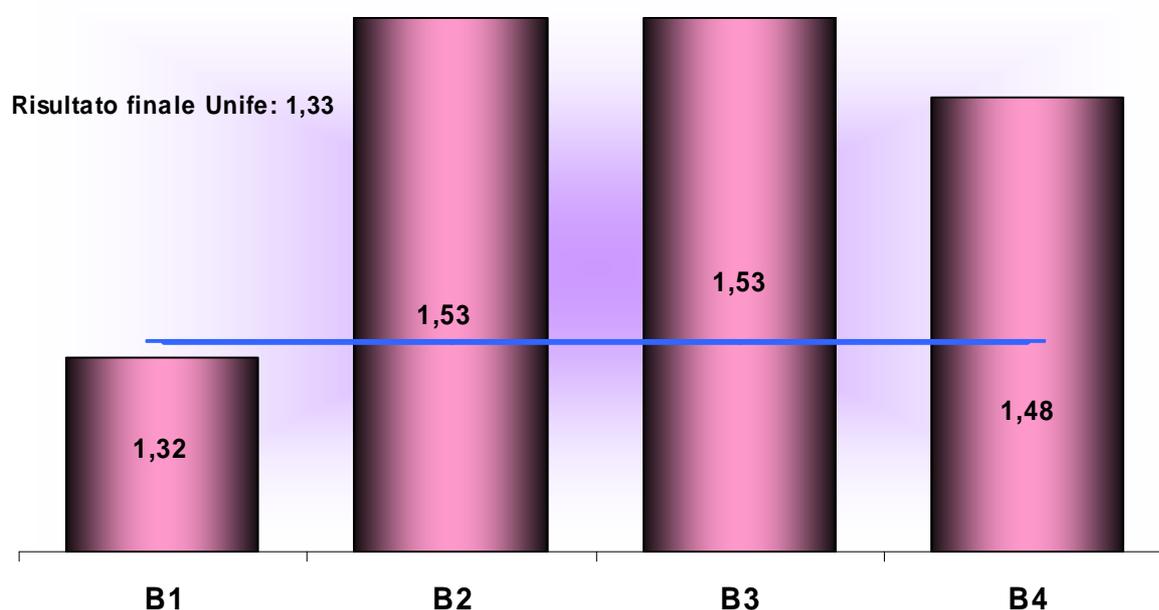
Come illustrato nella sezione A. Offerta Didattica della presente relazione, la "quota premiale" del fondo di finanziamento ordinario (FFO) viene determinata dal MIUR come una combinazione di indicatori definiti appositamente per la valutazione della qualità della didattica e della ricerca. La "quota premiale" viene assegnata per 1/3 sulla base della valutazione della didattica e per 2/3 sulla base della valutazione della ricerca.

Gli indicatori previsti per la valutazione della qualità della ricerca scientifica sono quattro. Rispetto all'anno 2010 nel modello è stato introdotto un nuovo indicatore che riguarda i tassi di partecipazione ai progetti FIRB – Futuro e Ricerca, ponderati con il fattore di successo. Inoltre, sono cambiati alcuni pesi con cui ciascun indicatore contribuisce al peso finale, ossia:

- B1) Progetti PRIN da 0,35 a 0,40
- B2) Progetti FIRB 0,15 - invariato
- B3) Valutazione CIVR da 0,30 a 0,20
- B4) Finanziamenti da 0,20 a 0,25

A seguire, in figura E.8 si riepilogano gli indicatori, al netto del peso che ciascuno apporta in fase di ripartizione finale.

Figura E.8: Risultati della valutazione sulla qualità della ricerca e comparazione con il risultato finale di Unife



Fonte: MIUR - Procedura FFO 2011 – Elaborazione a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione

Nella seguente tabella sono mostrati gli indicatori utilizzati per calcolare la quota premiale per la qualità della ricerca scientifica, nonché il posizionamento dell'Ateneo sui singoli parametri confrontati col sistema nazionale.

Tabella E.14: Indicatori di valutazione e stanziamento della quota premiale di FFO 2011 nazionale e di Unife

B) Qualità della Ricerca Scientifica							
Descrizione Indicatore		Peso	Stanziamento	Peso Unife	Posizionamento*	Quota assegnata	
Ricerca	B1	Percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti PRIN 2006-2009 valutati positivamente, "pesati" per il fattore di successo dell'area scientifica	0,40	219.600.000	1,32	7°	2898000
	B2	Media degli indicatori relativi al programma "Futuro in ricerca" 2008 e 2010, a valere sul fondo FIRB. Per ogni anno considerato, l'indicatore è stato costruito come media dei tassi di partecipazione pesati con i relativi tassi di successo, calcolati sulle diverse linee di finanziamento e normalizzati rispetto ai valori di sistema.	0,15	82.350.000	1,53		1259434
	B3	Coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle Aree - VTR 2001-03 - CIVR	0,20	109.800.000	1,53		1679000
	B4	Media delle percentuali di: 1) finanziamento e di successo acquisiti dagli atenei nell'ambito dei progetti del VII PQ - Unione Europea - CORDIS; 2) finanziamento dall'Unione Europea; 3) finanziamento da altre istituzioni pubbliche estere	0,25	137.250.000	1,48		2030000
Totale stanziamento quota ricerca			549.000.000	1,43		7.866.434	
Totale assegnazione quota premiale FFO 2011			832.000.000	1,33		11.103.774	
Percentuale quota premiale Unife su totale assegnazione FFO 2011				14,70%			

Fonte: MIUR - Procedura FFO 2011 - Elaborazione a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione.

* Calcolato in base alla percentuale dell'assegnazione quota premiale ottenuta rispetto all'assegnazione complessiva di ciascun Ateneo italiano.

Da un'analisi dettagliata dei parametri utilizzati dal Ministero, nel calcolo della quota premiale, è possibile verificare che la valutazione della ricerca registra un significativo successo rispetto alla didattica, contribuendo notevolmente sull'indicatore finale. Come illustrato nella tabella a seguire, tale fenomeno si era già verificato nell'anno precedente.

Tabella E.15: Percentuale assegnazioni quota premiale FFO – comparazione anni 2009/2011

	% Quota Premiale 2009	% Quota Premiale 2010	% Quota Premiale 2011
Didattica	1,08	1,07	1,14
Ricerca	1,33	1,50	1,43
Unife complessivo	1,23	1,36	1,33

Fonte: MIUR - Procedura FFO 2009, 2010, 2011 - Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara

Nella ripartizione 2011 i risultati sulla qualità della ricerca presentano un debole calo rispetto al 2010 e un aumento rispetto al 2009, mentre quelli sulla qualità della Didattica migliorano sensibilmente nell'intero triennio. Si rileva, inoltre, che l'Università di Ferrara ha incrementato il proprio peso sul sistema universitario nella ripartizione della quota premiale del fondo di finanziamento ordinario ma, rispetto alla ripartizione 2010 si è ridotta di 0,03 punti percentuali.

In tabella E.16 vengono mostrati i risultati ottenuti, nonché l'entità di finanziamento assegnata rispetto alle performance nei diversi indicatori che misurano la qualità della ricerca, rapportata al numero di Docenti dell'Ateneo. Dalla comparazione dei dati sui finanziamenti medi per docente, emerge che in tutti gli indici, Unife ottiene una somma sensibilmente superiore alla media nazionale. Il risultato migliore registrato da Unife, tra tutti gli indici ministeriali infine, si configura nell'indicatore B4, riferito alla capacità di attrarre fondi comunitari e provenienti da Agenzie internazionali.

Va precisato che i risultati ottenuti sono molto condizionati dalle dimensioni di ciascun Ateneo.

Tabella E.16: Performance indicatori B1- B4 e importo finanziamento medio per Docente

Ateneo	Docenti al 31.12.10	B1			B2			B3			B4		
		Indicatore	Finanziam.	Quota pro-capite	Indicatore	Finanziam.	Quota pro-capite	Indicatore	Finanziam.	Quota pro-capite	Indicatore	Finanziam.	Quota pro-capite
FERRARA	637	1,32	2.897.438	4.549	1,53	1.259.398	1.977	1,53	1.679.197	2.636	1,48	2.030.402	3.187
ITALIA	55.094	100,00	219.600.000	3.986	100,00	82.350.000	1.495	100,00	109.800.000	1.993	100,00	137.250.000	2.491

Fonte: MIUR - Procedura FFO 2011 – Elaborazione a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione.

Fonte docenti: MIUR - Ufficio Statistica - Dati estratti al 31 dicembre 2011.

Indicatore B1: Progetti PRIN

L'indicatore corrisponde alla percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti PRIN 2006-2009 valutati positivamente, "pesati" per il fattore di successo dell'area scientifica.

La tabella E.17 riporta i dati per il calcolo del peso finale dell'indicatore in esame, nonché la comparazione con i risultati dello stesso indicatore ottenuti nel 2009 e nel 2010. Si ritiene utile sottolineare che i risultati sono fortemente influenzati dalla numerosità dei docenti.

Tabella E.17: Risultati indicatore B1 quota premiale FFO – comparazione anni 2009/2011

	Media Docenti	Media valutati positivamente	Indicatore	% su totale Atenei
FFO 2009	669	266	686,76	1,25
FFO 2010	671	289	701,81	1,30
FFO 2011	668	277	720,31	1,32

Fonte: MIUR – Procedura FFO 2009/2011.

Rispetto al 2009 è stato ampliato l'arco temporale di riferimento, da 3 a 4 anni. Per l'FFO 2009 sono stati valutati i progetti PRIN 2005-2007, per l'FFO 2010 i progetti dei periodi 2005-2008, per l'FFO 2011 i progetti dei periodi 2006-2009.

Dalla comparazione dei dati emerge nel 2011 una sensibile diminuzione della media annua di docenti, ma un aumento delle valutazioni positive. L'analisi dei risultati articolati per area scientifica è consultabile nel paragrafo 3.2 della presente sezione.

Indicatore B2: Progetti FIRB

L'indicatore misura la media ponderata dei tassi di partecipazione ai progetti FIRB del programma "Futuro in Ricerca" - giovani ricercatori pesati con i relativi tassi di successo, calcolati sulle due distinte linee di finanziamento e normalizzati rispetto ai valori di sistema.

L'indicatore è stato introdotto per la prima volta nel 2010; per Unife ha registrato un significativo successo fino a migliorare il risultato finale sulla Ricerca.

Il progetto FIRB è orientato su due linee di intervento:

- Dottori di ricerca non strutturati (Linea 1 DR);
- Ricercatori giovani strutturati (Linea 2 DOC).

Nell'indicatore le due dimensioni sono valutate con lo stesso peso e il risultato finale si traduce nella media dei tassi di successo delle due linee di intervento.

Tabella E.18: Risultati indicatore B2- quota premiale FFO – comparazione anni 2009/2011

	Ann o	Tasso Partecipazione		Tasso Successo		Indicatore Pesato Normalizzat o Linea2 DOC	Indicatore Pesato Normalizzat o Linea1 DR	Peso Finale	
		Linea2 DOC	Linea1 DR	Linea2 DOC	Linea1 DR				
FFO 2009	Indicatore non presente nella ripartizione della quota premiale FFO								
FFO 2010	2010	42,86	25,31	42,42	26,83	1,62	1,69	1,66	
	Ann o	Linea 3 DOC	Linea1+ 2 DR	Linea 3 DOC	Linea1+ 2 DR	Indicatore Pesato Normalizzat o Linea2 DOC	Indicatore Pesato Normalizzat o Linea1 DR	Peso unitari o	Peso Final e
FFO 2011*	2010	42,86	25,31	42,42	26,83	1,62	1,69	1,66	1,53
	2011	40,00	18,95	70,00	66,67	1,28	1,52	1,40	

Fonte: MIUR – Procedura FFO 2010/2011.

DOC = Docenti e ricercatori giovani strutturati.

DR = Dottori di ricerca non strutturati.

Le due linee di intervento contribuiscono in modo omogeneo al risultato finale registrando, rispettivamente, nel 2010 un peso pari a 1,62 nei progetti FIRB – linea 2 e un peso pari a 1,69 nei progetti FIRB – linea 1 e nel 2011 un peso pari a 1,28 nei progetti FIRB – linea 2 e un peso pari a 1,52 nei progetti FIRB – linea 1. Dall’analisi comparativa dei dati nel biennio si riscontra, una flessione del tasso di successo nei progetti FIRB, sia da parte di giovani docenti e ricercatori, sia da parte di dottori di ricerca non strutturati.

Indicatore B3: Valutazione CIVR

L’indicatore rappresenta il coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle aree di ricerca come da VTR 2001-03 - fonte Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca (CIVR). Gli stessi risultati erano stati utilizzati anche nella ripartizione del FFO 2009 e 2010. In tabella E.19 i risultati ottenuti.

Tabella E.19: Risultati indicatore B3 quota premiale FFO – comparazione anni 2009/2011

	Peso % come da VTR	Peso Finale
FFO 2009	1,05	1,528
FFO 2010	1,05	1,528
FFO 2011	1,05	1,528

Fonte: MIUR – Procedura FFO 2009/2011.

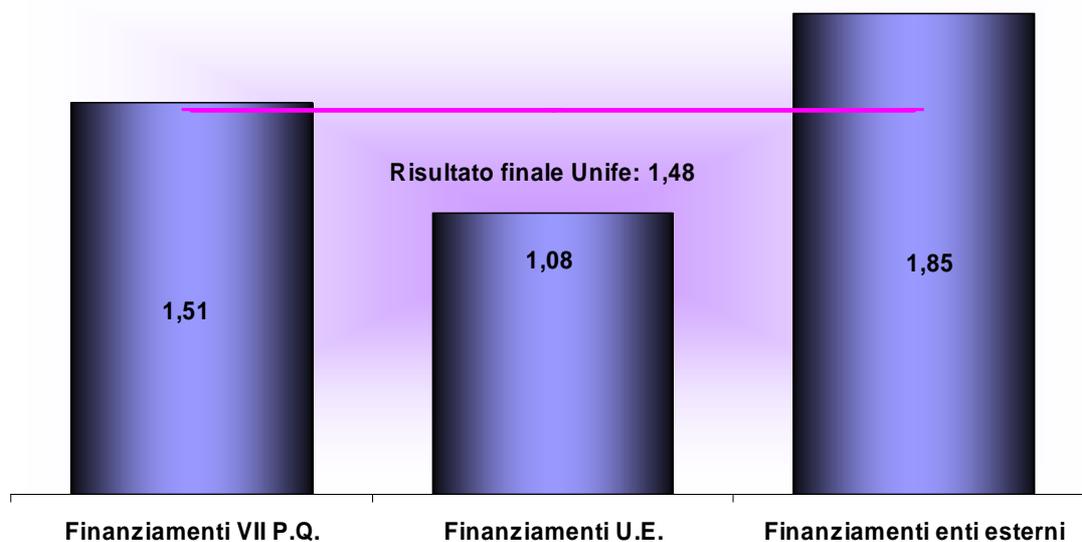
Indicatore B4: Finanziamenti U.E. e altre istituzioni estere

L'indicatore sui finanziamenti è rappresentato da una media delle percentuali di tre indicatori:

- a) finanziamenti nell'ambito dei progetti del VII P.Q. - CORDIS;
- b) finanziamenti dall'Unione Europea (media del biennio 2008-2009);
- c) finanziamenti da altre istituzioni pubbliche estere (media del biennio 2008-2009).

La figura E.9 riporta il dettaglio dei risultati di ciascuna dimensione in cui è articolato l'indicatore e la tabella E.20 mostra i risultati ottenuti nel triennio 2009/2011.

Figura E.9: : Risultati indicatore B4 quota premiale FFO 2011



Fonte: MIUR - Procedura FFO 2011 – Elaborazione a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione.

L'indicatore si ottiene calcolando il peso del "numero di progetti" e del "totale dei costi eleggibili" per Ateneo sul totale degli Atenei che partecipano alla ripartizione del FFO. Come si evince dai dati illustrati in figura E.9, l'indicatore risulta complesso e dall'analisi comparativa dei dati, emerge che i risultati ottenuti dai Finanziamenti VII Programma Quadro e dai finanziamenti esterni, apportano il maggiore contributo all'indicatore finale di Unife.

Rispetto al 2009 sono stati ampliate le fonti di finanziamento, aggiungendo quelle provenienti dall'Unione Europea e da altre istituzioni pubbliche estere.

Per poter effettuare un confronto anche con i dati del 2009, è necessario analizzare il risultato relativo ai soli finanziamenti europei PQ. La tabella E.20 riporta le informazioni, sottolineando che per il modello FFO 2009 è stato valutato il VI PQ, mentre per il 2010 e il 2011 il VII PQ.

Tabella E.20: Risultati indicatore B4 quota premiale FFO – comparazione anni 2009/2011

	Numero progetti finanziati	Peso progetti	Totale costi eleggibili	Peso costi	Peso finale
FFO 2009	18	0,99	3.588.503	0,83	0,91
FFO 2010	24	2,07	7.717.720	1,76	1,69
FFO 2011	28	1,72	8.125.084	1,31	1,48

Fonte: MIUR – Procedura FFO 2009/2011.

Dalla disamina dei risultati esposti in tabella E.20 emerge che la percentuale dei progetti finanziati e dei costi eleggibili sul totale degli Atenei che concorrono alla ripartizione è considerevolmente aumentata nel 2010 rispetto al 2009, per poi diminuire nel 2011.

| E. 5 La valutazione sull'attività di ricerca

La ricerca scientifica nell'Università di Ferrara è articolata su un vasto panorama disciplinare, a testimonianza di una realtà ricca di tradizioni significative e capace di grandi potenzialità. La quantità e la qualità della produzione hanno consentito all'Università di Ferrara di ottenere una significativa collocazione nelle valutazioni condotte a livello nazionale. Fra queste, di particolare rilievo, sono stati i risultati ottenuti nell'indagine condotta dal Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca (CIVR), ora sostituito dall'Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).

Il secondo esercizio di valutazione quinquennale (VQR 2004-2010), ai sensi del D.M. 17 del 15 luglio 2011 e avviato da ANVUR nell'anno 2012, ha interessato tutto il sistema universitario italiano. Esso ha riguardato, in via immediata, la produzione scientifica dei "ricercatori" (termine che comprende professori e ricercatori di ruolo, nonché i ricercatori a tempo determinato). La valutazione delle Strutture è stata organizzata per Aree, che coincidono con le quattordici Aree del Consiglio Universitario Nazionale (CUN). Per ciascuna Area si è costituito un Panel, composto da esperti di elevata qualificazione, anche stranieri, scelti in base alle competenze scientifiche e alle esperienze valutative già esercitate. La relazione finale dell'ANVUR esporrà le risultanze dei panel di area, attribuendo un punteggio complessivo a ciascuna Struttura. Il giudizio verrà inoltre integrato su ciascuna Università, tenendo conto di altri tre aspetti: la propensione della formazione alla ricerca (per esempio, numero delle figure in formazione); la mobilità internazionale dei ricercatori; la capacità di impegnare risorse finanziarie proprie. Un ulteriore importante aspetto alla valutazione delle università si configura nella valutazione dei singoli dipartimenti che ne fanno parte. Nella nuova disciplina appare una maggiore complessità del processo di valutazione, almeno sotto due profili. In primo luogo, vengono prese in considerazione pubblicazioni di tutti i ricercatori (sia pure nel numero massimo di tre per persona), mentre nel precedente processo di valutazione ciascuna Università doveva selezionarne un numero più ristretto, definito in base all'organico complessivo, con la conseguenza che solo i lavori di una parte dei ricercatori era sottoposto al giudizio del CIVR. Si tratta di un cambiamento che può avere un effetto importante, favorendo una concorrenza tra Atenei, ma non più anche all'interno della stessa università, come avveniva invece in passato. La pubblicazione sottoposta a valutazione dell'ANVUR può consolidarsi, pertanto, in un interesse comune di tutti gli appartenenti alla stessa struttura perché ciascuno scelga i migliori tra i propri lavori scientifici e così massimizzare il beneficio economico per l'intera Università di appartenenza. In prospettiva, poi, si potrà produrre una ulteriore conseguenza virtuosa: ciascuna Ateneo, infatti, potrà essere incentivato a reclutare gli studiosi maggiormente qualificati ed impegnati nella ricerca in ragione dell'aspettativa di maggiori vantaggi economici che possono derivare da una crescita del proprio ranking. Il secondo elemento di novità riguarda, invece, la valutazione dei dipartimenti. In questo modo, la valutazione dei singoli dipartimenti avrà il pregio di fornire agli Atenei una base obiettiva e condivisa, sia nei criteri che negli indicatori utilizzati nell'intero sistema universitario, utile agli

Organi di Governo di ciascun Ateneo, alle decisioni di ripartizione dei finanziamenti ricevuti tra le proprie strutture.

| E. 6 - Gestione brevetti e Industrial Liaison Office¹⁹

L'interazione tra territorio e innovazione prodotta dalla ricerca, è favorita principalmente dall'Ufficio Rapporti con le Imprese dell'Ateneo (Industrial Liaison Office, ILO), creato nel 2004 quale centro di riferimento dell'Università in relazione alla ricaduta industriale della ricerca e alle relazioni con le imprese del territorio. Scopo dell'ILO è quello di favorire i rapporti tra Università e imprese locali, nazionali e internazionali, sostenere il trasferimento tecnologico e la tutela dei diritti di proprietà intellettuale, curare le relazioni con tutte le istituzioni, le associazioni e le agenzie preposte a sostenere lo sviluppo industriale. Strettamente collegata all'ILO è la Commissione Brevetti e Spin-off dell'Ateneo, che programma le linee d'azione dell'Università nei confronti del trasferimento tecnologico. Con l'ausilio della Commissione, l'ILO svolge servizi di assistenza alla brevettazione, alla creazione e allo sviluppo degli spin-off, al licensing, nonché all'attivazione di progetti di trasferimento tecnologico sul territorio.

L'Ateneo di Ferrara è tra le Università italiane più attive sul fronte della creazione di spin-off accademici ad elevato contenuto tecnologico, con importanti ricadute sul territorio di riferimento. Le aziende spin-off promuovono e valorizzano sul mercato i risultati della ricerca svolta in Ateneo, creando occupazione e favorendo lo sviluppo economico locale, regionale e nazionale.

La tabella E.21 riepiloga tutti gli spin-off generati dall'Università e attivi nell'anno 2011, per un totale di 14 imprese.

¹⁹ Bilancio sociale anno 2011 (edizione 2012) – www.unife.it/bilanciosociale

Tabella E.21: Spin-off accademici - Anno 2011

Ragione Sociale	Settore di attività	Anno di attivazione	Valore nominale partecipazioni e dell'Ateneo* (euro)	Quota % di partecipazione
<i>Aequotech s.r.l.</i>	Biomedico-farmaceutico	2005	2.113	10,01
<i>Ambrosialab s.r.l.</i>	Biomedico-farmaceutico	2003	1.000	10,00
<i>A.P.M. Advanced Polymer Materials s.r.l.</i>	Materiali polimerici	2007	2.500	10,00
<i>Clirest s.r.l.</i>	Biomedico-farmaceutico	2003	1.000	10,00
<i>E-Heart s.r.l.</i>	Biomedico-farmaceutico	2004	1.000	10,00
<i>Geotema s.r.l.</i>	Ambiente	2004	1.000	10,00
<i>Istituto Delta Ecologia Applicata s.r.l.</i>	Ambiente	2001	5.250	7,00
<i>Materiaacustica s.r.l.</i>	Acustica e vibrazioni	2004	700	7,00
<i>MEC - Microwave Electronics for Communications s.r.l.</i>	Elettronica	2004	2.000	4,00
<i>NeM Nuclear e-Mission s.r.l.</i>	Biomedico-farmaceutico	2005	1.000	10,00
<i>NGB Genetics s.r.l.</i>	Biomedico-farmaceutico	2006	3.840	6,00
<i>Pharmeste s.r.l.</i>	Biomedico-farmaceutico	2003	1.616	2,25
<i>UFPeptides s.r.l.</i>	Biomedico-farmaceutico	2003	1.000	10,00
<i>Zenith Ingegneria s.r.l.</i>	Ingegneria civile	2007	5.000	10,00

* Il valore di mercato della quota di partecipazione può in alcuni casi essere notevolmente superiore al valore nominale.

Nel corso dell'anno 2011 è stata rinnovata, per il triennio 2011-2013, la convenzione con il Consorzio Spinner - Servizi per la Promozione dell'Innovazione e della Ricerca. Costituito nel 2000 dai soci fondatori ASTER Scienza Tecnologia Impresa, Fondazione Alma Mater, e Invitalia SpA - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - per l'attuazione della Sovvenzione Globale del Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Sociale Europeo (FSE) 2000-2006 dell'Emilia-Romagna, il Consorzio Spinner è l'organismo a cui la Regione Emilia-Romagna ha affidato l'attuazione del programma Spinner 2013.

Scopo del Consorzio è quello di progettare e realizzare azioni volte alla valorizzazione del capitale umano attraverso la promozione di iniziative di ricerca, trasferimento tecnologico, innovazione e supporto alla creazione di nuove imprese innovative.

L'accordo prevede che l'Università degli Studi di Ferrara metta a disposizione degli operatori del Consorzio alcune postazioni situate presso la propria sede, affinché il personale incaricato possa svolgere le attività di promozione e di gestione gli interventi previsti dalla Sovvenzione Globale. Nel corso del 2011 lo Spinner Point di Ferrara ha organizzato 17 eventi sul territorio con lo scopo di promuovere ed informare sulle opportunità previste dalla Sovvenzione Globale; oltre 40 interessati hanno poi presentato una domanda di finanziamento nell'ambito delle linee di intervento.

Le borse di ricerca e le agevolazioni finanziarie erogate dalla Sovvenzione si rivolgono a persone interessate a sviluppare idee imprenditoriali innovative e/o ad alto contenuto di conoscenza; progetti di ricerca applicata, sviluppo precompetitivo, trasferimento tecnologico, in collaborazione tra Università, centri di ricerca, imprese ed enti; e percorsi di innovazione organizzativa e manageriale a favore di micro, piccole e medie imprese.

| E.7 - Il Catalogo della Ricerca U-GOV

Il Catalogo della Ricerca U-GOV è un database introdotto alla fine del 2007, contenente tutti i prodotti della ricerca dell'Università di Ferrara. Il catalogo prevede un'ampia articolazione in tipologie e sottotipologie di prodotti della ricerca ed è stato introdotto con lo scopo fondamentale di semplificare il lavoro di inserimento e di aggiornamento dei prodotti della ricerca. L'immissione di ogni prodotto rende immediatamente possibile l'aggiornamento della Banca dati del Cineca/MIUR, utilizzata ai fini ministeriali.

Si presenta, nel seguito, un'analisi del grado di produttività scientifica del corpo docente dell'Ateneo, articolata in base al trend negli ultimi tre anni, all'area disciplinare di afferenza e alla tipologia di prodotto scientifico. A tal proposito, è doveroso sottolineare che la natura di tale analisi è puramente di tipo quantitativo e tesa ad evidenziare l'andamento e la tipologia della produzione scientifica dell'Ateneo e non la qualità e la rilevanza di tali prodotti; a quest'ultimo scopo è, invece, destinato l'esercizio di valutazione settennale promosso da ANVUR, di cui si avranno i risultati presumibilmente nell'anno 2013.

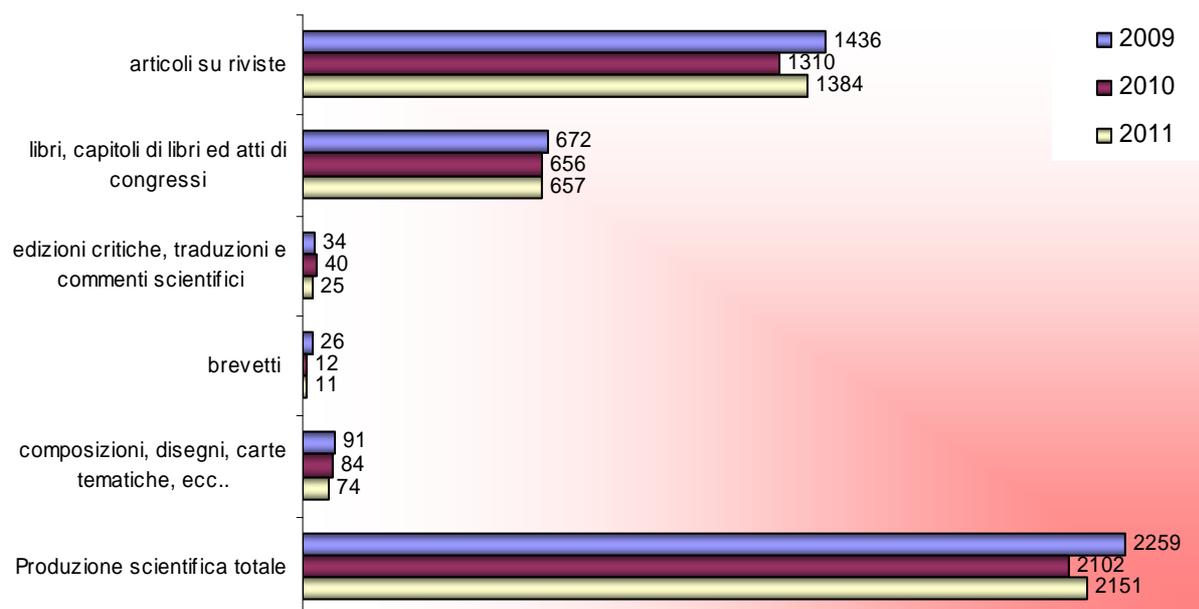
In tale analisi vengono presi in considerazione esclusivamente i prodotti scientifici dei Docenti di ruolo dell'Ateneo (Professori Ordinari e Associati, Ricercatori e Assistenti), sia in quanto principali attori dell'attività di ricerca dell'Ateneo, sia perché la relativa attività scientifica è raccolta in maniera più sistematica rispetto ad altri attori nell'ambito della ricerca, tramite lo strumento del Catalogo della Ricerca di Ateneo, fonte principale di tale analisi.

Dal grafico e dalla tabella seguenti si può facilmente constatare come complessivamente la produzione scientifica del corpo docente dell'Ateneo abbia avuto un andamento variabile negli ultimi tre anni, passando da un totale di 2.259 prodotti di ricerca nel 2009, a un totale di 2.102 nel 2010, fino a raggiungere quota 2.151 prodotti nel 2011.

Tale tendenza si riscontra anche tra le principali tipologie di prodotto²⁰: articoli su rivista, capitoli di libro e atti di congressi.

E' doveroso sottolineare, tuttavia, che nonostante nei tre anni considerati l'organico sia diminuito, passando da 659 unità nel 2009 a 611 nel 2011, la produzione scientifica media pro-capite è crescente, risultando pari a 3,52 prodotti per docente nell'anno 2011, contro il rapporto 3,38 del 2010 e 3,43 del 2009.

²⁰ Le cinque tipologie di prodotto sono riconducibili ai raggruppamenti individuati da ANVUR nella VQR 2004/2010.

Figura E.10: Produzione scientifica totale per tipologia di prodotto- anni 2009-2011

Fonte: U-GOV – Prodotti della ricerca – Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione

Nota: le cinque tipologie di prodotto sono riconducibili ai raggruppamenti individuati da ANVUR nella VQR 2004/2010.

Tabella E.22: Numero totale prodotti di ricerca trend 2009-2011 e pro-capite per tipologia di prodotto

	2009			2010			2011		
	Prodotti	Docenti	Prodotti/Docenti	Prodotti	Docenti	Prodotti/Docenti	Prodotti	Docenti	Prodotti/Docenti
articoli su riviste	1.436	659	2,18	1.310	622	2,11	1.384	611	2,27
libri, capitoli di libri ed atti di congressi	672	659	1,02	656	622	1,05	657	611	1,08
edizioni critiche, traduzioni e commenti scientifici	34	659	0,05	40	622	0,06	25	611	0,04
brevetti	26	659	0,04	12	622	0,02	11	611	0,02
composizioni, disegni, carte tematiche, ecc..	91	659	0,14	84	622	0,14	74	611	0,12
Produzione scientifica totale	2.259	659	3,43	2.102	622	3,38	2.151	611	3,52

Fonte: U-GOV – Prodotti della ricerca – Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione

Nota: le cinque tipologie di prodotto sono riconducibili ai raggruppamenti individuati da ANVUR nella VQR 2004/2010.

Si prende ora in analisi la produzione scientifica distinta per area disciplinare dei Docenti autori in merito alle principali tipologie di prodotti di ricerca.

Gli Articoli su rivista sono la tipologia di prodotto più numerosa, attestandosi ad un totale complessivo di 4.130 articoli in tutto il triennio considerato. L'andamento nel triennio risulta variabile passando da 1.436 prodotti nel 2009, a 1.310 nel 2010 e a 1.384 nel 2011, con un andamento variabile anche della produttività pro-capite, nella quale la migliore performance si registra nel 2011. La maggior produzione pro-capite – relativamente al triennio 2009/2011 – si riscontra nelle aree 02 Scienze fisiche (12,75); 06 Scienze mediche e veterinarie (8,82); 07 Scienze agrarie (14,50). Occorre sottolineare che nell'Area 07 figurano solo due docenti.

Tabella E.23: Numero articoli su rivista trend 2009-2011 e pro-capite per area disciplinare

AREA_CUN	2009			2010			2011			2009/2011		
	Prodotti	Docenti	Prodotti/Docenti	Prodotti	Docenti	Prodotti/Docenti	Prodotti	Docenti	Prodotti/Docenti	Prodotti totali	Media docenti	Prodotti/Docenti
1 Scienze matematiche e informatiche	51	40	1,28	42	40	1,05	39	71	0,55	132	50	2,62
2 Scienze fisiche	162	40	4,05	131	32	4,09	145	31	4,68	438	34	12,76
3 Scienze chimiche	151	59	2,56	141	57	2,47	129	57	2,26	421	58	7,30
4 Scienze della terra	55	26	2,12	57	25	2,28	61	24	2,54	173	25	6,92
5 Scienze biologiche	225	104	2,16	199	93	2,14	217	90	2,41	641	96	6,70
6 Scienze mediche e veterinarie	345	132	2,61	353	125	2,82	411	120	3,43	1109	126	8,82
7 Scienze agrarie	11	2	5,50	8	2	4,00	10	2	5,00	29	2	14,50
8 Ingegneria civile ed architettura	120	51	2,35	101	51	1,98	97	52	1,87	318	51	6,19
9 Ingegneria industriale e	78	42	1,86	72	42	1,71	71	11	6,45	221	32	6,98
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	29	33	0,88	30	30	1,00	23	29	0,79	82	31	2,67
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	55	31	1,77	51	29	1,76	43	28	1,54	149	29	5,08
12 Scienze giuridiche	113	65	1,74	82	62	1,32	88	62	1,42	283	63	4,49
13 Scienze economiche e statistiche	40	30	1,33	40	29	1,38	45	30	1,50	125	30	4,21
14 Scienze politiche e sociali	1	4	0,25	3	5	0,60	5	4	1,25	9	4	2,08
Totale complessivo	1.436	659	2,18	1.310	622	2,11	1.384	611	2,27	4.130	631	6,55

Fonte dati prodotti: U-GOV Prodotti della ricerca

Fonte dati Docenti: Ufficio Statistica MIUR – dati estratti il 15 ottobre 2012

Ponendo l'attenzione alla produzione di libri o monografie, nell'ultimo triennio si misurano complessivamente 1.985 prodotti. Nel triennio i libri o monografie passano da 672 nel 2010 a 656 nel 2010 e a 657 nel 2011, rilevando quindi un andamento piuttosto stabile, ma un generale aumento della produttività pro-capite. La produzione pro-capite più elevata nel 2009/2011 si riscontra nelle aree 09 Ingegneria industriale e dell'informazione; 08 Ingegneria civile ed architettura e 11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche.

Tabella E.24: Numero libri o monografie e atti di congresso - trend 2009-2011 e pro-capite per area disciplinare

AREA_CUN	2009			2010			2011			2009/2011		
	Prodotti	Docenti	Prodotti/Docenti	Prodotti	Docenti	Prodotti/Docenti	Prodotti	Docenti	Prodotti/Docenti	Prodotti totali	Media docenti	Prodotti/Docenti
1 Scienze matematiche e informatiche	17	40	0,43	22	40	0,55	16	71	0,23	55	50	1,09
2 Scienze fisiche	26	40	0,65	21	32	0,66	30	31	0,97	77	34	2,24
3 Scienze chimiche	30	59	0,51	14	57	0,25	22	57	0,39	66	58	1,14
4 Scienze della terra	10	26	0,38	15	25	0,60	33	24	1,38	58	25	2,32
5 Scienze biologiche	38	104	0,37	24	93	0,26	34	90	0,38	96	96	1,00
6 Scienze mediche e veterinarie	35	132	0,27	38	125	0,30	52	120	0,43	125	126	0,99
7 Scienze agrarie	5	2	2,50	0	2	0,00	3	2	1,50	8	2	4,00
8 Ingegneria civile ed architettura	98	51	1,92	122	51	2,39	111	52	2,13	331	51	6,45
9 Ingegneria industriale e dell'informazione	130	42	3,10	135	42	3,21	124	11	11,27	389	32	12,28
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	75	33	2,27		30	0,00	46	29	1,59	121	31	3,95
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	56	31	1,81	123	29	4,24	54	28	1,93	233	29	7,94
12 Scienze giuridiche	115	65	1,77	97	62	1,56	91	62	1,47	303	63	4,81
13 Scienze economiche e statistiche	36	30	1,20	39	29	1,34	40	30	1,33	115	30	3,88
14 Scienze politiche e sociali	1	4	0,25	6	5	1,20	1	4	0,25	8	4	1,85
Totale complessivo	672	659	1,02	656	622	1,05	657	611	1,08	1985	631	3,15

Fonte dati prodotti: U-GOV Prodotti della ricerca

Fonte dati Docenti: Ufficio Statistica MIUR – dati estratti il 15 ottobre 2012

Come evidenziato in tabella E.25, prendendo in esame le edizioni critiche, le traduzioni e i commenti scientifici si riscontra una numerosità piuttosto limitata rispetto alle due tipologie di prodotto precedentemente analizzate. La maggior produzione risulta, in rapporto al numero di

Docenti, nelle aree 10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche e 07 Scienze Agrarie.

Tabella E.25: Numero edizioni critiche, traduzioni e commenti scientifici - trend 2009-2011 e pro-capite per area disciplinare

AREA CUN	2009			2010			2011			2009/2011		
	Prodotti	Docenti	Prodotti/Docenti	Prodotti	Docenti	Prodotti/Docenti	Prodotti	Docenti	Prodotti/Docenti	Prodotti totali	Media docenti	Prodotti/Docenti
1 Scienze matematiche e informatiche	0	40	0,00	2	40	0,05	0	71	0,00	2	50	0,04
2 Scienze fisiche	2	40	0,05	0	32	0,00	0	31	0,00	2	34	0,06
3 Scienze chimiche	0	59	0,00	0	57	0,00	0	57	0,00	0	58	0,00
4 Scienze della terra	0	26	0,00	1	25	0,04	1	24	0,04	2	25	0,08
5 Scienze biologiche	2	104	0,02	1	93	0,01	1	90	0,01	4	96	0,04
6 Scienze mediche e veterinarie	0	132	0,00	3	125	0,02	0	120	0,00	3	126	0,02
7 Scienze agrarie	1	2	0,50	0	2	0,00	0	2	0,00	1	2	0,50
8 Ingegneria civile ed architettura	6	51	0,12	7	51	0,14	3	52	0,06	16	51	0,31
9 Ingegneria industriale e dell'informazione	2	42	0,05	3	42	0,07	1	11	0,09	6	32	0,19
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	8	33	0,24	5	30	0,17	9	29	0,31	22	31	0,72
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	3	31	0,10	6	29	0,21	3	28	0,11	12	29	0,41
12 Scienze giuridiche	8	65	0,12	8	62	0,13	6	62	0,10	22	63	0,35
13 Scienze economiche e statistiche	2	30	0,07	3	29	0,10	1	30	0,03	6	30	0,20
14 Scienze politiche e sociali	0	4	0,00	1	5	0,20	0	4	0,00	1	4	0,23
Totale complessivo	34	659	0,05	40	622	0,06	25	611	0,04	99	631	0,16

Fonte dati prodotti: U-GOV Prodotti della ricerca

Fonte dati Docenti: Ufficio Statistica MIUR – dati estratti il 15 ottobre 2012

Infine, si considera il grado di produzione di composizioni, disegni, design, performance, mostre ed esposizioni organizzate, manufatti, prototipi e opere d'arte e loro progetti, banche dati e software, carte tematiche. Nel triennio in esame la produzione pro-capite si attesta allo 0,39. Le aree che, nel 2009/2011, riportano una produzione scientifica pro-capite più elevata sono: 08 Ingegneria civile e architettura (2,61), 04 Scienze della terra (0,60), 02 Scienze fisiche (0,55) e 10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche (0,52).

Tabella E.26: Numero composizioni, disegni, software, carte tematiche, ecc. - trend 2009-2011 e pro-capite per area disciplinare

AREA CUN	2009			2010			2011			2009/2011		
	Prodotti	Docenti	Prodotti/Docenti	Prodotti	Docenti	Prodotti/Docenti	Prodotti	Docenti	Prodotti/Docenti	Prodotti totali	Media docenti	Prodotti/Docenti
1 Scienze matematiche e informatiche	2	40	0,05	3	40	0,08	6	71	0,08	11	50	0,22
2 Scienze fisiche	5	40	0,13	5	32	0,16	9	31	0,29	19	34	0,55
3 Scienze chimiche	1	59	0,02	1	57	0,02	1	57	0,02	3	58	0,05
4 Scienze della terra	6	26	0,23	6	25	0,24	3	24	0,13	15	25	0,60
5 Scienze biologiche	4	104	0,04	4	93	0,04	5	90	0,06	13	96	0,14
6 Scienze mediche e veterinarie	0	132	0,00	0	125	0,00	1	120	0,01	1	126	0,01
7 Scienze agrarie	0	2	0,00	0	2	0,00	0	2	0,00	0	2	0,00
8 Ingegneria civile ed architettura	53	51	1,04	47	51	0,92	34	52	0,65	134	51	2,61
9 Ingegneria industriale e dell'informazione	4	42	0,10	5	42	0,12	2	11	0,18	11	32	0,35
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	12	33	0,36		30	0,00	4	29	0,14	16	31	0,52
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	1	31	0,03	4	29	0,14	2	28	0,07	7	29	0,24
12 Scienze giuridiche	0	65	0,00	3	62	0,05	2	62	0,03	5	63	0,08
13 Scienze economiche e statistiche	3	30	0,10	6	29	0,21	5	30	0,17	14	30	0,47
14 Scienze politiche e sociali	0	4	0,00	0	5	0,00	0	4	0,00	0	4	0,00
Totale complessivo	91	659	0,14	84	622	0,14	74	611	0,12	249	631	0,39

Fonte dati prodotti: U-GOV Prodotti della ricerca

Fonte dati Docenti: Ufficio Statistica MIUR – dati estratti il 15 ottobre 2012

| E.8 Osservazioni del Nucleo di Valutazione

La disamina dei dati relativi al 2011 testimonia l'impegno dell'Ateneo, già sottolineato nelle relazioni precedenti, nel cercare di proporsi come università che conferisce alla ricerca un ruolo fondamentale, in grado di produrre risultati qualitativamente apprezzabili sia per l'avanzamento delle conoscenze in molti ambiti disciplinari, sia per una migliore fondazione della didattica e un proficuo interscambio con essa. A testimonianza del buon livello della produzione scientifica, l'Università di Ferrara tende a collocarsi in buona posizione nelle classifiche che si basano prevalentemente su indicatori della produttività scientifica, mentre si evidenziano spazi di miglioramento negli indicatori che misurano la capacità di attrarre risorse sia a livello nazionale che internazionale.

L'analisi della capacità dell'Ateneo di attrarre finanziamenti per la ricerca a livello competitivo ha fatto emergere come l'ammontare dei finanziamenti europei sia interessante, anche se disomogeneo fra i vari Dipartimenti, con una maggiore capacità attrattiva dei Dipartimenti delle aree mediche e scientifico-tecnologiche. Questo aspetto trova giustificazione dalla tipologia di fondi di ricerca, che insiste prevalentemente nelle suddette aree di ricerca. Come riscontrato nella precedente Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, vi sono alcune aree che presentano elementi di debolezza nell'ambito dei finanziamenti nazionali ottenuti, soprattutto, dei bandi PRIN. Il Nucleo ritiene opportuno che le nuove strutture dipartimentali, in primis quelle che risultano più deboli nella capacità di attrarre risorse esterne, indaghino le ragioni di tale fenomeno, anche confrontandosi con Dipartimenti simili di altri atenei italiani.

In merito alla produzione scientifica dei Docenti tratta dal Catalogo della Ricerca di Ateneo, dal punto di vista meramente quantitativo, si riscontra un generale aumento della produttività scientifica pro-capite negli ultimi anni, anche se i valori non sono omogenei se analizzati per ciascuna area scientifica. Benché eventuali criticità riscontrate in alcune aree non indichino necessariamente un peggioramento qualitativo, vale la pena che tale fenomeno sia indagato anche dalle strutture Dipartimentali dell'Ateneo, al fine di coglierne le possibili cause e le conseguente risoluzioni migliorative.

L'Università di Ferrara vanta un ottimo posizionamento per quanto riguarda la disponibilità media di quota premiale FFO 2011 per docente, ottenuta nella valutazione della qualità della ricerca. I risultati ottenuti nella valutazione ministeriale colloca Unife nel complesso in una posizione di rilievo, in particolare negli indicatori b2 (progetti FIRB) e b3 (valutazioni CIVR).

Il Nucleo ritiene opportuno porre particolare attenzione, nei prossimi anni, verso la diversificazione delle fonti di finanziamento alla ricerca, sia individuando gli strumenti operativi volti a facilitare la partecipazione a bandi europei, sia intensificando ulteriormente i rapporti con soggetti pubblici e privati. Si ritiene auspicabile, altresì, che vengano attuati provvedimenti connessi non tanto ad una maggiore produttività di chi già produce, ma finalizzati al coinvolgimento di tutti i docenti nell'output scientifico.

Infine, positiva risulta l'esperienza della costituzione in Ateneo di 14 spin-off, che rappresentano un interessante spazio dove la ricerca trova oltre che applicazione, anche uno stimolo e un riscontro per lo sviluppo e l'evoluzione della ricerca stessa.

A fronte dei nuovi scenari, in cui con sempre maggior incidenza i risultati e le migliori performance costituiscono la base su cui vengono distribuite le risorse e le quote premiali agli Atenei, diventa sempre più significativo entrare nella logica di un modello aggiornato agli scenari evolutivi del sistema universitario, con cui incentivare e valutare strategie in termini di miglioramento dei risultati volti all'eccellenza.

Lo stato della ricerca documentato nella presente sezione, dovrebbe contribuire a fornire gli strumenti per individuare i punti di forza e di debolezza, nonché costituire la base per intraprendere processi volti al miglioramento continuo della qualità della ricerca.

| Le indagini divulgate a livello nazionale

In considerazione della rilevanza che l'immagine percepita e diffusa dell'Università assume al fine di orientare il raggiungimento degli obiettivi, il Nucleo ritiene opportuno accennare al posizionamento dell'ateneo ferrarese nell'ambito di classifiche nazionali divulgate dalla stampa, le quali a tratti considerano variabili e indicatori diversi.

Nell'inserito speciale dedicato alle Università de *Il Sole 24 ore* di lunedì 16 Luglio 2012, Ferrara risulta in sesta posizione nella classifica generale di tutte le Università italiane registrando una lieve flessione (- 2 posizioni) rispetto alla scorsa edizione delle graduatorie. L'Ateneo ferrarese si colloca, inoltre, al primo posto tra tutte le Università statali italiane giudicate più "attraenti" dagli studenti fuori regione o stranieri e al secondo posto relativamente alla quota di docenti che hanno partecipato con successo ai bandi *Prin* (media 2008/09) e *Firb* (media 2008 e 2010).

Nella *Grande Guida all'Università* di Censis-Repubblica, che il quotidiano *La Repubblica*, a partire dall'anno 2000, pubblica con l'obiettivo dichiarato "di dare ai futuri immatricolati ed alle loro famiglie uno strumento che li aiuti a scegliere in modo consapevole...", l'Università di Ferrara si colloca all'undicesimo posto della classifica degli Atenei "Medi" (da 10.000 a 20.000 iscritti) e si pone in evidenza come la Facoltà di Architettura dell'Ateneo estense si posizioni al primo posto nella classifica nazionale.

| Valutazione "Il sole 24 ore"

Nove giorni prima dell'apertura delle immatricolazioni ai corsi di laurea dell'Università degli Studi di Ferrara, arrivano i risultati dell'indagine annuale sulla qualità universitaria, redatta utilizzando per ogni parametro indagato il dato più aggiornato possibile (quelli sugli studenti si riferiscono all'a.a. 2011/12, mentre per la Ricerca l'orizzonte temporale è il 2008/2010) del quotidiano milanese *Il Sole 24 Ore*. L'Università di Ferrara si colloca al quarto posto dell'eccellenza accademica tra gli Atenei pubblici a pari merito con l'Università di Udine.

Per ricavare la propria pagella, *il Sole 24 Ore* ha impiegato anche quest'anno i tradizionali dieci parametri di qualità che consentono di descrivere e cogliere tutti gli aspetti principali della vita universitaria e i punti-chiave dell'attività degli atenei, che vanno dall'impegno nella ricerca agli aspetti più importanti della didattica e dell'organizzazione, fino ad arrivare appunto al successo occupazionale dei laureati, calcolato in base ai dati *Istat*. Le graduatorie provano a tastare il polso degli atenei su entrambi i versanti della loro attività, la didattica e la ricerca.

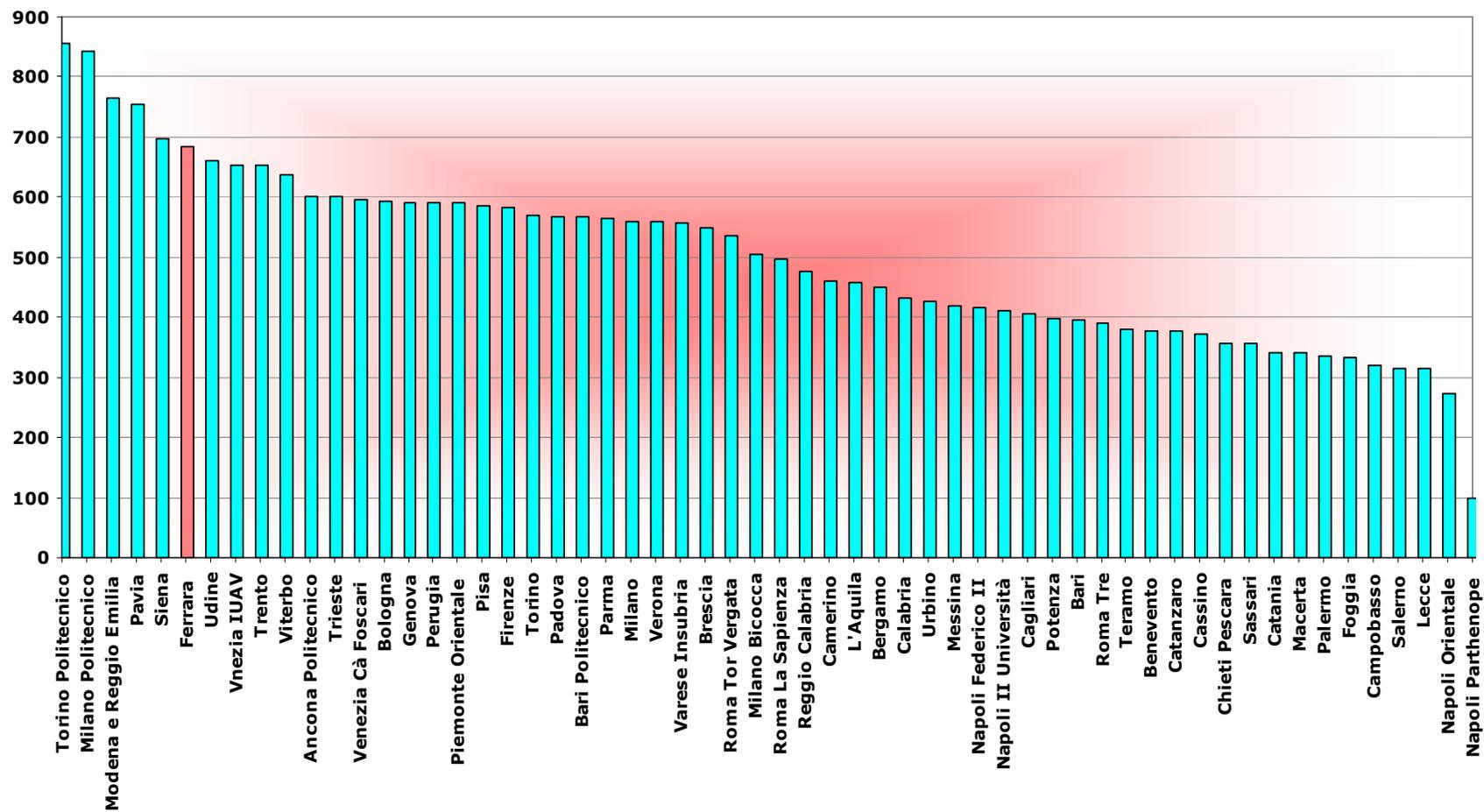
I dieci parametri considerati dal *Sole 24 Ore* sono:

- 1) **talenti:** *Immatricolati nel 2010/2011 con voto di maturità ≥ 90 (% sul totale);*
- 2) **attrattività:** *Immatricolati nel 2010/2011 da fuori regione o stranieri (% sul totale);*
- 3) **dispersione:** *mancate iscrizioni al secondo anno nel 2010/2011 (% sugli immatricolati anno precedente);*
- 4) **rendimento:** *crediti effettivamente ottenuti nell'anno solare 2010 sul totale di quelli messi a disposizione a.a. 2009-10 (% sul totale);*
- 5) **laurea nei tempi:** *Laureati in corso anno solare 2010 (% sul totale);*
- 6) **affollamento:** *rapporto studenti in corso a.a. 2010-11 e docenti "pesati" al 31/12/2010;*
- 7) **occupati:** *tasso di occupazione a tre anni dal titolo;*
- 8) **ricerca/fondi:** *disponibilità di Fondi per la ricerca (migliaia di euro per docente di ruolo; dati 2010);*
- 9) **ricerca/fondi esterni:** *quota di fondi derivanti da enti esterni (% sul totale dati 2010);*
- 10) **ricerca personale:** *quota di docenti che hanno partecipato con successo a bandi Prin (media 2008/2009) e Firb (media 2008 e 2010).*

Per ognuno dei dieci indicatori viene stilata una classifica. Al primo classificato sono attribuiti 100 punti, agli altri un punteggio proporzionalmente discendente fino allo zero dell'ultimo posto. Il punteggio totale è dato dalla somma dei punteggi nelle graduatorie relative ai singoli indicatori.

La figura 1 illustra la classifica generale delle 58 Università Statali italiane. nella quale spicca la sesta posizione dell'Ateneo ferrarese e la tabella 1 mostra come l'Università degli studi di Ferrara ottenga un punteggio pari a 684 - che le vale, come detto, la sesta posizione tra gli Atenei pubblici - combinando i vari punteggi parziali conseguiti nei diversi indicatori. Unife viene superata soltanto da: il Politecnico di Torino, primo con 856 punti; il Politecnico di Milano, secondo con 842 punti; l'Università di Modena e Reggio Emilia, terza con 765 punti; l'Università di Pavia, quarta con 754 e l'Università di Siena, quinta con 698 punti. Il risultato premia l'impegno di tutti e conferma la capacità dell'Ateneo di sviluppare una didattica di eccellenza, che si affianca ad un'attività di ricerca di alto livello. I risultati migliori sono quelli legati alla capacità di attrarre studenti da fuori regione e stranieri e all'ampia partecipazione dei docenti a bandi *Prin* e *Firb*.

Figura 1: Classifica Generale Il Sole 24 ore - Atenei Statali - Anno 2012



Fonte: *Il Sole 24 Ore*, 16 luglio 2012 - Elaborazioni a cura degli Uffici: *Controllo di Gestione e Valutazione e Programmazione* - Università degli Studi di Ferrara.

Tabella 1: Classifica Il Sole 24 ore – Dettaglio indicatori - Anno 2012

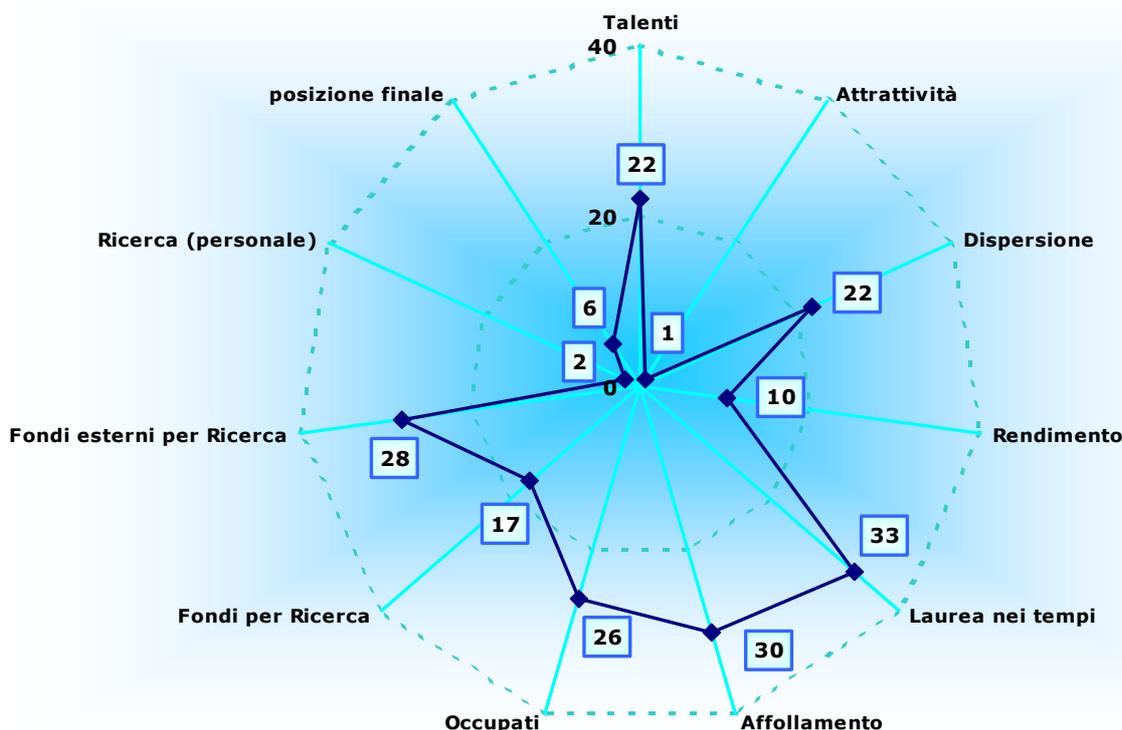
Ateneo	Punteggio	Talenti	Attrattività	Dispersione	Rendimento	Laurea nei tempi	Affollamento	Occupati	Ricerca/Fondi	Ricerca/Fondi esterni	Ricerca personale	Posizione 2011	Posizione 2012
		in %	in %	in %	in %	in %	in val. ass.	in %	in euro	in %	in %		
Torino Politecnico	856	31,1	42,6	14,4	53,9	52,5	28,1	86,1	49,1	92,4	37,4	1	1
Milano Politecnico	842	27,0	33,6	1,7	65,9	52,6	29,2	95,1	44,0	94,2	33,2	2	2
Modena e Reggio Emilia	765	21,1	20,3	7,0	45,7	50,6	21,0	75,9	22,8	86,7	36,6	7	3
Pavia	754	23,2	40,6	12,9	52,5	51,6	21,9	79,4	16,6	80,3	33,1	8	4
Siena	698	25,8	51,3	5,8	46,7	39,8	15,2	66,4	10,3	85,3	31,4	21	5
Ferrara	684	21,2	61,4	13,7	48,6	33,1	24,7	72,3	22,5	76,5	37,7	4	6
Udine	661	17,9	30,4	14,5	43,3	40,2	19,6	78,1	22,3	70,7	33,9	4	7
Venezia IUAV	654	16,5	27,6	0,0	62,5	48,9	32,8	84,0	17,3	78,3	32,2	6	8
Trento	653	21,0	51,8	14,0	44,9	31,6	24,7	75,5	41,5	67,8	35,5	3	9
Viterbo (Tuscia)	637	15,0	24,2	0,0	43,3	38,1	22,3	67,5	35,9	77,9	36,7	11	10
Ancona (Politecnico delle Marche)	602	24,7	22,7	21,2	48,5	42,3	29,2	81,0	21,4	64,7	35,1	11	11
Trieste	600	20,7	40,3	10,6	43,9	39,3	20,9	70,6	13,4	76,6	31,4	19	12
Venezia Cà Foscari	596	17,3	21,8	14,1	47,3	46,5	30,5	81,4	23,7	58,8	36,4	20	13
Bologna	593	21,8	42,1	17,3	53,8	40,1	25,5	72,2	20,8	57,9	31,6	19	14
Genova	591	17,2	25,3	9,7	43,1	37,6	22,1	74,9	15,4	82,3	29,8	24	15
Perugia	591	21,2	39,3	17,9	42,4	33,5	21,9	65,3	28,2	89,9	30,1	9	15
Piemonte Orientale	591	13,9	23,0	6,2	49,9	38,1	21,0	70,8	19,8	78,2	30,4	17	15

Fonte: *Il Sole 24 Ore*, 16 luglio 2012 - Elaborazioni a cura degli Uffici: *Controllo di Gestione e Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara*.

In figura 2 viene rappresentato il posizionamento di Unife per ogni parametro della graduatoria stilata da *il Sole 24 Ore*. Per quanto concerne i migliori risultati ottenuti da Unife, possiamo sottolineare come l'Ateneo ferrarese conquisti la prima posizione in classifica relativamente all'indicatore "Attrattività" e si posizioni al secondo posto per il parametro "Ricerca personale". Degno di nota è anche il parametro "Rendimento", nel quale l'Ateneo ferrarese merita il decimo posto.

I campi per i quali, più di tutti, è necessario prevedere margini di miglioramento riguardano i parametri "Inattività Laurea nei tempi" (Unife si posiziona al trentatreesimo posto su cinquantotto) e "Affollamento" (Unife si posiziona al trentesimo posto su cinquantotto).

Figura 2: Posizionamento di Unife per ogni parametro della graduatoria del sole 24 Ore - Anno 2012



Fonte: *Il Sole 24 Ore*, 16 luglio 2012 - Elaborazioni a cura degli Uffici: *Controllo di Gestione e Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara*.

| Valutazione Censis delle Facoltà

Nell'edizione 2012 della valutazione delle Facoltà, predisposta dal *Censis*, vengono mantenute le quattro famiglie di indicatori proposte nella scorsa edizione e il punteggio di ogni singola famiglia, a sua volta, si riconferma come il frutto di una opportuna aggregazione di una serie di indicatori, specifici per ciascuna famiglia di valutazione. Il voto finale si ottiene calcolando la media aritmetica dei punteggi di sintesi delle quattro famiglie di valutazione. Le famiglie di valutazione e gli indicatori vengono sintetizzati in tabella 2.

Tabella 2: Famiglie di valutazione e indicatori Censis – Edizione 2012

FAMIGLIA	INDICATORE	DESCRIZIONE
PRODUTTIVITÀ	P1 - TASSO DI PERSISTENZA TRA IL PRIMO E IL SECONDO ANNO	Iscritti all'a.a. 10-11 che si sono immatricolati nell'anno accademico precedente/immatricolati nell'a.a. 09-10.
	P2 - INDICE DI REGOLARITÀ DEI CREDITI	Crediti acquisiti nell'a.s. 2010 e 2009 dagli studenti iscritti alle lauree triennali, specialistiche e a ciclo unico/studenti iscritti alle lauree triennali, specialistiche e a ciclo unico nell'a.a. 09-10 e nell'a.a. 08-09 * 60.
	P3a TASSO DI ISCRITTI REGOLARI AI CORSI DI LAUREA TRIENNALE E A CICLO UNICO	Iscritti a un corso di laurea triennale e a ciclo unico da un numero di anni non superiore alla durata del corso al netto degli immatricolati / totale degli iscritti ai corsi di laurea triennale e a ciclo unico al netto degli immatricolati, di quanti sono già in possesso di un titolo di laurea e degli iscritti di cui non si conosce l'anno di prima immatricolazione.
	P3b TASSO DI ISCRITTI REGOLARI AI CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA E MAGISTRALE	Iscritti ai corsi di laurea specialistica e magistrale da un numero di anni non superiore alla durata del corso al netto degli immatricolati / totale degli iscritti ai corsi di laurea specialistica e magistrale al netto degli immatricolati, di quanti sono già in possesso di un titolo di laurea e degli iscritti di cui non si conosce l'anno di prima immatricolazione.
	P4a TASSO DI REGOLARITÀ DEI LAUREATI NEI CORSI TRIENNALI E A CICLO UNICO	Laureati nei corsi triennali e a ciclo unico nell'a.s.2009 e nell'a.s. 2010 nella durata regolare del corso / totale dei laureati nei corsi triennali e a ciclo unico al netto dei laureati "precoci", di quelli di cui non si conosce l'anno di prima immatricolazione e di quelli che sono già in possesso di un titolo universitario.
	P4b TASSO DI REGOLARITÀ DEI LAUREATI NEI CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA	Laureati nei corsi specialistici e magistrali nell'a.s.2009 e nell'a.s. 2010 nella durata regolare del corso / totale dei laureati nei corsi specialistici e magistrali al netto dei laureati "precoci", di quelli di cui non si conosce l'anno di prima immatricolazione e di quelli che sono già in possesso di un titolo universitario.
DIDATTICA	D1 - RAPPORTO DOCENTI DI RUOLO PER CREDITI EROGATI	Docenti di ruolo al 31.12.2009 e al 31.12.2010 / crediti erogati negli insegnamenti e nei moduli tenuti dai docenti di ruolo nell'a.s. 2009 e nell'a.s. 2010.
	D2 - DOCENTI DI RUOLO PER ISCRITTO	Docenti di ruolo al 31.12.2009 e al 31.12.2010 / iscritti nell' a.a. 09-10 e nell'a.a. 10-11.
	D3 RAPPORTO RICERCATORI / ORDINARI	Ricercatori di ruolo al 31.12.2009e al 31.12.2010 / ordinari di ruolo al 31.12.2009 e al 31.12.2010.
	D4 INSEGNAMENTI MONITORATI / INSEGNAMENTI TOTALI	Insegnamenti monitorati con questionari di valutazione della didattica / insegnamenti totali.
	D5 INSEGNAMENTI CON VALUTAZIONE POSITIVA/INSEGNAMENTI MONITORATI ED ELABORATI	Facoltà con il rapporto più alto di insegnamenti valutati positivamente attraverso i questionari di valutazione della didattica.
	D5 CORSI IN LINGUA STRANIERA/TOTALE CORSI ATTIVI	Corsi proposti in lingua straniera/totale corsi attivi
RICERCA	R1 N. MEDIO DI UNITÀ DI RICERCA FINANZIATE DAL PROGRAMMA PRIN NEL TRIENNIO 2007-2009 PER DOCENTE DI RUOLO	Totale delle unità di ricerca nazionali e locali finanziate dal programma PRIN nel triennio / numero medio dei docenti di ruolo negli anni solari 2007-2009.

	R2 FINANZIAMENTO MEDIO OTTENUTO DALLE UNITÀ DI RICERCA FINANZIATE DAL PROGRAMMA PRIN NEL TRIENNIO 2007-2009	Totale finanziamenti ottenuti dalle unità di ricerca nazionali e locali / n. delle unità finanziate.
	R3 PROGETTI PRESENTATI AL COFINANZIAMENTO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PRIN PER DOCENTE	Totale progetti presentati al cofinanziamento nel triennio 2007-2009 / numero medio dei docenti di ruolo negli anni solari 2007-2009.
	R4 - TASSO DI SUCCESSO DELLA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA PRIN NEL TRIENNIO 2007-2009	Totale delle unità di ricerca nazionali o locali finanziate / totale progetti presentati al cofinanziamento.
	R5 - FINANZIAMENTO MEDIO PER LA RICERCA INTERNAZIONALE PER DOCENTE DI RUOLO	Totale dei finanziamenti provenienti dall'Unione Europea, da altre istituzioni pubbliche estere, da soggetti privati esteri nel triennio 2007-2009 e progetti di alta rilevanza scientifica con finanziamento MAE o MIUR / numero medio dei docenti di ruolo negli anni solari 2008-2010.
	R6 PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI DAL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO PER DOCENTE DI RUOLO	N. di unità di ricerca finanziate / numero medio dei docenti di ruolo negli anni solari 2007-2009.
	R7 FINANZIAMENTO MEDIO PER PROGETTI DI RICERCA FIRB	Finanziamento ottenuto nel 2008 e nel 2010 / numero di progetti finanziati nel 2008 e nel 2010.
RAPPORTI INTERNAZIONALI	RI1 MOBILITÀ DEGLI STUDENTI IN USCITA	Studenti che hanno trascorso un periodo di studio all'estero finanziato mediante il programma <i>Erasmus</i> (mobilità per studio o per tirocinio) e con altri programmi nell'a.a. 09-10 e a.a. 10-11 / iscritti al netto degli immatricolati nell'a.a. 09-10 e a.a. 10-11.
	RI2 MOBILITÀ DEGLI STUDENTI IN ENTRATA	Studenti stranieri che hanno trascorso un periodo di studio in Italia sia mediante il programma <i>Erasmus</i> che con altri programmi nell'a.a. 09-10 e a.a. 10-11 / iscritti nell'a.a. 09-10 e a.a. 10-11.
	RI3 UNIVERSITÀ OSPITANTI	Numero di università straniere che hanno ospitato gli studenti "Erasmus" nell'a.a. 09-10 e a.a.10-11 / docenti di ruolo al 31.12.2009 e al 31.12.2010.
	RI4 OPPORTUNITÀ INTERNAZIONALI	Numero di contributi ottenuti dalla facoltà per attività di cooperazione internazionale 2008-2011 / numero medio dei docenti di ruolo negli anni solari nel quadriennio.
	RI5 CORSI DI LAUREA A DOPPIO TITOLO O A TITOLO CONGIUNTO	Corsi di laurea a doppio titolo o a titolo congiunto nell'a.a. 10-11/ totale dei corsi attivi.

Fonte: Grande Guida all'Università- Censis/La Repubblica - 13° edizione - Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara.

- 1) Il parametro **produttività**, ovvero le capacità della facoltà di garantire un percorso regolare del ciclo di studi (limitare la dispersione, monitorare l'apprendimento degli studenti mediante gli esami e l'attribuzione dei crediti, laureare in corso), premia le Facoltà dove si verifica:
- il maggior tasso di passaggio dal 1° al 2° anno (Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica);
 - la maggior quota dei crediti effettivamente acquisiti dagli studenti del nuovo ordinamento sul totale dei crediti acquisibili negli anni accademici considerati (Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica);
 - la quota più alta di iscritti regolari (Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica);
 - il maggior tasso di regolarità dei laureati (Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica).

2) Il parametro **didattica** (garantire un rapporto equilibrato tra docenti e studenti, offrire strutture adeguate e un'adeguata offerta formativa, ecc.), premia le Facoltà dove si verifica:

- il più alto rapporto tra il numero dei docenti di ruolo e i crediti erogati negli insegnamenti e nei moduli tenuti dai docenti di ruolo dell'Ateneo (Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica; ANVUR - Nuclei 2010 - Nuclei 2011);
- il più alto numero di docenti di ruolo per studente (Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica);
- il più alto rapporto tra il numero dei ricercatori e i professori ordinari (Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica);
- il più alto rapporto tra gli insegnamenti monitorati con questionari di valutazione e gli insegnamenti totali (Fonte: ANVUR - Nuclei 2011).
- il più alto rapporto tra gli insegnamenti valutati positivamente attraverso i questionari di valutazione e il totale degli insegnamenti monitorati ed elaborati (Fonte: ANVUR - Nuclei 2011);
- il più alto rapporto tra i corsi in lingua straniera e il totale dei corsi attivati (Fonte: MIUR - Banca dati "off").

3) Il parametro **ricerca**, ovvero valutare la capacità dei docenti di progettare per la ricerca e stabilire quante possibilità abbia uno studente di confrontarsi con professori con tali caratteristiche, premia le Facoltà dove si verifica:

- il più alto numero di unità di ricerca finanziate nel triennio per docente di ruolo (Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica; CINECA);
- il più alto finanziamento medio per unità di ricerca finanziata nel triennio dal programma PRIN (Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica; CINECA);
- il maggior numero di progetti cofinanziati presentati per docente di ruolo (Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica; CINECA);
- il maggior tasso di successo nella partecipazione al programma PRIN nel triennio 2006-2008 (Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica; CINECA);
- il maggior finanziamento medio per la ricerca internazionale nel triennio per docente di ruolo (Fonte: ANVUR - Nuclei 2009-2010-2011 - MIUR - Ufficio di Statistica).
- il più alto numero medio di unità di ricerca finanziate dal Settimo programma Quadro di Ricerca e Sviluppo nel triennio per docente di ruolo (Fonte: Uffici di Ricerca degli Atenei);
- il finanziamento medio più elevato per progetti di ricerca FIRB (Fonte: MIUR-Futuro in Ricerca).

4) Il parametro **rapporti internazionali**, ossia stabilire il grado di apertura delle facoltà alle esperienze internazionali sia dei propri studenti che del corpo docente, premia le Facoltà dove si verifica:

- il più alto rapporto tra il numero degli studenti in uscita ed iscritti (al netto degli immatricolati) della Facoltà, negli aa.aa. 2009-10 e 2010-11 (Fonte: Uffici Erasmus e delle Relazioni Internazionali degli Atenei; MIUR - Ufficio di Statistica);
- il più alto rapporto tra studenti Erasmus in entrata nella facoltà e iscritti (Fonte: Uffici Erasmus e delle Relazioni Internazionali degli Atenei; MIUR - Ufficio di Statistica);
- il più alto rapporto tra il numero di Università ospitanti nell'a.a 2009-10 e 2010-11 e il corpo docente di ruolo negli a.s. 2009 e 2010 (Fonte: Uffici Erasmus e delle Relazioni Internazionali degli Atenei; MIUR - Ufficio di Statistica);
- il maggior numero di finanziamenti ottenuti per opportunità internazionali 2008-2011 per docente di ruolo (Fonte: Uffici Erasmus e delle relazioni internazionali degli Atenei; MIUR - Ufficio di Statistica; CRUI; Ministero Affari Esteri). I programmi di finanziamento delle attività di cooperazione internazionale considerati sono i seguenti: Azioni Jean Monnet, Azioni Integrate Italia Spagna, Galileo, Programma Vigoni, mobilità Erasmus per docenti, Progetti bilaterali di cooperazione scientifica e tecnologica, Borse a favore di giovani ricercatori indiani, Progetti di cooperazione interuniversitaria internazionale (Fonte: Uffici Erasmus e delle relazioni internazionali degli Atenei; MIUR - Ufficio di Statistica; CRUI; Ministero Affari Esteri);

- il più alto rapporto tra i corsi di laurea a doppio titolo e il totale dei corsi attivi (*Fonte: Uffici Erasmus e delle relazioni internazionali degli Atenei; MIUR - Ufficio di Statistica*).
- Per le facoltà di Medicina e Chirurgia, in accordo con la Conferenza Nazionale delle Facoltà, sono stati utilizzati i seguenti indicatori specifici raccolti attraverso una scheda di rilevazione inviata ai presidi:

Tabella 3: Indicatori specifici – Facoltà di Medicina e Chirurgia

FAMIGLIA	INDICATORE	DESCRIZIONE
DIDATTICA	POSTI LETTO PER ISCRITTO AVENTE DIRITTO	D7) N.DI POSTI LETTO (GESTIONE DIRETTA E IN STRUTTURE CONVENZIONATE) PER STUDENTE AVENTE DIRITTO (ISCRITTI-IMMATRICOLATI) a.a. 2010-11
	a) VISITING PROFESSOR	D8) DOCENTI RECLUTATI DALLA FACOLTA' (a+b+c) / TOTALE DEI DOCENTI DI RUOLO AS 2010
	b) PROFESSORI RECLUTATI DA ATENEI STRANIERI	
	c) PROFESSORI RECLUTATI CON FINANZIAMENTI ESTERNI	
	CORSI DI SPECIALIZZAZIONE POST-LAUREA	D9) NUMERO DI CORSI DI SPECIALIZZAZIONE POST- LAUREA a.a. 2010-11
RICERCA	PROGETTI DI RICERCA	R8) PROGETTI FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI / PRIVATI CON REFERAGGIO NEL TRIENNIO 2009-2011(AIRC, TELETHON, MINISTERO DELLA SALUTE, ECC.) PER DOCENTE DI RUOLO AS 2010
	IMPACT FACTOR (IF)	R9) IMPACT FACTOR MEDIO DELLE PUBBLICAZIONI (ARTICOLI FULL PAPER INDEXATE PUBMED) 2009-2011
		R10) PUBBLICAZIONI DI ECCELLENZA CON If>10 PER DOCENTE DI RUOLO AS 2010
		R11) PUBBLICAZIONI DI ECCELLENZA CON If>10 IN VALORE ASSOLUTO AS 2010
	PROGETTI PRIN 2007-2009	R12) TOTALE UNITÀ DI RICERCA FINANZIATE DAL PROGRAMMA PRIN NEL TRIENNIO 2007-2009
	BREVETTI	R13) N.DI DI BREVETTI REGISTRATI NEL TRIENNIO 2009-2011 PER DOCENTE DI RUOLO AS 2010
RANKING INTERNAZIONALE	R14) PRESENZA NEL RANKING DI TAIWAN BASATO SUL PRESTIGIO DELLE PUBBLICAZIONI	
RAPPORTI INTERNAZIONALI	MOBILITÀ SISM IN USCITA	R16) STUDENTI IN USCITA PER PROGRAMMA SISM NELL'A.A. 09-10 E NELL'A.A. 10-11 / ISCRITTI NELL'A.A. 09-10 E NELL'A.A. 10-11
	MOBILITÀ SISM IN ENTRATA	R17) STUDENTI STRANIERI IN ENTRATA PER PROGRAMMA SISM NELL'A.A. 09-10 E NELL'A.A. 10-11 / ISCRITTI AVENTI DIRITTO NELL'A.A. 09-10 E NELL'A.A.10-11

Fonte: *Grande Guida all'Università- Censis/La Repubblica - 13° edizione - Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara.*

Su indicazione della Conferenza dei Presidi di Medicina e Chirurgia gli indicatori P1, R3 ed R4 non sono stati calcolati.

La metrica utilizzata per questa edizione è analoga a quella adottata nel precedente *ranking* basandosi sul calcolo, per ogni indicatore considerato, di punteggi che variano tra un minimo di

0 e un massimo di 1000. I diversi indicatori sono stati standardizzati e resi comparabili su di una stessa scala con una apposita formula. I punteggi di sintesi delle famiglie sono stati poi riportati alla scala 66-110, e il punteggio medio finale è stato calcolato come media aritmetica delle famiglie di indicatori.

Le tabelle seguenti riassumono la situazione riferita all'anno 2011 del nostro Ateneo, posta a confronto con le rilevazioni dei due anni precedenti:

Tabella 4: I voti di Unife nei cinque indicatori Censis nel triennio 2009-2011

Facoltà	Produttività			Didattica			Ricerca			Rapp. internaz.			Posizione in classifica		
	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2009	2010	2011
ARCHITETTURA	100	107	100	110	110	108	87	95	99	107	110	101	2°/21	1°/23	1°/21
ECONOMIA	103	105	100	92	93	76	79	88	91	81	76	72	19°/48	20°/48	22°/48
FARMACIA	106	102	100	76	89	82	106	96	96	84	88	84	7°/29	5°/29	4°/29
GIURISPRUDENZA	87	88	84	92	89	78	90	94	84	82	87	85	14°/45	14°/45	19°/45
INGEGNERIA	90	97	93	90	94	89	89	93	105	76	80	79	19°/37	13°/37	9°/37
LETTERE E FILOSOFIA	99	100	98	68	66	66	85	87	89	75	80	87	27°/40	24°/40	24°/40
MEDICINA E CHIRURGIA	86	83	84	73	78	73	106	99	97	81	82	84	21°/36	20°/37	21°/37
SCIENZE MM.FF.NN.	99	100	98	91	88	71	91	94	88	90	93	87	9°/28	9°/27	18°/28

Fonte: Grande Guida all'Università - Censis/La Repubblica - 13° edizione - Elaborazioni a cura degli Uffici: Controllo di Gestione e Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara.

Tabella 5: La posizione nella classifica Censis di Unife nel triennio 2009-2011

Facoltà	Posizione in classifica		
	2009	2010	2011
ARCHITETTURA	2°/21	1°/23	1°/21
ECONOMIA	19°/48	20°/48	22°/48
FARMACIA	7°/29	5°/29	4°/29
GIURISPRUDENZA	14°/45	14°/45	19°/45
INGEGNERIA	19°/37	13°/37	9°/37
LETTERE E FILOSOFIA	27°/40	24°/40	24°/40
MEDICINA E CHIRURGIA	21°/36	20°/37	21°/37
SCIENZE MM.FF.NN.	9°/28	9°/27	18°/28

Fonte: Grande Guida all'Università - Censis/La Repubblica - 13° edizione - Elaborazioni a cura degli Uffici: Controllo di Gestione e Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara.

Oltre al primato in classifica ottenuto, nell'anno 2011, dalla Facoltà di Architettura; è opportuno sottolineare il sensibile avanzamento in classifica da parte della Facoltà di Ingegneria: dal diciannovesimo posto conquistato nel 2009, passa al tredicesimo nel 2010 per arrivare al nono posto nel 2011. Degna di nota, infine, le Facoltà di Farmacia che si colloca quarta su ventinove Atenei..

| Valutazione Censis dell'Ateneo

Oltre alla valutazione delle singole Facoltà, l'indagine *Censis* classifica anche complessivamente gli Atenei. Il parametro **Web** giudica la funzionalità e i contenuti del sito; il parametro **Servizi** valuta il numero dei posti erogati per iscritto, il numero dei posti e contributi alloggio per 1.000 iscritti residenti fuori regione; il parametro **Borse** considera il numero di borse di studio e di borse in collaborazione messe a concorso tra gli studenti, ogni 100 iscritti; il parametro **Strutture**, valuta i posti disponibili in aula, in biblioteca e nei laboratori scientifici per ogni iscritto e il numero di spazi sportivi per 1000 iscritti; infine è preso in considerazione il parametro **Internazionalizzazione**, valutando la percentuale degli iscritti stranieri sul totale degli iscritti, il rapporto di studenti che hanno trascorso un periodo all'estero sul totale degli iscritti al netto degli immatricolati, la percentuale di studenti stranieri che hanno trascorso un periodo di studio presso l'Ateneo sul totale degli iscritti, spesa dell'Ateneo e degli enti al diritto allo studio a favore della mobilità internazionale degli studenti sul totale degli iscritti al netto degli immatricolati, l'incidenza delle lauree a doppio titolo sul totale dei corsi attivi ai quali è possibile immatricolarsi.

Il punteggio finale è la media dei parametri precedenti e va da 66 a 110. Anche quest'anno, il *Censis* ha diviso gli Atenei in base alla loro dimensione: l'Università di Ferrara, nel suo complesso, si colloca all'11° posto tra i 18 Atenei con un numero di iscritti compreso tra 10.000 e 20.000 unità, mantenendo la posizione della precedente edizione. In tabella 6 viene illustrata la valutazione dell'Università di Ferrara nei quattro parametri Censis adottati nella Guida all'Università 2012.

Tabella 6: Punteggi ottenuti da Unife nella classifica generale degli Atenei italiani (10-20mila iscritti) nel triennio 2009/2011

Anno	web	Servizi	Borse	Strutture	Internazionalizzazione	Posizione in classifica
2009	92	70	86	93	85	12° su 18
2010	86	68	89	91	84	12° su 18
2011	101	72	88	95	83	11° su 17

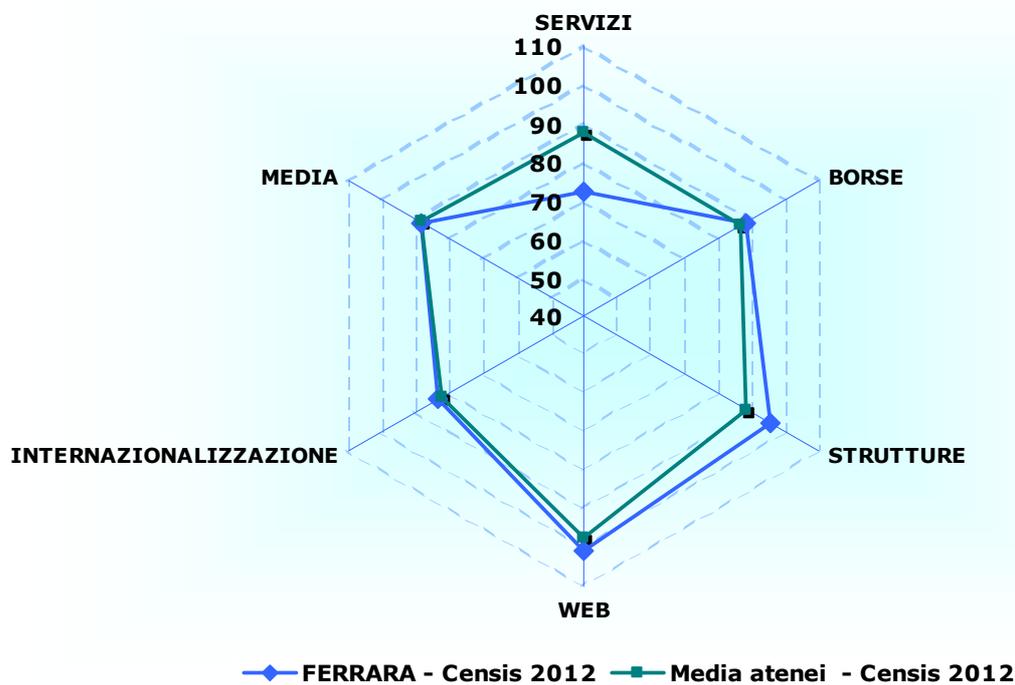
Fonte: *Grande Guida all'Università - Censis/La Repubblica - 13° edizione* - Elaborazioni a cura degli Uffici: *Controllo di Gestione e Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara.*

Nelle due figure che seguono, vengono esposti i risultati di Unife nei cinque indicatori utilizzati da Censis comparati con la media degli Atenei con un numero di iscritti compreso tra 10.000 e 20.000 iscritti, nonché una rappresentazione dei risultati medi ottenuti da ciascuno degli stessi atenei comparati con la media complessiva.

Dall'esame della figura 3 si riscontra come la criticità principale emersa nell'Università di Ferrara risieda nell'indicatore "servizi", infatti è l'unico parametro che si colloca sensibilmente al di sotto della media nazionale.

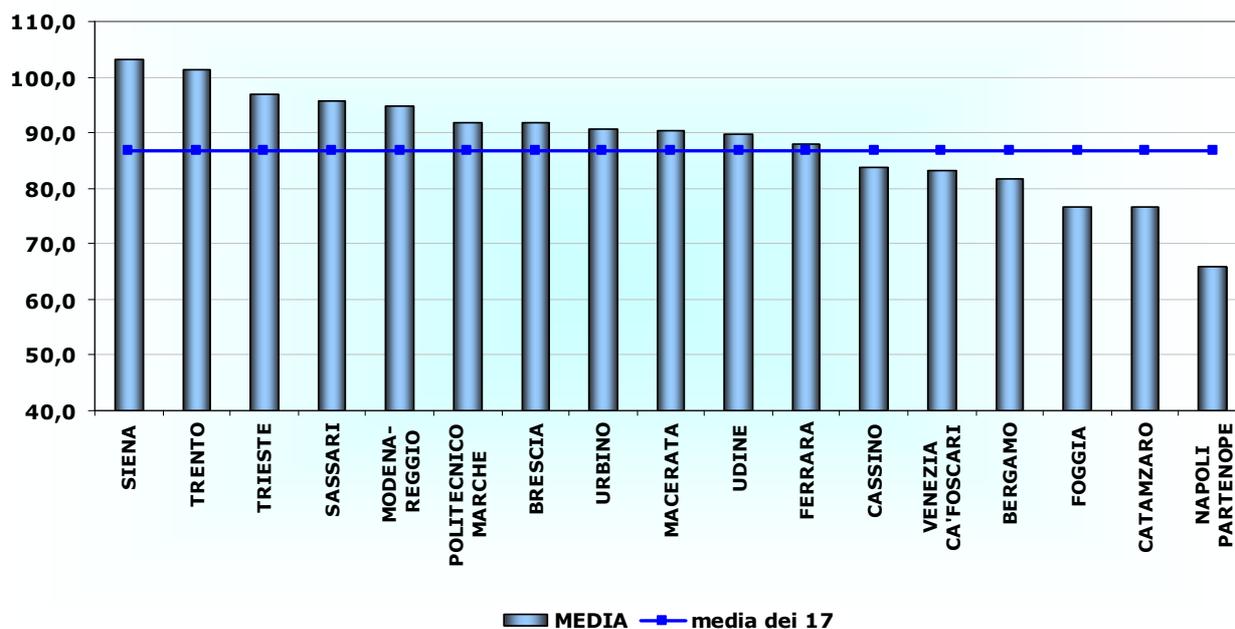
La figura 4 illustra come Unife si posizioni all'undicesimo posto sui diciotto Atenei di medie dimensioni, riportando una valutazione pari a 88,1, un valore quasi identico alla media complessiva (88,3).

Figura 3: Comparazione indicatori dati Unife con media Atenei (10-20mila iscritti)



Fonte: Grande Guida all'Università - Censis/La Repubblica - 13° edizione - Elaborazioni a cura degli Uffici: Controllo di Gestione e Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara.

Figura 4: Classifica risultati comparati con i valori medi complessivi (Atenei con 10-20mila iscritti)



Fonte: Grande Guida all'Università - Censis/La Repubblica - 13° edizione - Elaborazioni a cura degli Uffici: Controllo di Gestione e Valutazione e Programmazione - Università